

TESTI E DOCUMENTI DI STORIA NAPOLETANA
PUBBLICATI DALL'ACADEMIA PONTANIANA

SERIE II

VOLUME SETTIMO

F O N T I A R A G O N E S I

A C U R A D E G L I
A R C H I V I S T I N A P O L E T A N I

VII

N A P O L I
P R E S S O L' A C C A D E M I A
M C M L X X

RATIO FOCULARIORUM PRINCIPATUS CITRA
(a. 1445)

APODISSE PER CABRIELE CARDONA TESORIERE DI CALABRIA
(a. 1445-1449)

GRASSA DI ABRUZZO E FIERE
(a. 1446-1447)

NUMERAZIONE DI FUOCHI DI CALABRIA
(a. 1447)

A CURA DI
BIANCA MAZZOLENI

INTRODUZIONE

Nel presente vol. VII delle FONTI ARAGONESI edite a cura dell'Accademia Pontaniana, sono raccolti i frammenti di quattro registri di diverso contenuto dall'a. 1445 all'a. 1449 riguardanti il primo una «*Ratio focaliorum*» della Provincia di Principato Citra per l'a. 1445, il secondo *apodisse* per percettori e tesorieri di Calabria riferentesi in particolare al tesoriere Gabriele de Cardona e ai suoi luogotenenti e procuratori; il terzo un registro della grassa di Abruzzo, per le terre di Chieti e Lanciano per il periodo agosto 1446 - maggio 1447, il quarto, infine, è un frammento riguardante i fuochi delle terre di Soverato, Badolato, Sant'Andrea e Ischia in Calabria Ultra per l'a. 1447.

Il primo frammento «*Ratio focaliorum*» è formato da 34 fogli numerati solo *a recto*, in cifre romane ed è rilegato in pergamena; i due fogli iniziali non sono numerati. Nel margine inferiore del primo foglio si legge «*Vidit et reportavit U(triusque), I(uris) D(octor) de Masi, regius archivarius, sub die 22 augusti 1761*» che attesta la revisione operata nell'Archivio della R. Camera della Sommaria.

Nel secondo folio non numerato è riportata la nomina di Renzo d'Afflitto a commissario per la provincia di Principato Citra, con l'incarico di riscuotere la tassa di un ducato per ogni fuoco imposta per il mantenimento «*armigerarum gentium*» alle quali era affidata la difesa del Regno. La tassa doveva riscuotersi in tre rate diverse. Il mandato per il D'Afflitto è emesso dal Gran Camerario del Regno di Sicilia Citra Farum, Inigo Davalos ed è in data 30 marzo VIII ind. 1445.

Le tre rate della tassa scadono per la riscossione il giorno di Pasqua, il mese di agosto dell'VIII indizione e il giorno di Natale della IX indizione.

La tassa è estesa alle concubine dei preti, dei diaconi e di altre persone ecclesiastiche. Dagli ebrei, inoltre, si deve percepire un sussidio secondo le facoltà e il mestiere che esercitano.

A folio 1 comincia l'elenco delle terre che devono contribuire al pagamento dei fuochi.

Per ciascuna è segnata il nome dei proprietari e la somma da pagare, computata in ducati, tarì e grani. Le annotazioni a margine di ogni terra sono state trascritte integralmente a completamento del testo. Tra le terre interessate ricordiamo quelle dei Conti di Capaccio e di Sanseverino, del Duca di Sessa, del Principe di Salerno, di Francesco Caracciolo, dell'Arcivescovo di Conza, del Conte di Ariano, per citare i più importanti, nonché alcune terre demaniali. Tutto il fascicolo riguarda il Principato Citra, con accenni anche al Principato Ultra e alla Basilicata. La data è: Barletta, 1 aprile, VIII indizione, a. 1445.

Il registro è redatto in una minuscola preumanistica di corrente carattere cancelleresco, abbastanza chiara per quanto ricco di abbreviazioni soprattutto per segno generale. La fraseologia, che si ripete uniforme, facilita, però, l'interpretazione del testo. Il registro è ben conservato ed è in carta.

Il secondo frammento, che riguarda come abbiamo detto, i tesorieri e percettori di Calabria, è di 18 fogli cartacei in parte numerati in cifre romane. Infatti la numerazione antica che si sussegue va da CLXXXXV (195) a CCVII (207) e con l'aggiunta dei fogli in cui il numero è deletto e corroso nel margine superiore, va da CLXXX (190) a CCVII (207).

Il quaterno è molto deteriorato specie ai margini, come risulta dai fogli superstizi, doveva far parte di un registro di oltre duecento pagine dato che l'ultimo foglio porta il numero 207.

Appartiene alla tesoreria di Gabriele de Cardona secreto, maestro portolano e tesoriere di Calabria e dei suoi sostituti Francesco Longobardo, Enrico Burgo e Pietro Coniglio. Riguarda la distribuzione del sale per gli anni della IX, X, XI e XII indizione, corrispondente agli anni 1445 - 1449. Annota anche le *colte* (collette) imposte per pene, per la guerra contro i Fiorentini, per i fanti, nel periodo 1446 a 1450.

Gli atti non sono registrati in ordine cronologico.

I personaggi soggetti all'imposizione sono: il Conte di Sinopoli per le sue terre (f. 1), il Conte di Arena per le sue terre (f. 8), Geronimo Ruffo per le sue terre (f. 13 t) e Antonio Caracciolo per le sue terre (f. 18). Gli atti sono emanati da Seminara, Sinopoli, Borrello, Mileto, Monteleone, Messina, Castello di Reggio, Francica, Tropea, Roccella, Stilo, Torre di Spatola, Placanica, Nicastro.

Il frammento è tutto corroso nella parte marginale destra in alto e le prime pagine presentano larghe macchie di umidità.

La scrittura è di particolare interesse, perché offre un esempio di minuscola transizione con evidenti influssi della minuscola spagnuola che in questo periodo influenza tutta la Cancelleria aragonese, anche se nell'ambito dell'incipiente umanistica.

I titoli sono scritti a lettere ingrandite, a carattere artificioso. La

scrittura è intricata e difficile. I fogli presentano molte macchie. Sono bianchi i fogli 7 t. (196 t.), 10 t. (199 t.) e 11 t. (200 t.).

Nell'interno del fascicolo vi è un biglietto volante, con un piccolo sigillo aderente, (a chiusura della lettera) a firma di Pietro Sussolano, sostituto del tesoriere di Calabria e indirizzato a Pietro Mormino di Napoli. La lettera è completa, presenta i segni della piegatura e come già detto, un piccolo sigillo di chiusura. Il contenuto è il seguente: «*Domino Pietro io ve prego che io so in errore de una partita lo quaterno mio con le polese che per fino che io parlo con Petrucczo Coppola che per soy mano recepivi le tre colte de la guerra contra Fiorentini che aian patientia de quella polisa che ala reformata vostra de qua de fariti (?) chiaro de czo che de aio receputo per mia polesa - valete.*

Vostro Perrus Sussolanus.

Egregio tamquam fratri honorando Petro Mormino de Neapoli regio commissario etc.

(A tergo si legge il contenuto della lettera: «*De Perro Sossolano che a defferencia de le colte III contra Fyerentine che ne la facta nè la vo fare mentre misser declara*»).

Il terzo frammento riporta una documentazione riguardante la grassa e le fiere di Abruzzo, per gli anni 1446-1447. È formato di fogli 28 numerati con numerazione antica a numeri romani, da fol. XLIII a fol. LXXI. Alcuni fogli sono bianchi e precisamente i numeri 51 e 51 t., 52 e 52 t., 71 t. La scrittura è un esempio di minuscolo umanistico, piuttosto ristretto nel tratteggio e reso difficoltoso nell'interpretazione per l'ibrida forma glottologica latino-volgare.

Contiene «*l'introitus particularis taxe*» e riguarda la grassa della città di Chieti (fol. 43) e di Lanciano (fol. 56) in Abruzzo, con i nomi delle persone, delle località e della specie degli animali, con l'ammon-tare della tassa espressa in ducati, carlini, tarì e grana

La data va dal 30 agosto 1446 (f. XLIII) (per questo giorno manca il principio) fino al 30 maggio 1447 (f. LXII). Le indizioni sono la X e la XI.

Il registro della grassa o cassa delle città di Chieti e di Lanciano è tenuto, (come si legge a f. 46 t.) da Cola de Lecta, sostituto di Cola de Burno de Lecta suo nipote. La data è 1 sett. 1446, X indizione. I fogli sono ben conservati e presentano poche macchie. Tutto il quaterno faceva parte di un grosso registro privo ora del principio e della fine. Vi sono note marginali e in fondo a ciascun foglio vi è la somma totale, espressa anche questa in ducati, tarì e grani.

L'importanza di questo frammento è da collegarsi, per il contenuto agli altri registri della grassa, conservati nell'Archivio della R. Camera della Sommaria, in corso di riordinamento.

Detti registri, che offrono un materiale importante per lo studio del

movimento fieristico e dello sviluppo economico nell'Italia meridionale, sono stati recentemente oggetto di un elaborato studio per l'epoca aragonese da parte di Alberto Grohmann. (*Le fiere del Regno di Napoli in età aragonesa*, Istit. Ital. per gli Studi Storici, Napoli, 1970).

Il quarto ed ultimo frammento contenente le imposizioni per fuochi per alcune terre di Calabria Ultra per l'a. 1447, è un intero quinterno di 15 pagine, parte di un registro la cui numerazione va da f. 638 a 653 t. Esso, quindi, doveva essere di notevole consistenza, non ha né principio né fine per cui i fuochi di un paese di cui non si sa il nome in principio e di Badolato in fine, sono incompleti, e mentre per il primo fuoco sono scritte sei facciate, per l'ultimo, per Badolato, una sola. Tutto il frammento contiene, oltre Badolato, la numerazione dei fuochi di Soverato, Sant'Andrea ed Ischia in Calabria Ultra, come risulta da un'antica segnatura archivistica riportata su di un foglietto inserito nel fascicolo.

È dell'a. 1447; i paesi sopra citati, dopo i fuochi senza il nome del paese, si susseguono: Soverato a f. 641, Sant'Andrea a f. 647 t.; Ischia a f. 651 e Badolato a f. 653 t. Le famiglie sono elencate con i nomi dei componenti e gli anni di ciascuno. Per ogni famiglia vi è a margine un numero di riferimento a fogli di un altro registro o dello stesso registro. In fondo ad ogni paese è segnata una somma, un appunto finale indicante il numero delle persone, della vedova, dei poveri e dei preti. La scrittura è una minuscola umanistica corsiva abbastanza leggibile; il quaterno è però squinternato e corroso ai margini. Presenta alcune macchie ed annotazioni ai lati. I fogli sono tutti scritti e numerati soltanto a recto, in cifre arabe.

L'indice alfabetico di persone e paesi che completa il volume, facilita agli studiosi la ricerca dei documenti, con la riserva che la difficoltà di individuare spesso il cognome della persona ha posto l'alternativa di dover porre il nome ed il patronimico per l'identificazione. La trascrizione è aderente al testo originale specie per i frammenti in volgare.

Tutti i frammenti, ritrovati nel lavoro di revisione e riordinamento di tutte le scritture dell'Archivio, per la compilazione della nuova guida, sono ora conservati tra le serie della R. Camera della Sommaria.

B. M.

I

RATIO FOCULARIORUM PRINCIPATUS CITRA
A. 1445

*Folio non numerato*¹.

Oblata in Regia Camera Summarie die XX martii, VIIII indictionis.

Nos Inichus de Davalos miles, locumtenens Mangni Camerarii Rengni Sicilie Citra Farum etc. Nobili viro Rencio de Africto de Neapoli amico nostro carissimo salutem. Quoniam ad conservationem pacificum quod et regimen rey publice Regni huius urgente et necessaria causa Regia decrevit Maiestas pro substantatione armigerarum gentium quibus et rengnum ipsum adepta est et in tranquilla pace tuetur, ducatum unum de presenti a quolibet foculari huius Rengni predicti exigi ac percipi facere. Ex computandum quidem per eamdem Maiestatem et eius Curiam in proximis tribus sequentibus pagis seu solutionibus fiendis de dicto ducato iuxta ordinationem et statutum nuper in generali ac publico parlamento Neapoli celebrato promulgatum videlicet in secunda soluctione seu paga ipsius ducati fienda seu fieri debita in festo Pasce Resurrextionis domini nostri Ihesu Christi proxime decursi presentis anni octave indictionis ac ultima eiusdem presentis anni fienda de mense augusti et reliqua primo futura instantis anni VIIII indictionis que fieri consuevit et debet in festo Nativitatis domini nostri Ihesu Christi volentesque huiusmodi recollectioni et habicioni prefati ducati pro foculari quolibet operam dare, confisi ab experto de fide, prudencia sufficiencia et legalitate vestris vos commissarium ad recollendum et percipiendum per totum dicte Regie Curie prefatum ducatum in provincia Principatus Citra cum gagiis consuetis et debitibus ac percipi et haberri solitis quoquaque alio commissario inheadem provinciam forte ad id ordinato amoto et penitus revocato, tenore presencium regia auctoritate qua fungimur statuimus et fiducialiter ordinamus recepto prius a vobis solito in talibus iuramento. Quocirca vobis earumdem vigore presencium commictimus et expresse mandamus quatenus statim receptis presentibus vos ad dictam provinciam personaliter conferentis statum et dictum ducatum unum pro quolibet foculari in omnibus et singulis civitatibus, terris, castris et locis ipsius provincie imponatis seu imponi mandetis et ab universitatibus ipsarum civitatum, terrarum, castrorum et locorum exigatis, recolligatis et percipiatis seu recolligi, exigi et percipi faciatis quodque brevius fieri potest integre et sine diminucione quamcumque. Quibus faciatis de recollectione et percepcione pecunie dicti ducatus

¹ Precede un folio bianco dove nel margine inferiore è scritto: Vedit et reportavit U.I.D. De Masi Regius archivarius, sub die 22 augusti 1769.

a quolibet foculari debitam apodixam quam eis plene sufficere velimus ad cautelam omni tempore valitaram et acceptandam per nos et quolisbet alias officiales regios in singulis dictis tribus solucionibus videlicet: Pasce resurrectionis nuper elapse ac mensis augusti presentis anni VIII indictionis predicti et primo futuro Nativitatis domini nostri Ihesu Christi instantis anni VIIII indictionis absque nota cuiuslibet questionis. Preterea quod per inquisidores ac primos commissarios et numeratores deputatos per Regiam Curiam ad computum et numerum foculariorum huius Rengni predicti plura et diversa focularia mulierum concubinatarum prioris, diaconis et aliis personis ecclesiasticis ob missa fuerunt et in ipso computo et numero foculariorum dicti Rengni ut primum annotato in non modicum incomodum atque dapnum Regie Curie prelibato, intendentes proinde indepnitatis ipsius Curie providere vobis de quo plene confidimus earumdem tenore presencium regia auctoritate qua super commictimus et expresse mandamus quatenus eisdem receptis presentibus cum dilingencia inquirere seu inquire facere debeatis pro parte dicte Curie in predictis omnibus et singulis civitatibus, terris et castris et locis ipsius provincie Principatus Citra de focularibus ipsarum concubinarum presbiterorum et aliarum personarum ecclesiasticarum eiusdem provincie. Et habita noticia et conscientia numeri et quantitatis ipsorum foculariorum statim et sine mora ab eisdem concubinis seu universitatibus civitatum, terrarum et locorum dicte provincie in quibus ipse concubine moram seu focularia faciunt exigatis et recolligatis seu exigi et recolligi faciatis ducatos tres pro quolibet earum facularii ad rationem carolenorum decem pro ducato pro annis duabus proxime elapsis sexte et septime indictionis et presentis octave quibus ius dictorum foculariorum Regie Curie minime persolverunt. Et amplius quoniam provisum et decretum est tamdem Maiestatem regiam pro variis sumptibus et expresse diversimodo fiendis in solucionibus stipendiiorum armigerarum gencium ad stipendia eiusdem Maiestatis pro quiete et tranquillitate rey puplice Rengni huius militancium subsidium aliquod ab hebreis commorantibus in hoc Rengno predicto percipi et haberri iuxta eorum facultates ac industrias personarum. Id circho volumus et vobis per presentes commictimus et expresse mandamus quatenus a singulis focularibus ipsorum hebreorum commorantibus in dicta provincia exigere et recolligere et percipere debeatis seu recolligi et exigi faciatis ducatos sex de carlenis argenti dividendos per vos inter eosdem ebreos secundum eorum facultates, industrias atque bona. Ita quidem quod habita considerationem de petente ad impositionem pro uno quoque ipsorum foculariorum ducatis sex predicti integre persolvatur ab hebreis predictis, non obstantibus quibuscumque privilegiis, licteris, cedulis, gratiis vel mandatis predictam Regiam Maiestatem seu quosvis alias predecessores regis Rengni huius prefatis hebreis factis et quavis ratione concessis quas et que pro istatum vice Maiestas ipsa revocavit. Compulsuri omnes et singulos renitentes ad solucionem homnium et singulorum iurium seu pecuniarum predictarum per imponentes pecuniarum et exacciones earum si in illas incident capciones et arrestaciones bonorum et personarum et quelibet alia remedia oportuna vobis visa donec ab eis de predictis fuerit integre vobis

satisfactum pro parte Regie Curie supradicte. De quibus omnibus et eorum singulis quaternum unum vel plures, clarum et lucidum seu lucidos faciatis seu fieri rogetis contenturum seu contenturos numerum foculariorum ac personarum dictarum concubinarum presbiterorum et personarum ecclesiasticarum ac dictorum Ebreyorum nec non quantitates pecuniarum per vos recolligendarum a focularibus supradictis cum distinctionibus specierum temporum et dierum cui seu quibus sit merito danda fides producendum seu producendos in Regia Camera Summarie coram domino Mangno Camerario seu nobis tempore vestri reddendi computi seu ratiocinii. Et ut predicta celerius exequi valeatis atque possitis vobis ipsarum vigore presencium regia auctoritate qua supra licentiam concedimus et potestatem plenariam impartimur substituendi in eadem provinciam loco vestri circa recollectionem et habicionem tocius pecunie supradicte unum vel plures substitutos fideles et legales de quibus sit merito confidendum et de quorum defectibus et excessibus vos Regie Curie principaliter teneamini pecuniam non ipsam per vos recolligendam in dicta provincia distribuatis vel de ea faciatis prout a Maiestate regia seu nobis abueritis in mandatis et in scriptis requirentes et ortantes per presentes ecclesiarum prelatos vicemgerentes quoque iusticiarios, capitaneos et alios regios officiales quoscumque nec non principes duces, marchiones, comites, priores et barones prediche provincie ac sindicis, magistris iuratis, bagiolis, universitatibus, hominibus et hebreis eiusdem provincie ipsarum tenore presencium regia auctoritate qua fnngimur, dantes expressius in mandatis quatenus actenctis premissis vobis circa celerem habicionem dicte pecunie et in homnibus necessaris quibus eis requisiveritis pareant efficaciter et intendant ac assistant et faveant seu assisti et faveri mandatum et faciant ope, opera, ausiliis, consilliis et favoribus oportunis. Et contrarium non faciant ut regiam gratiam caram habent et indignationem ac alias graviores penas cupiunt evitare has nostras licteras vobis in premissorum testimonium concedentes. Datum in terra Baroli, die primo mensis aprilis, optave indictionis, anno Domini millesimo CCCCCXXXV. Inichus vidit.

De mandato domini Locumtenentis Mangni Camerarii-Gregorius de Tramonto.

(A margine si legge: *Facta collatione cum originale concordat. Pro focularibus presbiterorum. Ab Ebrey. Quod sit de pecunia facienda.*)

Fol. 1

Terre Comitis Capudacii.

Aquaria que taxatur	focularia CV
Castelluccia	foc. CCXXVII
Camarota cum casalibus	foc. CCCCCXXXV
Laverinum	foc. CCLXVIII
Mallyanum	foc. CLXXXIXIII
Sacchum	foc. CVII

Caputacium	foc. LXXXXV
Casella	foc. CVII
Trentenaria	foc. CXXXVIII
Mons Fortis	foc. LVIII
Marginarium	foc. LXV
Cantronum	foc. XLIII
Campora	foc. XXXXV
Casalenovum	foc. LVIII
Mons Sanus	foc. LVIII
Padula	foc. CXII
Bonus Habitaculus	foc. XXXXI
Sansa	foc. LXXXVI

A quibus supradictis terris dictus commissarius nichil recollegit eo quod ammotus fuit ab officio vigore cuiusdam lictere Guillelmi Inpugnades, tunc generalis perceptoris pecuniarum regiarum.

(A margine si legge: *Avertatur quis reperiuntur due lictere Guillelmi Puyades una die XXVIII aprelis per quam mandatur quod pecunia recollecta et recolligenda assignetur Paulo et detur plena fides eidem Paulo. Altera lictera die XI maii VIII indictionis per quam mandatur desistat ab officio et revertatur. Sed cum appareat dictum commissarium recolligisse non obstantibus dictis licteris ab infrascriptis terris merito potuit recolligere a supradictis terris quare doceat et legitime quare non recolligit*).

Terre Comitisse Altimontis.

A Conturso que taxatur	foc. CXXXVI
Recollegit pro tercio mensis augusti anni VIII indictionis	duc. XXXXI
Aliis duobus terciis restantibus eo quod pecuniam tertii unius ducati Pasce Resurrectionis domini recollegit Iacobus Scannasurice, reliquum restat quia ammotus fuit ab officio ut supra.	

(A margine si legge: *Videatur ratio dicti Iacobi. Et in uno tercio de quo ponit recolligisse deficiunt ducati VIII, tareni I, grana XIII ½ quare debuit recolligere. Visa ratio Iacobi Scannasurice factum introytum de tercio Resurrectionis Dominice*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa duc. XXXI*).

Fol. 1 t.

Serris que taxatur	foc. CXVI
Recollegit pro tercio mensis augusti dicti anni	duc. XXXVIII, tar. III, gr.
Aliis duobus terciis restantibus eo quod de pecunia unius tertii debiti in paga Resurrectionis Domini anni VIII indictionis recollecta fuit per Iacobum	

Scannasurice reliquum terczium Nativitatis Domini restat quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Serra concordat cum inquisitione. Avertatur quia in cedulario Curie taxatur ducati CXXXIII producit mandatum Summarie quod exigatur pro centum XVI unde videatur unde dictum mandatum processit et dictum mandatum fuit factum die XIII aprilis VIII indictionis. Sed viso cedulario Curie de focularibus intus taxatur focularia CXXXIII et tarenos CXVI. Videatur ratio dicti Iacobi. Factum introytum Iacobi Scannasurice ratione sua de ducatis XXXI, tarenis IIII).*

A Pistillyone taxatur	foc. LXVI
Recepit pro tertio agusti dicti anni	duc. XXII
Aliis duobus tertii debitis in festo Pasce et in Nativitate domini restantibus ut supra.	

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli. Factum introytum Iacobi Scannasurice de duc. XXII).*

Sanctus Angelus de Fasanella cum casalibus et hortata et aliis	foc. CCCVIII.
Recepit pro tertio agusti dicti anni	duc. CII, tar. III, gr...
Aliis duobus tertii restantibus ut supra.	

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Colenelli. Deficiunt quoniam tertio quod recolligit tarenum unum, grana XII ½ quare solvit. Et videatur ratio Iacobi Scannasurice in omnibus quia dicit quod recollegit totum tercium Resurrectionis Domini. Factum introytum Iacobi Scannasurice primus commissarius de ducatis CIII).*

A Pantaliano taxatur	foc. XXXXV
Recepit pro tertio agusti dicti anni	duc. XV. Aliis duobus terciis restantibus ut supra.

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione. Factum introytum Iacobi Scannasurice de duc. XV).*

Terre Comitis Pulcini.

Pulcinum taxatur	foc. CXVIII
A dicta terra dictus commissarius nichil recollegit eo quod Iacobus Scannasurice recollegit tercium Pasce anni VIII indictionis et reliquum restat quia ammotus fuit ab officio ut supra.	

(A margine si legge: *Debuit recolligere unum tercium quare avertatur ut*

supra. Visa ratione Iacobi Scannasurice nullum factum introytum et assignat quod solverunt in Camera).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum CLXXVIII, tareni I, granorum XIII ½*).

Fol. 2

A Cosentini taxatur

foc. XXXVII

Recepit

duc. II

Alia pecunia restante ut supra quia Iacobus Scannasurice **recepit** tercium debitum in Pasca dicti anni VIII indictionis et reliqua quia **ammotus** fuit ab officio.

(A margine si legge: *Videatur ratio Iacobi ut supra et avertatur quod in tercio quod recollect deficit ducati X, tarenus I, grana XIII ½*).

A Laviano taxatur

foc. LXVIII

Recepit Iacobus Scannasurice tercium debitum in Pasca anni VIII indictionis.

Aliis duobus terciis restantibus quia ammotus fuit ab officio **ut supra**.

(A margine si legge: *Avertatur quia debuit recolligere saltim unum tercium prout in aliis. Et videatur ratio dicti Iacobi ut supra quod tercium assendit ad ducatos XXII, tarenos III, grana XIII ½*).

Ricillyano taxatur

foc. LXI

Recepit Iacobus Scannasurice tercium debitum in **Pasca dicti anni**. Aliis duobus terciis restantibus quia ammotus fuit ab officio **ut supra**.

(A margine si legge: *Avertatur ut supra quia debuit recolligere tercium quod ascendit ad ducatos XX, tarenum unum, grana XIII ½*).

A Balbano taxatur

foc. LXXXXI

Recepit Iacobus Scannasurice tercium debitum in **Pasca ut supra**. Aliis duobus terciis restantibus **ut supra**.

(A margine si legge: *Avertatur ut supra quia debuit recolligere tercium quod assendit ad ducatos XXX, tarenum unum, grana XIII ½*).

A Sancto Laurentio taxatur

foc. XXXVIII

Recepit Iacobus Scannasurice **ut supra**.

Aliis duobus terciis restantibus **ut supra**.

(A margine si legge: *Avertatur ut supra quia debuit recolligere unum tercium quod assendit ad ducatos XIII*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum III*).

Fot. 2 t.

Terre Comitis Sancti Severini.

A Sancto Severino taxatur

foc. XXXI

Recepit Iacobus Scannasurice dictum tercium ut supra.

Aliis duobus terciis restantibus ut supra.

(A margine si legge: *Avertatur ut supra quia debuit recolligere tercium quod ascendit ad ducatos CCCXXXIII, tar. III, gr. VII. Visa ratione Iacobi Scannasurice nichil ponit percepisse sed solvisse in Camera. Doceat de dicta solutione facta in Camera*).

A Sancto Georgio taxatur

foc. LI

Recepit pro tercio agusti dicti anni

duc. XVII

Pecunia debita pro tercio Pasce dicti anni restante quia recollecta fuit per Iacobus Scannasurice ut supra.

Alio tertio Nativitatis Domini anni VIIIIndictionis restante qui ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Avertatur quia debuit recolligere tercium quod assendit ad ducatos XVII.*

Visa ratione Iacobi Scannasurice nichil ponit percepisse propter eorum renitenciam).

A Bricillyano taxatur

foc. LXI

Recepit pro tercio Pasce resurrectionis Domini dicti anni

duc. XX

Aliis duobus terciis restantibus quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Avertatur ut supra quia debuit recolligere tercium quod ascendit ad ducatos XX, tarenum I, grana XIII ½ et sic restat pro uno tercio quos recolligit tarenum I, grana XIII ½ quare solvat et recolligat. Visa ratione dicti Iacobi Scannasurice nullum factum introytum*).

A Diano taxatur

foc. DLVI

Recepit pro tercio agusti dicti anni

duc. CLXXVIII

Recepit Iacobus Scannasurice dictum tercium Pasce ut supra.

Alia pecunia restante quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli. Avertatur quia de dicta summa restat in presenti ducatos VI, tarenum unum, grana XIII ½ quare solvat et recolligat. Visa ratione dicti Iacobi factum introytum de ducatis CLXXXIII teneretur pro tercio unius ducati I, tarenus I, grana XIII*).

A Romagnano taxatur

foc. XXXXIII

Recepit pro tercio agusti dicti anni

duc. XIIIInd., tar. I, gr. XIII ½

Recepit Iacobus Scannasurice dictum tercium ut supra.

Alio tercio restante quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli. Avertatur ut supra quia debuit recipere tercium quod assendit ad ducatos XIII, tarenum I, grana XIII ½. Visa ratione dicti Iacobi factum introytum de ducatis XIII, tarenio I, grana XIII ½*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum CCXXX, tareni I, granorum XIII ½*).

Fol. 3

A Polla taxatur foc. CCXX

Recepit pro tercio Pasce dicti anni duc. LXXIII, tar. I, gr. XIII

Et in alia manu recepit pro tercio agusti dicti anni duc. VIII, tar. I, gr. X

Alia pecuna restante quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli preter ducatos III. Pro tercio nichil restat. Et pro tercio agusti restat recolligere ducatos LXIII, grana III ½ quare solvat quod recolligat. Et avertatur quia debuit recolligere dictum tercium quod venit ad summam ducatorum LXIII, tareni I et granorum XIII ½. Visa ratione dicti Iacobi Scannasurice nullum factum introytum*).

A Sancto Arserio taxatur foc. LXXIII.

Recepit pro tercio agusti dicti anni duc. XXIII, tar. I, gr. X

Recepit Iacobus Scannasurice dictum tercium ut supra.

Alio tercio restante quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli preter in granis tribus cum dimidio quos recepit ut supra. Avertatur quia debuit recolligere unum alium tercium quod assendit ad ducatos XXIII, tarenum I, grana X. Et videatur ratio dicti Iacobi ut supra. Visa ratione Iacobi Scannasurice factum introytum de tercio Pasche*).

A Sala taxatur foc. CCXX

Recepit pro tercio agusti dicti anni et pro tercio Nativitatis domini anni nonae indictionis duc. CVIII

Recepit Iacobus Scannasurice dictum tercium ut supra. Alia pecunia restante quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli. Avertatur quia dicti duo tercii ascendunt ad summam ducatorum XLVI et terciorum duorum et sic deficiunt in dictis duobus terciis ducati XXXVII et tercii de quo debuit recolligere quod dicat quod fuit ammotus quia sicut recollectus partem debuit recolligere totum et nichilominus videatur ratio dicti Iacobi. Visa ratione dicti Iacobi factum introytum de ducatis LXXIII, tarenio I, granis XIII ½ pro tercio Pasche resurrectionis*).

Ab Athena taxatur	foc. CLXXXVIIII
Recepit pro tercio pasce dicti anni	duc. LXVI, tar. I, gr. XIII
Et in alia manu pro tercio agusti dicti anni	duc. L
Alio tercio restante pro nativitate domini anni VIIIII indictionis quia ammotus fuit ab officio ut supra.	

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli pro tercio Pasce. In secundo tercio deficiunt ducati XVI ½, tarenus I, grana XIII. Avertatur ut supra et videatur ratio dicti Iacobi. Visa ratione dicti Iacobi nullum factum introytum).*

A Marsico Novo taxatur	foc. CCCLXXXVI
Recepit Iacobus Scannasurice dictum tercium ut supra. Aliis duobus terciis restantibus quia ammotus fuit ab officio ut supra.	

(A margine si legge: *Videatur quod debuit ad minus recolligere unum tercium. Et videatur ratio dicti Iacobi. Visa ratione dicti Iacobi factum introytum de ducatis CXXXII pro tercio Pasce resurrectionis focularia XX).*

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa duc. CCCXXXII, tar. I, gr. VI).*

Fol. 3 t.

Ab Apetina taxatur	foc. LXXXII
Recepit pro tertio agusti dicti anni	duc. XXII
Recepit Iacobus Scannasurice dictum tercium ut supra.	

Alia pecunia restante pro tertio mensis agusti anni VIII indictionis et pro tertio Nativitatis domini anni VIIIII indictionis quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Deficiunt in isto tercio ducati V ½ et remanet unum integrum tercium ducatorum XXVII ½ quod debuit recolligere. Et videatur ratio dicti Iacobi ut supra. Visa ratione dicti Iacobi nullum factum introitum asserendo esse recollectos per Guillelmum de Spensa de Ebulo. Ideo videatur dicta ratio dicti Guillelmi).*

Ab Agropolo taxatur	foc. CCII
Recepit pro tercio agusti dicti anni	duc. LXVI, tar. III, gr. VIII
Recepit Iacobus Scannasurice dictum tercium ut supra.	
Alio tercio restante quia ammotus fuit ab officio ut supra.	

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Colenelli. Deficiunt in hoc tercio recollecto tareni III et grana V quo debuit recolligere. Et avertatur ad aliud tercium quod non collegit et videatur ratio dicti Iacobi. Visa ratione dicti Iacobi factum introytum pro tercio Pasce de ducatis LXVI, tarenis III, granis VI ½).*

A Cilento cum casalibus taxatur foc. MCCCXXXVI
 Recepit pro tercio agusti dicti anni duc. CCCLXV, tar. I, gr. XIII½
 Et in alia manu pro focularibus Nativitatis domini anni none indictionis
 duc. LXXXIII

Alio tercio debito in Pasca anni VIII indictionis restante quia recollectit
 Iacobus Scannasurice.

(A margine si legge: *Quia positi sunt inferius*. Le seguenti parole cancellate: « *Deficiunt de isto primo tercio ducati LXXX quos debuit recolligere. Et in alio secundo tercio deficiunt ducati CCCLI ½ quos debuit recolligere. Et videatur ratio dicti Iacobi* ». Concordat cum inquisitione Colenelli. *Visa ratione Iacobi Scannasurice factum introytum pro tercio Pasce de ducatis CCCCXXXI, tarenensis IIII, granis XIII ½, focularia XXI*).

A Casali Porcili et Guaraczani casale Cilenti pro tercio pro tercio (sic) Nativitatis domini none indictionis duc. XXXXIII, tar. I, gr. XXX
 Et in alia manu recepit pro foculari Carlucii Capani tar. III, gr. VI
 Alium tercius ut supra recollectit Iacobus Scannasurice.

(A margine si legge: *Avertatur quia ista casalia videntur esse de numero casalium Cilenti suprapositi que summe recollecte debent computari in duobus terciis recollectis in supra proxima posta*).

A Casale Perdifumi casale Cilenti pro tercio agusti dicti anni et pro tercio Nativitatis domini anni VIIII indictionis duc. XXIIII
 Alium tercius ut supra recepit Iacobus Scannasurice.

(A margine si legge: *Et nichilominus omnibus recollectis deficiunt ducati CCCLXXXV, tareni II, grana VI ½ quos debuit recolligere. Concordat cum inquisitione Colenelli*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum CXVII, granorum II*).

Fol. 4

A Sancto Mango casale Cilenti pro tercio mensis agusti dicti anni et tercio Nativitatis domini dicti anni VIIII indictionis duc. XXXXIII, tar. II, gr. XIII½
 Alium tercius ut supra recepit Jacobus Scannasurice.

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Colenelli*).

A Sancto Severino de Cammarota taxatur foc. CCVII
 Recepit Jacobus Scannasurice dictum tercius debitum in Pasca ut supra.
 Aliis duobus terciis restantibus quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Avertatur quia saltim debuit recolligere unum ter-*

cium. Videatur ratio dicti Iacobi. Visa ratione dicti Iacobi Scannasurice factum introytum de ducatis LXVIII, focularia XXI).

A Castro Abbate taxatur foc. CXXXXV

Recepit pro tercio agusti dicti anni et pro tercio Nativitatis domini anni VIII indictionis duc. LXXXIII, tar. III

Recepit Iacobus Scannasurice dictum tercium ut supra.

Alia pecunia restante de supradictis duobus terciis restat quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Deficiunt de dictis duobus terciis ducati XII, tarenus I, grana VI quos debuit recolligere. Et videatur ratio dicti Iacobi. Visa ratione dicti Iacobi factum introytum pro tercio Pasce anni VIII de ducatis XLVI, tareno I, grana XIII, focularia XXI*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa duc. CLXI, tar. I, granorum VII*).

Fol. 4 t.

A Corneto de Fasanella taxatur foc. CCXXXII

Recepit dictum tercium ut supra Iacobus Scannasurice.

Aliis duobus terciis restantibus quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Avertatur quia ad minus debuit recolligere unum tercium. Et videatur ratio dicti Iacobi ut supra. Visa ratione dicti Iacobi factum introytum de ducatis LXXVII, tareno I, granis XIII ½ pro tercio Pasce focularia XXI*).

A Filiceto taxatur foc. LVIII

Recepit pro tercio agusti dicti anni duc. XVIII, tar. I, gr. VII

Et recepit Iacobus Scannasurice dictum tercium ut supra.

Aliis uno terciis restantibus quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli. In hoc tercio grana VIII ½. Et ad alia videatur ratio dicti Iacobi*).

Terre Ducas Suesse.

A Iahya cum casalibus foc. CLXXX

None cum casalibus foc. CCCCLI

Roccha de Aspro foc. CCXV

Magina foc. XVII

Castrum Novum foc. LXXXV

A dictis terris dictum commissarius nichil recepit quia fuit pro provisione dicti ducis et solvit in Camera.

(A margine si legge: *Videatur ratio thesaurarii*).

Terre Ducis Suesse.

Policastrum taxatur foc. CCLXV

Recepit Iacobus Scannasurice dictum tercium ut supra.

Aliis duobus terciis restantibus quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Avertatur quia saltim debuit recolligere unum tercium.*
Et videatur ratio dicti Iacobi. Et visa ratione dicti Iacobi factum introytum de ducatis XXVIII, tareno I.)

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XVIII, tareni I, granorum VII*).

Fol. 5

Terre domini Francisci Caraczoli.

Pisciotta taxatur foc. CCXXII

Molpa taxatur foc. XV

Recepit dictus Iacobus dictum tercium ut supra.

Aliis duobus terciis restantibus quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Avertatur quia debuit recolligere unum tercium.*
Et videatur ratio dicti Iacobi.

Et visa ratione dicti Iacobi factum introytum de ducatis LXXIII de Pisciotta).

Domini Iacobi Gaietani.

A Ruffano taxatur foc. CLXXXII

Dictus commissarius nichil recollegit quia pro provisione domini prothonotarii.

(A margine si legge: *Doceat de dicta provisione*).

Terre comitis Laurie.

A Catona taxatur foc. LXVI

Recepit de tercio agusti dicti anni duc. XV, tar. III, gr. VI ½

Et recepit Iacobus Scannasurice dictum tercium ut supra.

Alia pecunia restante quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli. Deficiunt in hoc tercio ducati VI, tarenus I, grana XIII ½ quos debuit recolligere.*

Et videatur ratio dicti Iacobi.

Et visa ratione dicti Iacobi nullum factum introytum).

A Castro Maris de Bruca taxatur foc. LI

Recepit pro tercio agusti dicti anni duc. XVII

Et recepit Iacobus Scannasurice dictum tertium ut supra.
Alio tercio restante quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Colenelli. Videatur ratio dicti Iacobi nullum factum introytum ut supra*).

A Turri Culsarie taxatur foc. LXXXIXIIII

Recepit dictus Iacobus dictum tertium Pasce ut supra.

Aliis duobus terciis restantibus quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Avertatur quia saltim debuit recolligere unum tercium.*

Et videatur ratio dicti Iacobi nullum factum introytum ut supra).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XXXII, tarenorum III, granorum VI ½*).

Fol. 5 t.

A Tortorella taxatur foc. CCLXXVIII

Recepit dictus Iacobus dictum tertium ut supra.

Aliis duobus terciis restantibus quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Avertatur quia saltim debuit recolligere unum tercium.*

Et videatur ratio dicti Iacobi.

Et visa ratione nullum factum introytum dicti Iacobi.

A Turacha taxatur foc. LXIII

Recepit dictus Iacobus dictum tertium ut supra.

Aliis duobus terciis restantibus quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Avertatur quia saltim debuit recolligere unum tercium. Et videatur ratio dicti Iacobi nullum factum introytum ut supra. Et visa ratione*).

A Conchulo cum casalibus taxatur foc. CCCCLIII

Recepit dictus Iacobus dictum tertium ut supra.

Aliis duobus terciis restantibus quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Avertatur quia debuit saltim recolligere unum tercium.*

Et videatur ratio dicti Iacobi nullum factum introytum ut supra et visa ratione).

A Laurino taxatur foc. LXXX

Recepit dictus Iacobus dictum tertium ut supra.

Aliis duobus terciis restantibus quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Ut supra. Nullum factum introytum. Visa ratione ut supra*).

A Boscho

foc. LXIII

Recepit dictus Iacobus dictum tercium ut supra.

Aliis duobus terciis restantibus quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Avertatur ut supra. Nullum factum introytum. Visa ratione ut supra*).*Fol. 6*

A Rocha de Gloriosa taxatur

foc. CLXV

Recepit dictus Iacobus dictum tercium ut supra.

Aliis duobus terciis restantibus quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Ut supra. Nullum factum introytum Iacobi visa ratione ut supra*).

A Sancto Iohanne ad Pirum taxatur

foc. CXX

Recepit dictus Iacobus dictum tercium ut supra.

Aliis duobus terciis restantibus quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Ut supra. Nullum factum introytum visa ratione ut supra*).

Terre domini Anthonii de Muro.

Ab Altavilla taxatur

foc. CLVI

Recepit pro tercio agusti dicti anni

duc. XXXVII

Et recepit Iacobus Scannasurice dictum tercium **ut supra**.Aliis duobus terciis restantibus quia ammotus fuit ab officio **ut supra**.(A margine si legge: *In hoc tercio deficiunt ducati XV quos debuit recolligere. Et videatur ratio dicti Iacobi ut supra visa ratione factum introytum de omnibus terris ipsius baronis Muri preterquam de Altavilla de ducatis CXXXX, tareno I, pro secunda paga*).

Ab Olibano taxatur

foc. CLI

Recepit dictus Iacobus dictum tercium ut supra.

Aliis duobus terciis restantibus quia ammotus fuit ab officio **ut supra**.(A margine si legge: *Avertatur quia saltim debuit recolligere unum tercium. Et videatur ratio dicti Iacobi ut supra ...*).

Ab Acerno taxatur

foc. LXIII

Recepit dictus Iacobus dictum tercium **ut supra**.Aliis duobus terciis restantibus quia ammotus **fuit ab officio ut supra**.(A margine si legge: *Avertatur ut proximum die ut supra proxima*).(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XXXVII*).

Fol. 6 t.

A Calabrito taxatur	foc. LX
Recepit dictus Iacobus dictum tertium ut supra.	
Aliis duobus terciis restantibus quia ammotus fuit ab officio ut supra.	
(A margine si legge: <i>Ut supra. Die ut supra</i>).	
Ab Albanella taxatur	foc. XXVI
Recepit dictus Iacobus dictum tertium ut supra.	
Aliis duobus terciis restantibus quia ammotus fuit ab officio ut supra.	
(A margine si legge: <i>Ut supra</i>).	

Terre Principis Salerni.

Angre taxatur	foc. CCXVII
Schifatum	foc. LIV
Sarnum	foc. CCCLXIII
Salernum	foc. DCLXXXVII
Maiorum	foc. XXXX
Amalfe cum casalibus	foc. CCXXVI
Agerolum	foc. CXXIII
Scala	foc. CXXIII
Ravellum	foc. CLV
Atranum	foc. XXXIII
Subaratum	foc. VIII
Concha	foc. XVIII

Fol. 7

Tramontum	foc. CCCXXV
Mons Pertusius	foc. VI
A supradictis terris dictus commissarius nichil recollectus quia fuit pro provisione dicti principis et principisse et restantem pecuniam solverunt in Camera.	

(A margine si legge: *Doceat de provisione et videatur ratio thesaurarii*).

Terre Comitis Laureti.

Gifonum taxatur	foc. DIII
Sanctus Victor	foc. XXIII
A dictis terris dictus commissarius nichil recepit quia sunt de provisione dicti Comitis.	

(A margine si legge: *Doceat de provisione*).

Archiepiscopi Salerni.

Mons Corbinus taxatur foc. DLXXXII

Recepit dictus Iacobus dictum tercium ut supra.

Aliis duobus terciis restantibus quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Debuit saltim recolligere unum tercium et videatur ratio dicti Iacobi. Primo doceat de provisione dicti Iacobi et in dictis duobus terciis recollectis deficiunt ducati XXX, tarenus I, grana XVIII. Et doceat qua auctoritate recollegit dictus Petrus et nichilominus vocetur. In Ebulo apparet per inquisitionem Colenelli recepisse ducatos CLXXVII, tarenos X. Facit introytum de ducatis CLXX, tareno I, granis XV. Deficiunt ducatos VI, tarenos III, grana XV. In dicta terra Eboli habet provisionem Iacobus de Aquino de ducatis CC per annum. Restant ducatos CC.*).

Comitis Caserte.

Ebulum taxatur foc. CCCI

Recepit pro tercio agusti dicti anni et Nativitatis domini anni VIII.

duc. CLXX, tar. I, gr. XV

Et recepit Petrus Gaytanus dictum tercium ut supra Pasce anni VIII.

Reliqua pecunia restante quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum CLXX, tareni I, granorum XV*).

Fol. 7 t.

Terre Amelii de Senerchya.

A Senerchya taxatur foc. XVIII

Recepit pro tercio agusti dicti anni duc. VI, tar. I, gr. XIII ½

Et recepit dictus Iacobus dictum tercium ut supra.

Alio tercio restante quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Colenelli. Avertatur pro alio tercio quod recolligere debuit quia primum.*

Et videatur ratio dicti Iacobi.

Visa ratione dicti Iacobi facta inquisitione).

Quallyecta taxatur foc. XV

Recepit pro tercio agusti dicti anni duc. IIII, tar. III, gr. X

Et recepit dictus Iacobus dictum tercium ut supra.

Alio tercio restante quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *In hoc tercio deficit tarenum unum, grana X. Avertatur aliud tercium ut supra proximum. Videatur ratio dicti Iacobi. Visa ratione dicti Iacobi factum introytum).*

A Locollozano taxatur foc. LXXV

Recepit dictus Jacobus dictum tertium ut supra.

Aliis duobus terciis restantibus quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Avertatur qui saltim debuit recolligere unum tercium. Visa ratione dicti Iacobi factum introytum sed de secundo tertio uno de ducatis*).

Domini Nicolai Gasparis.

Olivetum taxatur foc. CXXXIIII

A dicta terra nichil recepit dictus commissarius quia eius focularia sunt pro provisione Iohannis Cosse.

(A margine si legge: *Doceat*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XI, granorum III ½*).

Fol. 8.

Prefecti Urbis.

A Campaneia taxatur foc. CCCXXXXVIII

Nichil recepit dictus commissarius de mandato dominorum Summarie.

(A margine si legge: *Doceat*).

Jacobi de Barba.

A Barba taxatur foc. XXXXVIII

Recepit de tertio agusti dicti anni duc. XI

Et recepit dictus Jacobus dictus tertius ut supra.

Alia pecunia restante quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Deficiunt in hoc tertio ducati V et remanet aliud tercium quare advertendum et videatur ratio dicti Iacobi. Visa ratione dicti Iacobi factum introytum*).

Terre Comitis Burgensie.

Burgensia taxatur foc. CXXV

Sanctus Georgius foc. XXXXVIII

Sillyanum foc. CCXXXII

A dictis terris dictus commissarius nichil recepit quia sunt pro provisione dicti Comitis et partem solverunt in Camera.

(A margine si legge: *Doceat de provisione dicti Comitis. Et videatur ratio thesaurarii*).

Archiepiscopi Consie.

Sanctus Mennaya

foc. XVIII

Recepit de tercio agusti dicti anni

duc. VI

Et recepit dictus Iacobus dictum tercium ut supra.

Alia pecunia restante quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Deficit in hoc tercio tarenum I, grana XIII, remanet aliud tercium quia advertendum. Et videatur ratio dicti Iacobi. Et visa ratione dicti Iacobi factum introytum*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XVII*).

Fol. 8 t.

Terre domini Carluccii de Gisaldo.

Caput Sileris taxatur

foc. LXXV

Salina

foc. CXVI

A dictis terris dictus commissarius nichil recepit quia sunt pro provisione dicti Carluccii.

(A margine si legge: *Doceat*).

Terre Loysii de Gisaldo.

A Palo taxatur

foc. CXXXI

Recepit de tercio agusti dicti anni

duc. XV, tar. II, gr. X

Et recepit dictus Iacobus dictum tercium ut supra.

Alia pecunia restante quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Concordat cum inquisicione Nicolai Anelli. Deficiunt in hoc tercio ducati XXVIII, grana XVI ½ quos debuit recolligere et avertatur ad aliud tercium. Videatur ratio dicti Iacobi. Visa ratione dicti Iacobi, factum introitum de ducatis XXIII, tareno I, granis VI*).

Ab Aulecta taxatur

foc. CLXXXIIII

Recepit de tercio agusti dicti anni

duc. L

Et recepit dictus Iacobus dictum tercium ut supra.

Alia pecunia restante quia ammotus fuit ab officio ut supra et habet provisionem Nicholaus de Palo de duc. LX per annum.

(A margine si legge: *Concordat cum inquisicione Nicolai Anelli. Deficiunt in hoc tercio ducati XI ½ quos debuit recolligere. Et avertatur ad aliud tercium. Et videatur ratio dicti Iacobi factum introytum de toto tercio. Doceat de provisione dicti Iacobi Loystii*).

Cagiano taxatur

foc. CCXIII

Recepit de tercio agusti dicti anni

duc. XXVIII, tar. III, gr. X

Et recepit dictus Iacobus dictum tercium ut supra.

Alia pecunia restante quia ammotus fuit ab officio ut supra et habet provisio-
nione Thomasius de Cagiano de focalibus quatuordecim per annum.

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli. Deficiunt
in hoc tercio ducati XII, tarenus I, grana X quos debuit recolligere et advertatur
ad aliud tercium et videatur ratio dicti Iacobi. Visa ratione dicti Iacobi factum
introytum de ducatis LXVIII. Doceat de provisione ipsius Loysii*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum LXXXV, tareni I*).

Fol. 9

A Salvitella taxatur foc. LVI

Recepit de tercio agusti dicti anni duc. IIII, tar. III, gr. X

Et recepit dictus Iacobus dictum tercium.

Alia pecunia restante quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli. Deficiunt
in hoc tercio ducati XIII, tareni III, grana XVI ½ quos debuit recolligere et
avertatur ad aliud tercium ut supra. Et videatur ratio dicti Iacobi. Visa ratione
dicti Iacobi factum introytum de ducatis XVI, tareno I, granis VI ½*).

A Sancto Angelo de Fractis foc. XXXIII

Recepit de tercio agusti dicti anni duc. VI

Et recepit dictus Iacobus dictum tercium ut supra. Alia pecunia restante
quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli. Deficiunt
in hoc tercio ducati V quos debuit recolligere et avertatur ut supra*).

Comitis Ariani.

A Vetro taxatur foc. CXXXXI

Dictus commissarius nichil recepit quia pro provisione dicti Comitis.

(A margine si legge: *Doceat*).

Nicholay Thomacelli.

A Sancto Petro de Schifato taxatur foc. XXXXVIII

Dictus commissarius nichil recollectus quia pro provisione dicti Nicholay.

(A margine si legge: *Doceat*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum X, tarenorum III,
granorum X*).

Fol. 9 t.

Petri Arditæ.

Valentinum taxatur foc. LIII

Recepit dictus Iacobus dictum tertium ut supra.

Aliis duobus terciis restantibus quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Avertatur quia saltim debuit recolligere unum tercium. Et videatur ratio dicti Iacobi. Visa ratione dicti Iacobi factum introytum de toto tercio. Reverso quaterno dicti Iacobi nullum factum introytum asserendo solvisse in Camera*).

Terre Comitis Montis Auri,

Sanctus Marsanus taxatur foc. LV

Luceria cum casalibus foc. CXI

Rochecta foc. LXXXVIII

Montorum foc. DCII

A dictis terris dictus commissarius nichil recepit quia sunt pro provisione dicti Comitis.

(A margine si legge: *Doceat de provisione dicti Comitis. Et videatur ratio thesaurarii*).

Terre demaniales.

A Vico tavatur foc. CCVIII

Nichil recepit quia pro solucionibus castrorum Capri et Yscle.

(A margine si legge: *Doceat*).

A Surrento taxatur foc. CCXXIII

Nichil recepit quia pro solucionibus castrorum Capri et Yscle.

(A margine si legge: *Doceat. Advertatur quia in Cedulario Curie est taxata CCLXXXXVII*).

Fol. 10

A Massa taxatur foc. CCLXXXVII

Nichil recepit quia pro solucionibus castrorum Capri et Yscle.

(A margine si legge: *Doceat*).

A Capro taxatur foc. CX

Dictus Commissarius nichil recepit quia est immune.

(A margine si legge: *Doceat*).

A Cava taxatur foc. DCCCXX

Nichil recepit quia pro solutionibus castrorum Capri et Yscole.

(A margine si legge: *Doceat*).

A Positano taxatur foc. XXXXII

Nichil quia pro solutionibus castrorum Capri et Yscole.

(A margine si legge: *Doceat*).

Terre que tenebantur per Loysum de Perillyonibus.

A Castro Maris de Stabia taxatur foc. CCCLXXXIII

Dictus commissarius nichil recepit quia est immune.

(A margine si legge: *Doceat*).

Fol. 10 t.

A Granyano taxatur foc. CLXII

A Pimonte taxatur foc. LXXVIII

Dalle Franche taxatur foc. XII

A Lettere taxatur foc. CVII

A dictis terris dictus commissarius nichil recepit quia assignate fuerunt in solutionem castellanorum castri Capri et castri Yscole.

(A margine si legge: *Doceat*).

Fol. 11

Melchionis de Sancto Mango.

A Sancto Mango prope Salernum taxatur foc. LXXXI

Recepit dictus Iacobus dictum tertium ut supra. Aliis duobus terciis restantibus quia ammotus fuit ab officio ut supra.

(A margine si legge: *Avertatur quia saltim debuit recolligere unum tercium. Et videatur ratio dicti Iacobi. Visa ratione dicti Iacobi factum introytum de toto tercio*).

Domini Hugonis de Sancto Severino.

A Saponaria taxatur foc. CCCXXXIII

Recepit de tercio mensis agusti dicti anni ducatos XIII, tarenos II, grana X.

(A margine si legge: *Concordat cum inquisicione Nicolai Anelli. Deficiunt in hoc tercio ducati XCVIII, tareni III, grana II ½, quos debuit recolligere et avertatur ad alium tercium. Videatur ratio dicti Iacobi factum introytum de toto tercio*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XIII, tarenorum II,*

*granorum X. Visa summa summarum ducatorum novem milia CLXVIII, tare-
norum IIII, granorum XIII ½).*

Il fol. 11 t. è bianco

Fol. 12

Pecunia recollecta per dictum commissarium pro mulierium presbiterorum sistentium in dicta provincia vigore dicte sue commissionis.

Et primo:

Recepit a donno Tucio habitanti in terra Aulecte et habenti mulierem duc. III

Item a dopno Carlucio habitanti in terra Arsie et habenti mulierem duc. III

Item a dopno Francisco habitanti in dicta terra et habenti mulierem duc. III

Item a terra Diani per manus diversorum hominum pro mulieribus presbiterorum decem sistentibus in dicta terra duc. III

(A margine si legge: *Avertatur quia in commissione sua habuit in mandatis quod deberet inquirere de focularibus dictarum mulierum quod hic non appareat factum ut sciatur si plures fuerunt a quibus non fuerit recollectum*).

(A margine si legge: *Declarat particulariter mulieres*).

Item de La Polla per manus diversorum hominum pro mulieribus presbiterorum quinque sistentibus in dicta terra ut supra duc. XV

Item de La Sala per manus diversorum hominum pro mulieribus presbiterorum VIIII sistentibus in dicta terra duc. XXVII

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum LXXXI*).

Fol. 12 t.

A dopno Anthonio de Salimbena habitanti in terra Pali et habenti mulierem duc. III

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli*).

A dopno Marino Archebreite habitanti in terra Apetine et habenti mulierem duc. III

A dopno Angelo de Amato habitanti in dicta terra et habenti mulierem duc. III

A dopno Nicolao Macza habitanti in dicta terra et habenti mulierem duc. III

A dopno Iohanne de Vasto habitanti in dicta terra et habenti mulierem
duc. III

A dopno Salvatore habitanti in terra Athene
duc. III

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli*).

A dopno Alimanno de dicta terra
duc. III

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XXI*).

Fol. 13

A dopno Clemente de dicta terra
duc. III

A dopno Vicenzo de dicta terra
duc. III

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli*).

A dopno Anthonio de terra Cagiani habente mulierem
duc. III

A dopno Cubello de dicta terra
duc. III

A dopno Andrea de dicta terra
duc. III

A dopno Eligio de dicta terra
duc. III

A dopno Petro de Amato de terra Ortate
duc. III

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XXI*).

Fol. 13 t.

A dopno Iacobo Russo de dicta terra
duc. III

A dopno Georgio de dicta terra
duc. III

A dopno Monfreda de dicta terra
duc. III

A dopno Nicolao de dicta terra
duc. III

A dopno Roberto de dicta terra
duc. III

A dopno Guillermo de terra Sancti Angeli de Fasanella
duc. III

A dopno Apolito de dicta terra
duc. III

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XXI. Visa summa summarum ducatorum CXLIII*).

I fol. 14 e 14 t. sono bianchi

Fol. 15

Sequitur racio dicti Rencii commissarii per dictam Curiam ordinati in dicta provincia Principatus Citra super recollectione et perceptione pecunie duarum collectarum Regie felicis coronacionis vigore commissionum per Regiam Cameram Summarie sibi factarum, cuius tenor talis est:

Tenor dicte commissionis:

Fol. 15 t.

Copia littere Guillelmi Puiades thesaurarii, directa dicto Rencio quod non intromictat ad recollendum in terris Comitis Caputacii tam pro focularibus quam pro duabus collectis coronationis et etiam de Diano et terra Sale, que sunt terre Comitis Sancti Severini quod non intromictat ad recollendum ut supra.

Vir nobilis ut frater carissime salutem. Perche lo magnifico Conte de Capaccia have pagato certa quantitate de denari per ragione dell'i denari dell'i fochi delle terre soe, per tanto volimo che alle terre de lo dicto magnifico Conte de Capaccia per ragione dell'i denari dell'i fochi, cio e dela paga de augusto non li donate ne li fate donare nullo impaccio ne molestia alcuna. Et cosi similiter delle duy colette nove imposte dela incoronatione non li fate donare impaccio ne ancora donate per cosa alcuna per che cosi e la intentione de la Maesta de lo Signore Re e mia e cosi ve dicimo de Diano et dela Sala terre de lo magnifico Conte de Sanseverino perche so simili ad quelle terre de lo Conte de Capaccia che cosi hanno pagato como ad ipso et questo non habbia facto per cosa alcuna.

Datum Neapoli die VII iunii, VIII indictionis.

Vidit Guillelmus Puyades etc.

Fol. 16

Terre Comitis Capudacii.

Aquarium taxatur	unc. IIII
Castelluccia	unc. XII
Camarota	unc. XVII, tar. VI
Laurinum	unc. VIII
Mallyanum	unc. X
Saccum	unc. IIII
Capuacium	unc. VI, tar. XV
Casella	unc. IIII
Trentenara	unc. V, tar. XXVI
Monte Forte	unc. II
Marginarium	unc. II
Cutronum	unc. I
Campora	unc. III
Casale Novum	unc. II
Mons Sanus	unc. II
Padula et Bonus Habitaculus	unc. XI
Sansa	unc. VI

A dictis terris dicti Comitis dictus commissarius nichil recepit vigore cuiusdam lictere Guillelmi Impugiades tunc regii thesaurarii.

(A margine si legge: *Doceat. Assignata est lictera Guillelmi Inpuiades in folio anteposito. Et legatur in banca.*)

Fol. 16 t.

Terre Comitis Altimontis.

Contursum taxatur	unc. IIII
Recepit dictus commissarius	unc. IIII
Serre	unc. III, tar. III, gr. VII
Recepit	unc. III, tar. III, gr. VII

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Colanelli*).

Pistillyonum	unc. II
Recepit	unc. II

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli*).

Sanctus Angelus de Fasanella cum casalibus	unc. XII
Recepit	unc. XII

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli*).

Pantalianum	unc. II, tar. XX
Recepit	unc. II, tar. XX

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione ut supra*).(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa unciarum XXIII, tarenorum XXIII, granorum VII*).*Fol. 17*

Terre Comitis Pulcini.

Pulcinum	unc. XX
Recepit	unc. XX

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Colenelli*).

Cosentini	unc. I, tar. X
Recepit	unc. I, tar. X

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli*).

Lavianum	unc. IIII
Recepit	unc. IIII

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli*).

Ricillyanum	unc. IIII
Recepit	unc. IIII

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli*).

Marbanum	unc. VI
Recepit	unc. VI

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli*).
 (Nel margine inferiore si legge: *Visa summa unciarum XXXV, tarenorum X*).

Fol. 17 t.

Sanctus Laurencius	unc. I, tar. X
Recepit	unc. I, tar. X

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli*).

Terre Comitis Sancti Severini.

Sanctus Severinus	unc. L
Sanctus Georgius	unc. VI
Recepit	unc. VI
Bricillyanum	unc. IIII
Recepit	unc. IIII

(A margine, cancellato, si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolay Anelli*).

Dianum unc. XXII, tar. XX
 A dicta terra nichil recepit vigore cuiusdam lictere Guillelmi Impugiades
 tunc thesaurarii.

(A margine si legge: *Assignata est lictera Guillelmi lictera Guillelmi* (sic)
Impuyades in partita Comitis Capudacii retro posita folio XV).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa unciarum LXI tarenorum X*).

Fol. 18

Romagnanum	unc. I
Recepit	unc. I

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli*).

La Polla unc. X, tar. XVII, gr. XVI
 Recepit unc. X, tar. XVII, gr. XVI

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli*).

Sala unc. XIII
 A dicta terra nichil recepit vigore cuiusdam lictere Guillelmi Impugiades.

(A margine si legge: *Doceat. Assignata est lictera Gullelmi Impuyates in
 partita retro posita folio XV Comitis Capudacii*).

Sancta Arsia	unc. I, tar. XXVIII, gr. VIII
Recepit	unc. I, tar. XXVIII, gr. VIII

Athena unc. V, tar. XIII, gr. VII
 Recepit unc. V, tar. XIII, gr. VII

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa unciarum XVIII, granorum XI*).

Fol. 18 t.

Marsicum Novum unc. XXIIII
 Recepit unc. XXIIII

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli*).

Apetina unc. VI, gr. VI
 Recepit unc. VI, gr. VI
 Agropolum unc. XII, tar. XV
 Recepit unc. XII, tar. XV

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Colenelli*).

Cilentum cum casalibus unc. XXXI, tar. XVI $\frac{1}{2}$
 Nichil reperit quia dictas unc. XXXI, tar. XVI $\frac{1}{2}$ recepit Nicolaus Anellus
 racionalis Summarie qui mandavit dicto Rencio quod desisteret ab officio.

(A margine si legge: *Videatur si posuit rationem dictus Nicolaus Anellus et videatur eius ratio*).

Castrum Abatis unc. XVI
 Nichil recepit dictus commissarius ut supra.

(A margine si legge: *Videatur ut supra*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa unciarum XLII, tarenorum XV, granorum VI*).

Fol. 19

Sanctus Severinus de Cammarota unc. VIII
 Recepit unc. VIII

(A margine si legge: *Concordat cum inquicione Colenelli*).

Cornetum unc. XVI
 Recepit unc. XVI

(A margine si legge: *Reperitur in inquisitione Nicolai Anelli quod recepit per dictas apodixas uncias XXIIII videlicet per unam factam XVIII, mensis agusti uncias VIII et nullas alias scripturas etc. et per aliam factam die XX iulii VIII inductionis habuit uncias XVI et retro advertendum*).

Filectum	unc. III
Recepit	unc. III

Terre Ducis Suesse.

Yoya	unc. XX
Recepit	unc. XIII, tar. XVIII, gr. XVII

Aliis unciis V, tarenis XI, granis III restantibus de **mandato regio** dicto commissario facto quod acceptare debeat dictum privilegium **quod** habet et secundum dictum privilegium recolligere debeat. Per **quod** privilegium non tenetur solvere nisi tantum uncias septem, tarenos novem et **grana VIII** $\frac{1}{2}$ per collectam.

(A margine si legge: *Doceat de dicto mandato. Assignat copiam privilegii domini Regis sub datum Gayete, XXIII mensis agusti, XII indictionis cum quatuor testibus in qua dominus Rex concedit universitatem et hominum terre Yoye quod fit francas de summa unciarum decem per collectam, uncie II, tareni XX, grana XVI, denari II et quod restat ad solvendum tantum uncias VII, tarenos VIII, grana III. Et similiter universitati et hominibus Terre Nove de summa unciarum VIII per collectam concedit de Francia uncias II, tarenos V, grana VIII. Et quod restant ad solvendum tantum uncias V, tarenos XXIII, grana XI. Et similiter Roche Aspri facit francam de uncia una, tarenis II, granis XIII, denari quattro de suma unciarum III, et quod restant realiter ad solvendum unce II, tareni XVII, grana V, denari II. Et quod sunt dicte terre franches in collectis ordinariis et extraordinariis annis et vicibus singulis debitorum ei debendarum impositarum et imponendarum a die date dicti privilegii in antea annis vicibus et collectis singulis imperpetuum et quod non solvant supradicte universitates supra nomine nisi tantum uncias XVI pro qualibet collecta. Quare privilegium originale non obstante legatur in banca).*

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa unciarum XLII, tarenorum XVIII, granorum XVII*).

Fol. 19 t.

Nove	unc. XVI
Recepit	unc. XI, tar. XVIII
Aliis unciis IIII, tarenis XI restantibus de mandato regio ut supra.	

Roccha Asprumontis unc. VIII

Recepit uncias unc. V, tar. XXIII $\frac{1}{2}$
Aliis unc. II, tar. V $\frac{1}{2}$ restantibus de mandato **Regio** ut supra.

(A margine si legge: *Assignata est copia privilegii in partita retro posita Yoye. Doceat*).

Magma	tar. XV
Recepit	tar. XV
Castrum Novum	unc. I, tar. XVI, gr. XVI
Recepit	unc. I, tar. XVI, gr. XVI
Ducisse Suesse.	
Policastrum	unc. X

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa unciarum XXVIII, tarenonrum XV, granorum VI*).

Fol. 20

Domini Francisci Carazoli.

Pisciotta	unc. V, tar. VIII
Recepit	unc. V, tar. VIII

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli*).

Domini Iacobi Gaytani.

Rufranum

Nichil recepit vigore cuiusdam lictere Guillelmi Pugiades tunc thesaurarii regii ut supra.

(A margine si legge: *Doceat. Assignat licteram Guillelmi Impuyates subscripta manu propria et suo nicio sub datum XI iunii, VIII indictionis per la quale comanda alo dicto Renzo per che messer Iacobo Gaytano ave pagate lle doe collette noviter imposte in mano sua de la rata che tocca ala terra de Rofrano de la provincia de Prencepato Citra et per questo comanda alo dicto Renzo che nole debia dare inpazo nullo da parte de la Sua Maestà delo Re delle dicte doe colte*).

Comitis Laurie.

Cathona	tar. VIII, gr. XII
Recepit	tar. VIII, gr. XII

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Colenelli*).

Castrum Maris de Bruca	unc. II
Recepit	unc. II

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione ut supra*).

Turris Pulsarie	tar. XII
Recepit	tar. XII

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione ut supra fol. CLXXXI*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa unciarum VIII, granorum XII*).

Fol. 20 t.

Turturella	unc. VIII
Recepit	unc. VIII

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Colenelli*).

Turacha	unc. II
Recepit	unc. II

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Colenelli*).

Cucculum et casale Massicelle	unc. XVIII, tar. XV
Recepit	unc. XVIII, tar. XV

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli*).

Roccha de Gloriosa	unc. VIIII, tar. IIII
Recepit	unc. VIIII

Aliis tarenis quatuor restantibus propter franchiciam civis dicte terre.

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Colenelli. Doceat de dicta franchicia*).

Sanctus Johannes ad Pirum	unc. I
Recepit	unc. I

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Colenelli*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa unciarum XXXVIII, tarenorum XV*).

Fol. 21

Casale Porcilii	unc. II
Nichil quia recollecte fuerunt per Nicolaum Anellum ut supra.	

(A margine si legge: *Videatur ratio dicti Nicolai ut supra. Reperitur per inquisitionem Colenelli Elias de Marchisio submissarius dicti commissarii recepisse tarenos XII, die XX mensis iunii, VIII indictionis in carta CLXXXI*).

Casale Guaraczani	tar. XIII, gr. X
Nichil quia recollecti fuerunt per Nicolaum Anellum ut supra.	

(A margine si legge: *Videatur ut supra*).

Casale Boneti pertinenciarum Turricelle	unc. II
Recepit	unc. II

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Colenelli*).

Turricellum tar. XVIII, gr. XIII
 Nichil quia recollecti fuerunt per Nicolaum Anellum ut supra.
 (A margine si legge: *Videatur ut supra*).

Domini Anthonii de Fusco.

Altavilla unc. IIII
 Recepit unc. IIII

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa unciarum VI*).

Fol. 21 t.

Olibanum unc. VIII
 Recepit unc. IIII, tar. XXV $\frac{1}{2}$

Non solvunt nisi ad rationem de unciis tribus per collectam quia sic in cedulariis annotatur vigore regiarum licterarum. Et restantem unciam unam, tarenos IIII $\frac{1}{2}$ thesaurarius regius posuit in racione dicti domini Anthonii cum alia pecunia per eum debita dicte Regie Curie de mandato Camere Summarie.

(A margine si legge: *De reductione ad uncias tres constat per cedularium Curie. Et doceat de uncia I, tarenis IIII $\frac{1}{2}$*).

Acernum unc. IIII
 Recepit unc. II

Non solvunt nisi ad rationem de uncia una per collectam ut supra.

(A margine si legge: *Constat per cedularium Curie deductione ad unciam unam*).

Calabrichtum unc. II
 Recepit unc. II

(A margine si legge: *Deficiunt grana VIII quia taxatur unciam tarenos IIII per collectam*).

Albanella anc. I
 Recepit unc. I

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa unciarum VIII, tarenorum XXV, granorum X*).

Fol. 22

Terre Principis Salerni.

Angre unc. VIII
 Recepit unc. VIII

Schifatum	unc. II
Recepit	unc. II
Sarnum	unc. XII
Recepit	unc. XII
Salernum	unc. XX
Recepit	unc. XX
Maiorum	unc. VIII

Nichilque recollectione finiunt par Iacobum Sarrochum.

(A margine si legge: *Visa ratione Iacobi Sarrochi anni VIII indictionis factum introytum de dictis duabus collectis coronacionis a dicta terra Maiori de dictis unciis VIII, folio XLVII*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa unciarum XLII*).

Fol. 22 t.

Minorum	unc. II
Amalfia	unc. XII
Agerolum	unc. VI
Scala	unc. V, tar. XXIIII
Ravellum	unc. II

(A margine si legge: *Visa ratione dicti Iacobi Sarrochi anni VIII indictionis de dictis duabus collectis coronacionis factum introytum de omnibus istis terris simul ligatis folio XLVII et XLVIII*).

Fol. 23

Atranum	unc. II
Concha	unc. I
Tramontum	unc. XVI

A dictis terris dictus commissarius nichil recepit quia recollecte sunt per Iacobum Sarrocchum.

(A margine si legge: *Factum introytum dictus Iacobus ut supra. Videatur ut supra*).

Comitis Laureti.

Gifonum	unc. X
---------	--------

Nichil recepit quia in cedulario per Curiam sibi dato continetur quod sunt pro provisione dicti Comitis.

(A margine si legge: *Constat per dictum cedularium in margine ipsius et videatur si est positum in ratione Magni Camerarii sed in regesto non reperitur*).

Archiepiscopi Salerni.

Mons Corbinus	unc. XXIIII
Recepit	unc. XXIIII

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XXIIII*).

Fol. 23 t.

Comitis Caserte.

Ebulum	unc. X
Recepit	unc. X

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Colenelli*).

Amelii de Senerchya.

Senerchya	tar. XX, gra. VIII
Recepit	tar. XX, gr. VIII

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Colenelli*).

Quallyecta	tar. XVI, gr. XIIIII
Recepit	tar. XVI, gr. XIIIII
(A margine si legge: <i>Concordat cum inquisitione Colenelli et Melius?</i>).	

Lo Collyano	unc. III, gr. X
Recepit	unc. III, gr. X

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Colenelli*).

Domini Nicholay Gasparis.

Olivetum	unc. III
Recepit	unc. III

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Colenelli*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa unciarum XVII, tarenorum VII, granorum XII*).

Fol. 24

Prefectus Urbis.

Campanea	unc. XX
Recepit	unc. XX

Iacobi de Barba.

Barba de Gradalono	unc. II
Recepit	unc. II

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Colenelli*).

Comitis Burgencie.

Burgencia

unc. VI

Sanctus Georgius

unc. IIII

Sicignanum

unc. X

A dictis terris dicti Comitis dictus commissarius nichil recepit ea quod in cedulario per Regiam Cameram Sumarie sibi dato continetur quod solvit in Camera unc. XX.

(A margine si legge: *Constat in margine dicti cedularii et videatur ratio thesaurarii. Sed in regestro non invenitur*).

Archiepiscopi Consie.

Sancto Megnaya

tar. XX

Recepit

tar. XX

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa unciarum XXII, tarenorum XX*).

Fol. 24 t.

Carlucii de Gisualdo.

Caput Sileris

unc. III, tar. XX

Recepit

unc. III, tar. XX

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli*).

Salma

unc. VI

Recepit

unc. VI

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli*).

Loysii de Gisualdo.

Palum

unc. VI

Recepit

unc. VI

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli*).

Aulecta

unc. VI, gr. XII

Recepit

unc. V, tar. XXV, gr. XII

Aliis tarenis V restantibus propter franchiciam Guillelmi Capelli de dicta terra.

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione et melius habuit. Avertatur quia secundum cedularium sibi datum non debuit acceptare quare solvere debeat*).

Cayanum cum districtu	unc. XIII
Recepit	unc. XIII, tar. III
Restantibus tar. XXVI quos dictus commissarius recolligerat a dicta terra et de inde mandatum fuit sibi hic Neapoli quod restitueret dictos tarenos XXVI Thome de Camera pro franchitiis hominum Cayani.	

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli. Assignat mandatum Camere Summarie sub datum XXVII novembris VIII indictionis per quod mandat Rencio de Africto et Nicolao Anello commissariis quod debeat audire gratias factas per regiam Maiestatem Thomasio de Potencia et fratribus de Francia super collectis et iuribus focularium et fiscalibus funcionibus iuxta tenorem dictarum regiarum licterarum et executoriarum factam per dictam Cameram Sumarie nec non mandat supradictis quod omnia pecunia exarta per supradictos contra tenorem regiarum licterarum restituat integre et sine diminutione. Assignat apodixam dicti Thomasii de receptione dictorum tarenorum XXVI.*)

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa unciarum XXXIIII, tarenorum XVIII granorum XII.*)

Fol. 25

Comitis Ariani.	
Vetrum	unc. VIII
Recepit	unc. VIII

Nicolay Thomacelli.

Sanctus Petrus de Schifato	unc. II
Recepit	unc. II

Petri Ardita.

Valentinum	unc. VI, tar. XXVI
Recepit	unc. III
Restantibus unc. II, tar. XXVI de mandato Sumarie.	

(A margine si legge: *Assignat mandatum Camere Sumarie factum per manus Bernardi de Raymo sub datum XVIII iunii VIII indictionis per quod mandat erario et commissario Principatus Citra quod debeat recolligere a terra Valentini ad rationem de unciis duabus per collectam et non ultra).*

Comitis Montisauri.	
Nuceria cum casalibus	unc. XXI
Rocchecta	unc. VI
Montorum	unc. XVIII

Nichil quia solverunt magno senescallo per manus thesaurii (sic) et appareat transumptum apodixe dicti thesaurarii.

(A margine si legge: *Doceat et nichilominus videatur ratio thesaurarii.*

Assignat transumptum apodixe Guillelmi Inpuyes in carta bonbiciis et data dicti transumpti est die XVII mensis iunii VIII inductionis et dicta apodixa dicti Guillelmi est data die XVI maii VIII inductionis in qua apodixa dictus Guillelmus Inpuyes confitetur recepisse a domino Francisco Zurulo comiti Montisauri et magno senescallo de pecunia duarum collectarum coronationis inpositarum in toto Regno ducatos currentes tricentes quos anticipavit pro rata maioris pecunie quantitatis dicte Regie Curie debite ratione terrarum suarum).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa unciarum XIII*).

Fol. 25 t.

Melchionis de Sancto Mango.

Sanctus Mangus

unc. V, tar. X

Recepit

unc. III

Restantibus unc. I, tar. X de mandato Sumarie.

(A margine si legge: per cedulare Curie ucta est ad uncias II).

Domini Hugonis de Sancto Severino.

Saponaria

unc. XVI

Recepit

unc. XVI

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Nicolai Anelli*).

Terre demaniales.

Castrum Maris de Stabia

unc. XXX

Nichil quia in cedulario continetur quod est immune.

(A margine si legge: *Avertatur quia in margine cedularii dati per Curiam dicitur quod est immune sed in registro nichil dicitur de imunitate et videatur ratio dicti Iacobi Sarroci et saltim si fuisset immune debuit recolligere unam collectam*).

Granyanum

unc. XII

Recepit

unc. VIII, tar. III

Restantibus tarenis XXVI pro rata iudicis Stefani et tarenis VI pro rata iudicis Philippi de mandato Sumarie quod supersedeatur. Alia uncia I, tarenos XXVI restantibus asserebant non teneri nisi ad uncias quinque per collectam.

(A margine si legge: *Doceat primo de dicto mandato et demum providebitur. Doceat aliis solvat. Assignat mandatum Camere Sumarie sub datum XXV iunii VIII inductionis in quo mandat dicto Rencio quod de rata contingenti iudici Stefano de Miro et Iohanni de Miro fratrum de iuris collecta coronacionis eos tangentis in dicta terra Graniari quos asserunt esse exemptos et immunes vigore certorum privilegiorum regiorum eis concessorum quis dicta Camera intendit*

plenarie informari quod interim super exapcione et recollectione prefati iuris coronationis quod supersedeat usque ad alium mandatum).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa unciarum XXVIII, tarenorum IIII).*

Fol. 26

Pimonte	unc. IIII
Recepit	unc. IIII
Le Franche	unc. I, tar. XV
Recepit	unc. I, tar. V
Restantibus tar. X de mandato Sumarie.	

(A margine si legge: *Doceat de dicto mandato demum providebitur).*

Lictera	unc. VI
Recepit	unc. VI
Vicum	unc. XVI
Nichil quia recollecte fuerunt per Iacobum Sarrocchum.	

(A margine si legge: *Visa ratione Iacobi Sarrochi factum introytum a dicta terra Vici de uncis in anno VIII indictionis super duabus collectis coronacionis. Folio XLVIII).*

Surrentum	unc. X
Recepit	unc. VIII, tar. XXVIII
Restantibus unc. I, tar. II, propter franchiciam hominum de casa Arzapana de dicta terra.	

(A margine si legge: *Non debeat acceptare secundum cedularium sibi datum).*

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa unciarum XX, tarenorum III).*

Fol. 26 t.

Planicies Surrenti	unc. VIII
Massa	unc. X
Positanum	unc. III, tar. X
Nichil recepit a dictis terris quia recollecte fuerunt per Iacobum Sarrocchum.	

(A margine si legge: *Visa ratione Iacobi Sarrochi factum introytum a dicta planicie Surrenti de dictis uncis VIII, folio XLVIII. Visa ratione dicti Iacobi factum introytum a dicta terra Masse uncis quinque tantum reliquas uncias quinque asserit dictus Iacobus habere promissionem. Et similiter restant de mandato Camere Sumarie pro magistro Simoni Folio XLVIII).*

Caprum

unc. XII

Nichil quia est immune.

(A margine si legge: *Doceat de immunitate et saltim nichilominus debeat recolligere unam collectam*).

Cava

unc. XXXIII, tar. IIII

Recepit

unc. XXXII, tar. XIII

Restantibus tarenos XX pro rata notarii Georgii de mandato Regis.

(A margine si legge: *Doceat de dicto mandato et secundum cedularium non debuit acceptare. Avertatur quia deficiunt tres terre secundum cedularium datum per Curiam videlicet: Salvitella, Sanctus Angelus de Fractis et Sanctus Marzarus que non sunt taxate*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa unciarum XXXII, tarenorum XIII. Visa summa summarum unciarum CLII, tarenorum XXII, granorum XIII*).

*I folii 27 e 27 t. sono bianchi***Fol. 28**

Pecunia recollecta per dictum Rencium de pecunia residuorum provinciarum Principatus Ultra et Basilicate secundum tenorem sue commissionis in anno VIII indictionis.

Tenor commissionis talis est:

Ferdinandus etc.

*Il folio 28 t. è bianco***Fol. 29**

Et primo in provincia Principatus Ultra.

Dictus commissarius ponit recepisse a Villamayna pro residuo focularium anni VIII indictionis pro tercio agusti dicti anni ducatos XII.

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Angeli Siripandi*).

Item a Pandarano pro residuo focularium tercii agusti dicti anni VIII indictionis duc. VIII

Item a Sancto Martino pro residuo focularium tercii agusti anni VIII indictionis duc. X, tar. III, gr. VII

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione ut supra*).

Item a Monte Falczone pro residuo ut supra duc. VIII

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione ut supra*).

Item a Cervinaria pro residuo ut supra duc. XXIIII
 Item a terris domini Iacobi de Lagonissa pro residuo ut supra duc. CXXV, tar. II $\frac{1}{2}$

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione dicti Angeli ut supra*).

Item da li Rotundi pro residuo ut supra duc. VIII

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Angeli Siripandi ut supra*).

(Nel margine inferiore si legge: *Summa ducatorum CLXXXIII, granorum XVII*).

Fol. 29 t.

Item a Campora pro residuo ut supra duc. III, tar. III, gr. VII

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione*).

Item a Rocca Vassarana pro residuo ut supra duc. XII

Item ab Ayrola pro residuo ut supra duc. XXXXIII

(A margine si legge: *Concordat cum inquisitione Angeli Seripandi*).

In provincia Basilicate.

A Roccha Nova pro residuo ut supra duc. XIII

(Nel margine inferiore si legge: *Summa ducatorum LXII, tarenorum III, granorum VII. Summa summarum ducatorum CLXVI, tarenorum IIII, granorum IIII*).

Fol. 30

Summa summarum tocius supradicti introytus est
 ducati quinque milia DC, tar. II, gr. $\frac{1}{2}$

Fol. 30 t.

Assignat apodixa Petri Capdevilla thesaurarii sub datum XXI mensis aprilis prime indictionis in qua dictus thesaurarius confitetur recepisse a dicto Rencio olim commissario provincie Principatus citra in annis VIII et VIII indictionis proxime elapse ad recollendum collectas duas et ius focularium dictorum annorum ac parte feminarum presbiterorum ducatos currentes centum quinquaginta quos ipse Rencius dare et solvere tenebatur dicte Regie Curie ratione liquidationis dictorum suorum annorum per ipsum positorum in Camera Sumarie pro dictis annis VIII et VIII indictionis quos de ordinatione dicti thesaurarii assignavit illos in banco Alberici de Miraballis CLV.

Fol. 31

Exitus tocius dicte Provincie.

Ponit dictus commissarius solvisse Iohanni Miraballo de mandato thesaurarii diversis vicibus et diebus tam de pecunia dictorum focialium quam mulierum presbiterorum et collectarum felicis coronacionis domini nostri Regis prout apparet per apodixas dicti thesaurarii duc. quatuor milia DCCCL

(A margine si legge: *Assignat apodixam Guillelmi Pugiates thesaurarii sub datum XV mensis ottobris VIII indictionis in qua confitetur recepissee a Rencio de Afflichto commissario in provincia Principatus Citra per manus Iohannis de Miraballo cui per dictum regem fuerunt assignatae pro necessaria quantitate a Regia Curia recuperaturos de pecunia per eum recollecta ex iure regie felicis coronacionis anni proximi elapsi VIII indictionis ducatos tres mille sexaginta septem, tarenum unum hoc modo videlicet per manus dicti Iohannis de Miraballo ducatos tres mille decem et septem et tarenum unum et per manus Bernardi de Raymo ducatos quinquaginta omni subscriptione et nicio.*

Assignat aliam apodixam dicti Guillelmi Pugiates thesaurarii sub datum XIII mensis iulii VIII indictionis in qua confitetur recepissee a domino Rencio de Afflichto commissario in dicta provincia Principatus citra per manus Iohannis de Miraballo de Neapoli pro parte Regie Curie de pecunia focialium ultimo mensis augusti anni presentis VIII indictionis et pro prima paga anni futuri VIII indictionis ducatos mille octigentos triginta duos, tarenos quatuor cum subscriptione et nicio).

Item solvisse de dicta pecunia Bernardo de Raymo de mandato thesaurarii prout apparet per apodixam dicti thesaurarii duc. L

(A margine si legge: *Assignata est supra apodixa Guillelmi Pugiates de dictis ducatis quinquaginta receptis per manus dicti Bernardi de Raymo).*

Item domino magno camerario prout apparet per eius apodixam duc. C

(A margine si legge: *Assignat apodixam privatam dicti Magni Camerarii sub datum XXVI mensis maii VIII indictionis in qua confitetur recepissee a dicto Rencio commissario in provincia Principatus Citra ex patre? ad manus eius perventa ex duabus collectis coronacionis impositae in toto Regno per manus Adessi cancellarii magnifici iudicis de Davalos sui locumentenitis dictos ducatos centum et quod possit retinere dictus Rencius de prima pecunia recolligenda per eum de dictis duabus collectis coronacionis cum subscriptione et nicio).*

Item Iacobo Scorcio pro sua provisione prout apparet in cedulario Curie sibi dato et habet apodixam duc. LXVI, tar. III, gr. VII

(A margine si legge: *Assignat apodixam privatam dicti Iacobi Scorse cum subscriptione et vicio sub datum primo mensis iunii VIII indictionis in qua*

dictus Iacobus confitetur recepisse a dicto Rencio commissario in Provincia Principatus Citra super recollectione iurium focularium anni VIII indictionis de quantitate annue provisionis sibi tangentis a regia Maiestate concessa super iure focularium terre Eboli pro presenti anno VIII indictionis dictos ducatos sexaginta tres, tarenos tres et grana tria).

Item retinuit sibi dictus commissarius pro gagis suis ratione dicti sui officii videlicet: pro tercio Pasce anni VIII indictionis et agusti dicti anni ac eciam pro tercio Nativitatis domini anni VIII indictionis et mulierum presbiterorum dicti anni VIII indictionis

duc. CCL

Et ultimo retinuit sibi dictus commissarius pro gagis suis pro recollectione collectarum coronacionis

duc. C

(A margine si legge: *Querere privilegium de dicta provisione. Liquidati fuerunt pro nunc per manus Giliberti de Visa ducati centum quinquaginta et mandatum fuit dicto Rencio quod deberet solvere regio thesaurario. De aliis ducatis ducentis retentis pro provisione sua providendum.*)

(Nel margine inferiore si legge: *Summa ducatorum quinque milia CCCCXVI, tarenorum III, granorum VII.*)

Fol. 31 t.

Exitus dictorum residuorum.

Ponit solvisse Iohanni Miraballo ut supra de pecunia dictorum residuorum

duc. CLI, tar. III, gr. VII

Et retinuit sibi pro gagis pro diebus XVIII quibus vacavit circa recollectionem de tarenis quatuor per diem pro ut in commissione continetur

duc. XV, tar. I

(A margine si legge: *Querere. Assignat apodixam Guliermi Pugiades sub datum XV septembbris VIII indictionis in qua confitetur recepisse a Rencio de Aflicto commissario super recollectionem ultime page augusti proximi preteriti anni VIII indictionis provinciarum Basilicate et Principatus Citra et Ultra de pecuniis dictarum provinciarum ducatos ducentos quinquaginta unum, tarenos tres et grana septem cum subscriptione et nicio. Providendum.*)

(Nel margine inferiore si legge: *Summa ducatorum CCLXVI, tareni IIII, grana VII. Summa summarum ducatorum quinquemilia DCLXXXIII, tarenorum II, granorum XIIIII.*)

Fol. 32

Et sic facta collacione de supradicto introytu qui est ducati quinquemilia DCCVII, tareni II, grana $\frac{1}{2}$ ad eundem exitum qui est ducati quinquemilia DCLXXXVII, tareni II, grana XIIIII. Introytus ipse superat exitum penes eum restantes, ducatos XVIII, tarenos III, grana XVI $\frac{1}{2}$.

II

APODISSE PER GABRIELE CARDONA TESORIERE DI CALABRIA
(1445 - 1449)

Fol. 1

Die VI ianuarii, XII indictionis. Yo Francisco Longo bardo supstituto de lo magnifice Grabiele Cardona thesoriere de Calabria, confexo avere receputo da lo S. (*Signore*) Iohanne de Oppido, per mano de Antoci de Farinellis, ducati trenta cinque, li quali ducati trenta cinque sonno per lo terzo focholiere de Natale presentis anni, XII indictionis, declarando commo li cento ducate che monta plu lo dicto terzo scomputate de i trecento ducate li quali lo dicto Signyore in prestao a lo thesoriere sopra lo focholiere de sue terre per lo anno presente anni XII indictionis ut supra. Et per sua cautela agio facta la presente polixa de mia mano et niczata co lo mio proprio niczo et sopro scripta de le infra scripti testimonio¹.

† Ego Nicolaus Spulice de Seminaria testor.

† Ego Petrellus Guindacius de Neapoli testor.

† Ego Iohannes Perrus Tudiscus de Siminaria testor.

Nos Graniel Cardona, regius ducatus Calabrie thesorarius, secretus et magister portulanus etc. Per tenore de la presente apodixa confexamo avere receputo et manualemente habuto da lo magnifice S. (*Signore*) Ioanne, signiore de la citate de Oppido, per mano de Antoci de Farenellis, suo famelio, per lo suprimento de la terza parte de la tassa per la paga de agosto de lo presente anno, XII indictionis, in turnise et carlini de piso, ducati novanta septe videlicet ad carlini X pro quolibet ducato, li quali ducati LXXXVII so per la dicta citate de Oppido et sue distripto et accautela de lo prefato Signyore Ioanne et certitudine de la Regia Corte ve avimmo facta fare la presente apodixa, subscripta et niczata de nostra propria mano et niczo solito. Data in regia terra Seminarie, die XXVI mensis aguste, XII indictionis, MCCCCXXXVIII. La quale quantitate de denare ipso Antoci lassignae de mandato nostro a lo castellano de Cutrune eodem die

duc. LXXXVIII

Regius thesaurarius Gabriel Cardona.

Summa summarum duc. CCCCXXXII.

¹ È un frammento - La numerazione originaria era CLXXXX a CCVII.

Fol. 1 t.

Lo Conte de Sinopoli.

Colte II de li Infante et primo videlicet pro Calanna,	unc. III
Flomaria Muri	unc. III
Sinopoli	unc. III
Sitzano	unc. II
Sancta Crestina	unc. II
Burrello	unc. III

Summa unciarum XXVIII per colte II.

Notum sit et manifestum omnibus tam presentibus quam futuris che yo Herriche de Burgo, commo locotenente de lo magnifico Grabiele Cardona, thesoriere de Calabria, confexo avere habuto et receputo da lo excellente Conte de Sinopoli, unce vinti doye per le doye colte concessa ala Mayestà de Re per li baruni et universitate de questo Riame in lo generale parlamento ultimamente celebrato per la dicta Mayestà de Re in la citate de Napole zoè:

Per la terra de Sinopolo	unc. VI
Et per Sancta Crestina	unc. III
Et per Borrello	unc. VII
Et per Calanna	unc. VI

Per le dicte doie colte che montano in summa de la dicta quantita de unce XXII et per cautela de lo dicto Signyore Conte et a cuye tocchasse, yo sopradicto Herricho de Burgo agiu facta la presente apodissa de mano mia et nizcata de lo mio niczo consueto in presencia de le socto scripte testimonie in Sinopole, die XIII madii, XII inductionis unc. XXII

† Ego prior Sancti Spiritus Seminarie, substitutus predicti Herrici, interfuy et me subscrissi manu propria.

† Ego Carlus Natali testor.

† Ego Nicolaus de Aulifi de Neapoli testor.

† Ego Florimonte Fratesi testor.

† Ego Perrellus de Neapoli, legum doctor, premissis interfuy et me subscrissi.

† Ego Stefanus de Panico testor.

(Il folio è attraversato da un tratto verticale. Forse è cancellato).

Fol. 2

Colte II de li fante.

Die XVII mensis agusti, VIII inductionis, in Sinopoli. Yo Francisco Longo

Bardo, Regio proculatore et locotenente de lo magnifico Grabiele Cardona, thesoriero de tucto lo ducato de Calabria, si confexo avere receputo et manuamente habuto dalo excellente Conte de Sinopoli unce sidece de carlini de Sicilia et de tornisi ad raysone de sissanta gilyati per uncia, le quali uncie XVI sono per la raysone delle doye colte novamente in poste per li duye fanti per contu de focholieri in hoc modo videlicet: per la terra de Calanna per doye colte uncie seye, per la fyomara de Muro per doye colte seye, per Sancta Crestina per doye colte uncie quattro et cossì sumano uncie sidece e per sua cautela et chyarecza agio facta la presente apodissa, scripta de mia mano et niczata colo mio proprio niczo. Data ut supra, anno Domini M CCCXXXVI.

Die VII mensis agusti, VIII indictionis, in Sinopoli. Yo Francisco Longo Bardo, locotenente de lo magnifico Grabiele Cardona, thesoriero de tucto lo ducato de Calabria, si confexo avere receputo et habuto da lo excellente Conte de Sinopole uncie seye de carlini ad raysone de sissanta gilyate per uncia, le quale VI me ave dato per doye culte che toccha ad pagare ad Sinopoli per la raysone de duye fante per cento de focholieri. Et per sua cautela agio facta la presente apodissa, scripta de mia mano et niczata co lo mio proprio niczo, data ut supra, anno domini M CCCCXXXVI

unc. VI

Die XXII mensis agusti, VIII indictionis. Yo Francisco Longo Bardo, locotenente de lo magnifico Grabiele Cardona, thesoriero de tucto lo ducato de Calabria si confexo avere receputo et abuto da lo excellente Conte de Sinopoli, per mano de Pupo Ferraro de Burrello, uncie VI de carlini ad raysone de sissanta carlini per uncia, li quale uncie seye me ave dato per le due colte de Burrello che devea pagare novamente in poste per scambio de duye fante per cento de focholieri et per chiarezza de lo dicto Conte de Sinopole agio facta la presente apodixa de mia mano et colo mio proprio niczo data die ut supra, anno Domini M CCCCXXXVI

unc. VI

Summa unciarum XXVIII.

De le colte III contra Fyerentine

unc. VIII

Die XXVIII, mensis agusti, XI indictionis. Yo Francisco Longo Bardo confexo avere receputo da lo sindico de Calanna de li denari de le tre colte, uncie III, tarì XXIII et per sua cautela agio facta la presente apodixa scripta de mia mano et niczata de lo mio niczo

unc. III, tar. XXIII

(A margine si legge: *Calanna*).

Die VI mensis septembbris, XII indictionis. Yo Francisco Longo Bardo confexo avere receputo per mano de Iacobo Turturito de lo sindico et universitate de Calanna per le residuo de le tre colte novamente imposte per la Maystà de lo

S. (Signor) R. (Re) uncie V, tarì V et como éccossi la veritate che se pagano de tute le dicte tre colte agio facta la presente pulissa scripta de mia mano et nizcata colo mio proprio niczo. Data ut supra. unc. V, tar. VI

Summa unc. VIII.

Fol. 2 t.

Colte III contra Fyorentine le quale sumano per le terre de lo Conte como è per Calanna, Flumaria Muri, per Sancta Crestina et per Burrello a uncie XIII per colta.

Summa unc. XXXXII.

(A margine si legge: *XII inductionis ... Regie ... receputo ... sindico de la ... uncie tre ... deve pagare ... de Muro ... passato ... agio gacta ... de mia ... de mio proprio ...*).

... novembris XII inductionis. Yo Francisco Lonbo Bardo, substituto (*de lo magnifici*) co Graniel Cardona regio thesauriere in tucto lo ducatu de Calabria, confexo avere receputo da Costa Milyorino, sindico de la terra et casale de Sinopoli, in lo anno passato, XI inductione, uncie nove de carlini le quale uncie VIII sonno per le colte tre novamente in poste per la Regia Maiestà, le quale la prima se devea pagare per tucto lo mese de mayo de lo anno passato, la II per tucto in questo, la III per tucto lo mese de septembre anni presentis XII inductionis et per sua cautela et chyareze agio facta la presente apodixa de mia mano et nizcata co lo mio proprio niczo. Data ut supra unc. VIII

Franciscus Longus Bardus manu propria.

(A margine si legge: *Sinopoli*).

Die XX mensis iulii, XI inductionis, M CCCCXLVIII in Borrello. Yo Colacye Ramolonie me confexo (avere receputo per parte de messer Iohanne Egidio per le tre colte de Antonii de Martorano per la universitate de Borrello uncie tre, sive uncie III et assua cautela lagio facta la presente apodissa scripta et subscripta de mia mano propria et nizcata de mio proprio niczo. Data ut supra unc. III

Ego Nicolaus Ramulus scripsi et me subscrissi testis.

(A margine si legge: *Burrello*).

Die XV mensis augusti, XI inductionis, Miletii. Yo Perre Sussulane, substituto de lo magnifico Grabiele Cardona, regio thesoriere de lo ducato de Calabria etc. confexo avere receputo da la universitate et homini de la terra de Borrello de la secunda colta de le tre colte imposte per lo presente anno, XI inductione, per mano de Antoni de Marthorano sindico de Borrello, uncie III de carlini

de pise, unde ad futuram memoriam et cautela de la dicta universitate de agio facta questa presente apodissa de mia mano propria et niczata de lo mio niczo.
data die et indictione ut supra unc. III

Die XV mensis novembris, XII, indictione, Burrelli. Yo Petro Sussulano, substituto delo magnifico Grabiele Cardona, Regio thesoriero de lo ducato de Calabria etc. per tenore de la presente apodissa confexo avere receputo da la universitate et homini de Borrello, per mano de lo nobele homo Antoni da Martorano, sindico de la dicta terra de Borrello, per la terza colta de le tre colte in poste in de lo anno passato, XI indictione, per sussidio de la Mayestà de Re a la guerra contra Fyorentino, uncie tre de carlini de pise, unde ad futura memoria et cautela de la dicta universitate et chyareenza de lo dicto Antonello, sindico, de agio facta questa presente podissa de mia mano propria et niczata de lo mio niczo. Data die et indictione ut supra unc. III

Die VIII iulii, XI indictionis. Yo Francisco Longo Bardo confexo avere receputo da la universitate de Santa Crestina, per mano de Antoni Cignamasca et de Salvo Scullino, sindico, uncias II. Et de III agusti, XI indictionis, per mano de lo dicto Salvo et Perruczo de Napoli, capeno per la secunda colta, uncie II. Et die VIII octobris, XIII indictionis, per mano de lo dicto Salvo et Perruczo, uncias II li quale so per le dicte tre colte et per loro cautela de aio facte tre presente apodisse da mia propria mano et niczata co lo mio niczo so in tucto unc. VI

(A margine si legge: *Santa Crestina*).

Fol. 3

Colte II de la remissione de le pene et primo:

Pro Calagra	unc. III per colta
Per la Fyomara de Muro	unc. III
Per Sinopole	unc. III
Per Borrello	unc. III
Per Sancta Crestina	unc. II

Summa per le dicte doye colte

unc. XXVIII

Notum sit et manifestum omnibus tam presentibus quam futuris che yo Herricho de Burgo, commo locotenente de lo magnifico Grabiele Cardona, thesoriere de Calabria, confexo avere habuto et receputo dalo excellente Conte de Sinopole, uncie vinte duye per le due colte concesse a la Maystà de Re per li barune et universitate de quisto Riame in lo generale Parlamento ultimamente celebrato per la dicta Maystà de Re in la citate de Napole zoè:

Per la terra de Sinopole	unc. VII
--------------------------	----------

de pise, unde ad futuram memoriam et cautela de la dicta universitate de agio facta questa presente apodissa de mia mano propria et niczata de lo mio niczo. data die et inductione ut supra unc. III

Die XV mensis novembris, XII, inductione, Burrelli. Yo Petro Sussulano, substituto delo magnifico Grabiele Cardona, Regio thesoriero de lo ducato de Calabria etc. per tenore de la presente apodissa confexo avere receputo da la universitate et homini de Borrello, per mano de lo nobele homo Antoni da Martorano, sindico de la dicta terra de Borrello, per la terza colta de le tre colte in poste in de lo anno passato, XI inductione, per sussidio de la Mayestà de Re a la guerra contra Fyorentino, uncie tre de carlini de pise, unde ad futura memoria et cautela de la dicta universitate et chyareczza de lo dicto Antonello, sindico, de agio facta questa presente podissa de mia mano propria et niczata de lo mio niczo. Data die et inductione ut supra unc. III

Die VIII iulii, XI inductionis. Yo Francisco Longo Bardo confexo avere receputo da la universitate de Santa Crestina, per mano de Antoni Cignamasca et de Salvo Scullino, sindico, uncias II. Et de III agusti, XI inductionis, per mano de lo dicto Salvo et Perruczo de Napoli, capeno per la secunda colta, uncie II. Et die VIII octobris, XIII inductionis, per mano de lo dicto Salvo et Perruczo, uncias II li quale so per le dicte tre colte et per loro cautela de aio facte tre presente apodisse da mia propria mano et niczata co lo mio niczo so in tucto unc. VI

(A margine si legge: *Santa Crestina*).

Fol. 3

Colte II de la remissione de le pene et primo:

Pro Calagra	unc. III per colta
Per la Fyomara de Muro	unc. III
Per Sinopole	unc. III
Per Borrello	unc. III
Per Sancta Crestina	unc. II
Summa per le dicte doye colte	unc. XXVIII

Notum sit et manifestum omnibus tam presentibus quam futuris che yo Herricho de Burgo, commo locotenente de lo magnifico Grabiele Cardona, thesoriero de Calabria, confexo avere habuto et receputo dalo excellente Conte de Sinopole, uncie vinte duye per le due colte concesse a la Maystà de Re per li barune et universitate de quisto Riame in lo generale Parlamento ultimamente celebrato per la dicta Maystà de Re in la citate de Napole zoè:

Per la terra de Sinopole unc. VII

Et per Sancta Crestina	unc. III
Et per Borrello	unc. VI
Et per Calanna	unc. VI
per le dicte doye colte che montano in summa la dicta quantità de unc. XXIII.	

Et per cautela de lo dicto Signyore Conte et accuye tocchasse yo predicto Herricho de Burgo agio facto la presente apodissa de mano mia et niczata colo mio niczo consueto, in presencia de le socte scripte testimonie in Sinopoli die XIIIII madii, XII inductionis

unc. XXII

† Ego prior Sancti Spiritus Seminarie substitutus dicti Herrici interfuy et me subscripti manu propria.

† Ego Carolus Natali testor.

† Ego Nicolaus de Alifii de Neapoli testor.

† Ego Floremonte Fratese testor.

† Perrellus de Neapoli, legum doctor, premissis interfuy et me subscripti.

† Ego Stefanus de Panico testor.

Die VIII mensis iunii, XII inductionis. Hio Perri Sussulano, substituto de lo magnifico Grabiele Cardona, regio thesoriero de lo ducato de Calabria etc. tenore de la presente confexo avere receputo da la universitate de la Flomara de Muro per le doye colte in poste in questo presente anno, XII inductione, le quale colte so state donate a la Maystà de Re per le gracie concesse per ipsa Mayestà a li signyuri habitanti de quisto riame in quisto ultimo parlamento celebrato in Napoli a di XXVIIII de gennaro de lo presente anno, XII indizione, unc. seye de carlini de piso.

Fol. 3 t.

..... le quale uncie VI have assignate lo egregio Georgii Malgeri, nomine et pro parte de lo egregii Cola Milissari et Gulyerme Ventra, sindici de dicta terra ad Missina, de mano de Pietro Farda, in prezo de ... frido de tarenii IIII per uncia per mia parte et per che cossì sta in (veri)tate et a clarecze de la Regia Corte de agio facta questa podisa de mia mano propria et niczata de lo mio niczo lere, die et inductione ut supra

unc. VI

Summa le dicte II colte uncie XXVIII.

Fol. 4

Sale per fochi MCCXXI a grana XXV½ lo mezo tomolo per foche. Summa per tute le terre de lo conte

duc. CCCXI, tar. I, gr. X

(A margine si legge: *Sencza Seminara et la Bagnyara che so fochi CLXXXV*).

Die XXII mensis madii, XII indictionis. Yo Perre Sussulano, substituto de lo magnifico Grabiele Cardona, regio thesoriere de lo ducato de Calabria etc. Per tenore de la presente confexo avere receputo da la universitate et homini de la terra de Sinopoli, per mano de Antoni de Mastro Iohanne sindico per lo sale zoe grana XXV½ per foche, le quale sale è stato donato a la Mayesta de Re per le gratie per epsa Mayesta concesse ali habitanti et signyure de quisto riame in quisto ultimo parlamento celebrato in Napoli a dì XXVIII de ienaro de lo presente anno, XII indictione, uncie dece, tarì tre, grana nove de carline de piso, unde ad futuram memoriam et cautela de la dicta universitate de Sinopoli, de agio facta la presente apodissa de mia mano propria et niczata de lo mio niczo. Ex Monteleone data ut supra

duc. LX, tar. III, gr. VIII

(A margine si legge: *Sinopoli*).

Die XXI mensis madii, XII indictionis. Yo Perro Sussulano, substituto de lo magnifico Grabiele Cardona, regio thesoriere de lo ducato de Calabria etc. per tenore de la presente confexo avere receputo da la universitate et homini de Santa Crestina, per mano de Salvo Scullino de li denari de lo sale, zoe de grana XXV½ per foche, lo quale sale eve stato donato a la Mayesta de Re per le gratie concesse per essa Maiesta a li signyure et habitanti de quisto riame in quisto ultimo parlamento celebrato in Napoli a dì XXVIII de gennaro de lo presente anno, XII indictione, uncie dece, grana duodece de carlini de piso. Unde ad futura memoria et cautela de la dicta universitate de agio facta la presente apodissa de mia mano propria et niczata de mio niczo. Data in Monte lione die ut supra

duc. LX, gr. XVIII

(A margine si legge: *Sancta Crestina*).

Die VIII iulii, XII indictionis. Yo Perro Sussulano, substituto de lo magnifico Grabiele Cardona, regio thesoriere de lo ducato de Calabria etc. per tenore de la presente confexo avere receputo da la universitate de lo casale de Sitizano, per mano de Coli de Prencepato, camberlingo de lo dicto casale, per lo sale in posto in quisto presente anno, zoe de grana XXV½ per mezo tomolo de sale lo quale sale e stato donato a la Maystate de Re per le gratie per epsa Maiestate concesse a li signyuri et habitanti de questo riame in questo ultimo parlamento celebrato in Napole a dì XXVIII de iennaro de lo presente anno, XII indictione, uncie una, tarì I, grana XVII de carlini de pise, unde ad futura memoria et cautela de la dicta universitate agiu facta questa presente apodissa de mia mano propria et niczata de lo mio niczo. Data Seminarie, die et indictione ut supra

duc. VI, tar. I, gr. XVII

(A margine si legge: *Sitizzano*).

Summa duc. CXXVI, tar. III, gr. III.

Fol. 4 t.

† Ihesus 1449 a di XII madii, XII indictionis in Missina.

Io Virgilio de Iordano per la presente de mia mano confexo avere (recepito) et habuto da Gulyermo Ventra cummo sindico de la Fyomara de Muro uncie tridece de piczole in rotoli quali agiu conpu(tati uncie) vinte duye zoe grana cinque che fice boni Cola Melisari ... lo sagio de bona moneta li quali recippe per lo sale ... agio assignato per la colte de lo quale me deveno pagare como ave ordinato lo magnifico thesoriere de Calabria. Unde ad cautela de lo prefato Gulyermo nomine quo supra ... la presente scriptura ut supra sigillata colo mio sigillo (et nicze) loffrido a cagione de uncie tridice de piczuli

duc. LXXVIII

Die III (mensis) iunii, XII indictionis. Yo Perro Sussulano, substituto de lo magnifico (Grabiele) Cardona, regio thesauriere de lo ducato de Calabria etc. (*per tenore*) de la presente confexo avere receputo da Salladino Marcho, sindico de Borrello, per mano de Masio de lo Iacono, de le denare de le sale zōe de grana XXV½ per focho lo quale sale è stato donato a la Mayesta de Re per le grazie per essa Mayestate concesse a li signyuri et abitanti de quisto riame in questo ultimo parlamento, celebrato in Napole ad XXVIIII de ienaro de lo presente anno, XII indictione, uncie sey, grana XVI½ de carlini de piso, unde ad futura memoria et cautela de la dicta universitate de Borrello de agio facta la presente apodissa de mia mano propria et niczata de lo mio niczo. Data in Monte Lione, die et indictione ut supra

duc. XXXVI, gr. XVI½

(A margine si legge: *Burrello*).

Die III mensis iunii, XII indictionis. Yo Perre Sussulano, substituto de lo magnifico Gabriele Cardona, regio thesauriere de lo ducato de Calabria etc. confexo avere receputo da lo egregio Salladino Marche, sindico de Borrello per parte de la universitate de Borrello, per mano de lo egregio Francisco Longardo, de li denari de lo sale zyo e de grana XXV½ per foche per mezzo thomolo de sale, uncie seye de carlini de pise unde ad futuram memoriam et cautela de la dicta universitate de Burrello et chyareczze de la regia Corte de agio facta la presente apodissa de mano mia propria et niczata de lo mio niczo. Data in Monte Lione, die et indictione ut supra

duc. XXXVI

Fol. 5

Focholeri pro anno VIII-X indictionis in quisto modo videlicet:

Et primo Sinopoli	foc. CCXXXVIII
Sancta Crestina	foc. CCXXXVI
Sitzano	foc. XXV
Calanna	foc. CXXXIX
La Flumara de Muro	foc. CCLXXXXVIII

Borrello

foc. CCLXXXIII

Seminara

foc. DCCXXII

La Bagnyara non ponimo per che non paga nente. Summa li dicte focho-liere foche MDCCCLXXXVI.

Tenetur pro anno duc. MDCCCCXXXIII.

Die III mensis frebruarii, XI indictionis in terra Siminarie. Yo Gabriel Cardona, regio thesaurieri in tucto lo ducato de Calabria confexo avere receputo et habuto da lo excellente Conte de Sinopole tucte li denare de li fochoriere de sue terre cum Siminara, tanto per lo residuo de lo hanno de la VII et VIII indictione, quanto per tucto lo integro fochoriere de lo anno VIII et X indictione li quali focholieri summano anno quolibet MDCCCCLVI, li quali denare de fochoriere sono stati receputi tanto per mano mia quanto per meye substitute et cossi pervenute de la presente apodixa confexo in veritate commo lo dicto Conte ave pagato integramente tucte li denari che era tenuto per le dicte soye terre de Seminara. Modo et forma supradicta. Et per cautela et chyareczze de lo sopradicto Conte de Sinopole agio facta fare questa apodissa finale cas-sando et annullando onne altre apodissa che fosse facta per la dicta accasone fine a la iornata sopra dicta zyo e per lo complimento de lo anno X indictionis la quale apodissa agio soctu scripta de mia mano et niczyata de lo mio niczo. Data ut supra

duc. MMMCMXII

Regius thesaurarius Gabriel Cardona.

Fol. 5 t.

Focholier pro anno XI indictione che so et primo in quisto modo videlicet:

Sinopole	foc. CCXXXVIII
Sancta Crestina	foc. CCXXXVI
Sitzano	foc. XXV
Calanna	foc. CXXXXIII
Flumara Muri	foc. CCLXXXVIII
Burrello	foc. CCLXXX
Summa duc. MCCXXI.	

Die III mensis frebruarii, XI indictionis. Yo Gabriel Cardona, regio thesoriere in lo ducato de Calabria confexo avere receputo et habuto da lo excellente Conte de Sinopole per la raysone de soy fochoriere de le terre de sua signyoria excepto Seminara uncie octanta doye, tarì tre, le quale uncie LXXXII, tarì III sono per lo fochoriere de Pascha et de agusto de lo anno presente, XI indictione et assua cautela avimo facta fare la presente apodixa socto scripta de mia mano et niczata co lo mio proprio niczo, declarando commo de lo terzo fochoriere anno presentis de Natale simmo state contenti et pagati de le sue terre sopradicte ultra le sopradicte uncie LXXXII, tarì III. Scripta ut supra in Seminara.

Regius thesaurarius Gabriel Cardona.

Fol. 6

Focholiere pro anno XII indictione che in quisto so et primo videlicet:
Sinopole foc. CCXXXVIII

Sancta Crestina foc. CCXXXVI

Sitzano foc. XX

Flumaria Muri foc. CCLXXXVIII

Burrello foc. CCLXXX

Calanna foc. CXXXXIII

Et cossì sommano duc. MCCXXI.

Et per la tassa de Pascha et de agusto duc. LXXXI, tar. II che so in tucto
duc. MCCCII, tar. II.

Gabriel Cardona, regius thesaurarius in totu ducatu Calabrie etc. facimo
noto et manifesto como per lo in pronto generale facto per tucto lo riame in
posto per la Mayesta de Re tanto ad signyure et universitate como ad speciale
persune, lo excellente conte de Sinopoli me ave in prestato graciosamente in
nome et parte de la Mayestà de Re ducati mille ad raysone de carline dece per
ducato, li quali ducati M lo dicto Conte se deve retenere de li focholieri de sue
terre de lo anno futuro, XIII indictione. Et per sua cautela et chyareczze agio
facta fare quista presente apodissa de mano de Francisco Longo bardo et socto
scripta de mia mano et niczata co lo mio proprio niczo. Data in terra Seminarie
die III frebruarii, XI indictionis

duc. M

Regius thesaurarius Gabriel Cardona.

Comandamento.

Alfonxus Dei gratia Rex Aragonum, Scicilie citra et ultra etc. Gabriel
Cardona, regius thesaurarius, secretus et magister portulanus ducatus Calabrie
etc. Significamo abuye tucti et singuli sindici et canberlige de le socto scripte
terre et lochi che avimo assignato in pagamento a la Faucza de Seminara per
la sua provisyonе de li cento ducate che ave da la Mayesta de lo S. (*Signore*) Re
le subscripte denare che le dicte subscripte terre et lochi so ad resto pagati de
lo anno passato, XII indizione, per la terza paga de agusto pecunia fochulariorum
III, perro ve commandamo expresse tenore presencium a la pena de lo dublo
si secus per vos factum fuerit regio fisco inremissibiliter applicandam, che infra
octo dì a die presentacionis in antea.

Fol. 6 t.^o

Numerando, debiate avere pagati alla dicta Faucza li dicte denare sine
diminucionе aliqua et pilyate ad vestra cautela et nostra certitudine de ipsa
apodixa li quale so in tucto de uncie VII, tarì VI de lo socto scripte terre et
lochi, presens autem nostrum mandatum nostre proprie manus scriptyone et
solito noczo niczatum. Datum Seminarie, die XVII octubris, XIII indictionis.

Nomina subscriptorum sunt hec videlicet:

Da Sinopoli le compra de la terra deve dare	unc. III, tar. XVIII
Da Sinopoli la vecchya	tar. XVIII
Da Accquaro	unc. I, tar. XXV
Da Sancto Plecopi	tar. XV
Da Sancta Hufemia	tar. XII
Reg.	
Summa unc. VII, tar. VI.	
Regius theserarius Gabriel Cardona.	

Die III mensis decembris, XIII indictionis. Ed Faucza de Seminara recippe da Antonacy de mastro Iohanne, sindico de Sinopole, per mano de Andreya Spolito, mio nepote, in diversi di et volte secundo appare particularemente per una mia carta scripta per mano de lo sopra dicto Andreya unc. III, tar. XVIII

Die primo mensis agusti, XIII indictionis. Yo Falsa de Seminara per questa presente apodixa scripta per mano de Carlo Natale de Sinopoli confessò avere receputo in diverse volte da li socto scripti camberlinge per le paghe meye, secundo lassao hordinato lo magnifico thesoriere, li soscripti denari videlicet:

Da Sinopoli la vecchya, per mano de Morabito Corela	tar. XVIII
Dacquaro, per mano de Allegro	unc. I, tar. XXVII
Da Sancto Percopi, per mano de Cacusso	tar. XV
et da Sancta Heufemia, per mano de Ianarelle	tar. XII

Summa duc. vinte tar. duye, zoe duc. XXI, tar. II.

Noy Alfonso de Cardona conte de Rigo, per tenore de la presente facemo fede commo avemo recevuto da li sindici de Calanna per mano de Redericho, capitano de la Mocta Rossa, uncie sidece, tarì octo de gilyate de peso, li quale ac foreno consignate per lo nobele Grabiele Cardona, thesoriere de Calabria, per parte de pagamento de li fante pagati et mandati in questa nostra citate de Rigo per lo signore thesoriere per mandato provisione de la Mayesta de Re ad guardia de la citate predicta, li quali uncie VI, tarì VIII forono de li focholieri che doveano pagare le dicte sindici zio e Antonello de Sartiano per li focholieri de lanno XII indictionis. In fede de questo et accautela de lo dicto Antonello, sindico et universitate predicta, avemo facta fare la presente apodissa socta scripta de mia propria mano et sigillata de lo nostro consueto segillo. Datum in Castro nostro civitatis Rigii, die XII februarii, XII indictionis.

Summa duc. LXXXVII, tar. III.

Arfonsus de Cardona, conte de Regio, manu propria.

Summa duc. CXXXVIII, tar. III.

Fol. 7

Die XI mensis decembris, XIII indictionis. Yo Herricho de Burgo, locotenente in la Calabria Ultra per lo magnifico Grabiele Cardona, regio thesauario in lo ducato de Calabria etc. per tenore de la presente confexo avere habuto et receputo de lo ecellente Conte de Sinopoli per mano de lo egregio Salladino Marche, per nome de la universitate de Borrello, uncie sidece, tarì vinte octo, grana tridece et mezzo, li quali denari sono per parte de lo pagamento de le terre focholiere de agusto, proxime preterito, XII indictionis. Et per cautela de lo excellente Conte et clarecza de la universitate de Borrello, yo agio facta questa podissa de mano mia propria et nizcata de lo mio nizo consueto. Data Monte Lione, anno et die quibus supra duc. CI, tar. III, gr. XIII½

Il fol. 7 t. è bianco.

Fol. 8

Lo Conte de Arena.

Colte II de li fante et primo videlicet:

Arena cum Bello forte et Valle longa et Soretum cum casalibus et Filecatum
unc. XXVIII, tar. XV

Calida	unc. II
Miletum iuxta consuetum	unc. X
Francica	unc. VI
Sanctus Demetrius	unc. I, tar. XII, gr. X
Panaya	unc. I, tar. XXIIII
Surianum	unc. VII, tar. X
Sancta Catarina	unc. II
Stilyum	unc. XVI, tar. XX
Casalia Comitis	unc. III

Le quale sopra scripte terre sumano per colta unc. LXXVIII, tar. XXII,
gr. X. Et cossi e tenuto per le dicte colte II de li fante unc. CLVII, tar. XV

Anno domini MCCCCXXXVI (1446).

Die XVI mensis novembris, X indictionis. Yo Perro Sussulano, substituto de lo magnifico Grabiele Cardona, regio thesoriere de lo ducato de Calabria etc. per tenore de la presente apodixa me confexo avere receputo da lo excellente Conte de Arena etc. per mano de lo egregio Mactheo de Radice, per lo doye colte in poste per lo sussidio de duey fante per centenaro de focholieri in tute le terre de lo dicto signyore Conte, uncie CXXII, tarì VII, grana X. Et in alia mano ave assignato lo dicto Signyore conte a Ffrancisco Longo bardo mio compagno, secundo pare per sue scripture uncie XXXI, tarì XX, grana X che sumano in tucto uncie CLIII, tarì XXVIII, li quali dinari so ad complimento de

le integre doye colte de tucte le terre de lo dicto Signor Conte, hoc modo
videlicet:

Per le due colte de Arena et de li soy casali	unc. XXIIII, tar. XXVIII
Item per le doye colte de Coriano et soy casali	unc. XIII, tar. XX
Item per le doye colte de Panayra	unc. III, tar. XVIII
Item per le doye colte de Belloforte	unc. I, tar. XVIII

Fol. 8 t.

Item per le due colte de Valle longa et soy casali	unc. XVI
Item per le due colte de casalis Acomitis	unc. VI
Item per le due colte de la Mocta de Selva	unc. VIII, tar. VI
Item per le due colte de Sancta Catarina	unc. IIII
Item per le due colte de Stilo et de suye casali	unc. XXXIII, tar. X
Item per le due colte de Curada	unc. IIII
Item per le due colte de Melite et suy casali	unc. XX
Item per le due colte de Francicha et soy casali	unc. XII
Item per le due colte de Stefanaculo et Pachyenade, casale de Sancto Demitre	unc. II, tar. XXIIII
Item per le due colte de Filegate	unc. I, tar. XXIIII

Li quali tucte dinari so ala summa predicta de unc. CLIII, tarì XXVIII.

Unde ad futuram memoriam et cautela de lo dicto S. (*Signor*) Conte et soy terre, de agio facta la presente apodissa de mia mano propria et niczata de lo mio niczo. Et in presencia de le in fra scripte testimonie, cassando et annullando onne altra apodissa et scriptura facta per me de li dicte denare ma sulo la presente polisa sia valetura. Data Francice die ut supra unc. CLIII, tar. XXVIII

† Ego Perre Sussulanus manu propria.

† Ego Iohannes Antoninus de Piraginis interfuy et me subscrissi.

† Ego Carlus de Acquavia testis sum.

† Ego Rogerius de Martino de Miletto testor.

† Ego Iohannes de Sussulanus de Nola testor.

Resta unc. III, tar. XVII.

Fol. 9

Colte III contra Fyorentine che so tenuto le terre de lo Conte:

Arena cum Belloforte et Valle longa et Soretum cum casalibus et Filocatum tenetur	unc. XXVIII, tar. XV
Calida	unc. II
Miletum	unc. X
Sanctus Dometrius	unc. I, tar. XII, gr. X

Francica	unc. VI
Panaya	unc. I, tar. XXIII
Surianum	unc. VII, tar. X
Sancta Catarina	unc. II
Stilium	unc. XVI, tar. XX
Casalia Comitis	unc. III

Summano le sopra scripte terre per colta unc. LXXVIII, tar. XXII, gr. X
 Et sic te tenetur pro tribus collectis unc. CCXXXVI, tar. VII, gr. X.

Fol. 9 t.

Die VIIIII aprilis, XIII indictionis. Yo Herricho de Burgo, locotenente in Calabria Ultra per lo magnifico Grabiele Cardona, regio thesorario in lo ducato de Calabria etc. confexo avere receputo et abuto da lo excellente Conte de Arena, per mano de lo egregio Marche de le Conestabele uncie VIII, tarì VII, sive uncie nove, tarì secte, li quali sono per resta de le sopra pyu che devea dare lo dicto excellente Conte per tucte le colte passate et anche per le podisse dellanno de la XI e XII indictione, per lo focholiere colte et sale per tucti li dicti duye anne de le quale colte et polisse lo quieto et rendome per contento et pagato et per la cautela de lo dicto excellente Conte et clareze de lo dicto Marche yo agio facta questa podissa de mia mano propria et niczata de lo mio niczo consueto. Data in regia terra Montileonis anno et die quibus supra unce

Fol. 10

Colte II de la remessyone de le pene che so tenute tucte le dicte terre per colta uncie LXXVIII, tarì XXII, grana X che sommano in tucto le dicte doye colte unce CLVII, tarì XV.

Die penultimo mensis agusti, XIII indictionis. Yo Perre Sussulano, soptetuto de lo magnifico Grabiele Cardona regio thesoriere de lo ducato de Calabria etc. per tenore de questa presente apodixa si confexo avere receputo da lo excellente Conte de Arena etc. per le due colte in poste de lo anno passato, XII indictione, le quale colte foro donate a la Mayesta de lo S. (*Signore*) Re per le gracie per ipsa Mayesta concesse a li signyuri et abitante de quisto riame per tucte le terre de lo dicto signyore Cunte, uncie centu cinquanta tre, tarì vinte nove, li quali denare recepino in diversi dì et per mano de diversi persune, de la quale quantitate yo de agio facta polisa, antabicha et scripture de mia mano. Et per che cossì sta in veritate. Et per cautela de lo dicto Signyore Conte et clareze de la Regia Corte de agiu facta questa presente apodissa de mia mano propria et niczata de lo mio niczo, cassando et annullando onne altra apodixa et scripture per me facta de denare de le dicte due colte set solum la presente apodixa sia valitura. Data Francice die et indictione ut supra, anno Domini MCCCCL duc. CLIII, tar. XXVIII

Il fol. 10 t. è bianco.

Fol. 11

Sale per fochi MMMCCCCLXXXI a grani XXV $\frac{1}{2}$ thomolo de sale che summano thomola MDCCXXXV $\frac{1}{2}$ tenetur duc. DCCCLXXX, tar. I, gr. $\frac{1}{2}$.

Eodem die zoe die penultimo aguste, XIII indictione, Yo Perre Sussulano predicto si fa chyaro et confexo per questa presente apodixa avere receputo da lo dicto signyore Conte de Arena etc. per lo thomolo $\frac{1}{2}$ de sale in posto in lo anno passato, XII indictione, zoe a grana XXV $\frac{1}{2}$ per focho, lo quale sale fu donato a la Mayesta de lo S.R. (*Signor Re*) per laccasyone predicta de le gracie concesse per essa Mayesta a li Signyure et habitanti de questo riame per tucte le terre de lo dicto Signyore Conte, uncie CXXXVIII, tarì vinti tre de carlini de piso, li quali dinari recepino in diversi dì et per mano de diversi persune, de la quale quantitate de agio facta apodixe et scripture de mia mano et per che cossì sta in veritate et per cautela de lo dicto signyore Conte et chyarecce de la Regia Corte de agio facta la presente apodixa de mia mano propria et niczata de lo mio niczo, cassando et annullando onne altra apodissa, antabicha et scripture per me facta ma sula la presente apodissa sia valitura. Datum ut supra.

duc. DCCCLXXXII, tar. III

† Ego Carlus de Gacta testis sum.

† Ego Iohannes Antonius de Scilianus testis sum.

† Ego Nicolaus Angelus Coffarii premissis interfui et me subscrispi.

Il fol. 11 t. è bianco.

Fol. 12

Anno VIII indictionis.

Focholiere pro anno VIII indictionis per fochi MMMCCCCLXXXI teneatur ...

duc. MMMCCCCLXXXI

Anno Domini MCCCCXXXVI, die XXIII mensis madii, VIII indictionis, Tropee. Yo Grabiele Cardona, regio thesoriere de Calabria etc. me confexo et in veritate dico avere receputo et habuto in diverse fiate da lo excellente Conte de Arena per la paga integra de li focholieri de quisto presente anno de la VIII indictione, trimilia quattro cento novanta duye ducate, le quali le tocchano ad pagare sopra tucte le sue terre per raysone de li focholieri et per che cossì sta in veritate. Yo dicto Grabiele etc. e facta fare questa presente scripta, subscripta de mia mano propria et niczata co lo mio niczo. Et per plu cautela de lo dicto Conte, subscripta de le socto scripte testimonie nec non rompendo et annullando, cassando et irritando quale uncha altra intabicha che per meye substituto le fosse restata facta per mia parte per quisto dicto presente anno, ma solamente questa presente scripta la sia ultema et finale cautela de tucto lo

suo integro pagamento de li focholieri de questo dicto presente anno, indictione,
mense et die premissis. duc. MMMCCCCLXXXII

Regius thesaurarius Gabriel Cardona.

† Ego Stefanus de Gagetis de Neapoli legum doctor testor.

Anno X indictionis.

Focholiere pro anno X indictionis.

Die XVI mensis octobris, XI indictionis. Nuye Perre Conilyo, locotenente
de lo magnifico Grabiele Cardona, thesoriere de Calabria, secreto et magistro
portolano, per tenore de la presente finale polisa ve confessano avere receputo
et manuelemente habuto da lo excellente Conte de Arena etc. per tucti li focho-
lieri soy et de le soye terre che so fochi MMMCCCCLXXXI, ducati MMM
CCCCLXXXI pagati per mano nostra et mano de altri per nostra parte in
diverse volte et dì et per diverse mano per tucti li tre terzi de lanno passato de la
X indizione. Unde ad futuram memoriam Regie Curie et certitudinem et cautelam
dicti excellentis domini Comiti, presentem finalem apodixam excrissimus manu
nostra propria ac nicio niciavimus, cassando et annullando onnes alias antapocas,
scripturas et apodissas factas de dicta pecunia et sola finalis apodixa sit et per-
petua valetura et suis vassallis. Cusentie ut supra MCCCCXXXVII

duc. MMMCCCCLXXXI

Fol. 12 t.

Anno XI indictionis.

Focholiere pro anno XI indictionis per fochi MMMCCCCLXXXI tenetur
duc. MMMCCCCLXXXI.

Nuye Grabiele Cardona, regio thesorario, secreto et magistro portulano de
lo ducato de Calabria etc. per lo tenore de questa presente nostra apodixa finale
confexamo avere receputo et habuto presencialiter et manualiter da lo excellente
Conte de Arena, Stili, Melete etc. in diverse fiate et yorni de mane de certe et
diversi homini de sua parte per li focholieri che tocchavano ad pagare lo dicto
Conte per la Regia Corte per tute le terre soye et castella che so in la Calabria
supriori de lo anno proximo preterito de la XI indictione, in le terre solite statute
et consuete in bona pecunia et usuale moneta de quisto riame ducati MMM
CCCCLXXXI. Et per questo quitamo et assolvimo lo dicto Signyore Conte de
la dicta quantitate de dinare cassando, irritando et annullando onne altra apodixa
et antabicha che avessimo facta nuye o de nostri substituti et accautela de lo
Signyore Conte et suye herede et de suy vaxalli et certetudine de la Regia Corte
le avimo facta fare questa presente finale apodissa et perpetua liberacione et
quietacione subscripta de nostra propria mano et de le socto scripte testimonie

et nizata de lo nostro proprio niczo. Data in Montileonis sub anno Domini MCCCCL, die XXV mensis aprilis, XIII indictioni ...

duc. MMMCCCCCLXXXI

Regius thesaurarius Gabriel Cardona.

† Ego Herricus de Burgo testor.

† Ego notarius Nicolaus Iulianus de Monte de Cusentia testor et me subscripti.

† Ego Corradus de Medio de Cropano testor.

Fol. 13

Anno XII indictione.

Focholiere pro anno XII indictione per fochi MMMCCCCCLXXXI tenetur pro dicto anno ducati MMMCCCCCLXXXI. Et per la tassa de Pasca et de agusto ducati CCXXXII tarì III, grana X.

Summano in tucto duc. MMMDCCXXIII, tar. III, gr. X.

Nuye Gabriel Cardona, regio thesoriere, secreto et magistro portulano de lo ducato de Calabria etc. Per lo tenore de questa nostra presente apodixa finale confexamo avere receputo et habuto presencialiter et manualiter da lo excellente Conte de Arena, Stili, Meleti etc. in diverse fiate et iorni, per mano de certi et diversi homini da sua parte per lo terzo focholieri de Natale per lano de la XII indictione et de li duye tersi de la nova et generale tassa sequenti de lo dicto anno XII indictione in summa de ducati MMMDCCXXVI li quali denare lo dicto Signyore Conte era tenuto ad pagare a la Regia Corte de tucte le terre soye et castella che so in la Calabria soperiori in de li termini statuti, soliti et consueti, de bona et usuali moneta de questo Regno et per questo per lo tenore de questa nostra presente apodixa finale quietamo et assolvimo et liberamo lo dicto Signyore Conte de la dicta summa et quantitate de dinari, cassando, irritando et annullando onne altra apodixa et in tabicha quale lavessimo facta nuye oy vero nostre substituti. Et accautela de lo dicto signyore Conte et de sua herede et vassalli le avimmo facta fare questa presente finale apodixa, subscripta de nostra propria mano et nizata de lo nostro proprio niczo ad certitudine de la Regia Corte. Data in terra Montis Leonis sub anno Domini MCCCCL, die XXV mensis aprilis anni presentis XIII indictionis. Nec non la presente apodixa et nostra confexione ut supra avimmo facta fare presente le socto scripte testimoni, data ut supra.

duc. MMMDCCXXVI

Regius thesorarius Gabriel Cardona.

† Ego Herricus de Burgo testor.

† Ego Corradus de Modio de Cropani testor.

† Ego notarius Nicolaus Iulianus de Monte de Cusentia testis me subscripti.

Fol. 13 t.

Le terre de lo S. (*Signor*) Gironimo Ruffo colte II de li fante. Placanica colte II de li fante a uncia I per colta. Summano uncie II.

Palicze et Blanchalione a uncie I, tarì XV per colta. Summano uncie III.

Die VIII mensis aprilis, XII indictionis. Yo Perre Sussulano substituto de lo magnifico Grabiele Cardona, regio thesoriere de lo ducato de Calabria etc. Aio receputo da la universitate de Palicza, per mano de Bactesta Spinadeo per le due colte in poste per sussidio de la Mayesta de Re per le gracie concesse per epsa Mayesta e li signyuri et abitaturi de quisto riame, in quisto ultimo parlamento celebrato in Napole a die XXVIII de genaro de lo presente anno, XII indictione, uncie doye de carlini de piso et alloro cautela de agio facta la presente polissa de mia mano propria et niczata de lo mio niczo. Data in Monte Lione die ut supra. unc. II

(*Il documento è cancellato con due righe trasversali*).

Die II mensis septebris, X indictionis, Francisco Longo Bardo, regio procuratore fischale et lochetenente de lo magnifico thesoriere, si confessò avere receputo et habuto da lo S. (*Signor*) Gironimo Ruffo, per mano de Antonello de lo Conestabele, ducati XV li quali ducati quindecie so no per una colta de le due colte nove in poste per tucte soye terre videlicet: per Placanicha uncia I, per Palicze e Blanchalione ducati VIIII et per sua cautela agio facta la presente apodissa scripta de mia mano et niczata co lo mio proprio niczo. Data ut supra anno Domini MCCCCXXXVI. unc. II, tar. XV

Die X octobris, X indictionis. Eo Francischo Longo Bardo, regio commissario, confexo avere receputo et habuto da la universitate de Placanicha, per mano de frate Petro de Roma et Perrocta de Mantua, uncia I la quale uncia e per la una de le due colte novamente poste per la Regia Mayesta per che lantra colta me assignae Antonello de lo Contestabele zoe una altra uncia so uncie II. Et in alia mano agio habuto per la carraria et guardia tarì V et per secte di che so passate del tempo che avea de avere une ducato lo di me avendato tarì XV et per sua cautela agio facta la presente apodixa de mia mano et niczata collo mio proprio niczo. Ex Roccella, die mense ... anno Domini MCCCCXXXVI.

So li denari che a pilyate duc. MMM, tar. XX. Resta tar. XV.

Fol. 14

Colte III contra Fiorentine, Placanica a uncie I per colta summa ... uncie III. Palicze e Blancajone a uncie I, tarì XV per colta summa per colte III - uncie III, tarì XV.

Summa unc. VII, tar. XV.

Die XV octobris, XII inductionis. Yo Francisco Longobardo, regio commissario, confexo avere receputo da lo S. (*Signore*) Gironimo Ruffo, per mano de Dominico de Franche, ducate quaranta cinque sono per le tre colte che erano tassate le soye terre videlicet: Palice et Blancaione ducate nove per colta, che sono per le dicte tre colte ducati XXVII et la mecta de Placanica per tre colte, ad raysone de uncie una per colta, sono ducate dicesocto sicche fanno tucte in summa li dicte quarantacinque ducati et per sua cautela et de le dicte universitate agio facta la presente podissa finale, scripta de mia mano et niczata de lo mio niczo. Data ut supra. unc. VII, tar. XV

Colte II de la remissione de le pene videlicet: per Placanica a uncie 1 per colta summano uncie II.

Palicze et Blancaione per colte II a uncia I, tarì XV. Summa unc. III

Die VIII mensis aprilis, XII inductionis. Yo Pierre Sussulano, substituto de lo magnifico Grabiele Cardona, Regio thesorario de lo ducato de Calabria etc. Agio receputo da la universitate de Blancaione per le doye colte in poste per subssidio de la Mayestà de Re per le gracie concesse per essa Mayestà a li signyuri habitanti de quisto riame in quisto ultimo parlamento celebrato in Napoli a dì XXVIII de iennaro de lo presente anno, XII inductione, uncia una de Carlini de piso, li quali denari avimo receputo per mano de Cola Placzari, alloro cautela agio facta la presente apodixa de mia mano propria niczata de lo mio niczo. Data Montelione die ut supra unc. I

Fol. 14 t.

Die X aprilis, XII inductionis. Yo Perre Sussulano, substituto de lo magnifico Grabiele Cardona, regio thesoriero de lo ducato de Calabria etc. Confexo avere receputo da la universitate de la Mocta de Placanicha per mano de Bactesta Condobucto per le due colte in poste per sussidio de la Mayesta de Re per le gracie per essa Mayestate concesse a li signyuri et habitanti de quisto riame in quisto ultimo parlamento celebrato in Napole a dì XXVIII de genaro de lo presente anno, XII inductione, uncie II de carlini de piso et ad cautela de la dicta universitate de agio facta questa presente apodixa de mia mano propria et niczata de lo mio niczo. Data in Monte Lione die ut supra unc. II

Die VIII mensis aprilis, XII inductionis. Yo Pierre Sussulano, substituto de lo magnifico Grabiele Cardona, regio thesoriere de lo ducato de Calabria etc. Agiu receputo da la universitate de Paliczi per mano de Bactesta Spinadeo per le due colte in poste per subsidi de la Mayestate de Re per le gracie concesse per epsa Mayestate a li signyure et habitanti de questo riame in quisto ultimo parlamento celebrato in Napoli a dì XXVIII de iennaro de lo presente anno, III inductione, uncie doye de carlini de piso et allore cautela de agio facta la

presente podixa de mia mano propria et nizata de lo mio niczo. Data in Monte
Lione die ut supra unc. II

Summa unc. V.

Sale per fochi CCCLXI a thomolo $\frac{1}{2}$ per foche, a grana XXV $\frac{1}{2}$ che som-
mano thomola CLXXX. Somma duc. LXXXI, tar. III.

Die VIII aprelis XII inductione. Eo Pierre Sussulano commissario etc. Recippe da la universitate de Blanchalione per mano de Nicola Placzari per la raysone de lo sale zoe de grana XXV $\frac{1}{2}$ per focho liere per mezo thomolo de sale, uncie due et tarì seye, grana quindice. Scripta Monte Lione die ut supra duc. XIII, tar. 1, gr. XIII

(A margine si legge: *Brancalione*).

Die XVIII mensis madii, XII inductionis. Yo Perre Sussulano, substituto de lo magnifico Grabiele Cardona, regio thesorario de lo ducato de Calabria etc. agio receputo da la università de Blancalione per mano de Iohanne Pollice per resto de lo sale zoe de grana XXVI $\frac{1}{2}$ per focho, tarì vinte seye, grana septe et mezzo de carlini de piso duc. V, tar. ..., gr. VII $\frac{1}{2}$

(A margine si legge: *Branchalione, Blanchalione*).

Yo Herricho de Burgo, substituto de le magnifice Grabiele Cardona, thesorario de Calabria, agio habuto quisto presente iorno da la universitate de Blanchalione per mano de Bactista Spinadeo, uncie I, tarì XXVIII, li quale sono per lo sale per li XXV $\frac{1}{2}$ per foche et per cautela de la dicta universitate yo Herricho sopradicto agio facta questa podissa de mano mia proprio, in Monte Lione die X iunii, XII inductionis et nizata de lo mio niczo duc. XI, tar. III

(A margine si legge: *Palicze*).

Yo Herricho de Burgo, substituto de lo magnifico Grabiele Cardona, thesoriere de Calabria, agio habuto et receputo da la universitate de Palicze, per mano de Bactesta Spinadeo, sindico de la dicta terra, uncie seye, tarì vinte seye, li quali sono per lo mezo thomolo de sale per lo quale devono pagare vinte cinque grani et mezo per focho et per cautela de la dicta universitate agio facta questa podisa de mano mia propria, die X iunii, XII inductionis in Montelione et nizata de lo mio niczo. duc. XXXI, tar. I

Fol. 15

Anno VIII inductione. Focholiere per fochi CCCLX videlicet:

per Plachanica fochi CXIII
et Palicze et Blanchalione fochi CXXXXVI tenetur ducati CCCLX

Die VI marci, VIII indictionis. Eo Perre Sussulano, substituto de lo magnifico Grabiele Cardona, regio thesauriero de lo ducato de Calabria etc. Agio receputo da la universitate de Paliczi, per mano de Antoni de Ariano et de Ianne Striate sindice de Palicze, de li denari de li focholieri de quisto presente anno, VIII indictione, ducato LXXII, tarì IIII et alloro cautela agio facta la presente scripta de mia mano propria duc. LXXII, tar. III.

Die V madii, VIII indictione. Eo Perre Sussulano de Nola, substituto de lo magnifico Grabiele Cardona, regio thesoriere portulano, secreto in tucto lo ducato de Calabria, agio receputo da la universitate de Palicze, per mano de Antonello de lo Conestabele de Stilo, de li denare de lo focholiere de quisto presente anno, VIII indictione, ducati XXVI de carlini de peso. Unde ad futura memoria et cautela de la dicta universitate agio facta quista in tabicha de mia mano propria et in presencia de li infra scripti testimonie. Scripta Stili die ut supra duc. XXVI

† Ego Nicolaus de Sinay testor.

† Ego Mactheus de Sielere testor.

† Ego Robertus de Conestabele de Cusentia legum doctor testor.

† Ego Iacobus Mutulune testor.

(A margine si legge: *Die primo mensis iunii, X indictionis. Yo Perre Sussulano substituto de lo magnifico G.C. (Grabiele Cardona) regio thesoriere de lo ducato de Calabria etc. per tenore de questa presente apodixa me confesso avere receputo et manualmente habuto da lo Signore Gironimo Ruffo etc. in diversi di et per mano de diverse persune, per li focholieri de le sue terre de lo anno proximo passato, VIII indictione, ducati CCLXVIII de carlini de piso et in alia mano ave pagato lo dicto Signor Geronimo ad Francesco Longo Bardo, de li focholieri de lo dicto anno, ducati LXXXI secondo appare per sue apodisse che so in summa ducati CCCLX per CCCLX focholieri, che sumano le terre soye et ad futura memoria et chiarecze de la Regia Corte et cautela de lo dicto Signore et sue terre de agio facta questa presente apodixa de mia mano propria et nizzata de lo mio niczo, cassando irritando et annullando onne altra intabicha, apodissa et scriptura che avesse facta tanto a lo prefato S. (Signor) Gironimo quanto a li homini de le sue terre, ma solo la presente apodissa sia valetura data fra octo die et indictione ut supra* duc. CCCLX

† Ego Stefanus de Mantua testor.

† Ego diaconus Rogerius Comenchyo testor.

† Ego Egidius de Palubo de Tramonti testis sum.

† Ego Garczonum de Bulbito de Tramonto testis sum.

† Ego Ioannes Sussulanus de Nola testor.

Fol. 15 t.

Anno X indictionis. Focholiere per fochi CCCLX

tenetur duc. CCCLX

Die III mensis septembris, XI indictionis. Yo Perre Sussulano, substituto de lo magnifico Grabiele Cardona, regio thesoriere de lo ducato de Calabria, per tenore de questa presente apodixa me confexo avere receputo da lo magnifico Gironimo Ruffo etc. per tucte li suoy focholieri delle soye terre dello anno proximo passato, decime indictionis, ducate tricento sissanta per tricento sissanta focholieri che so le soye terre de carlini de piso. Unde ad futuram memoriam et cautela de lo dicto signyore Gironimo et soy vassalli de agio facta questa presente apodixa de mia mano propria et nizcata de lo mio niczo, cassando, irritando et anunnullando onne altra polissa, antabica et scriptura facta per me tanto a lo dicto signyore quanto ali soy vassalli de dicte dinari de focholieri de lo dicto anno passato, X indictione ma sulo la presente polissa le sia valetura. Scripta Francice, die et indictione ut supra

duc. CCCLV

Anno XI indictione. Focholiere per fochi CCCLX tenetur duc. CCCLV

Die XIIIII ianuarii, XV indictionis. Yo Perre Sussulano, sostetuto de lo magnifico Grabiele Cardona, regio thesoriere de lo ducato de Calabria etc. me confexo avere receputo da lo magnifico signyore Gironimo Ruffo etc. per mano de lo egregio Stefano de Manthea, de li denari de lo terzo focholiere de Natale de le sue terre, ducati XXXXVIII de carlini de piso. Unde ad futura memoriam et cautela de lo dicto Signyore de agio facta questa presente apodissa de mia mano propria et nizcata de lo mio niczo. Data Francice, die ut supra

duc. XXXXVIII

Die XV octobris, II indictionis. Eo Francischo Longo Bardo, substituto de lo magnifico Grabiele Cardona, confexo avere receputo da lo magnifico signor Gironimo Ruffo, per mano de Dominicho de Francho per lo residuo de lo focholieri de Natale de lo anno X indictione, ducati XXX. Et III de li denari de lo terzo focholieri de agusto de lo anno de la dicta XI indictione ducati LXI, tarì I, grana dece et per soua cautela agio facta la presente apodissa de mia mano et nizcata con lo mio proprio niczo. Data ut supra... duc. LXI, tar. I, gr. X

Summa duc. CXX cinque, tar. I, gr. X.

Fol. 16

Die XXIII mensis marci, XII indictionis, Seminarie. Yo priore de Sancto Spirito de Seminaria substituto da parte de lo gregio Francescho Longo Bardo, regio commissario etc. confexo avere receputo et manualiter habuto da lo magnifico signyore Geronimo Ruffo, per mano de Stefano de la Manchthea suo capitano per residuo de lo focholieri de agusto, XI indictione, uncie IIII et per residue de li foculeri de Natale de lanno presente, XII indictionis, uncie II che sommano in tutto uncie VI et assua cautela et mia certitudine de fice la presente apodissa scripta manu propria et nizcata niciu solito. Data ut supra tocchando in quisto anno, XI indictione

duc. XXIII

Die XXIII may, XI indictionis Eo Francescho Longo Bardo confexo avere receputo da lo signor Gironimo de lo terzo fochuleri de Pascha de sue denare ducati XXV, tarì I, grana VI li quali me ave assignati Iacobus de Compalili per sua parte et per sua cautela agio facta la presente apodissa de mia mano et niczata co lo mio proprio niczo. Data ut supra duc. XXXVIII, tar. ...

Die VII maye XI indictione in Seminara. Yo Francischo Longo Bardo, locumtenente magnifici Grabielis Cardona, confexo avere receputo da lo S. (*Signore*) Gironimo per terzo focholeri de Pascha anni presentis, XI indictionis, ducati LXXXIII et per sua cautela agio facta la presente apodissa, scripta de mano mia et niczata de lo mio niczo. Data ut supra anno Domini MCCCCXXXX-VIII, li quali à habuto per mano de Henricho de le Contestabile duc. LXXXIII

Die VI ianuarii, XI indictione. Yo Perre Sussulano substituto de lo magnifico Grabiele Cardona regio thesoriere de lo ducato de Calabria etc. me confexo avere receputo da le magnifiche signore Gironimo Ruffo etc. de li denari de lo terzo focholeri de la Mocta de Placanicha de questo presente anno, XI indictionis, per mano de Rencio sindico de la dicta Mocta, ducati XXXIII de carlini de piso. Unde ad futura memoria et cautela de lo dicto signor Gironimo et chiarecze de lo dicto Renzo sindico, de agio facta questa presente apodissa de mia mano propria et niczata de mio niczo. Scripta Fracice die ut supra
duc. XXXIII

Die XX ianuarii, XII indictionis. Eo Francescho Longo Bardo confexo avere receputo, per mano de Cento de Placanicha, de le denare de terzo fochuleri de agosto, XI indictione, de le terre de lo signor Guronimo ducati XXXIII, grana X et per sua cautela agio facta la presente apodixa de mia mano et niczata co lo mio niczo. Data ut supra duc. XXXIII, gr. X

Fol. 16 t.

Anno XII indictione. Focholiere per fochi CCCLX tenetur ... ducati CCCLX.
Et per la tassa de Pascha et de agosto duc. XXIIII

Summa duc. CCCLXXXIII.

Die XVIII mensis madii, XII indictionis. Yo Perre Sussulano, substituto de lo magnifico Grabiele Cardona, regio thesoriere de lo ducato de Calabria etc. Agio receputo da la università de Blanchalione per mano de Iohanne Politi de li denari de lo terzo de la tassa de Pascha de quisto presente anno, XII indictione, unce una, tarì dicessecte et mezo de carlini de piso et alloro cautela o facta la presente apodixa de mia mano propria et niczata de lo mio niczo. Scripta in Monte Lione, die ut supra duc. VIII, tar. 11 ½

Egregio viro Stefano de Mantua, capitaneo Blanchalione et Palicze. Egregie vir bonam salutem. Avisove come agio receputo da Cola Valderi et Miche Bacchara uncie tre et tari seye et grana dudice per lo terzo focholieri de Natale de Blanchalione de Clarandone come yo mi agio pilyato li XXXI tari de piczole per uncia una, per che a Messina se schambiano tarì IIII per uncia et nelli tarì III a li carlini de piso zede fare de ponta nove che mancharo nove tornise et a li XVII tari de carlini taglyate et rahonisi mancharo grana XIII ½ si che tucta la moneta ramaseria in tucto uncie III, tarì VI, grana XII, tenite la presente per apodissa ... pregamo ne mandatime la resta per tucte le lunidi ad Siminara che la me troveranno che mercurì neie parte per Napole. Scripta in Gerace, die XVIII ianuarii XII, quille de Palicze ne so venute ne mancho quille de Plachanicha

duc. XVIII, tar. I, gr. XII

Vester Francischus Longus Bardus.

Yo Graniel Cardona, thesoriere de Calabria etc. Confexo avere rebuto dal magnifico S. (*Signore*) Gironimo Ruffo, sidece uncie, vinte tarì, zoe VI uncie et XX tarì, les quales son per cinquanta salme de frumento che lo dicto Signyore me a venduto, les quales me permecto donare a tucta mea requesta, les quales sivece uncie, vinte tarì son per parte de pagamento del tuthe lo dicto Signyore est tenuto donare a la Regia Corte. Et per che esta in veritate le faza la presente albara socto scripta de mano mia propria et segellata del meyo segello a XXXI de ioliolo MCCCCXXXVIII, sono per raho del focholere de agusto, XII inductione, anni presentis ...

duc. C

Graniel Cardona

Summa duc. CXVIII, tar. IIII, gr.

Fol. 17

Spatola e la Serra. Colte II de li fante a tarì II, grana X per colta
summa tar. V

Die VIII mensis octobris, X inductionis. Yo Perre Sussulano, substituto de lo magnifico Grabiele Cardona, regio thesoriero de lo ducato de Calabria etc. per tenore de questa presente podixa me confexo avere receputo da la universita de lo casale de Spaciola casale de Sancto Stefano, per mano de Christofano Giornasis per le due colte in poste per sussidio de li fante, tarì cinque ad raysone de tarì II ½ per culta. Unde ad futuram memoriam et cautela de la dicta universitate de agio facta questa presente podixa de mia mano propria et niczata de mio niczo. Scripta in Turris Spatula, die ut supra etc.

tar. V

Colte III contra Fyorentine a tarì II ½ per colta. Summa duc. VII, tar. X.

Die primo septebbris, XII inductionis. Yo Perre Sussulano, substituto de lo

magnifico Grabiele Cardona, regio thesoriere de lo ducato de Calabria etc. confexo avere receputo da la universitate et homini de lo casale de Spatula, per mano de Mactheo Coipa, per le tre colte in poste in quisto anno passato per sus-sidio de la mayestate de Re de la guerra contra Fyorentine, tarì septe et mezzo de carlini de piso et alloro cautela le agio facta questa presente podisa de mia mano propria et niczata de mio niczo. Data Francicha die ut supra

tar. VII, gr. X

Colte III de la remissione de le pene a tarì II, grana X per colta.

Summa

tar. V

Die ultimo mensis madii, XII indictionis. Yo Perre Sussulano, substituto de lo magnifico Grabiele Cardona, regio thesoriere de lo ducato de Calabria etc. agio receputo da la dicta universitate de Spatola per le due culte in poste in quisto presente anno XII, tarì cinque de carline de piso. Data ut supra

tar. V

Sale per fochi XXXXVII, a thomola $\frac{1}{2}$ per focho, a grana XXV $\frac{1}{2}$ lo mezzo thomolo...

Summa

duc. XII, tar. I, gr. IIII.

Die III mensis madii, XII indictionis. Yo Perre Sussulano, substituto de lo magnifico Grabiele Cardona, regio thesoriero de lo ducato de Calabria etc. agio receputo da la

(A margine si legge: *Spatola*).

Fol. 17 t.

universitate de lo Casale de Spatola, de Sancto Stefano, per lo sale de grana XXV $\frac{1}{2}$ per foche, lo quale sale e stato donato a la Mayesta de Re per le gracie per essa Mayestate concesse a li signyure et habitanti de quisto riame in questo ultimo parlamento celebrato in Napole a li XXVIII de iennaro de lo presente anno XII indictione, uncie una, tari seye, grana XVIII $\frac{1}{2}$ de carlini de piso. Unde ad futura memoria et cautela de la dicta universita de Spatula de ave facta questa presente podissa de mia mano propria, niczata de mio niczo, li sopra dicti denare agio receputo per mano de Riczo Cassone et Fellelo Maliti. Scripta in Monte Lione die et indictione ut supra

duc. VII, tar. I, gr. XVIII $\frac{1}{2}$

Fol. 18

Focholiere pro anno VIII indictione per fochi XXXXXIII.

Summa

duc. XXXXVIII

Die XX aprilis, VIII indictione. Yo Perre Sussulano, substituto de lo magnifico Grabiele Cardona, regio thesoriere de lo ducate de Calabria etc. Agio receputo da lo magnifico misser Antonio Caraczulo, per mano de Bartholomeo Paliczo de Stilo, de li denari de lo primo terzo de Natale de Spatula et Serra, casale de Sancto Stefano de quisto presente anno, VIII indictionis, ducati sidece de carlini de arzento et de piso ad futura memoria et accautela de lo dicto magnifico misser Antonio, agio facta questa prisente podissa de mia mano propria et niczata de mio niczo. Scripta Placanice die ut supra duc. XVII

Die XXIII mensis aprelis, VIII indictionis. Yo Perre Sussulano substituto de lo magnifico Grabiele Cardona, thesoriere de Calabria etc. Agio receputo da la universita de lo casale de la Serra, casale de Sancto Stefano, per mano de Iacobo Fyomara, per lo secundo terzo focholiere de Pascha de quisto presente anno, VIII indictione, ducati secte et alloro cautela de agio facta questa presente podissa de mia mano propria. Scripta Stili die ut supra et niczata de mio proprio niczo duc. VII

Die XV agusti, VIII indictionis. Yo Perre Sussulano, substituto de lo magnifico Grabiele Cardona thesoriere de lo ducato de Calabria etc. per lo tenore de questa presente podissa me confexo avere receputo da lo magnifico misser Antoni Caraczulo, per mano de Iohanne Mayorana, per lultimo terzo focholiere de agusto de quisto presente anno, VIII indictione, de li casali de Spatola et Serra Casale de Sancto Stefano, ducati sidece de carlini de piso. Unde ad futura memoriam et cautela de lo prefato misser Antonio de agio facta questa presente finale apodixa de mia mano propria et niczata de mio niczo. Data Neocastri die ut supra etc. duc. XVI

Die XXVIII aprilis, VIII indictione. Yo Perre Sussulano, substituto de lo magnifico Grabiele Cardona, regio thesoriere de lo ducato de Calabria etc. agio receputo da lo magnifico misser Antonio Caraczolo, per mano de Cola de Celvase de li denari de lo secundo terzo focholiere de Pascha de quisto presente anno, VIII indictione, de lo casale de Spatola, casale de Sancto Stefano, ducati VIII de carlini de piso et affutura memoriam et cautela de lo prefato misser Antonio agio facta questa presente podissa de mia mano propria et niczata de mio niczo. Scripta Placanice die ut supra duc. VIII

Summa duc. XXXXVIII.

Fol. 18 t.

Focholiere pro anno X indictionis per fochi XXXXVIII.

Summa duc. XXXXVIII.

Die II septebris, XI indictione. Yo Perre Sussulano, substituto de lo ma-

gnifico Grabiele Cardona, regio thesoriere de lo ducato de Calabria etc. per tenore de questa presente podixa me confexo avere receputo da la universitate et homini de lo casale de Spatola, casale de Sancto Stefano de lo Boscho, per mano de Maczarra camberlingo de Spatula, de li denari de lo terzo focholiere de agusto de lanno passato X indictione, ducati VIII de carlini de piso, unde ad futura memoria et cautela de la dicta universitate li agio facta questa presente polissa de mia mano propria et nizcata de lo mio niczo. Scripta Francice, die ut supra etc. duc. VIII

(A margine si legge: *Spatola*).

Die XXVII agusto, X indictione. Yo Perre Sussulano, substituto de lo magnifico Grabiele Cardona, regio thesoriere de lo ducato de Calabria etc. per tenore de questa presente podissa me confexo avere receputo da la universitate de lo casale de la Serra, casale de Sancto Stefano, per mano de lo Schyano de Plantello, per lo terzo focholiere de agusto de quisto presente anno, X indictione, ducati secte de carlini de piso, unde ad futura memoria et cautela de la dicta universitate de agio facta questa presente podissa de mia mano propria et nizcata de lo mio niczo. Scripta Francice, die ut supra duc. VII

(A margine si legge: *Spatula*).

Die XVI mensis aprilis, X indictionis. Yo Perre Sussulano, substituto etc. Agio receputo da lo casale de Spatola per lo terzo focholiere de Natale de quisto presente anno, X indictionis, per mano de Paschucza Panzarella et de Bactesta de Gennusio, ducati nove de carlini de piso et allora cautela agio facta la presente scripta de mia mano propria. Scripta Stili, die ut supra duc. VIII

III

GRASSA DI ABRUZZO E FIERE

A. 1446 - 1447

(frammento)

Fol. 43

Ihesus.

Da Marino de Tartaglia de Campli pro uno iencho trasse ibidem dalla
barcha, carlino uno et mezo duc. — carl. 1½

Da Panico de Narduccio de Dippigniano pro uno iencho trasse extra Re-
gnum de Sancto Gilio, carlini tre duc. — carl. III

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Ioanne de Cola de Teramo et Iacobo de Mactheo de Castiglione pro
bovi dui domati trassit ibidem, ducati uno duc. I, carl. 0

Da Ianni de Cola de Atri pro uno pollitro morello trasse ibidem dallo passo
de Pescara, carlini cinque duc. —, carl. V

Da Cola Cavallo et Iacobo de Latergio de Monte Pagano pro genci III
ibidem da Pescara, carlini quatre et medium duc. — carl. IIII½

Da Antono de Bucciarello della Boza pro uno ienco trassit ibidem dalla
barcha, carlini uno et medium duc. — carl. 1 ½

Da Martino Famiglio de Americo pro uno pollitro bardo trassit Americo
da Pescara, carlini cinque duc. — carl. V

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Da Francesco de Nardo Valente de Civita de Pende pro dui bovi domati
et dui ienci trasse ibidem dalla Schafa, ducati uno, carlini III duc. 1, carl. III

Da Iorio et Silvestro de Civita de Pende pro uno bove domato trassit
ibidem, carlini cinque duc. — carl. V

Da Silvestro et Nofrio de Atri pro porci 46 fra grandi et piccoli trassit ibidem da Pescara, ducati dui, carlini quattro duc. II, carl. III

Da Massciuctio de Mastro de Scando pro bovi dui domati et uno iencho trassit extra Regnum, ducati dui, carlini tre duc. II, carl. III

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Angelo de Buccio Tassone de Atri pro una vaccha trassit ibidem da Pescara, carlini uno et medium duc. — carl. 1½

Da Fiore de Poschia pro uno mulo extra Regnum da Aquila et da Marano et Lionessa, ducati uno, carlini uno duc. I, carl. I

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Tomasso de Sancto de Sancto de Appignano pro uno iencho extra Regnum dalla varcha, carlini tre duc. — carl. III

Da Mani de Ascoli pro scrofe et verri 53 per la via de Tronto extra Regnum de mandato domini Francisci, ducati quattro duc. IIII, carl. V

Da Vito de Andrea de Rosa de Offida pro ienci quattro extra Regnum da Ancharano, ducati uno, carlini dui duc. I, carl. II

Da Iacobo de Cola de Vanni dell' Castelli pro ienci dui dala Scafa duc. — carl III

Da Iohanne de Antono de Appignano pro ienci dui et bove uno extra Regnum, ducato uno, carlini sey duc. I, carl VI

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Galluso de Dominico de Appignano pro uno bove domato extra Regnum da Ancharano, ducato uno duc. I, carl. —

Da Bartolomeo de Ranallo de Aquila pro porci 153 trassit ibidem duc. VII, carl. VI

Da Nardo de Bololante de Civita de Pende pro bove uno trassit ibidem duc. — carl. V

Da Nardo de Silvestro de Atri pro una vaccha ibidem da Pescara duc. —, carl. 1½

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XXVII, tarenorum IIII, granorum XV*).

Fol. 43 r

Da Tomasso de Luca et Angelo de Andreuccio de Atri pro porci 144 tras-
sit dalla via de Pescara, ducati septe duc. VII, carl. —

Da Ianni Antono de Atri pro duy ienci trassit ibidem da Pescara, carlini IIII
duc. —, carl. III

Da Russo de Vanni de Sancto Victore et Gaspar de Ianni della porta Sancto
Iohanni pro porci 282 trassit extra Regnum da Ancharano, ducati vinti octo
duc. XXVIII, carl. —

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Manuele de Marino iudeo, pro uno ronzino per la via de Sora extra
Regnum, ducati uno duc. I, carl. —

Da Muscho de Bona Vita de Spongano? iudeo, pro uno ronzino bardo per
la via de Sora extra Regnum, ducati uno duc. I, carl. —

Da Tiranesso de Atri et Fazino de Atri pro ienci cinque trassit ibidem da
Pescara, carlini septe et mezo duc. —, carl. VII½

Da Pasqualino de Ciccarello de Miliano pro uno bove domato extra Regnum
duc. I, carl. —

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Antonello de Paulo Ciccarino de Atri pro due bovi domati trassit ibidem
dalla via de Pescara, ducato uno duc. I, carl. —

Da Toscho de Offida pro quattro bovi domati extra Regnum Dancarano
duc. IIII, carl. —

Da Barnabeo de Bartolomeo de Carrocta de Monte Branduni pro porcastri
208 piccholi per tucta polissa de Ancharano da mandato domini Francisci
duc. XIII, carl. —

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Zacchino de Nicola de Civitella pro uno pollitro ibidem dalla barca,
carlini cinque duc. —, carl. V

Da Petri de Dominico de Spoltore pro castrati 133 trassit ibidem da Pe-
scara, ducati due, carlini cinque duc. II, carl. V

Da Iacobo de Altovrandino de Camerino pro porci 100 grossi et porchastri 158, trassit extra Regnum da Ancharano, ducati vinti. duc. XX, carl. —

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Antonio de Banni de Firmo pro porcastri 141 trassit extra Regnum da Ancharano, ducati nove duc. VIIII, carl —

(A margine si legge: *Credencerius factum introytum de ducatis VIIII, carlinis V, deficiunt carlinis V*).

Da Antono Dascoli de Monte Salvano pro dui ienci per la via de Pescara, carlini tre duc. —, carl. III

Da Vandi de Vanarello et Antono de Minguzo de Ascoli pro bovi duy domati et ienci IIII trassit dal passo de Sancto Gilio, ducati III, carlini II duc. III, carl. II

(A margine si legge: *Etra Regnum*).

Da Ioanne de Tortoreto pro ienci X trassit ibidem dalla barcha duc. I, carl. V

Da Mancino de Iohanne de Guercia de Norscia pro genci 38 trassit extra Regnum per la via de Civita Regale, ducati XI, carlini quattro duc. XI, carl. IIII

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Berardo de Iacobo de Teramo pro uno pollitro trassit ibidem dallo passo de Pescara, carlini cinque duc. —, carl. V

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Da Antonio de Vandi de Fermo pro porci 200 trassit extra Regnum da Ancharano, ducati XX duc. XX, carl. —

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Andrea da Galasso de Monte Sancto pro porci 39 trassit infra Regnum dalla barcha, ducati uno, carlini nove duc. I, carl. VIIII

Da Marino de Andrea de Appignano pro una staccha cavallina de tre in quattro anni quale havea comparata prima lo banno de misericordia li fo facto la potesse cacciare extra Regnum, ducati uno duc. I, carl. —

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum CXXVIII, tarenorum IIII, granorum V*).

Fol. 44

Ihesus.

Da Agnelo de Buccio de Biasio de Civita de Pende pro uno bove domato
trassit ibidem, carlini cinque duc. —, carl. V

Da Iacobo de Colecta de Tortoreta pro uno bove domato trasse dalla barcha,
carlini cinque duc. —, carl. V

Da Nuccio de Damiano de Ascoli pro porci 108 et porcastri 171 et ienci
duy et una vaccha per la via de Ancarano extra Regnum de mandato domini
Francisci, ducati vinti due, carlini nove duc. XXII, carl. VIII

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Sancto de Agustino de Civita Ducati pro vacche 50 trassit extra
Regnum de Paterno, ducati quindici duc. XV, carl. —

Da Iacobo de Norsia pro vacche 19 et ienci 6 trassit extra Regnum dalla
Posta, ducati septe, carlini cinque duc. VII, carl. V

Da Petruccio de Cola Forte de Campoli pro ienci tre trasse infra Regnum
dalla varcha, carlini quattro et medium duc. —, carl. IIII $\frac{1}{2}$

Da Dominico de Ascoli pro porci 95 trassit de Sancto Gilio extra Regnum
duc. VIII, carl. V

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Baldassar de Sancto Antono de Campoli et Marino de Cola de Civitella
pro porci 141 trassit infra Regnum dalla varcha, ducati septe duc. VII, carl. —

Da Sancto de Bucciarello de Teramo pro bovi due domati et una vaccha
trasse ibidem dalla varcha, ducati uno, carlini I $\frac{1}{2}$ duc. I, carl. I $\frac{1}{2}$

Da Andrea de Mactuzo de Atri pro uno bove domato trasse ibidem da Pe-
scara, carlini cinque duc. —, carl. V

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Da Angelo de Buono de Biasio de Civita de Pende, pro porci 119 trassit
ibidem dalla varcha, ducati cinque, carlini nove duc. V, carl. VIII

Da Antono de Jachicto de San Flaviano pro porci 100 trassit ibidem la
via della varcha, ducati cinque duc. V, carl. —

Da Renzo de Damiano pro uno ronzino trassit extra Regnum, ducati uno
duc. I, carl. —
(A margine si legge: *Extra Regnum*).

A di ultimo de agusto 1446.

Da Tassione de Ascoli pro porci 60 trassit extra Regnum da Civitella
duc. VI, carl. —
(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Dominico de Ianni de Teramo pro bovi dui domati trassit ibidem dalla
varcha, ducati uno
duc. I, carl. —

Da Alexandro de Monte Sancto pro porci 458 trasse extra Regnum da An-
charano, ducati quaranta cinque, carlini octo
duc. XXXXV, carl. VIII

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Dominico de Ianni de Teramo pro vacche tre et uno bove domato trasse
ibidem, carlini nove et mezo
duc. —, carl. VIIII 1/2

Da Iacobo de Colecta de Iennaro et Andrea Mazio de Teramo pro porci
77 trassit ibidem la via della varcha, ducati tre, carlini VI
duc. III, carl. VI

Da Simone de Locto et Nofrio de Antono de Lorenzo de Spolito pro porci
340 trassit extra Regnum da Lionessa, ducati trenta quattro
duc. XXXIIII

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Meo de Ianni de Mattheo de Civita de Pende pro porci 66 trassit ibidem
dalla varcha, ducati tre
duc. III, carl. —

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum CLXXI, tareni I,
granorum V*).

Fol. 44 r°

Da Antono de Rosato de Bucchianico pro vacche duy trassit da Populi infra
Regnum, carlini tre
duc.—, carl. III

Da Antonuccio delle Tille pro porci 400 fra porci scrofe et porchastri per
la via de Cucullo et de Iuriano infra Regnum de mandato domini Francisci,
ducati quindici
duc. XV, carl. —

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Da Ioanne de Pasquale della Amatrice pro uno cavalla trassit la via de Pescara et de Teramo, ducato uno duc. I, carl. —

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Nicolo de Dominico de Fermo pro porci 200 extra Regnum dal passo de Ancharano, ducati vinti duc. XX, carl. —

Da Petri de Dominico de Spoltore pro uno pollitro trassit ibidem per la via de Pescara, carlini cinque duc. —, carl. V

Da Cruciano de Petructio de Campli pro uno ronzino piccholo trasse ibidem da Pescara, carlini cinque duc. —, carl. V

Da Cola Barberi de Silvi pro porci 37 trassit ibidem da Pescara, duc. I, carl. VIII $\frac{1}{2}$

Da Iacobo de Antonello pro porci 74 trassit infra Regnum dala Scafa duc. III, carl. VII $\frac{1}{2}$

(A margine si legge: *Deficiunt secundum credencerium grana V*).

Da Iohanne de Pasquale della Amatrice pro uno caruso de valore de ducati tre, carlini octo duc. III, carl. VIII

Da Nardo de Nofrio de Campli pro uno schiavicto trassit ibidem de Pescara carlini cinque duc. —, carl. V

Da Amico de Paulo de Aquila pro due schiavecti trasse allaquila la via de Pescara, ducati uno duc. I, carl. —

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Da Urbano de Civita de Pende pro porci 25 trassit ibidem dalla Scafa, ducati uno, carlini II $\frac{1}{2}$ duc. I, carl. II $\frac{1}{2}$

Da Mancino et Ioanne de Guerructio de Norsia pro porci 238 trassit extra Regnum per la via de Civita Reale, ducati vintitre, carlini octo duc. XXIII, carl. VIII

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Mastro de Petri de Aquila pro una pollitra picchola per la via de Turri et de Populi, carlini cinque duc. —, carl. V

Da Stefano de Letanuzo de Aquila pro uno ronzino trassit ibidem da Populi carlini cinque duc. —, carl. V

Da Cola de Teri de Atri pro vacche X ienco uno et bove uno domato trassit ibidem da Pescara, ducati dui, carlini VIII et medium duc. II, carl II $\frac{1}{2}$

Da Francisco de Luca de Silvi pro uno bove domato infra Regnum da Pescara, carlini cinque duc. —, carl. V

Da Symone de Florio de Firmo pro porci 375 trassit extra Regnum da Ancharano, ducati trentasepte, carlini cinque duc. XXXVII, carl. V

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Iohanne de Symone de Faienza pro porci 239 trassit extra Regnum da Ancharano, ducati vinti octo, carlini nove duc. XXVIII, carl. VIII

Da Vandi de Guglielmo de Monte Rubiano pro porci 140 trassit extra Regnum da Ancharano, ducati quactordici duc. XIII, carl —

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum CLIII, tareni I, granorum ...*).

Fol. 45

Da Mancino et Ianni de Guerructio de Norsia pro vacche 43 et una ronzina con la barda da massaria extra Regnum da Turri et da Populi, ducati ducati (*sic*) tridici, carlini quattro duc. XIII, carl. III

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Lodovico de Vanencilli Dascoli pro porci scrofe et verri 124 trassit extra Regnum dallo passo de Ancharano, ducati undici duc. XI, carl —

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Cola de Buccio de Fagnano pro porci 50 trassit a Populi
duc. II, carl. V

Da lo dicto Cola pro bacche 12 et ienci 18 trassit infra Regnum da Populi.
ducati quattro, carlini cinque duc. III, carl. V

Da Iacobo de Bartolomeo de Monte Branduno pro porci 277 et porchicti
V trassit extra Regnum da Ancharano, ducati vinti septe duc. XXVII, carl. —

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Tempesta de Camerino pro porci 83 extra Regnum da Populi et da
Civita Regale, ducati octo, carlini tre duc. VIII, carl. III

Da Iacobo de Bartolomeo et Francisco de Stefano et compagni de Tolentino pro porci 219 et boviⁱ quattro domati extra Regnum dancharano
duc. XXV, carl. VIII

Da Iohanne de Civitella pro porci 105 per la via della varcha infra Regnum, ducati cinque, carlini duy et medium
duc. V, carl. II $\frac{1}{2}$

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Da Venanzo de Ser Mactheo de Norscia et compagni pro porci 577 et ienci cinque et vacche IIII trassit extra Regnum dallo passo de Populi et de la Posta, ducati LVIII, carlini VII
duc. LVIII, carl. VI

Da Angelo de Francisco pro Benedicto de Montone et compagni de Aquila pro bovi V domati et ienci 79 trassit alla Aquila da Turri ducati tridici, carlini due
duc. XIII, carl. II

Da Dominico de Iorio de Monte Sancto pro porci 56 extra Regnum per la via de Populi et de la Posta, ducati cinque, carlini sey
duc. V, carl. VI

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Archangelo de Tito et Damiano de Colecta de Teramo pro porci 221 trasse ibidem, ducati undici
duc. XI, carl. II

A di primo de septembre X indizione.

Da Cola de Pesore pro uno ronzino piccholo trassit extra Regnum da Anchiarano, ducati uno
duc. I, carl. —

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Nello de Bertollo et Stefano de Aquila pro due pollitri trassit allaquila promisit non extrahere extra Regnum ad penam de unciis 100
duc. I, carl. —

Da Berardo de Sancto Mero pro uno bove domato et ienci VI trassit ibidem dalla barcha, ducati uno, carlini quattro
duc. I, carl. III

Da Dominico de Marinuccio de Firmo pro uno ronzino piccholo pili bardi, trassit extra Regnum dalla Torre de Tronto, ducati uno
duc. I, carl. —

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Dominico de Civitella et Barnabeo della Bona fante di ser Marcho de Teramo pro porci 182 trassit infra Regnum de la Scafa
duc. VIII, carl. —

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum CC, tarenorum III, granorum XV*).

Fol. 45 t.

Da Ser Dominico de Americo pro uno ronzino morello trasse extra Regnum
dal passo de Anchiarano, ducati uno, carlini cinque duc. I, carl. V

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Marino de Conforto de Teramo pro uno ronzino morello trassit ibidem
da Pescara, carlini cinque duc. —, carl. V

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Iohanne de Antonello de Sancto Vito pro porci 69 trassit infra Regnum
dalla Scafa, ducati tre, carlini tre duc. III, carl. III

Da Alfonso de Viginti Spangniolo, castellano de Civitella de Apruzzo, pro
porci 60 et ienci 22 trassit ibidem dalla barcha et iuro le volta per monitione
della rocca de Civitella de mandato domini Francisci, ducati cinque, carlini III
due V carl. III

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Da Francisco de Dominico de Valle Castellana pro porci 79 trassit infra Regnum la via della barcha ducati tre, carlini nove duc. III. carl. VIII.

Da Iohanne de Iacobo de Civitella pro bovi sey domati per lo passo della
barcha infra Regnum ducati tre ducati III. carl.

Da Damiano de Ascoli pro decine calatri 8 de caso extra Regnum, carlini I
duc. carl. I

Da Luca de Dominico de Civitella pro porci 68 trasse ibidem dalla barcha, ducati tre carlini nove duc III carl VIII

Da Nicolò de Trappo de Perochia pro uno ronzino trasse extra Regnum da Lionessa ducati uno duc. I carl.

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Barnabeo de Firmo pro bovi duy domati trasse extra Regnum da Ancharrano, ducati dui duc. II. carl. —

Da Iohanne de Guerrazo de Norsia pro porci 112 trassit extra Regnum
da Civita Regale, ducati undici, carlini dui duc. XI, carl. II

Da Iannicto de Beato de Teramo pro bovi dui domati trasse trassit (*sic*)
ibidem dalla barcha, ducati uno duc. I, carl. —

Da Cola Calascio pro porci sidici trassit infra Regnum la via de Turri
duc. —, carl. VIII

Da Ianni de Cola de Teramo pro uno ronzino bardo trassit infra Regnum,
carlini cinque duc. —, carl. V

Da Francisco de Balagniolo pro porci 163 trassit extra Regnum per lo
passo de Populi et di Civita Ducati, ducati quindici duc. XV, carl. —

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Symone de Iohanne et Dominico de Andrea de Ascoli pro ienci 21 et
uno bove domato trassit extra Regnum da Pescara duc. VI, carl. VI

Da Iacovucio de Casata de Petricola pro uno ienco trasse extra Regnum
per lo passo de Ancharano, carlini tre duc. —, carl. III

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum LXXXIII, tare-
norum III, granorum X*).

Fol. 46

Ihesus.

Da Dominico de Mastro Perillo de Aquila pro uno pollitro trassit ibidem
la via de Populi et promise non cacciarlo dello Reame alla pena de cento once,
carlini cinque duc. —, carl. V

Da Iacobo de Foti pro porci 145 trassit extra Regnum per la via de Turri
et de Popoli, ducati quactordici, carlini quattro duc. XIII, carl. III

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Antonio de Ser Iannino de Fermo pro una soma de caso da Cortona
trassit extra Regnum, carlini quattro duc. —, carl. III

Da Amico de Bartolomeo de Fermo pro porci 106 trassit extra Regnum
duc. X, carl. V

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Iacobo de Civitella de Norzano pro uno iencho trassit ibidem la via della barcha, carlino uno et mezo duc. —, carl. $1\frac{1}{2}$

Da Vanti de misser Catallino pro tre cavalli trassit allaquila et obligose non trarli sensa licentia de la Maestà de Re et de ciò fece cauto misser Francisco, ducati tre duc. III, carl. —

Da Antonio de Petruccio de Aquila et compagni pro scrofe et verri 88 trassit ibidem la via de Pescara, ducati IIII, carlini IIII duc. IIII, carl. IIII

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Da Symone de Aticocito de Asculi pro decine 96 de caso trassit extra Regnum, ducati uno, carlini due duc. I, carl. II

Da Francisco de Renzo de Civita de Pende pro porci 246 trassit ibidem dallo passo della varca, ducati dudici, carlini tre duc. XII, carl. III

Da Marino de Petri de misser Pace de Aquila pro un ronzino per la via de Populi infra Regnum, carlini cinque duc. —, carl. V

Da Petri Pauli de Ser Antonio daquila pro uno pollitro bayo trassit ibidem da Populi, carlini cinque duc. —, carl. V

Da Antonio de Colantono de Aquila pro scrofe 71 trassit ibidem da Populi, ducati tre, carlini due duc. III, car. II

Da mastro Iohanni de Aquila pro cavalli nove quali comparo per li figli de Baptista Camponisco de Aquila secunde pare per due polise presentate misser Francisco, ducati sey duc. VI, carl. —

Da Nanni de Antono pro tre ronzini trassit allaquila et obligose non trarli dello Regno de baluta XV, ducati luno duc. I, carl. V

Da Iorio de Antonio de Iorio de Norsia pro duy ronzini de valuta de ducati XV, trassit extra Regnum per via della posta, ducati uno, carlini V duc. I, carl. V

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Iacobo de Loreto famiglio del Conte Camorlingo pro uno bove domato vole per lo signor Conte devea pagare carlini V de mandato de misser Francisco non ha pagato.

Da Lodovico de misser Ianni de Fermo pro bacche 100 et ienci 50 et ronzini tre trassit extra Regnum per la via de Ancharano, ducati quaranta septem duc. XXXXVII

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Iacobo de Petro Sancto de Aquila pro ronzini dui conparo pro Iohanne Baptista et obligose non trarli fora dello Reame duc. I, carl. —

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum CVIII, granorum V*).

Fol. 46 t.

Da Mactheo de Fabriano pro uno ronzino lo quale ha iurato volere per suo uso trasse extra Regnum per la via de Tronto duc. I, carl. —

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Stefanuccio de Vagnelista de Fermo pro ienci 30 et vacche nove et marroni dui extra Regnum, da Colonnella et Torre de Tronto duc. XII, carl. III

Da Mastro della Tessa compagnio dello Belluso pro porci 158 trasse extra Regnum ducati quindici, carlini octo duc. XV, carl. VIII

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Da uno de Fabriano pro uno ronzino baio trassit extra Regnum de Tronto duc. I, carl. —

Da lo Bescovo de Lesena pro tre ronzini da ducati XV in giu li quali condusse ad Roma la via de Tagliacozzo, ducati tre duc. III, carl. —

Da Iacobo de Simone de Aversa pro porci 243 trassit infra Regnum duc. XII, carl. I

A dì III de septembre X indizione.

Da Benedicto de Marcho de Captania pro ienci et vacche 110 trassit infra Regnum per fine ad Tagliacozzo, ducati sidici, carlini V duc. XVI, carl. V

Da Lello de Rapino pro porci 197 trasse infra Regnum per la via della varcha, ducati nove carlini octo et medium duc. VIIII, carl. VII $\frac{1}{2}$

CASSA CIVITATIS THEATINE.

Copia del quaterno della grassia cio è della cassa de Civita de Thieti scripto per me Antonio de Cola de lecta substituto de Cola de Buccio de Lecta meu nepote, cassero alla dicta cassa comensando a di VI de septembre della X indictione 1446, como qui de sucto notaremo particularemente. In primis:

A di VI de septembre, X inditione recepemmo da Coluzo de Bartolomeo de Fabriano pro uno ronzino pili bayi balsano da tucti pedi, lo quale trasse all'Aquila da Populi pago per meza polissa duc. —, carl. V

(A margine si legge: *Concordat cum libro notarii credencerii substituti*).

Da misser Carlo de Novara vececonte de Manoprello a di dicto pro uno pollitro trasse nella Valle Ceciliana promise non trarlo extra Regnum. Et misser Artusse de Civita de Tyheti promise per lui lo politro fo de pilo bardo de valuta de ducati XIIIII passo della varcha pago per meza polissa

duc. —, carl. V

Da Ianni de Angelo et Antonicio de Savina de la Valle Ciciliana a di VIII de septembre, pro porci 26 trassit de la barcha et infra Regnum per meza polissa pago ducati uno, carlini tre duc. I, carl. III

Da Iacobo Molacteri de Civita de Pende a di VIII de septembre pro una salma de pesce salato et storioni trasse per la via della varcha, carlini duy duc. —, carl. II

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum LXXIII, carlini ½, granorum V*).

Fol. 47

Ihesus.

Da Cola de Riccio de Muscufo pro uno bove domato trasse ibidem dalla barcha, carlini cinque duc. —, carl. V

Da Cola de Teri de Alando pro una vaccha con la rede da lacte trasse ibidem da Rosciano per meza polissa pago duc. —, carl. I½

Da Cola de Cicco de Buccio de Silvi pro uno bove domato trassit ibidem dalla barcha pago carlini cinque duc. —, carl. V

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Da misser Iohanne de Almeta preposto de Bussi pro crape vinti trassit ad
Bussi per la via de Sancto Climento, carlini tre duc. —, carl. III

Da Bucciarello de Lello de Teramo pro una soma de caso schiavo de decine
40 per bolognesi sey la decina, carlini uno et mezo duc. —, carl. 1½

Da Cola de Alando de Rosciano pro uno bove domato trassit per la via de
Rosciano per meza polixa, carlini cinque duc. —, carl. V

Da Cola de Antoni de Civita Sancti Angeli pro uno bove domato trassit
ibidem dalla barcha, carlini cinque duc. —, carl. V

Dallo Conte de Alando pro una vaccha con la rede da lacte et uno ienco
dallo passo de Rosciano infra Regnum, carlini tre duc. —, carl. III

A di XII de septembre, X indictione, 1446.

Da Antono de Nanni de Civita de Pende pro decine quactro de pesce salato
trassit ibidem dalla varcha, carlino mezo duc. —, carl. ½

Da Antonio de Sancto de Zuca de Civita de Pende pro due fardelli de pesce
salato trassit ibidem dalla varcha carlini 1½ duc. —, carl. 1½

Da Cola de Crimento et Ianni de Alando pro uno bove domato trassit da
Rosciano per meza polissa, carlini cinque duc. —, carl. V

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Da Iacobo de Antono de Meo de Pizolo de Noczano pro uno bove domato
trassit ibidem dalla barcha, carlini cinque duc. —, carl. V

Da Andrea de Misser Andrea de Civita de Pende pro uno fardello de pesce
salato custo carlini 8½, trassit, ibidem della barcha duc. —, carl. ½

Da Marino et Iorio de Cola de Lucia della Ripa Transuni pro uno bove
domato et uno iencho factum ad Colompella, carlini VI½ duc. —, carl. VI½

Die XIII eiusdem.

Da Janni de Buccio de Cosseria pro duy jenci trassit ibidem per la via della
barca, carlini tre duc. —, carl. III

Eodem die da Benedetto da Campoli et da Cola Vecchio de Civita pro de-
cine sey de caso trassit la via de la barca, carlini mezo duc. —, carl. ½

A di 14 de septembre da Angelo de Cola dello Poyo de Loreto pro duy jenci trassit ibidem dalla barcha per meza polissa, carlini tre duc. —, carl. III

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum V, tarenorum II, granorum V*).

Fol. 47 t.

Da Lello Ferraro de Castello Vecchio pro uno bove domato trasse dalla varcha, carlini cinque duc. —, carl. V

A di 15 de septembre.

Da Francisco de Lello de Teramo pro uno ronzino baio scuro trassit ad Teramo, carlini cinque duc. —, carl. V

Da Antonio de Pace de Rausa pro uno ronzino trassit allaquila per la via de Populi de di XXI de septembre, carlini cinque duc. —, carl. V

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Da Francisco de Renso de Castellenti de Civita de Pende pro porci 283 trassit ibidem delli quali fo facto duy polixe per la via della varcha, ducati tridici, carlini nove duc. XIII, carl. VIII

Da Iohanni de Petri dellaquila pro some tre de caso ceciliano foro decine 150 custo bolognesi V la decina trassit ibidem per la via de Populi a di XXIII de septembre, carlini quattro duc. —, carl. III

Da Maudo De Ortona et compagni pro decine 73 et libre 7 de caso schiavo custo bolognesi cinque la decina trassit per la via de Populi allaquila a di XXVI de septembre, carlini dui duc. —, carl. II

A di primo de octobre.

Da Angelo de Vigniarolo de Manopplello et Iohanni de Orsello pro porci 149 trassit allaquila la via de Populi, ducati septe, carlini III $\frac{1}{2}$ duc. VII, carl. III $\frac{1}{2}$

Da Johanne de Petri de Aquila a di dui de octobre pro decine 80 de caso ciciliano trassit de Populi allaquila costi bolognesi V la decina pago carlini II $\frac{1}{2}$ duc. —, carl. II $\frac{1}{2}$

Da Paulo de Angelo dello Gizo de Pianella pro uno jenco trassit ad Pianella per la via de Sancto Climento a dì 6 de octobre, carlini I 1/2
 duc. —, carl. I ½

Da Cola de Acchille de Varisano a di XII de octubre pro metri quattro de oglie, crape quattro trassit allaquila per la via de Populi et de Bussi, carlini uno et medium
 duc. —, carl. I ½

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Da Barone de Ortona pro calatri X de caso schiavo trassit per la via de Populi allaquila costa bolognesi 6 lo calatro a dì 17 octobre duc. —, carl. ½

Da Mactheo de Nuccio de Atri habitante allo Guasto pro jenci et vacche 44 et bove uno domato trasse infra Regnum a di 19 de octubre, ducati septe, carlino uno
 duc. VII, carl. I

Da Antonio de Gentine de Pianella pro due jenci trassit per la via della varcha, carlini tre
 duc. —, carl. III

Da Buccio Soppa de Bucchianico pro porci septantanove trassit per la via della varcha per fine ad Sancto Gilio a di 22 octubre, ducati tre et carlini nove et mezo
 duc. III, carl. VIII ½

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XXXV, tareni I, granorum X*).

Fol. 48

Iehsus.

Da Quattro Parole et compagni pro libre 50 de mele trassit alla Aquila a di 24 de Octobre, carlini tre
 duc. —, carl. III

Da Christofano de Petruccio de Aquila pro libre 100 de mele pro ducati uno lo centenaro trassit la via de Populi dicto dì, carlini mezo
 duc. —, carl. ½

Da Dominico de Ferimo per libre 200 de mele trassit allaquila per la via de Populi dicto dì, carlini uno
 duc. —, carl. I

Da Stasio de Marcho pro due bovi domati trassit ad 25 de octobre extra Regnum per la via de Ancharano, ducati due
 duc. II, carl. —

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Rubinio de notaro Iannello de Civita de Pende a di 4 de novembre pro porci 13 trassit ad civita de Pende la via de Toccho, carlini sey et medium duc. —, carl. VI $\frac{1}{2}$

Dal dicto Rubinio a di 5 de novembre pro porci XXV trassit ibidem la via della varcha, ducati uno, carlini dui et medium duc. 1, carl. II $\frac{1}{2}$

Da Quattro Parole a di XI de novembre pro some quattro de tondina trassit allaquila iuro vale ducati dudici, pago carlini sey et medium duc. —, carl. VI $\frac{1}{2}$

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Da Iohanne de Andrea de Macthiolo a di XIII de novembre pro some duy de caso foro decine 36 per soma trassit allaquila la via de Populi duc. —, carl. II $\frac{1}{2}$

Da Cola de Antono della Amatrice pro porci cento trassit alla Amatrice a di XXI de novembro, pago ducati nove, carlini cinque duc. VIIII, carl. V

Da Cardino della Amatrice pro porci 91 trassit allamatrice per la via della varcha dicto di foro de Iohanni de Valignano pago duc. IIII, carl. V $\frac{1}{2}$

Da Andrea de Atri et compagni a di 24 de novembro pro porci et scrofe cinquanta trassit ibidem ducati dui, carlini quattro et medium duc. II, carl. IIII $\frac{1}{2}$

Da Cola Vecchio de Civita de Thieti a di 28 de novembre pro soma una de tondina trassit ad Alando per la via della varcha, carlini 1 $\frac{1}{2}$ duc. —, carl. I $\frac{1}{2}$

Da Antonio de Stefano de Iannuccio de Civita de Tieti et Paulo suo genero pro porci septanta trassit extra Regnum a di 3 de decembro, ducati sette duc. VII, carl. —

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Ser Marchecto de Teramo pro uno pollitro de pilo morello trassit ad Teramo per la via de Pescara a di VIII de decembro, de valuta de ducati septe, pago carlini tre et mezo duc. —, carl. III $\frac{1}{2}$

Da Rubino de notar Iannello de Civita de Pende pro porci 54 trassit ibidem a 9 de decembro la via de la varcha, ducati dui, carlini septe duc. IL, carl. VII

Da Piero de Meo de Fiorenza pro barili quattro de tondina et dui terzaroli

de Bolzonanio vale ducati dece la quale trassit la via de Populi a di X decembro,
carlini cinque et mezo duc. —, carl. V $\frac{1}{2}$

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XXXII, tarenorum II, granorum X*).

Fol. 48 t.

Ihesus.

Intrata della Cassa della grassa de Civita de Thieti comenzata a di 10 de dicembro proximo passato fino a dì due de marzo ciò e dellando della X indizione 1447 et appresso notaremo tucte le partite della uscita como adpresso vederite.

Da Piero de Meo de Fiorenza per some dui de tondina et dui terzaroli etc.
ut supra in proxima fascia in fine.

(A margine si legge: *Duplicata*).

Da Cola de Meo de Gentile et Coluza de Tartaglia de Pianella pro porci 31
trassit ad Pianella o vero ad infra Regno a dì XIII de decembro, ducati uno,
carlini cinque, grana cinque duc. I, carl. V, gr. V

Da Colafante de Mactheo de Ortona pro decine 22 de caso schiavo ad bolognesi octo la decina trassit allaquila la via de Populi, carlini I, grana II $\frac{1}{2}$
duc. —, carl. I, gr. I $\frac{1}{2}$

Da mastro Capoccio de Pianella pro porci quattro trassit ibidem per la via della varcha, carlini dui duc. —, carl. II

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Da Iohanni de Petri de Aquila pro some dui de tondina et soma una de bolsonanio trassit allaquila valore ducati XI per la via de Populi a di 18 de decembro, carlini cinque et mezo duc. —, carl. V, gr. V

Da Iohanne de Andrea de Macthiolo et compagni pro some sey de tondina valore ducati XXIII trassit allaquila dicto dì, ducati uno, carlini dui
duc. I, carl. II

Da Cola Varnero de Silvi pro porci 26 trassit ibidem per la via della barcha a di 23 de decembro, ducati uno, carlini tre duc. I, carl. III

Da Schacco del Castello del Monte pro porci 30 trassit ibidem a dì 26 de decembro 1447 per meza polixa duc. —, carl. V

(A margine si legge: 1447).

Da Barone de Ortona pro decine 42 et libre dui de caso schiavo vale bolognesi 6 la decina et uno centonaro de scroby salati trassit allaquila a dì 29 de decembro carlini duy duc. —, carl. II

A dì primo de iennaro 1447.

Da Antoni de Mastro Pallone de Monte bello pro porci 13 trassit ibidem la via della varcha carlini sey, grana cinque duc. —, carl. VI, gr. V

Eodem die da Ianni de Tursa de Civita Sancti Angeli pro uno bove domato trassit ibidem la via della varcha, carlini cinque duc. —, carl. V

Da Andrea Mactuzo de Atri pro uno bove domato trassit ibidem la via de la varcha a dì 2 de genaro, carlini cinque duc. —, carl. V

Eodem die da Angelo de Iohanne de Civita Sancti Angeli pro decine 5 de caso trassit ibidem pro soma? 15 la decina dalla varcha, grana cinque, duc. —, carl. —, gr. V

Eodem die da Bartolomeo de Biasio de Civita de Pende pro uno bove domato trassit ibidem la via della varcha per meza poliza duc. —, carl. V

Eodem die da Biasio de Colecta de Cirmignano pro uno genco trassit ibidem la via della varcha per meza poliza duc. —, carl. I, gr. V

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum VIII, tarenorum III, granorum XVII ½*).

Fol. 49

Eodem die da Ciccho Ragazo de Pianella pro uno iencho trasse ibidem la via della varcha, carlini uno, grana cinque duc. —, carl. I, gr. V

Eodem die da Mactuzo de Angelo de Atri pro una soma de agnuille salate per la via della barcha, carlini dui, grana 7½ duc. —, carl. II, gr. VII ½

Eodem die da Cola de Sancto Stefano pro porci dui trassit ibidem la via della varcha, carlini uno duc. —, carl. I

Eodem die da Nofrio de Tognolo pro decine X de caso trassit ibidem per la via della varcha, carlini uno duc. —, carl. I, gr. V

Eodem die da Antono de Rufficto de Celino pro due vacche trassit ibidem dalla varcha, carlini tre duc. —, carl. III

Eodem die da domno Antoni de Mactheo de Civita de Pende pro uno pollitro baio valore ducati VII, trassit ibidem la via de la varcha duc. —, carl. III, gr. V

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Da Dominicho della Marcha pro some due de tondina trassit allaquila la via de Populi per ducati IIII la soma dicto di, carlini quattro duc. —, carl. IIII

Eodem die da Iohanni de Andrea de Macthiolo pro soma una de tondina trassit allaquila la via de Populi, carlini due duc. —, carl. II

Da Petruccio de Amata et compagni pro porci 105 trassit dalla Peschara da Philippo de Orto como appare allo bastardello, ducati V, carlini I duc. V, carl. I

Da Francisco de Lello de Teramo et compagni pro decine 55 de caso trassit la via della varcha ibidem custo some 12 la decina a di 3 de iennaro duc. —, carl. IIII

Eodem die da Iohanni de Civita Nova pro due bovi domati trasse infra Regnum la via de San Flaviano, ducati uno duc. I, carl. —

Eodem die da Novello Mulatteri de Civita de Pende pro decine 27 de caso trassit ad Civita de Pende per la via della varcha, carlini I, grana V duc. —, carl. I, gr. V

Eodem die da Paulo de Cola da Paulo et Dominico de mastro Pirella de Aquila pro porci 121 trassit allaquila per la via de Populi duc. VI, carl. —

Da Iohanni de Machthiolo pro 4 terzaroli de bolzonario trassit allaquila per la via de Popoli a di 5 de iennaro valore ducati septe, tarì I duc. —, carl. II, gr. V

Da Dominico Fante dello Francioso de Aquila pro some tre de tondina trassit allaquila per la via de Populi a di 13 de ienaro, carlini sey, grana 4 duc. —, carl. VI, gr. IIII

Da Cola de Civita de Pende pro porci 69 trassit ibidem a dì 13 de ienaro
ducati tre, carlini quattro, grana cinque duc. III, carl IIII, gr. V

Da Antonello de Monte Alto de Pianella pro dui terzaroli de tondina trassiti
ibidem a dì 18 de iennaro, carlini uno, grana cinque duc. —, carl. I, gr. V

Da Tomasso de Luca de Atri pro porci 27 trassit ibidem per la via della
Ponte de Pescara a dì 22 de iennaro, ducati I, carlini III, grana V
duc. I, carl. III, gr. V

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XX, tarenorum II, grani I ½*).

Fol. 49 t.^o

Da Iohanni de Andrea de Macthiolo pro some dui et terzarolo uno trassit
allaquila per la via de Populi a dì 22 de iennaro, carlini quattro
duc. —, carl. IIII

Da Dominico Marchisano et compagni pro some tre de tondina trassiti allaquila a dì dicto la via de Populi, carlini sey duc. —, carl. VI

Da Petri de Salvato et Cola de Civita de Pende pro porci 204 trassit alla matrice la via della varcha a dì 29 de iennaro duc. XVIII

(A margine si legge: *Per tucta potissa*).

Da Cola della Matrice pro porci 19 trassit ibidem per la via della varcha
adi adi (*sic*) 28 de iennaro, ducati uno, carlini nove duc. I, carl. VIII

Da Cola de Civita de Pende a di 28 de iennaro pro porci 41 trassit ad
San Flaviano per la via della varcha per meza polissa, ducati due, grana V
duc. II, gr. V

Eodem die da Paulo de Sancto Iusto pro porci X trassit extra Regnum pertucta polissa, ducati uno duc. I, carl. —

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Loysi de Consalvo pro uno iencho et una vaccha trasse Marino de Colle Corvino habitatore de Civita Sancti Angeli, carlini sey
duc. —, carl. VI

Da Cola Carofello de Atri et compagno pro porci 66 trassit ibidem a di 29
de iennaro, ducati tre, carlini tre duc. III, carl. III

Da Caronnello de Civita Sancti Angeli pro porci 9l trassit ibidem per mani de Aloysi de Consilvo, ducati quattro, carlini cinque, grana cinque
duc. IIII, carl. V, gr. V

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Da Iohanne de Andrea Macthiolo et compagni pro some octo de tondina trassit allaquila a di 29 de iennaro, ducati uno, carlini sey duc. I, carl. VI

Da Quattro Parole et Pasquale a di primo de frebaro pro some sey de tondina trassit allaquila, ducati uno, carlini due duc. I, carl. II

Da Antonio delli Navelli a di II de febraro pro 2 terzaroli de tondina trasse ibidem, carlini uno, grana cinque duc. —, carl. I, gr. V

Da Iohanne de Cola de Suzonne? et compagni de Aquila pro some octo de tondina trassit allaquila et 2 terzaroli a di tre de febraro, ducati I, carlini 7, grana V duc. I, carl. VII, gr. V

Da Dominico Marchisano et compagni pro some II de tondina trassit allaquila per la via de Popoli ad 5 de febraro, ducati uno duc. I, carl. —

Da Iohanne de Andrea de Macthiolo dicto die pro some due et terzaroli due de tondina trassit allaquila per la via de Populi, carlini cinque duc. —, carl. V

Da Antonio de Paulo de Sancto Iusto a di VI de febraro pro porci 4l tras-
sit ad Teramo la via della varcha, ducati due, grana cinque
duc. II, carl. —, gr. V

Da Antonello de Monte Alto habitatore de Pianella pro sacchecta una et mesa de agnuille trassit ad Pianella a di X de febraro la via della barcha
duc. —, carl. II, gr. VI $\frac{1}{2}$

Da Faynino de Gualdo a di XI de febraro pro some 3 de tondina trassit alla Aquila la via de Populi, carlini sey duc. —, carl. VI

Da notaro Alixandro de Spoltoro a di 12 de febraro pro porci 8 trassit ad Spoltoro duc. —, carl. IIII

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XXXXII, tareno-
rum IIII, granorum XI $\frac{1}{2}$*).

Fol. 50

Da Zaccharo de Ofena pro dui terzaroli de tondina trassit ibidem per le mano de Loysi de Consarvo, carlini uno, grana cinque duc. —, carl. I, gr. V

Da Quattro Parole o vero Rico seu Garzone pro terzaroli quattro de tondina trassit allaquila a di 13 de febrero carlini dui, grana sey et medium duc. —, carl. II, gr. VI $\frac{1}{2}$

Da Piero Garbone de Dominico da Camerino pro soma tre de tondina trassit allaquila per la via de Popoli dicto di duc. —, carl. VI

Da Facinino de Gualdo per some dui de tondina una de bolzoniano trassit allaquila a di 17 de februario, la via de Popoli duc. —, carl. V, gr. III

Da Coluza Tartaglia de Pianella pro porci X trassit ad Pianella per la via della varcha ad 18 de febrero, carlini cinque duc. —, carl. V

Da Petro Garzone de Dominico da Camorino pro some 8 et terzaroli dui de tondina et XX storioni trassit allaquila a di 23 de febrero duc. II, carl. —

Da Fagnino de Gualdo some tre de tondina trassit allaquila dicto di la via de Popoli, carlini sey duc. —, carl. VI

Da Barnabeo et Colella et Catalano pro some septe de tondina trassit allaquila dicto di, ducati uno, carlini IIII duc. I, carl. IIII

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Da Iohanne de la Marcha pro some duy de tondina trassit alla Aquila la via de Popoli a di XXIIII de febrero, carlini quattro duc. —, carl. IIII

Da Cio et Barone Vecturale pro agnuille ... trassit alla Aquila per la via de Populi dicti dicto (*sic*) carlini quattro, grana tre duc. —, carl. VIII, gr. III $\frac{1}{2}$

Da Gulielmo de Lanciano pro caso trassit ad Teramo per mano da Aluisi de Consalvo, grana nove duc. —, carl. —, gr. VIII

Eodem die da uno de Ortona pro caso trassit ad San Flaviano per mani dello dicto Loysi de Teramo pro soma una de caso trassit ibidem per mano del dicto Loysi, grana nove duc. —, carl. —, gr. VIII

Eodem die da Cola de Astolfo pro caso trassit ad Civita Sancti Angeli per mani del dicto, grana nove duc. —, carl. —, gr. VIII

Eodem die da Antono de Rotolante de Civita Sancti Angeli pro caso trassit
ibidem per mani dello dicto, grana nove duc. —, carl. —, gr. VIII

Eodem die da uno famiglio de madonna Polisena pro caso trassit ibidem
per mani del dicto, grana nove duc. —, carl. —, gr. VIII

Eodem die da Antonello de Civita de Pende pro strubi? trasse ibidem per
mano del dicto, grana nove duc. —, carl. —, gr. VIII

Eodem die dallo dicto pro decine 6 de caso pro bolognesi X la decina
ibidem duc. —, carl. — gr. VIII

Eodem die dandrea de Mastaro de Loreto pro 400 scroby trassit ibidem
duc. —, carl. —, gr. III

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum VIII, granorum XIII.*)

Fol. 50 t.^o

Da Nofrio de Civita de Pende pro dui terzaroli de tondina trassit ibidem
duc. —, carl. III, gr. III

Da Amico de Caponizo de Loreto pro dui terzaroli de tondina trassit per
mani dello dicto, carlini tre, grana quattro duc. —, carl. III, gr. III

Da Angelo dell' Castelli de Civita Sancto Angelo pro agnuille et mucelle?
costao ducati uno veneziano trassit ibidem per mano de Loysi Consalvo pro
facto a di 3 de febraro, grana sey duc. —, carl. —, gr. VI

Da Quattro Parolo pro some tre de tondina et uno terzarolo trassit allaquila
a di 26 de febraro carlini sey, grana quattro duc. —, carl. VI, gr. III

Da Paschale de Quattro Parole per some dui de tondina trassit allaquila di
dicto, carlini IIII carl. IIII

(*Questo documento è scritto a margine e poi inserito.*)

Da Antoni de Dominico de la Ripa Transuni pro uno bove domato trassit
ibidem per la via de contraguerra di ultimo de febraro duc. I, carl. —

(A margine si legge: *Tucta polisa*).

Da Antonio de lo Bertone et compagni pro some V de tondina et dui terza-
zoli trassit allaquila a di primo de marzo duc. I, carl. I

Da Cola de Antoni de Marino de Carapello pro una soma de agnuille trassit allaquila dalla scafa dicto di duc. —, carl. IIII

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Da Dominico dello Francioso de Aquila pro some tre de tondina trassit la via de Populi dicto di carlini sey, a di duy de marzo duc. —, carl. VI

Da Dominico della Marcha pro some tre de tondina trassit alla Aquila per la via de Populi dicto di, carlini sey duc. —, carl. VI

Da Petri de Capestrano pro agnuille 300 trassit ibidem per la via della varcha dicto di, grana sey duc. —, carl. —, gr. VI

Da Mecho de Biasio de Rosciano pro porci 104 trassit allaquila secundo appare ad bastardello, ducati cinque, carlini due duc. V, carl. II

(A margine si legge: *Facta est collatio cum libro credenzerii de omnibus predictis ibidem?*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum X, tarenorum III, granorum XIII. Visa summa summarum usque hunc ducati MCLV, tareni I, grana VIII $\frac{1}{2}$*).

I fogli 51, 51 t. e 52 sono bianchi.

(Nel margine inferiore si legge: (cancellato) *Introytus particularis tasse*).

Fol. 53

1447.

Intrata de la cassa de la grassa de Civita de Theti comenzando a di V de marzo como ad pressa vederite qui de socta annotati in prima:

Da Quattro Parole a di cinqui de marzo per some due, terzaroli due de tonnina trassit alaquila per la via de Populi, carlini septe, grana sey duc. 0, carl. VII, gr. VI

(A margine si legge: *Concordat cum libro credencerii*).

Da Francesco de Antoni de Antica de Alando per genci octo et bacche dece trassit ad Alando como a parte a bastardello a fol. 4 ducati due, carlini septe duc. II, carl. VII

Da Iohanni de Lamatrice avitante de Civita Sancti Angeli per due terzaroli de tonnina trassit ibidem per mani de Loiso de Consalvo, carlino uno, grana sei duc. 0, carl. I, gr. VI

Eodem die da Angelo de Civita Sancti Angeli per sacchecti de ... trassit
ibidem per mani de Loisi de Consalvo, carlini tre, grana sey
duc. 0, carl. III, gr. VI

Da Pasquale de Dominico de Rieti a di VI de marzo per some dui de
tonnina trassit alaquila da Populi, carlini quattro duc. 0, carl. III

Da Piero de Meo da Fiorenza et compagni per some secte de tonnina trassit
alaquila a di VI de marzo per la via de Populi, ducato uno, carlini quattro
duc. I, carl. III

Da Nicolò de Antonucz de Fermo per bovi tre domati trassit a Fermo
a di VII de marzo per la via de Pescara e de Sancto Fraviano, ducati tre
duc. III, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Iustino de lo Turchio a di VIII de marzo per soma una de tonnina
trassit alaquila per la via de Populi, carlini dui duc. 0, carl. II

Eodem die da Antonio de Ragusia per some dui terzaroli et trassit alaquilla
da Populi, carlini cinqui, grana tre duc. 0, carl. V, gr. III

Eodem die da Iohanni de Macthiolo per some dui de terzarolo de tonnina
trassit alaquila da Populi, carlini cinqui, grana tre duc. 0, carl. V, gr. III

Eodem die da Domenico de Lamarcha per soma una de tonnina trassit
alaquila da Populi, carlini dui duc. 0, carl. II

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum X, tareni I, granorum IIII*).

Fol. 53 t.

Eodem die de Guarnabo per some dui de tonnina trassit alaquila da Populi,
carlini quattro duc. 0, carl. III

Eodem die da Iohanni de Piczolo per some quattro de tonnina trassit
alaquila da Populi, carlini octo duc. 0, carl. VIII

Da Piero de Meo de Fiorenza a di XIII de marzo per some septete de
tonnina trassit alaquila da Populi, ducato uno, carlini quattro
duc. I, carl. III

Eodem die da Pasquale de Dominico de Rieti per soma una de terzaroli et
de donnina trassit alaquila da Populi, carlini tre, grana dui
duc. 0, carl. III, gr. II

Da Iohanni de Antica de Macthiolo a dì XV de marzo per some de dui
terzaroli et de tonnina trassit allaquila da Populi, carlini cinqui, grana tre
duc. 0, carl. V, gr. III

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Iohanni de Piczolo per some quattro de tonnina trassit alaquila
da Populi, carlini octo
duc. 0, carl. VIII

Eodem die da Domenico de la Marcha per some tre de tonnina trassit
alaquila da Populi, carlini sei
duc. 0, carl. VI

Eodem die da Colella de Piczochia per some dui de tonnina trassit alaquila
da Populi, carlini quattro
duc. 0, carl. IIIII

Eodem die da Barnabo per some dui de tonnina trassit allaquila da Populi,
carlini quattro
duc. 0, carl. IIIII

Eodem die da Antoni de Ragnato per some dui terzarelli dui de tonnina
trassit alaquila da Populi, carlini cinqui, grana tre
duc. 0, carl. V, gr. III

Eodem die da Iustino de lo Turchio per some dui de tonnina trassit ibidem
da Populi, carlini quattro
duc. 0, carl. IIIII

Da Antoni de Carapello per sacchecta una de aguille trassit ibidem a dì XV
de marzo per la via de la barcha vale ducati tre et mezo, carlini dui
duc. 0, carl. II

Eodem die da Antoni de Fiorenza victoralo per uno mulo bardo trassit
alaquila da la via de Populi como a parte a bastardello a fol. 6, carlini octo
duc. 0, carl. VIII

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Parlachiaro de Tossacia a dì XVIII de marzo per uno sacchecto de
aguille trassit ibidem per mani de Loiso de Consalvo de valuta de ducati septe,
carlini tre, grana septe
duc. 0, carl. III, gr. VII

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum VII, tarenorum
III, granorum XV*).

Fol. 54

Da Mactheo de Campli a dì dicto per sacchecti dui de aguille trassit ibidem
costa ducati sei et mezo per mani de dicto Aloisy, carlini tre, grana tre
duc. 0, carl. III, gr. III

Da Mactheo de Renzo de Ortona per mugelle salate seicente trassit ad Atri
de valuta de ducati trenta tre lo centenaro per mani de lo dicto Aloisio a dì
dicto, carlino uno, grana tre
duc. 0, carl. I, gr. III

Da Marino de Lando a dì dicto per uno bove domato trassit ibidem per la
via de la barcha, carlini cinque
duc. 0, carl. V

Da Catalano de Civita de Theti a dì XXI de marzo per some tre de tonnina
trassit alaquila da Populi, carlini sey
duc. 0, carl. VI

Eodem die da Iohanni de Matthiolo per some dui terzaroli dui de tonnina
trassit alaquila da Populi, carlini cinqui, grana quattro duc. 0, carl. V, gr. IIII

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Iostino de lo Turchio per some dui de tonnina trassit alaquila
da Populi, carlini quattro
duc. 0, carl. IIII

Eodem die da Antoni de Regimento per some dui terzaroli dui de tonnina
trassit alaquila da Populi, carlini cinqui, grana quattro duc. 0, carl. V, gr. IIII

Eodem die da Barnabo per some dui de tonnina trassit allaquila da Populi,
carlini quattro
duc. 0, carl. IIII

Eodem die da Domenico de la Marcha per some tre de tonnina trassit
ibidem da Populi, carlini sei
duc. 0, carl. VI

Da Colella de Piczochia de Civita de Teti a dì XXII de marzo per some
quattro de tonnina trassit a laquila da Populi, carlini octo duc. 0, carl. VIII

Da Cola de Ortona a dì XXVII de marzo per anguille 200 trassit a Balzarano
per la via de Populi, grana tre
duc. 0, carl. 0, gr. III½

Eodem die da Colella de Piczochia per some dui de tonnina trassit alaquila
da Populi, carlini quattro
duc. 0, carl. IIII

Eodem die da Barnabo per some dui de tonnina trassit alaquila da Populi,
carlini quattro
duc. 0, carl. IIII

Eodem die da Cola Ragiunto per soma una terzaroli dui de tonnina trassit alaquila da Populi, carlini tre, grana tre et mezo duc. 0, carl. III, gr. III½

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum VI, grana I.*)

Fol. 54 t.

Eodem die Iohanne de Machiolo per some tre terzaroli uno de tonnina storioni quattro trassit alaquila da Populi, carlini nove

duc. 0, carl. VIII

Eodem die da Dominico de la Marcha per some tre de tonnina trassit alaquila da Populi, carlini sei

duc. 0, carl. VI

Eodem die da Lonitacha? et compagno de Ortona per some quattro de storioni numero ducento octanta octo per ducati dece lo centenaro trassit alaquila da Populi, ducato uno, carlini cinqui, grana tre duc. 1, carl. V, gr. III

Eodem die da Cio Vecturale de laquila per some quattro fardello uno de storioni numero ducento novanta dui trassit alaquila per via de Populi, ducato uno, carlini cinque, grana tre

duc. I, carl. V, gr. III

Da Petri de Salvata de la Matricza per porci duento trassit spolisati li quali compussit messer Francesco per ducati octo de carlini, ducati octo

duc. VIII, carl. 0

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Da Buccio de Nocciano a di XXVIIII de marzo per aquille mille trassit alaquila per la via de la scafa, carlino uno, grana sei et mezo

duc. 0, carl. I, gr. VI ½

Da Justino de lo Turchio da primo de aprile per soma una de morobio trassit alaquila da Populi, carlino due et mezo

duc. 0, carl. II ½

Da Martino de Iohanni de Baldischi de Monte Riale a di dui de abrile per cavalli quattro trassit a Monte Riale per la via de la schafa uno pilo bardo, uno bayo scuro, uno bayo chiaro, uno pilo ... lo quale se ubriano nontrareli de lo Regno senza commandamento de la Maesta de Re, ducati duy

duc. II, carl. 0

Da Iohanni de Piczolo a di IIII de abrile per some tre terzaroli dui de tonnina trassit alaquila da Populi, carlini septe, grana sei

duc. 0, carl. VII, gr. VI

Eodem die da Pasquale et Quactro Parole per some quactro et dui terzaroli de tonnina trassit alaquila da Populi, carlini nove, grana quattro
 duc. 0, carl. VIII, gr. IIII

Eodem die da Colella de Piczochia per some dui de tonnina trassit alaquila da Populi, carlini quattro
 duc. 0, carl. IIII

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XVII, grana II ½*).

Fol. 55

Eodem die da Barnabo et Domenico de la Marcha per some cinque de tonnina trassit alaquila da Populi, ducato uno
 duc. I, carl. 0

Eodem die da Iohanni de Macthido per some dui terzaroli et de tonnina trassit alaquila da Populi, carlini cinque, grana tre
 duc. 0, carl. V, gr. III

Da Antoni de lo Bertone et compagni da laquila a di VII de abrile per some octo terzarolo uno de tonnina trassit alaquila da Populi, ducato uno, carlini sey
 duc. I, carl. VI

Eodem die da Cio Vecturale per soma una de tonnina trassit alaquila da Populi, carlini dui
 duc. 0, carl. II

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Da Iohanni de Antica de Maliolo a di XIII de abrile per some dui de bochoname et ossa trassit alaquila et iura valia 60 lo barile per la via de Populi, carlini dui, grana quattro
 duc. 0, carl. II, gr. IIII

Eodem die da Domenicho de la Marcha per soma una de tonnina trassit alaquila da Populi, carlini dui
 duc. 0, carl. II

Da Iacobo de Cremona a di XIV de abrile per uno cavallo bayo schuro lo quale trassit extra Regno, ducato uno, carlini cinque
 duc. 1, carl. V

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Cola de Buczo de Carochio aiutante de la Tessa per castrati cento settanta trassit da Ancarano extra Regno a di XXI de abrile, ducati sey, carlini octo
 duc. VI, carl. VIII

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Nicolo de Cola de Rachanati a di XXIII de abrile per bovi cinqui domati

et bacche et genci XVII trassit extra Regno da Pescara, da Sancto Flaviano et
da Torri de Tronto, ducati dece, carlino uno duc. X, carl. I

Da Angelo de Citadino de Francavilla per uno ronzino morello trassit da
la Scafa extra Regno de valuta de ducati decedocto et mezo romani a di XXIII
de abrile, ducato uno duc. I, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XXIII, granorum
XVII*).

Fol. 55 t.

Da Iohanni de Tollontino a di XXVI de abrile et mastro Iacobo de Matera
per bovi sectanta cinque domati et genci quattro uno ronzino baio de valuta
de ducati dece li quali trassit extra Regno, ducati sectanta septe, carlini due
duc. LXXVII, carl. II

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Berardo de Iacobo de Teramo per uno ronzino bardo flosciato da soma
trassit ibidem da la scafa, carlini quattro duc. 0, carl. III

Da Cola de Iacobo de Sancto Ilio a di III de mayo per uno bove domato
uno genco trassit ibidem da la Peschara, carlini sey duc. 0, carl. VI

Da Iohanni Barrile da Napoli a di XII de magio per dui cavalli uno bayo
con la balzana a la flonte uno morello da li quali adussi lictera da lo M. (*Magnifico*)
domno Ferando como costa per rogo de notaro Amico li quali trassit da
Pescara, Sancto Flaviano de Tronto, ducati tre, carlini sey duc. III, carl. VI

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

De Mactheo de Pesoro a di XVIII de magio per pecora 291 et castrati
et uno ronzino morello da masto de valuta de ducati octo trassit extra Regno
da Pescara et da Tronto, ducati tridici, carlini cinqui et mezo
duc. XIII, carl. V ½

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Michele de Rausa a di XXII de magio per uno ronzino morello veni
alaquila, carlini due, grana due duc. 0, carl. II, gr. II

Da Iohanni de Moschuto a di dicto per pecze cinque de caso uno capitone
trassit da la schafa ibidem, grana tre duc. 0, carl. 0, gr. III

Da Iustino de lo Turchio a di XXIII de magio per terzaroli dece de tonnina
trassit alaquila per la via de Populi, carlini sey duc. 0, carl. VI

Da Pricina de Civita de Theti per bovi dudici domati et genci et bacche tridici li quale trassit extra Regno da la barcha como costa a bastardello a fol. 8, ducati quindici, carlini quattro duc. XV, carl. IIII

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da lu Belluso de la Tessa per castrati 337 et pecora 265 extra Regnum in persona de Cola sou fratre, ducati XXI duc. XXI, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Meluczo de Buchianato per castrati 766 extra Regnum, ducati trenta duc. XXX, carl. 0

(A margine si legge: *Concordat ut supra. Extra Regnum*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum CLXII, tarenonrum III*).

Fol. 56

MCCCCXLVII

Intrata de la grassia de la fera de Lanzano de lo mese de magio de la X indizione cominzata a lo infrascripto di como appresso scrivirimo particolarmente.

A di XXVIII de magio da Bartholomeo de Cola de Spoltore per uno bove domato per meza polisa la via de Pescara, carlini cinqui duc. 0, carl. V

(A margine si legge: *Cordat cum libro credenzerii*).

Eodem die da Colecta de Iuccha de Atri per una baccha per mezza polisa per la via de Pescara, carlino uno et mezo duc. 0, carl. 1 ½

Eodem die da Matheo de Nereto per una baccha trassit per meza polisa per la via de Pescara, carlino uno et mezo duc. 0, carl. 1 ½

Eodem die da Iohanni de (sic) Franco de Sancto Lorenzo per bovi tre per tucta polisa et genco uno per la via de Pescara et de la Torre de Tronto, ducati tre, carlini tre duc. III, carl. III

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Patrignino de Urbino per bacche XX et genci piccoli octo per tucta polisa per lo passo de Pescara et de la Torre de Tronto ducati octo, carlini quattro duc. VIII, carl. IIII

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die Antoni de Dominico de Spoltore per una iumenta per meza polisa per la via de Pescara, carlini cinque duc. 0, carl. V

Eodem die da Antoni de Berardo de Spoltore per genci due per meza polisa per lo passo de Pescara, carlini tre duc. 0, carl. III

Eodem die da Iacobo de Vesce per bacche et genci et annechiuni cinquanta tre tucta polisa lo passo de Populi, ducati quindici, carlini nove duc. XV, carl. VIII

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Mecuzo de Cola de Ianni de Monte Bello per genci quattro per meza polisa da lo passo de la barcha, carlini sey duc. 0, carl. VI

Eodem die da Iacobo de Nanni de Pianella per bovi due domati et genco uno per tucta polisa per lo passo de la barca de Civita ducato uno, carlino uno et mezo duc. I, carl. I $\frac{1}{2}$.

(A margine si legge: *Per tucta polissa*).

Eodem die da Angelo de Civita Sancti Angeli per una soma de cascio per meza polisa da lo passo de Pescara, carlino uno et mezo duc. 0, carl. I $\frac{1}{2}$

Eodem die da Mele iudeo de Tagliacozzo per uno ronzino bayo per meza polisa per lo passo de Populi, carlini cinqui duc. 0, carl. V

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XXXI, tarenonrum III*).

Fol. 56 t.

Eodem die da Patrignino de Urbino per genci tre per tucta polisa per lo passo de Pescara et de Tronto, carlini nove duc. 0, carl. VIII

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Piero Francesco de Cingoli per porci cento et due per tucta polisa per lo passo de Tronto, ducati dece, carlini due duc. X, carl. II

Eodem die da Iacobo de Silvestro de Civita de Penne per bovi due domati per meza polisa lo passo de la barcha, ducato uno duc. 1, carl. 0

Eodem die da Angelo de Cola Piczolo de Fossacecha per genci trenta nove et ronzini due per tucta polisa per lo passo de Pescara et de la Torre de Tronto, ducati tridici, carlini septe duc. XIII, carl. VII

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

A di 29 de magio.

b

Eodem die da Buczo de Masciarello de Tagliacozzo per uno pollitro morello per meza polisa per lo passo de Populi, carlini cinqui duc. 0, carl. V

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Antoni de Perrillo de Civita de Theti per castrati et follati tricento cinquanta per tucta polisa per lo passo de Coloprenella, ducati dudici duc. XII, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Pasquale de Bronoro et Nocentio de Coloprenella per genci tre et bacche dui per meza polisa per lo passo de Pescara, carlini septe et mezo duc. 0, carl. VII $\frac{1}{2}$

Eodem die da domno Matheo de Spoltore per porci cento vinticinque per meza polisa per lo passo de la barcha, ducaty sei, carlini dui et mezo duc. VI, carl. II $\frac{1}{2}$

Eodem die da lo Roscio de Spoltore per uno genco per meza polisa la via de Pescara, carlino uno et mezo duc. 0, carl. 1 $\frac{1}{2}$

Eodem die da Bucciarello de la Forcella per uno paro de bovi domati per meza polisa da Pescara, ducato uno duc. I, carl. 0

Eodem die da Christofano de Nofrio de Atri per uno bove domato per meza polisa lo passo de Pescara, carlini cinque duc. 0, carl. V

Eodem die da Nardo de Toto datri per bacche dui et annechioni uno per meza polisa, carlini quattro et mezo duc. 0, carl. IIII $\frac{1}{2}$

Eodem die da Buczo de Maczeo de Bacuco per uno genco trassit ibidem per la via de la barcha per meza polisa, carlino uno et mezo duc. 0, carl. 1 $\frac{1}{2}$

(A margine si legge: *Medietas*).

(Nel margine interiore si legge: *Visa summa ducatorum XLVII, tarenorum II, granorum XV*).

Fol. 57

Eodem die da Petri de Gavaczo et compagni de Aquila per dui genci et una baccha con la rede da lacte per la via de Populi per meza polisa, carlini quattro et mezo duc. 0, carl. IIII $\frac{1}{2}$

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da Domenico de Angelo et Cola de Paglieta de Loreto per bacche dui con le redi da lacte et una genca et una annechiuna trassit per la via de Pescara per meza polisa, carlini sey duc. 0, carl. VI

Eodem die da Cristofano de Cola de Domenico et Marcuzo de Becelle per castrati et follati quattrocento trentacinque per la via de Palena per meza polisa, ducati octo duc. VIII, carl. 0

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da notario Amico de Civita Sancti Angeli per uno bove domato et uno genco trassit ibidem per la via de Pescara per meza polisa, carlini sey et mezo duc. 0, carl. VI $\frac{1}{2}$

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Iohanni de Petrocco de Ofida per genci dui et una baccha per tucta polisa per la via de Pescara, carlini nove duc. 0, carl. VIII

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Agostino de Polsella de Bomenaco per uno genco per meza polisa per lo passo de Populi, carlino uno et mezo duc. 0, carl. 1 $\frac{1}{2}$

Eodem die da Marino de Rigitello de Spoltore per porci trenta quattro per meza polisa per lo passo de Pescara, ducato uno, carlini septem duc. 1, carl. VII

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da Cipriano de Civita de Penne per genci tre per meza polisa per la via de la barcha, carlini quattro et mezo duc. 0, carl. III $\frac{1}{2}$

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da Angelo de Civita Sancti Angeli per tre centonara de pesce salato per mezo polisa, carlino mezo duc. 0, carl. $\frac{1}{2}$

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da Matano de Civita de Penne per bove uno domato trassit ibidem per la via de la barca per meza polisa, carlini cinqui duc. 0, carl. V

Eodem die da Iacobo de Bomenaco per bacche quattro per meza polisa per la via de Populi, carlini sey duc. 0, carl. VI

Eodem die da Merolo de Spoltore per genci tre per mezza polisa per la via di Pescara, carlini quattro e mezo duc. 0, carl. IIII $\frac{1}{2}$

Eodem die per genci dui da Bernardo et Antoni de Bariscianello per meza polisa per la via de Populi, carlini tre duc. 0, carl. III

(A margine si legge: *Medietas*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XIII, tarenorum III*).

Fol. 57 t.

Eodem die da Pagolo de Zuczo de Bominaco per bove uno domato per meza polisa per la via de Populi, carlini cinqui duc. 0, carl. V

Eodem die da Iohanni de Fratella de lo Pogio per bovi dui domati per meza polisa per la via de Populi, ducato uno duc. 1, carl. 0

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da Iuliano de Petri de lo Roscio de Civitella per porci vintinove per meza polisa per la via de la barcha de Civita, ducato uno, carlini quattro et mezo duc. I, carl. III ½

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Pippo de Raffino de Trani per dui ronzini per sou usu zo e uno bagio et lautro murello per la via de Pescara per tucta polisa, ducati dui duc. I, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Iacobo de misser Francesco de Manticchio et compagni per genci, vacche et annechiuni cento vinti nove per tucta polisa per la via de Pescara, ducati trenta octo, carlini tre duc. XXXVIII, carl. III

Eodem die da Francesco de Pianella per genci dui per meza polisa per la via de la barcha, carlini tre duc. 0, carl. III

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da Andrea de Monello de Lorito per una vaccha per meza polisa la via de Pescara, carlino uno et mezo duc. 0, carl. I ½

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da Franco de Nanni de Picenza per una iumenta murella et genci nove per meza polisa per la via de Populi, ducato uno, carlini octo et mezo duc. I, carl. VIII ½

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da Petri de Jacobuzzo de Tagliacoczo per uno ronzino de prezzo
de ducati cinqui per meza polisa per la via de Populi, carlini tre
duc. 0, carl. III

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da Pasquale de Colondella per genci tre et vacche due per meza
poliza per la via de la barcha, carlini septe et mezo duc. 0, carl. VII ½

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da Jacobo Conte et Petrucco de Linavelli per genci tre et bove
uno domato per mezza polisa per lo passo de Populi, carlini nove et mezo
duc. 0, carl. VIII ½

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da Antoni de Dominico de Noczano per genci due per meza
polisa per la via de Pescara, carlini tre duc. 0, carl. III

(A margine si legge: *Medietas*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XLVII, tarenorum
III, granorum V*).

Fol. 58

Eodem die da Vanni de Spinitello de Ascolo per genci due tucta polisa per
la via de Pescara, carlini sey duc. 0, carl. VI

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Iohanni de Philippo de Lorito et compagno per due bovi
domati meza polisa la via de Pescara, ducato uno duc. I, carl. 0

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da Iacobo de Silvestro de Civita Sancti Angeli per genci quattro
per meza polisa per la via de Pescara, carlini sey duc. 0, carl. VI

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da Petri de Fontichio per genco uno per meza polisa per la
via de Populi, carlino uno et mezo duc. 0, carl. I ½

(A margine si legge: *Medietas. Concordat ut supra*).

Eodem die da Ceccho de Sancto de Lorito per bove uno domato per meza
polisa per la via de Pescara, carlini cinque duc. 0, carl. V

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da Iacobo de Bartholomeo Grande de Lorito per baccha una per meza polisa la via de Pescara, carlino uno et mezo duc. 0, carl. I $\frac{1}{2}$

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da Iacopo de Iohanni de Contraguerra per genci quattordici per meza polisa per lo passo de la barcha, ducati dui, carlino uno duc. II, carl. I

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da Sancto de Cola de Ianni tentore de Castello vechio per bovo uno domato et genci tre per meza polisa per lo ponte de Sancto Climento, carlini nove et mezo duc. 0, carl. VIII $\frac{1}{2}$

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da Cola de Meo de Pianella per genco uno et baccha una per meza polisa la via de la barcha, carlini tre duc. 0, carl. III

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da Amico de Cola de Barisciani de Monte Salvano per bovi dudici et genci tredici, per tucta polisa per la via de Pescara et de la Torre de Tronto, ducati quindici, carlini nove duc. XV, carl. VIII

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Pasquale de Civitella de Abruzzo per una iumenta per meza polisa per la via de Pescara, carlini cinqui duc. 0, carl. V

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da Tonno de Carci de Civitella per genci nove per meza polisa per la via de Pescara, ducato uno, carlini tre et mezo duc. I, carl. III $\frac{1}{2}$

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die de Ceccho de Masciarelli de Civita de Penne per uno genco per meza polisa per la via de la barcha, carlino uno et mezo duc. 0, carl. I $\frac{1}{2}$

(A margine si legge: *Medietas*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XXIIII, tareni I, granorum V*).

Fol. 58 t.^o

Eodem die da Jacobo de Linavelli per uno bove domato et bacche et genci tre per meza polisa per lo Ponte de Sancto Climento, carlini nove et mezo duc. 0, carl. VIII $\frac{1}{2}$

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da Amico de Sancto de Vestegio per genci dui per meza polisa
per lo passo de la barcha, carlini tre duc. 0, carl. III

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da Baptista de Sancto de Civita de Penne per uno bove domato
per meza polisa per lo passo de la barcha, carlini cinqui duc. 0, carl. V

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da ser Baptista de ser Cicco de Morero de Vaglia per genci et
bacche trenta octo per tucta polisa per lo passo de Pescara et de la Torre de
Tronto, ducati undici, carlini quattro duc. XI, carl. IIII

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Franco de Antoni Pectinaro de Ascolo per bovi domati cinque
et genci dece per tucta polisa per la via de Pescara et de Sancto Gilio, ducati octo
duc. VIII, carl. 0

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Cola de Marino de Lorito per castrati novanta quattro per
meza polisa per lo passo de Pescara, ducato uno, carlini septe duc. I, carl. VII

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da Cola de Antoni de Matheo de Carapello per vaccha una et
staccha una cavallina et genci dui per meza polisa per lo passo de Sancto Cli-
mento, carlini nove et mezo duc. 0, carl. VIII ½

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da ser Baptista de ser Cecco de Morero de Vaglia per porci
ducento sessanta octo per tucta polisa per lo passo de Pescara et de Contra
guerra, ducati vinti sey, carlini octo duc. XXVI, carl. VIII

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Ceccho de Appetito de Lorito per bacche dui per meza polisa
per la via de Pescara, carlini tre duc. 0, carl. III

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da Antoni de Rizcardo de Atri per uno bove domato per meza
polisa per la via de Pescara, carlini cinqui duc. 0, carl. V

(A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da Antoni de Ceri de Lorito per bovi dui et baccha una per mezza polisa per la via de Pescara, ducato uno, carlino uno et mezo
 duc. I, carl. I $\frac{1}{2}$
 (A margine si legge: *Medietas*).

Eodem die da Nerone de Civita Sancti Angeli per decalatri quindici de caso per meza polisa per la via de Pescara, carlino uno et mezo
 duc. 0, carl. I $\frac{1}{2}$

(A margine si legge: *Medietas*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum LII, tarenorum III, granorum X*).

Fol. 59

Eodem die da Iohanni Christofano de Loreto per genci dui per meza polisa per la via de Pescara, carlini tre
 duc. 0, carl. III

(A margine si legge: *Tota est medietas*).

Eodem die da Amico de Franco de Pianella per bove uno domato per meza polisa per la via de Pescara, carlini cinque
 duc. 0, carl. I

Eodem die da Cola de Lemmo de Collo Corvino per genco uno per meza polisa per la via de Pescara, carlino uno et mezo
 duc. 0, carl. I $\frac{1}{2}$

Eodem die da Iacobo de Civita de Penne per bovo uno domato per meza polisa per la via de la barca, carlini cinqui
 duc. 0, carl. V

Eodem die da Iacobo de Ceccho de Vestegio per bacche dui per meza polisa per la via de la barcha, carlini tre
 duc. 0, carl. III

Eodem die da Cola Antoni de Dominico de Monte Salvano per genci dui per meza polisa la via de la barca, carlini tre
 duc. 0, carl. III

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Domenico de lo Flasso de Spoltore per uno genco per meza polisa per la via de Pescara, carlini uno et mezo
 duc. 0, carl. I $\frac{1}{2}$

Eodem die da Antoni de Cacza de Civitella per bacche et genci nove per meza polisa per la via de la barcha de mandato domini Francisci, ducato uno
 duc. I, carl. 0

Eodem die da Lallo de Farinola per genco uno per meza polisa per la via de la barcha, carlino uno et mezo
 duc. 0, carl. I $\frac{1}{2}$

Eodem die da Dominico de Confaniro de Cividale de Abruzzo per genci
tre per meza polisa per la via de la scafa, carlini quattro et mezo
duc. 0, carl. IIII ½

Eodem die da Marino de Ascoli abitatore de Sancto Gilio per bacche dui
et genco uno per meza polisa per la via de la barcha, carlini quattro et mezo
duc. 0, carl. IIII ½

Eodem die da Andrea de Cirrocchio de Campli per genci dudici per meza
polisa la via de la barcha, ducato uno, carlini octo duc. I, carl. VIII

Eodem die da Coletta de Bucciarelli de lo Reto per baccha una et genco
uno per meza polisa per la via de Pescara, carlini tre duc. 0, carl. III

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum VII, tareni I, gra-*
norum XV).

Fol. 59 t.

Eodem die da Iohanni de Martino de Sancto Gilio per genco uno per meza
polisa per la via de Pescara, carlino uno et mezo duc. 0, carl. I ½

Eodem die da Andrea de Cerrocto de Campli per genco uno per meza
polisa per la via de la barca, carlino uno et mezo duc. 0, carl. 1 ½

Eodem die da Gaspar de Cantaluccio et compagni de Ascoli per bovo uno
domato et bacche et genci nove per meza polisa li quali abita in Castelli de
Cividale per la via de la barcha, ducati tre, carlini septe duc. III, carl. VII

Eodem die da Nello de Zanna de Rosciano per baccha una et annecchia
una per meza polisa per la via de la barcha, carlini tre duc. 0, carl. III

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Lello de Cola de Sancto Flaviano per una schiavecta per
meza polisa per la via de Pescara, carlini cinque duc. 0, carl. V

Eodem die da Cola de Meo de Consolo per genco uno per meza polisa per
la via de Sancto Clemente, carlino uno et mezo duc. 0, carl. I ½

Eodem die da Antoni de la Mandola per bacche et genci et annechiuni
cinquanta sei per tucta polisa per la via de la barca, ducati sidici, carlini octo
duc. XVI, carl. VIII

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Antoni de Iohanni Deccharello de Cosignano per genci sidici et bovi dui per tucta polisa per la via de la barcha et de Sancto Gilio, ducati sey, carlini octo duc. VI, carl. VIII

Eodem die da Iohanni de Petri de Castignano per genci dui per tucta polisa per la via de la barcha de Sancto Gilio, carlini sey duc. 0, carl. VI

Eodem die da Francesco de Geromina de Lionessa per porci cento sessanta quactro per tucta polisa per la via de Populi et de Aquila, ducati sidici, carlini quactro duc. XVI, carl. IIII

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XLV, tarenorum II, granorum XV*).

Fol. 60

Eodem die da Merico de Monte Fiore per bovi dui domati et de calatro uno de caso per tucta polisa, ducati dui duc. II, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Cola de lo Todesco de Celano per pollitri tre per meza polisa de mandato domini Francisci per la via de Palena et de Cocullo, ducato uno, carlini dui duc. I, carl. II

Eodem die da Gaspar de Sancto Mero per bovi quactro domati et genco uno per meza polisa per la via de la barcha, ducati dui, carlini uno et mezo duc. II, carl. I½

Eodem die da Sancto de Andrea de Sancto Gilio per bacche genci et annechiuni decedocto per meza polisa per la via de la barcha, ducati dui, carlini quactro duc. II, carl. IIII

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Iohanna Nuczo et Iohanni de Monte Granaro per genci dece et baccha una per tucta polisa per la via de Pescara et de la Torre de Tronto, ducati tre, carlini tre duc. III, carl. III

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Antoni de Martone et compagni de la Corvara per bacche quactro per meza polisa per la via de Sancto Climento, carlini sey duc. 0, carl. VI

Eodem die da Nardo de Mattuzzo de Cerchiara per genci dui per meza polisa per la via de la barcha, carlini tre duc. 0, carl. III

Eodem die da Lodovico de Petri de Peroscia et compagni per genci vinti
dui et bovi domati vinti dui et uno ronzino per tucta polisa per la via de la
posta, ducati vintiochi duc. XXVIII, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Mecharollo de Castellecti per genci dui per meza polisa per
la via de Pescara, carlini tre duc. 0, carl. III

Eodem die da Crafone de Civita de Penne per una cavalla per meza polisa
per la via de la barcha, carlini cinque duc. 0, carl. V

Eodem die da Francesco de Stefano de Cingoli per porci vinti per tucta
polisa per la via de la Torre de Tronto, ducati dui duc. II, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Cola de lossollato de Bricoli per genci quattro et bacche dui
per meza polisa per la via de la scafa, carlini nove duc. 0, carl. VIII

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XLIII, tareno-
rum III, granorum V*).

Fol. 60 t.

Eodem die da Cola de Buczo de lo Pogio per uno genco per meza polisa
per la via de la scafa, carlino uno et mezo duc. 0, carl. 1 $\frac{1}{2}$

Eodem die da don Matheo de Spoltore per porci trenta septe per meza
polisa per la via de la barcha, ducato uno, carlini octo et mezo
duc. I, carl. VIII $\frac{1}{2}$

Eodem die da Valentino de le Pagliara per uno bove domato et uno genco
per meza polisa per la via de la barcha, carlini sei et mezo duc. 0, carl. VI $\frac{1}{2}$

Eodem die da Cola de notaro Nanni de la Civita Ardenza per bacche septe
et genci quattro meza polisa la via de Populi, ducato uno, carlini sei et mezo
duc. I, carl. VI $\frac{1}{2}$

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Francesco de Teramo per uno bove et uno genco per meza
polisa per la via de la barcha, carlini sei et mezo duc. 0, carl. VI $\frac{1}{2}$

Eodem die da ser Baptista de ser Ceccho de Morero per genci octo per tucta
polisa per la via de Pescara, ducati dui, carlini quattro duc. II, carl. III

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Domenico de Stefano de Monte Sancto per bovi dui domati et fra genci et bacche sectanta quattro per tucta polisa per la via de Pescara et de la Torre de Tronto, ducati vinti quattro duc. XXIII, carl. 0

Eodem die da Petri de Manenti de Civita de Penne per uno bove per meza polisa per la via de la scafa, carlini cinqui duc. 0, carl. V

Eodem die da Matheo de Atri per bacche et genci quaranta dui et bovi cinque meza polisa la via de Palena usque Aquilam, ducati octo, carlini octo duc. VIII, carl. VIII

Eodem die da Antoni de Ventura de Monte Granaro per bacche cinque et bovi dui per tucta polisa, ducati tre, carlini cinque duc. III, carl. V

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Galvano de Pianella per dui cavalli per preczo de ducati dece docto l'uno per meza polisa la via de la barcha, ducato uno duc. I, carl. 0

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XLV, granorum XV*).

Fol. 61

Eodem die da Ursino et compagni Davisse per porci sessanta per tucta polisa per la via de Sancto Climento, ducati sey duc. VI, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Bartholomeo de Vestigio per genco uno per meza polisa per la via de la barcha, carlino uno et mezo duc. 0, carl. I $\frac{1}{2}$

Eodem die da ser Dominico de Monterbere et Bartholomeo de Sancto Victoro per genci et bacche sessanta dui per tucta polisa per la via de Sancto Gilio, ducati XVIII, carlini sey duc. XVIII, carl. VI

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Gentile de Sancto Severino per dui bovi domati per tucta polisa la via de la Torre de Tronto, ducati dui duc. II, carl. 0

Eodem die da Nardo de Cola de Cerciara per genco uno per meza polisa per la via de la barcha, carlino uno et mezo duc. 0, carl. I $\frac{1}{2}$

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Censo de Castello de Geni per bove uno domato per meza polisa per lo passo de Populi, carlini cinqui duc. 0, carl. V

Eodem die da Ceccho de Castello Novo per bacche tre per la via de Populi
per meza polisa, carlini quattro e mezo duc. 0, carl. IIII ½

Eodem die da Santolino de Monte Granaro per genco uno per tucta polisa
per la via de la Torre de Tronto, carlini tre duc. 0, carl. III

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Piczo de Cermignano per uno schavecto murello per meza
polisa per la via de Pescara, carlini cinque duc. 0, carl. V

Eodem die da Andrea de Monte Granaro per uno genco per tucta polisa
la via de Pescara et de Contraguerra, carlini tre duc. 0, carl. III

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Nardo de Monte Salvano per bove uno per meza polisa per
la via de Pescara, carlini cinque duc. I, carl. V

Eodem die da Angelo de Iulio de Monte Santo per porci sectanta quattro
per tucta polisa per lo passo de Pescara, ducati septe, carlini due
duc. VII carl. II

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Lello de Luca de lo Poggio Morello per genci tre per meza
polisa per la via de la barcha, carlini quattro et mezo duc. 0, carl. IIII ½

Eodem die da Andrieta de Tagliacoczo per ronzini due et pollitri due per
meza polisa per lo passo de Populi, ducato uno, carlini cinque duc. I, carl. V

Eodem die da Stefano de la Camera et Simone de Cola de Teramo per due
vacche per meza polisa, carlini tre duc. 0, carl. III

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XXXVIII, tareno-
rum III*).

Fol. 61 t.

Eodem die da Abram de Civita Sancti Angeli per uno ronzino et una schia-
vecta, ducato uno duc. I, carl. 0

Eodem die da Bartholomeo de Sancto Victoro per uno bovo et uno genco
tucta polisa, ducato I, carlini III duc. I, carl. III

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Iacobo de Cassano et compagni per genci et vacche novanta quattro per tucta polisa, ducati vinti octo, carlini due duc. XXVIII, carl. II

Eodem die da Bartholomeo de Sancto Victoro per uno genco per tucta polisa, carlini tre duc. 0, carl. III

Eodem die da Marino de Guglielmo de Acquaviva per genci due per tucta polisa la via de Pescara, carlini sey duc. 0, carl. VI

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Mancino de Paganica per vacche due et genci tre per meza polisa la via de Populi, carlini septe duc. 0, carl. VII

Eodem die da Amico de Zuczo de Fontecchia per genci sei et vacche tre per meza polisa la via de Populi, ducato uno, carlini tre et mezo duc. I, carl. III $\frac{1}{2}$

Eodem die da Simone de Monte Alto per vacche cinque per tucta polisa la via de Sancto Gilio, ducato uno, carlini cinqui duc. I, carl. V

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Domenico de Carponeto et compagni per porci cento et cinquie vacche una genco uno per meza polisa la via de la varcha, ducati cinque, carlini cinqui duc. V, carl. V

Eodem die da Procaczino de Sancto Severino et compagni per genci novanta sei bovi due vecchi et in alia mani genci cinquanta octo et bovi quattro et ronzino una per la via de la varcha et de Sancto Gilio, ducati cinquanta tre duc. LIII, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Galiantro et compagni de Monte Sancto per porci cinquecento cinquanta uno per tucta polisa per la via de Pescara et de la Torre de Tronto, ducati cinquanta cinqui duc. LV, carl. 0

Eodem die da Gaspar de Angelo de Sancto Severino per genci sidici, ducati quattro, carlini octo duc. IIII, carl. VIII

Eodem die da Antoni de Nicolecta de Sancto Benedicto per genci due per meza, carlini tre duc. 0, carl. III

Eodem die da Sanzino de Spolati per uno ronzino saginato, ducato uno
duc. I, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum CLIII, tarenorum II, granorum XV*).

Fol. 62

Eodem die da Iacobo de Angelo de Civita Sancti Angeli et compagni per bovi quattro domati et genci dui et baccha una per meza, ducati dui, carlini quattro et mezo
duc. II, carl. IIII ½

A dì penultimo de mayo.

Eodem die da Benedicto Massaro de Piscina per uno ronzino per meza la via de Populi, carlini cinqui
duc. 0, carl. V

Eodem die da Iacobo de Piccolo de Ascolo per castrati cinquecento vinti dui per tucta polisa per lo passo de la barcha et de Sancto Gilio, ducati vinti, carlini nove
duc. XX, carl. VIII

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Iacobo de Antoni de Angelo de Fontichio de Aquila per genci dui per meza per la via de Populi, carlini tre
duc. 0, carl. III

Eodem die da Carlo de Pagolo de Aquila per uno pollitro morello per meza per la via de Populi, carlini cinque
duc. 0, carl. V

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Buczo de Angiluczo de Silvi per genco uno per meza per la via de Pescara, carlino uno et mezo
duc. 0, carl. I ½

Eodem die da Francesco de Geronimo de Leonissa per uno ronzino per meza da Populi, carlini cinque
duc. 0, carl. V

Eodem die da Nardo de Mancino de Silvi per una bacha per mezza per la via de Pescara, carlino uno et mezo
duc. 0, carl. I ½

Eodem die da Ceccho de Lorito per uno genco per meza per la via de Pescara, carlino uno et mezo
duc. 0, carl. I ½

Eodem die da Benedicto et Corrado de Giesi et compagni per bovi domati octanta octo et genci nove et dui ronzini per tucta polisa per la via de la Torre de Tronto, ducati novanta uno
duc. LXXXI, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Donato de Matheo de Monte Casino per uno bove et uno genco per tucta polisa, ducato uno, carlini tre duc. I, carl. III

Eodem die da Iohanni Antoni de Ponte de Aquila per quattro bovi domati per meza, ducati due duc. II, carl. 0

Eodem die da Iacobo de Nello de Campli per uno genco per meza la via de Pescara, carlino uno et mezo duc. 0, carl. I $\frac{1}{2}$

Eodem die da notar Christofano de Lorito per uno ronzino per meza la via de Pescara, carlini cinqui duc. 0, carl. V

Eodem die da Lonardo et compagni de la Ripa Berardi per genci et vacche sidici per tucta polisa per lo passo de Sancto Gilio, ducati quattro, carlino octo duc. IIII, carl. VIII.

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Iacobo de Pasquale et compagni de Capestrano per castrati quaranta et pecora trenta per meza per lo passo de Sancto Clemento, ducato uno, carlini quattro duc. I, carl. IIII

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum CXXVI, tarenorum III, granorum XV*).

Fol. 62 t.

Eodem die da Ianni de Vicolo per vacche due per meza per lo passo de Pescara, carlini tre duc. 0, carl. III

Eodem die da Marino de Nicolò de Racanati et compagni per genci et vacche sectanta due et bovi vinti octo domati per tucta polisa per lo passo de la Torre de Trento, ducati quarantanove duc. XLVIII, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Petri de Antoni de lo Conte de Capestrano per bove uno domato et genci quattro per meza per lo passo de Populi, ducato uno, carlino uno duc. I, carl. I

Eodem die da Cola de Fagnano et compagni per bovi quattro et vacche cinque et genco uno per meza per la via de Populi, ducati due, carlini nove. duc. II, carl. VIII

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Luciano de Sancto Stefano per bovi due domati per meza da Sancto Clemento, ducato uno duc. I, carl. 0

Eodem die da Gentole de Colle Corvino per bovi tre domati per meza polisa per lo passo de Sancto Climento, ducato uno, carlini cinque duc. I, carl. V

Eodem die da Amico de Civita Sancti Angeli per decalatri tridici de caso per meza polisa, carlino uno duc. 0, carl. I

Eodem die da Angelo de Ianni et compagni de Lorito per castrati et pecora cento et una per meza per la via de Pescara, ducati dui duc. II, carl. 0

Eodem die da Cola Mastaro et compagni de Lorito per bacche tre genca una et genci tre per meza polisa, ducato uno duc. I, carl. 0

Eodem die da Francesco de Tossoccia per uno bove per meza per la via de la barcha, carlini cinqui duc. 0, carl. V

Eodem die da Iacobo da Mascio de Campli per genci cinqui per meza per la via de la barcha, carlini septe et mezo duc. 0, carl. VII ½

Eodem die da Marioocto de Peroscia per ronzini quattro de valore de ducati dudici luno per lo passo de Contraguerra, ducati tre duc. III, carl. 0

Eodem die da Francesco de Ripattuni per genci cinqui et bove uno per meza per lo passo de la barcha, carlini septe et mezo duc. 0, carl. VII ½

(A margine si legge: *Deficiunt carlini V secundum librum credencerii*).

Eodem die da Gualteri de Civitella per bovi dui et genco uno per meza per lo passo de la barcha, ducato uno, carlino uno et mezo duc. I, carl. I ½

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Matheo de Nardo de Acquaviva per genci tre et bovi quattro tucta polisa da lo passo de Contraguerra, ducati quattro, carlini nove duc. IIII, carl. VIII

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum LXVIII, tarenonum IIII, granorum XV*).

Fol. 63

Eodem die da Federico de Lotaresco per bovi dui, baccha una et genci dui et porci cento et decenovi per lo passo de la barcha per meza polisa, ducati sey, carlini tre duc. VI, carl. III

Eodem die da Lionardo de Nicolo de Spoliti per duci bovi per tucta polisa per lo passo de Turri, ducati dui duc. II, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Angelo de Ianni de Margarita de Campli per una vaccha et uno genco per meza la via de Pescara, carlini tre duc. 0, carl. III

Eodem die da Antoni de Capostrani per bovi dui et genci dui per meza polisa per lo passo de Populi, ducato uno, carlini tre duc. I, carl. III

Eodem die da lo preposto de Musciano per porci octanta tre per meza per la via de Pescara, ducati quattro, carlini uno et mezo duc. III, carl. I $\frac{1}{2}$

Eodem die da Iacobuzo de San Flaviano per bovo uno et genco uno per meza per lo passo de Pescara, carlini sei et mezo duc. 0, carl. VI $\frac{1}{2}$

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Antoni de Tommassuzo de Sancto Victoro per genci et bacche trenta octo et bovi tre domati per tucta polisa per lo passo de la barcha et de Sancto Gilio, ducati quattordici, carlini quattro duc. XIII, carl. XIII

Eodem die da Luca de Angelo de Civita de Penne per uno molicto per meza la via de Pescara, carlini cinque ducati 0, carlini V

Eodem die de Bartholomeo de Lenavelli per genci dui et bacche dui meza per lo passo de Populi carlini sey duc. 0, carl. VI

Eodem die da Colella de Mastro de labate de Civita de Penne per uno bove domato per meza, carlini cinqui duc. 0, carl. V

Eodem die da Iohanni de Domenico de Rivosaglia per bovi dui per tucta polisa per lo passo de Tronto alatorre, ducati dui duc. II, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Ianni Lonardo de Atri per uno ronzino per meza per la via de Pescara, carlini cinqui duc. 0, carl. V

Eodem die da Angioletto de Bartolomeo de Acquaviva per genci undici et bovo uno per tucta polisa da Colonella, ducati quattro, carlini tre duc. XIII, carl. III

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Cola de Antoni de Rognano per genci quattro per meza per la via de la barca, carlini sey duc. 0, carl. VI

Eodem die da Sullo de Spoltore per castrati cento vintitre per meza per la via de Pescara, ducati dui, carlini quattro duc. II, carl. III

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XL, tarenorum II, granorum X*).

Fol. 63 t.

Eodem die da Antoni de Cola de Meo de Civita Piana per uno genco per meza per lo ponte de Sancto Climento, carlino uno et mezo duc. 0, carl. I $\frac{1}{2}$

Eodem die da lo schiavo de Campo sciani per uno bove et una bacha et dui genci meza polisa la via de lo ponte Sancto Climento, carlini nove et mezo duc 0, carl. VIII $\frac{1}{2}$

Eodem die da Piero Iohanni de Perosa per uno ronzino bayo per tucta polisa la via de Pescara, ducato uno duc. I, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Roscecto de Monte Blanduni per poccastri ducento sessanta quattro per tucta polisa per lo passo de la barcha et de la Torre de Tronto, ducati XVI duc. XVI, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Antoccio de Caporsciano per genci octo per meza per lo passo de Populi, ducato uno, carlini dui duc. I, carl. II

Eodem die da Mascio de Antoni de Silvestro de Castegliuni per genci et vacche sey per meza per lo passo de lo ponte de Sancto Climento, carlini nove duc. 0, carl. VIII

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Meo de Ianni de Parate allorso per castrati ducento sexanta per meza per la via de Pescara, ducaty cinqui, carlini dui duc. V, carl. II

Eodem die da Silvestro et compagni de la Mandola per genci trenta uno, bacche dui et uno bove domato tucta polisa, ducati dece, carlini dui duc. X, carl. II

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die do Dolce Bene de Monte de San Martino per bacche septe et genci nove tucta polisa la via de Sancto Gilio, ducati quattro, carlini octo duc. III, carl. VIII

Eodem die da Iohanni de Ascolo per uno ronzino tucta polisa per lo passo de Pescara et de Sancto Gilio, ducato uno duc. I, carl. 0

Eodem die da Iacobo de Pagolo de Atri per tre bovi et uno genco meza la via de Pescara, ducato uno, carlini seu et mezo duc. I, carl. VI $\frac{1}{2}$

Eodem die da Francesco de Carponeta per porci decenove meza la via de la barca, carlini nove et mezo duc. 0, carl. VIII ½

Eodem die da Berardo de Iacobo de Teramo per bacche quattro et genci una meza la via de la barcha, carlini septe et mezo duc. 0, carl. VII ½

Eodem die da Antoni de Ranallo de Civitella per bacche et genci cinqui meza la via de la barcha, carlini septe et mezo duc. 0, carl. VII ½

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XLV, tarenorum II, granorum X*).

Fol. 64

Eodem die da Ceccho de Nostro de Silvi per tre bovi per meza polisa per lo passo de Pescara, ducato uno, carlini quattro et mezo duc. I, carl. III ½

Eodem die da Crisci de Campli per vacche et genci dudici et bove uno per meza, ducati due, carlini tre duc. II, carl. III

Eodem die da Iacobo de Iannuczo de Monte Sancto per porci cinque cento vinti per tucta polisa per lo passo de la varca et de Ancarano, ducati cinquanta due duc. LII, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Angelo de Bisio et Marino et Marino (*sic*) de Colle Corbino per castrati duecento novanta et genci due per meza per la via de Pescara, ducati sey duc. VI, carl. 0

Eodem die da Angelo de Nanzi de castello Vechio lo quale Angelo volse dicere cola per genci due per meza la via de Populi, carlini tre

duc. 0, carl. III

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Lomancino de Sancto Benedicto per genci due per meza la via de Populi, carlini tre duc. 0, carl. III

Eodem die da Angelo de Zuczo de Fontichio fra genci et vacche quattro meza la via de Populi, carlini sey duc. 0, carl. VI

Eodem die da Tomaso de Aquila per uno ronzino pelo bagio meza la via de Populi, carlini cinqui duc. , carl. V

Eodem die da Iorio de Petri Lomardo per tre ronzini, per preczo de ducati vinti dui luno li quali condusse a lo capitania de Teramo per meza la via de Pescara, ducati dui, carlini dui duc. II, carl. II

Eodem die da Roscecto de Monte Blanduni per genco uno per tucta polisa per la via de Ancarano, carlini tre duc. 0, carl. III

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Antoni de Ianni de Lorito per genci vinti et bovo uno meza la via de Pescara, ducati tre, carlini cinqui duc. III, carl. V

Eodem die da Ianni de Ascolo per bovi dui per tucta polisa per la via de Sancto Gilio, ducati dui duc. II, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Antonii de Ser Bartholomeo de Monterbere per uno ronzino per tucta polisa per lo passo de Sancto Gilio, ducato uno duc. I, carl. 0

Eodem die da Antoni de Monte Blanduni per genco uno et marrone uno tucta polisa la via de Ancarano, carlini octo duc. 0, carl. VIII

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum LXXIII, tareni I, granorum V*).

Fol. 64 t.

Eodem die da Bartholomeo de Monte Riale per porci quaranta cinque meza per la via de Populi, ducati dui, carlini dui duc. II, carl. II

Eodem die da Antoni de Sancto Pio per bacche dui meza la via de Sancto Clemento, carlini tre duc. 0, carl. III

Eodem die da Augostinello de Norscia per uno ronzino de valore de ducati quindici per tucta polisa de Civita Riale, ducato uno duc. I, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Baltasare de Ser Antoni de Campli per uno pollitro per meza la via del Pescara, carlini cinqui duc. 0, carl. V

Eodem die da Fratre Antonii de la Civita de Casci per bovi dui genco uno et bacche quattro tucta polisa, ducati tre, carlini cinqui duc. III, carl. V

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Lello de Rapino per genci et vacche quaranta quac tro meza
la via de Pescara, ducati sei, carlini sey duc. VI, carl. VI

A di ultimo de magio da Paolo de Nardo de Spoliti per castrati mille et
cento septanta cinque per tucta polisa per la via de Aquila et de la posta, ducati
quaranta sey, carlini tre duc. XLVI, carl. III

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Iohanni de Ascolo per uno ronzino de prezzo de ducati quac-
tordici per tucta polisa per la via de Sancto Gilio, ducato uno duc. I, carl. 0

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Roscepto de Sancto Victoro per bacche et genci decenove
et bovo uno per tucta polisa, ducati sey, carlini septe duc. VI, carl. VII

Eodem die da Bonaventura iudeo de Aquila per due pollitri per meza da
Populi, ducato uno duc. I, carl. 0

Eodem die da Marchione de Civita de Penne per bacche tre per meza per
la via de la barca, carlini quattro et mezo duc. 0, carl. IIII ½

Eodem die da Baptista de Antoni de Moscufo per bovi due meza per la via
de Pescara, ducato uno duc. I, carl. 0

Eodem die da Tomasso de Fanzo de Teramo per uno bue meza polisa per
la via de Pescara, carlini cinque duc. 0, carl. V

Eodem die da Valente de Guriano per bacche due per meza polisa per la
via de Populi, carlini tre duc. 0, carl. III

Eodem die da Marino de Pilliczaro de Aquila per uno ronzino per meza
polisa de valore de ducati vinti per la via de Populi, carlini cinque
duc. 0, carl. V

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum LXXI, tarenorum
III, granorum V*).

Fol. 65

Eodem die da Federico de Notaresco per porci cento quaranta quac tro per
meza per lo passo de la barca, ducati septe duc. VII, carl. 0

Eodem die da Benedicto de Merico de Jesi per uno bove domato per tucta polisa per la via de Pescara, carlini nove duc. 0, carl. VIII

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Marco de notaro Petri de Rovero per uno genco per meza per la via de Pescara, carlino uno et mezo duc. 0, carl. I $\frac{1}{2}$

Eodem die da domno Antoni de Mactheo de Civita de Penne per genco uno et una vaccha per meza, carlini tre duc. 0, carl. III

Eodem die da Antonio de Mactheo et compagni de Aquila per bacche et genci decedocto per meza per la via de Populi, ducati dui, carlini septe duc. II, carl. VII

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Antonucz de Iacobo de Antonello de Atri per uno marrone et uno genco per mezo per la via de Pescara, carlini tre duc. 0, carl. III

Eodem die da Petri de Augustinello de Norscia per uno ronzino bardo scuro per la via de Civita Riale, ducato un duc. I, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Gabriele de Sancto Victoro per decalatri vinti octo de caso per tucta polisa per la via de Pescara et de sancto Gilio, carlino uno et mezo duc. 0, carl. I $\frac{1}{2}$

Eodem die da Iannucz de Rosciano de Aquila per bacche cinqui et bovi dui per meza per la via de Populi, ducato uno, carlini septe et mezo duc. I, carl. VII $\frac{1}{2}$

Eodem die da Antoni de lo Gepzo de Celano per genci octo per meza per la via de Palena et de Sulmona, ducato uno, carlini dui duc. I, carl. II

Eodem die da Antoni de Petri de la Rocha de Mezo per uno genco per meza la via de Solmona, carlino uno et mezo duc. 0, carl. I $\frac{1}{2}$

Eodem die da mastro Silvestro de Rovoro per una ronzina per meza per la via de Solmona et de Populi, carlini quattro duc. 0, carl. III

Eodem die da Antoni de Ofida per porci septanta octo per tucta polisa per lo passo de Ancarano et bovi dui, ducati dece duc. X, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XXVI*).

Fol. 65 t.

Eodem die da Piero de lo Torto de Firmo per crape trenta per tucta polisa
per lo passo de Ancarano, ducato uno duc. I, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Iacobo de Antoni de Monte Flore per bovi dui et genci et
bacche et annechiuni nove per tucta polisa per la via de la barcha et de Anca-
rano, ducati quattro, carlini septe duc. IIII, carl. VII

Eodem die da Iacobo de Iannuczo de Monte Santo per bacche et genci et
annechiuni sessanta uno per tucta polisa per la via de la barcha et de Ancarano,
ducati sedici duc. XVI, carl. 0

Eodem die da Zannino Francioso de la Ripa transuni per baccha una per
tucta polisa per la via de Ancarano, carlini tre duc. 0, carl. III

Eodem die da Cola de Antoni de lo Monte per castrati trecento cinquanta
tre et pecore vinti cinqui per tucta polisa per la via de la scafa et de Ancarano,
ducati quattordici duc. XIII, carl. 0

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da mastro Baptista de Casci de Aquila per porci cento vinti
cinqui bovi cinque et genco uno per meza per la via de Populi, ducati octo,
carlini octo duc. VIII, carl. VIII

Eodem die da Zuczo de Carapello per vacche et genci dece per meza poliza
per la via de Turri et de Populi, ducato uno, carlini quattro duc I, carl. III

Eodem die da Francesco de Renzo de Civita de Penne per bovi tre domati
et genci quattordici per meza per la via de la barcha, ducati tre, carlini cinqui
duc. III, carl. V

Eodem die da Antoni Frollocto de Monte Pagano per annechiuni quattro
piczoli et una schiavecta piczola per meza polisa per la via de la barca, carlini
sei duc. 0, carl. VI

Eodem die da Matheo de Vannarello de Ascolo per genci vinti dui et bovo
uno domato per tucta polisa per la via de la barcha et de Sancto Gilio, ducati
septe duc. VII, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Iohanni de Domenico de Monte Blanduni per una bove et uno genco per tucta polisa per la via de la scafa et de Sancto Gilio, ducato uno, carlini tre
duc. I, carl. III

Eodem die da Bartholomeo de Francesco de Urbino per genci et vacche trenta sey et marruni nove et uno ronzino per tucta polisa per la via de Pescara et de la Torre de Tronto, ducati quaranta cinqui, carlini tre duc. XLV, carl. III

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa unciarum CIII, tarenorum IIII, granorum X*).

Fol. 66

Eodem die da Petri de Petruczo de Spoliti per bovi tre et bacche et genci sey et porci cento et due per tucta polisa per la via de Populi et de la Posta, ducati quactordici
duc. XIII, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Iannecto de Aquila per genci et vacche cinquanta tre et annechiuni vinti due et marruni tre et una iumenta per meza per la via de Populi et porci quaranta tre, ducati quactordici, carlini due
duc. XIII, carl. II

Eodem die da Angelo de Antoni de Zuczo de Civita de Theti per annechiuni quattro per meza polisa per la via de la barcha, carlini tre
duc. 0, carl. III

Eodem die da Abattista de Nuczo de Foligni per vacche et genci cinquanta tre et annechiuni XXII et marruni tre et porci quaranta tre per tucta polisa per la via de la posta et de Monte Riale, ducati vinti sey, carlini octo
duc. XXVI carl. VIII

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Iohanni de Masciareillo et Petri Iusto de Aquila per bovi cinque vaccha una et uno genco per meza per la via de Turri et de Populi
duc. II, carl. 0

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Simone de mastro Antoni de Goriano per vacche quattro per meza la via de Populi, carlini sey
duc. 0, carl. VI

Eodem die da Domenico de Iacobo de Silvi per castrati trenta sey per meza polisa per la via de Pescara, carlini sey
duc. 0, carl. VI

Eodem die da Petri de Augostinello de Norsa per due ronzini de valore de ducati quindici luno per tucta polisa per la via de Civita Riale, ducati due
duc. II, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Amico de lo Pogio per genci quattro et bove uno domato per meza, ducato uno
duc. I, carl. 0

Eodem die da Francesco de Iohanne de Firenza per uno ronzino de valore de ducati quindici tucta polisa la via de Sancto Gilio, ducato uno
duc. I, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Meglierato de Aquila per genci vinti per meza per la via de Populi, ducati tre
duc. III, carl. 0

Eodem die da Francesco de Vicarone de Civita Ducale per vacche quattordici annechiuni octo et genci cinquanta quattro per tucta polisa, ducati vinti uno
duc. XXI, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da ser Matheo de Sassoferato per bovi sey per meza per la via de Pescara, ducati tre
duc. III, carl. 0

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum LXXXVIII, tarenorum II, granorum X*).

Fol. 66 t.

Eodem die da Petri Paulo de Aquila per bovo uno per meza per la via de Populi, carlini quattro et mezo
duc. 0, carl. III $\frac{1}{2}$

Eodem die da Paulo de Berardo de Civita Riale per genci trenta octo et marruni tre per meza usque Aquilam per la via de Populi, ducati sey, carlini tre
duc. VI, carl. III

Eodem die da Angelo de Sancto Stefano per genci due per meza per la via de Populi, carlini tre
duc. 0, carl. III

Eodem die da Paulo de Berardo de Civita Riale per vacche sectanta per tucta polisa per la via de Aquila et de Marano, ducati vinti uno
duc. XXI, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Angelo de lo Plecato de Aquila per uno ronzino bardo da soma per meza per la via de Populi, carlini quattro duc. 0, carl. IIII

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Zuczo de Morano de Norscia per porci cento cinquanta per tucta polisa per la via de Populi et de Marano, ducati quactordici, carlini septe duc. XIIIII, carl. VII

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Marchesano per uno ronzino morello de valore de ducati du dici per tucta polisa per la via de Populi et de Marano, carlini cinqui duc. 0, carl. V

Eodem die da Iohanni de Cola de Norscia per una ronzina de soma per tucta polisa per la via de Aquila et de la Posta, ducato uno duc. I, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die de Francesco (*sic*) de Aquila per uno ronzino per meza polisa per la via re la scafa, carlini quattro et mezo duc. 0, carl. IIII $\frac{1}{2}$

Eodem die da Iohanni de Fugenza per castrati seycento et due, bovi quattro et genci trenta et porci ducento cinquanta tre et pollitro uno per tucta polisa per lo passo de la Torre de Tronto, ducati sessanta due duc. LXII, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Amico de Galasso de Norscia per uno ronzino da soma per tucta polisa per la via de Palena, carlini octo duc. 0, carl. VIII

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum CVII, tarenorum IIII, granorum X*).

Fol. 67

Eodem die da Stefano de Antoni de notaro Paulo de Teramo per genci trenta nove et vaccha una per meza polisa per la via de la barca, ducati cinque, carlini quattro duc. V, carl. IIII

Eodem die da Marco de Cappella per una et una staccha et una carosa per meza per la via de Pescara, carlini octo duc. 0, carl. VIII

Eodem die da Franco de Colecta de Civita de Penne per bovi dui domati et dui genci per mezza per la via de la barcha, ducato uno, carlini dui
duc. I, carl. II

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Pietro de Lacasa de Fiorenza per uno ronzino per meza polisa la via de Pescara, carlini cinque
duc. 0, carl. V

Eodem die da Iohanni de Iacobo de Colecta de Casci per vaccha una et genca una per tucta polisa per la via de Aquila et de la posta, carlini sey
duc. 0, carl. VI

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Baptista de Iohanni de Aquila per dui ronzini morelli per meza polisa per la via de Populi, carlini septe
duc. 0, carl. VII

Eodem die da Buczo de Cola de Biasio de Aquila per vacche dece genci nove bovi dui annechiuni quattro et dui altre bacche et dui annecchiuni et tre altri genci per meza polisa per la via de Populi, ducati cinque
duc. V, carl. 0

Eodem die da Palecta et Tomasso de Teramo per bovi dudici et bacche et genci trenta tre per meza poliza per la via de Pescara, ducati dece, carlini quattro
duc. X, carl. IIII

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XXIII tarenorum III*).

Fol. 67 t.

Eodem die da Marino de Dominico de Teramo per bovi nove et genci octo per meza polisa per lo passo de Pescara, ducati cinque, carlini quattro
duc. V, carl. IIII

Die primo mensis iunii da Lodovico de Vanarello de Ascolo per castrati cinquicento trenta septe per tucta polisa per lo passo de Pescara et de Civitella, ducati vinti uno, carlini tre
duc. XXI, carl. III

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Iohanni Angeluczo de Lamatrice per bacche quattro per tucta polisa per la via de la varca et de Teramo, ducato uno, carlini dui
duc. I, carl. II

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Tuczo de Civita de Penne per dui bovi per meza polisa per la via de la barcha, ducato uno duc. I, carl. 0

Eodem die de Palecta de Teramo per dui pollitri per meza polisa per la via de Pescara, ducato uno duc. I, carl. 0

Eodem die da Nardo de Ceccho de Aquila per uno pollitro per meza polisa per la via de Populi, carlini cinqui duc. 0, carl. V

Eodem die da Cola de Carinola per una mula per meza polisa per la via de Populi, carlini cinqui duc. 0, carl. V

Eodem die da Antoni de Tirocza et compagno de Torino per castrati cinquicento quaranta per tucta polisa per la via de Pescara et de la Torre de Tronto, ducati vinti uno, carlini quattro duc. XXI, carl. IIII

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum LII, tareni I, granorum X*).

Fol. 68

Eodem die da lo mancino de San Benedicto de Aquila per uno bove per meza polisa per la via de Populi, carlini cinque duc. 0, carl. V

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Cortello de Aquila per uno bove et una vaccha per meza polisa per la via de Populi, carlini tre duc. 0, carl. III

(A margine si legge: *Defciunt carlini III*).

Eodem die da notaro Iohanne de la Strucole per vacche trenta tre et uno marrone per meza polisa per la via de Pescara, ducati cinqui duc. V, carl. 0

Eodem die da Antoni de Tuczo de Sancto Pio per una vaccha per meza polisa per la via de Populi, carlino uno et mezo duc. 0, carl. I $\frac{1}{2}$

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Cortello de Aquila per uno ronzino per meza polisa per la via de Populi, carlini cinqui duc. 0, carl. V

Eodem die da Cola de la Civita Ardenga per uno pollitro per meza polisa per la via de Populi, carlini cinqui duc. 0, carl. V

Eodem die da Pagolo de Castello novo per bovi tre per meza polisa per la via de Populi, ducato uno, carlini cinqui duc. I, carl. V

Eodem die da Bartholomeo de Bastiano et Cola de Forcella per castrati cento vinti cinque per la via de la barcha, ducati cinque duc. V, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XIII, tarenorum II, granorum V*).

Fol. 68 t.

Eodem die da Antoni de Franco de Castello Novo per bovi dui pollitri uno et genci dui per meza polisa per la via de Populi, ducato uno, carlini octo duc. I, carl. VIII

Eodem die da Angelo de Iohanni de Aquila per uno ronzino per meza polisa per la via de Populi, carlini cinqui duc. 0, carl. V

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Iuliano de Marinuzo de Acquila per uno ronzino per meza polisa per la via de Populi, carlini cinqui duc. 0, carl. V

Eodem die da Iacobo Antoni de Aquila per uno ronzino per meza polisa per via de Populi, carlini cinqui duc. 0, carl. V

Eodem die da Amico de Ianni de Tusci per uno bove per meza polisa per la via de Populi, carlini cinqui duc. 0, carl. V

Eodem die da Morello de Nanzi de Zillo de Aquila per tre pollitri per meza polisa per la via de Populi, ducato uno, carlini sey duc. I, carl. VI

(A margine si legge: *Deficiunt carlini II*).

Eodem die da Amico de Caporsciani per bovi quattro meza polisa per la via de Populi, ducati dui duc. II, carl. 0

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Iannicco de Aquila per cavalli quattro usque Aquilam meza polisa per la via de Populi ducati tre duc. III, carl. 0

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum X, tareni I, granorum X*).

Fol. 69

Eodem die da Iacobo de Nargni per uno mulo per tucta polisa per la via
de Aquila et de Andredoco, ducato uno, carlini II duc. I, carl. II

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Iohanni de Fagenza per ducento septanta septe castroni per
tucta polisa la via de la Torre de Tronto, ducati dece, carlini IIII
duc. X, carl. IIII

Eodem die da mastro Baptista de Aquila per dui ronzini per meza polisa
per la via de la barcha, ducato uno duc. I, carl. 0

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Marino de la Torre de Aquila per uno ronzino per meza
polisa per la via de Populi, carlini cinqui duc. 0, carl. V

Eodem die da Antoni de Bruschi per uno ronzino bayo per lo passo de
Ortona, carlini cinqui duc. 0, carl. V

Eodem die da Nicolo de Nardo de Campli per una ronzina per meza polisa
per la via de Pescara, carlini cinqui duc. 0, carl. V

Eodem die da Petruczo de Monte Riale per storioni sectanta quattro per
tucta polisa per la via de Matano, carlini quattro duc. 0, carl. IIII

Eodem die da Francesco de Tugni per uno ronzino per tucta polisa per la
via de Matano, ducato uno duc. I, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XV, tarenorum II,
granorum X*).

Fol. 69 t.

Eodem die da Vagnelista de Urbino per uno ronzino piccolo per tucta
polisa per la via de Tronto, carlini octo et mezo duc. 0, carl. VIII ½

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Eodem die da Petri Paulo de Camerino per uno ronzino usque Aquilam per
la via de Populi, carlini cinqui duc. 0, carl. V

Eodem die da Dionisi de Verona per uno ronzino per tucta polisa infra Regnum per la via de Populi, carlini cinqui duc. 0, carl. V

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Eodem die da Stefano de Lay da Verona per uno ronzino per meza polisa, carlini cinqui duc. 0, carl. V

Eodem die de Petri Iusto de Aquila per uno ronzino e uno pollitro per meza polisa, carlini septe duc. 0, carl. VII

Eodem die da Amico de Zuczo de Aquila per una ronzina et uno caroso per meza polisa la via de Populi, carlini quattro duc. 0, carl. IIII

Eodem die da Victo de Montano de Aquila per uno ronzino et uno pollitro per meza polisa la via de Populi, ducato uno duc. I, carl. 0

Eodem die da Mactuczo de Lionardo de Aquila per meza polisa per ronzino uno, carlini cinqui duc. 0, carl. V

(A margine si legge: *Concordat cum libro credencerii*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum V, tarenorum II, granorum V*).

Fol. 70

Da lu Belluso de la Tessa per castrati trecento trenta secte et pecora duento sessanta cinque trassit da Pescara et da la Torre de Tronto extra Regno in persona de Cola sou fratello como costa a bastardello a fol. 8, ducati vinti uno duc. XXI, carl. 0

Da Melaczo de Buchianico per castrati sectecento sessanta sei li quali tras- sit extra Regno per la via de Pescara et de Tronto como costa a bastardello a fol. 8, ducati trenta duc. XXX, carl. 0

(Cancellato come il precedente con tre tratti verticali. A margine si legge: *Duplicate supra ad carte LVI*).

A di III de iungno 1447 facemmo contracto con misser Francesco in Lanzano in casa de misser Iacobo de Cilinis de lantrata de questa cassa et con la fera de agosto et de mayo che montava ducati 3216 de carlini, li quali a dicto misser Francesco avemo consignati, de li quali ne fece strumento notaro Santo de la Roccha mastro datti de lo capitania de Lanzano.

Da Peri Antonio de Ancona a di VIII de iungno per uno ronzino pilo bardo

scuro con' una stella in fronte con lo pelo balzano de reto lo quale trassit da la schafa extra Regno, ducato uno duc. I, carl. 0

(A margine si legge: *Concordat cum libro credencerii. Extra Regnum*).

Da Domenico de Bartholomeo de Torano a di X de iungno per uno ienco trassit infra Regno per la via de la schafa, carlino uno et mezo

duc. 0, carl. I $\frac{1}{2}$

(A margine si legge: *Concordat cum libro substituti credencerii*).

Da Ianni Callararo de Civita de Theti per castrati seicento dece secte de li quali facemo polisa ad Antono de Angelo de Silvi et fo tucta polisa et ser Marchecto la non volse acceptare la meza fece pagare allui et ad nui pago la meza, ducati dudici

duc. XII, carl. 0

(A margine si legge: *De alia medietate dicti iuris infra a carte CLIII haberetur introytus de ducati XII, tarì XVIII*).

Da Gualteri de Racanati a di XIII de iungno per bovi decenove domati et uno genco trassit da la scafa ad Teramo per la meza polisa, ducati nove, carlini sey et mezo

duc. VIII, carl. VI $\frac{1}{2}$

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XXII, tarenonrum III*).

Fol 70 t.

Da Domenicho de Bartholomeo de Torano per uno genco trassit per la via de la scafa infra Regnum a di dicto, carlino uno et mezo duc. 0, carl. I $\frac{1}{2}$

Da Bartholomeo Cicerchia de Verona a di XVIII de iungno per uno ronzino bayo trassit da la scafa ad Teramo, ducato uno duc. I, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da ser Venanzo de lo Monte de lo Monaco a di 21 de iungno per uno ronzino de pilo bayo trassit a Teramo da la scafa, carlini cinque duc. 0, carl. V

Da Iohanni de Barbisi de Firenza et compagni per cavalli tre morelli trassit extra Regnum da la Torre de Tronto a di primo de iuglio, ducati tre duc. III, carl. 0

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Lodovico de Rusti per uno cavallo bardo trassit al aquila a di 3 de iuglio
per la via de Populi, ducato uno duc. I, carl. 0

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Da Francesco de Pastuczo de Tollontino a di 4 de iuglio per porci ducento
cinquanta dui trassit ad San Flaviano per la via de Pescara, ducati dudici,
carlini sey duc. XII, carl. VI

Da Luca de Pesoro per uno ronzino trassit da Pescara extra Regnum a
di 10 de iuglio, ducato uno, carlini dui duc. I, carl. II

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Antoni de la Valle et da Petri Grande et da Carlo per marroni quin-
dici et genci et vacche ducento dudici et annecchiuni quaranta a conto longo
le quali trassit da Pescara et da la Torre de Tronto extra Regnum, ducati
octanta dui, carlini quattro duc. LXXXII, carl. IIII

Da Guarnabo de Tossacia per bovi dui domati dui bacche et genci dui
trassit da la scafa a di 24 de luglio, ducato uno, carlini sei duc. I, carl. VI

Da Luca de Angelo de Spoltoro per castri sessanta trassit da la scafa
a di 27 de iuglio per meza polisa, ducato uno, carlini dui duc. I, carl. II

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum CIII tareno-
rum III, granorum V*).

Fol. 71

Da Iacobo de Antoni de Iacobo et da Silvestro de Pianella trassit a Pia-
nella a di 3 de austro per la scafa per bovi dui domati, ducato uno
duc. I, carl. 0

Da Augustino de la Serra per porci cento et dui trassit ad Teramo a di
dicto per la via de la varcha, ducati cinqui, carlino uno, li quali ducati pagone
gallo duc. V, carl. I

Da Antoni Dalbertino da Forcia a di 4 de augusto per scrofe et porci sectanta
uno trassit a Teramo per la via de la scafa, ducati tre, carlini cinque
duc. III, carl. V

(A margine si legge: *Concordat ut supra*).

Da Antoni de Perullo et Salamone iudeo de Civita de Theti per vacche et

genci trenta tre et porci cento sessanta secte trassit extra Regnum per la via
de la Torre de Tronto a bastardello a dece, ducati vinti sey, carlini quattro
duc. XXVI, carl. IIII

(A margine si legge: *Extra Regnum*).

Da Antoni de lo Peschio avitante a Rosciano per uno bove domato trassit
ibidem a di 27 de austro, carlini cinqui duc. 0, carl. V

Da Stefano de Pianella a di 28 de austro per uno genco trassit ibidem,
carlino uno et mezo duc. 0, carl. I $\frac{1}{2}$

Da Antoni de Pianella per uno bove trassit ibidem a di 29 de austro, car-
lini cinque duc. 0, carl. V

Eodem die da Sensu Callararo per genci et vacche trentatre et annechiuni
tre trassit extra Regnum de la scafa et Ancararo, ducati dece, carlini cinque
duc. X, carl. V

(A margine si legge: *Extra Regnum. Concordat cum ratione domini Fran-
cisci*).

(Nel margine inferiore si legge: *Visa summa ducatorum XLVII, tareno-
rum III, granorum X*).

Fol 71 t. bianco

(Nel margine inferiore si legge: *Summa summarum a LII folio usque hunc
VIII milia CXXXII tareni III, grana IIII*).

IV

NUMERAZIONE DI FUOCHI DI CALABRIA

A. 1447

(frammento)

• . • . • . • .

Fol. 638

Marcus Gemillus, annorum XXXX, habet uxorem
Ioannam, annorum XXXVII, non habet filios.

Iannes Barbutus, annorum XXXVIII, habet uxorem
Gesulmam, annorum XXXV et filiam
Antonellam, annorum IIII.

Marinus Cresa, annorum XXX, habet fratrem
Antonium, annorum XVIII et matrem
Caterinam, annorum L ta.

Cola Papafilipus, annorum XV, habet matrem
Paulam, annorum LX ta.

Bartholus Savarinus, annorum XXV, habet uxorem
Minicam, annorum XXIIII et filiam
Lucreciam, anni I.

(A margine si legge: *Et bonis succedit (Sa)varinus frater*).

Andreas Pania, annorum LX ta, habet uxorem
Iacobam, annorum L ta et filium
Cola, annorum XIII, (Catharina uxor).

Iordanus Grassus, annorum XXXX, habet uxorem
Iacobam, annorum XXX et filios
Franciscum, annorum XIII,
Vincenzium, annorum V,
Iaymus filius Francisci.

Angelus Catanczariti, annorum XXXX, habet uxorem
 Mariam, annorum XXXVIII et filios
 Fesaldum, annorum XIII,
 Ipolitum, annorum III.

Macteus Macri, annorum XXVIII, habet uxorem (1)
 Caterinam, annorum XXX et filium
 Bernardinum, annorum III (2).

(A margine si legge: (1) *Absens mendicando ab annis 6 sine bonis.* (2) *Absens ad servicia aliena et nihil habet*).

Iacobus Savarinus, annorum L ta, habet uxorem
 Bernardinam, annorum XXXVIII et filios
 Baptistam, annorum III,
 Palmam, annorum II.

(A margine si legge: *Sine bonis*).

Fol. 638 t.

Canfora vidua condam Marczi Mandali, annorum L ta, non habet filios.
 (A margine si legge: *Mortuus est sine bonis*).

Basilius Gemillus, annorum XXXX, habet uxorem
 Sileam, annorum XXXVI et filios
 Franciscum, annorum XII,
 Paulum, annorum X,
 Sebastianum, annorum V, (*Madalena uxor*),
 Stefanus, annorum II.

Crissentius Gorony, annorum XXXVIII, habet uxorem
 Minicam, annorum XXXX, non habet filios secum.

(A margine si legge: *Mortuus est, in bonis succedit substitutus Ioannes filius*).

Magdalena vidua condam Cristofari Soveritani, annorum XXXV, habet filiam
 Bernardinam, annorum XII que est nupta
 Joanni Gorono, annorum XXV, cum quo non habet filios et simul habitant.

Iacobus Firentinus, annorum XXVII, habet uxorem
 Agatam, annorum XVIII et filiam
 Ioannam, anni I.

Angelus Appatora, annorum XXV, habet uxorem
 Disiyata, annorum XVIII, non habet filios.

Marcius Tefani, annorum XXXV, habet uxorem
 Mariam, annorum XXX et filios
 Hieronimum, annorum IIII,
 Iacobellum, annorum II.

Cola Prenesti, annorum XXXV, habet
 uxorem
 Minicam, annorum XXX et filium
 Santum, annorum X.

Franciscus Argiro, annorum
 XXXX, habet uxorem
 Minchiam, annorum XXXXVII et
 filios
 Aganum, mensis I,
 Caterinam, annorum VIII (nupta Vicencio Gaczi in Petricio)

Fol. 639

Pretrus Florentinus, annorum XXXV, habet uxorem
 Rosam, annorum XXX, non habet filios (iterum nupta Antonio Macri).

Viticius Sgardi, annorum L ta, habet uxorem
 Tarantinam, annorum XXXX et filios
 Frabicum, annorum XV,
 Iacobum, annorum VIII, (absens in Gasparrina ab anno uno).

Ioannes Pappatora, annorum XXXX, habet uxorem
 Iacobam, annorum XXXV et filios
 Benagiamum, annorum III,
 Minicam, annorum X.

Diamante Budea, annorum LX ta, habet uxorem
 Franciscam, annorum XXXX et filias
 Angelam, annorum V,
 Magdalena annorum III, est pauperrimus et habet destructam unam thi-
 biam adeo quod non potest aliquod operari, Franciscus filius.

Santus Lombardus, XXX, habet uxorem
 Santam, annorum XXVIII et filiam
 Beaticem, annorum IIII et privignam. (Nupta Antonio Madonam in Gasparrina).
 Camillam, annorum V (nupta Nicolao Bulli).

Baptista Pappatora, annorum XXV, habet uxorem
 Baptistam, annorum XXIII et filios
 Mundum, annorum X,
 Feldericum, annorum IIII.

Iacobus Conca, annorum XXXX, habet uxorem
 Paulam, annorum XXXV et filios
 Agacium, annorum XII,
 Maczam, annorum II.

Antonius Scamardi, annorum LX ta, habet uxorem
 Rindinam, annorum L ta et filium
 Cristofarum, annorum XII.

Costa Dentistus, annorum LX ta, habet uxorem
 Iacobam eiudem (*sic*) etatis et filiam
 Angela, annorum V, (nupta Raymundo Graipta).

Fol. 639 t.

Masius Gemillus, annorum L ta, habet uxorem
 Creciam, annorum XXXX et filium
 Ioannem, annorum XX, qui habet uxorem
 Joannam, annorum XVIII et filium
 Marinum, annorum II.

Macteus Platoyoni, annorum XXX, habet uxorem
 Lisiam, annorum XXVIII et filium
 Jesimundum, annorum II,
 Angelicam, annorum VIII.

Bartholomeus Paparus, annorum XXXV, habet uxorem
 Minicam, annorum XXX et filios
 Berardinum, annorum VIII
 (Antona uxor, Bellorus Iacobellus, Altadonam)

Ioannem, annorum V

Rosam, annorum II (nupta Gennaro Barbuto in Argusto).

Iacobus Lombardus, annorum LX ta, habet filios

ex uxore mortua

Gorum, annorum XII.

Garettum, annorum XXV, qui habet uxorem

Palermam, annorum XXIII et filiam

Magdalena, anni I,

Nunciatus filius.

Cola Migali, annorum L ta, habet uxorem

Angelam, annorum XXXX et filios

Apostulum, annorum XX, qui habet uxorem quam non dum conduxit domum,

Fabiam, annorum XIII,

Marsiliam, annorum XVI (nupta Burello Donstito).

Minicus Florentinus, annorum XXXX, habet uxorem

Rosatam, annorum XXXVII et filiam

Magdalena, annorum V, (nupta Apostolo Mighali).

Masius Catanczariti, annorum L ta, habet uxorem

Clariciam, annorum XXXXV et filium

Franciscum, annorum XII.

(A margine si legge: *Mortuus est sine bonis*).

Ciccus Cutruczula, annorum L ta, habet uxorem

Dianoram, annorum XXXX et filios

Paulum, annorum XV,

Petrum, annorum X.

Fol. 640.

Carolus Miriyellus, annorum LX ta, habet uxorem

Minicam, annorum L ta et filius

Ioannem, annorum XV (insanus, Itsosta uxor).

Angelus Stratoti, annorum L ta, habet uxorem

Florem, annorum XXXX et filios

Bernardinum, annorum XII,

Iacobum, annorum VIII,

Leonardum, annorum V.

Iacobus Malluczi, annorum XXXX, habet uxorem
 Ioannam, annorum XXXV et filius
 Ferrantem, annorum II.

Mericus Paluchi annorum LX ta, habet uxorem
 Grisoliam, annorum L ta, non habet filios.

(A margine si legge: *Mortuus est sine bonis*).

Georgius Russus, annorum XXXX, habet uxorem
 Aquilellam, annorum XXX et filios
 Angellum, annorum V,
 Ipolitam, annorum II.

Salvus Sgro, annorum LX ta habet uxorem
 Ciccam, annorum L ta et filios
 Franciscum, annorum XIII,
 Candiam, annorum XII (nupta Matheo de Garuchia in Argusto),
 Antonam, annorum X (nupta Simeone Gemillo).

Franciscus Cutruczula, annorum XXV, habet uxorem
 Antonam, annorum XXIII et filias
 Polisenam, annorum V (nupta Matheo Tabolario).
 Prenam, annorum III,
 Siciliam, anni I.

Iacobus Perro, annorum L ta, habet uxorem
 Caterinam, annorum XXXX et filium
 Frappilium, annorum XV.

(A margine si legge: *Mortuus est sine bonis*).

Iulianus Muniachi, annorum XXXX, habet uorem
 Annuzam, annorum XXXVIII et filios
 Lucam, annorum XV,
 Iacobum, annorum XII,
 Cristofarum, annorum VIII ½,
 Supricia, annorum X (nupta Ioanni Malluci).

Fol. 640 t.

Baptista Nichiforum, annorum XXXV, habet uxorem
 Minicam, annorum XXX et filios

Ioannem, annorum VII,
Caterinam, annorum II.

Angelus Machi, annorum XXXV, habet uxorem
Mariam, annorum XXX et filios
Barthomuchium, annorum V (mutus),
Antonettus, anni I (mutus).

Iacobus Mumachi, annorum L ta, habet uxorem
Ioannam, annorum XXXX et filios
Candilam, annorum XV (Minica uxor),
Bicardinum, annorum X.

Iacobellus Mumachi, annorum XXXV, habet uxorem
Margaritam, annorum XXX et filios
Franciscum, annorum VIII (Bisanta uxor),
Macteum, annorum III,
Alfonsum, mensium II.

Saporita vidua condam Chanchi Macri, annorum XXXXV, habet filios
Antonium, annorum XX,
Ioannem, annorum XV,
Paulum, annorum X.

Fol. 641

Eodem die

In Suberato, pertinenciarum Squillacii, fuit delatum iuramentum et imposita pena modo quo supra.

Lanczo de Maida.

Ioannes de Abruczio, annorum L ta, habet uxorem
Angelam, annorum XXXXIII et filios
Iacobellum, annorum VIII,
Iesoctam, annorum XVIII, (nupta Berardo Ferrario in Squillacio),
Caterinam, annorum XVII, (nupta Ioanni Pantisano in Turri Insule),
Elenam, annorum XV, (nupta Ioanni de Orlanno in Noceria etc.)
Briseidam, annorum XIII, (nupta Nicolao Angelo filio Mactei Balvio Nocerie),
Moranam, annorum XII,

Costanczam, annorum X,
Baptistam, annorum V.

Antonius de Fibio alias de Ragho, annorum XXXIII, habet uxorem Minicam,
annorum XXVI et filium Cola, mensium IIII.

Cristianus de Schocca, annorum XXX, habet uxorem
Franciscam, annorum XXVI, non habet filios.

Marcus Barberius, annorum LX ta, habet filium ex uxore mortua.

(A margine si legge: *Mortuus est sine bonis*)

Franciscum, annorum XXVI, qui habet uxorem
Rosam, annorum XXIII, non habet filios.

Franciscus Maius, annorum XXVIII, habet uxorem
Sapuritam, annorum XXV et filium
Antonium, annorum II et cum eo est socrus,
Bonella, decrepite etatis.

Iacoba de Costera, annorum XXXX, habet filias
Caterinam, annorum XVIII,

Elenam, annorum XIII, est pauperrima, non habet aliqua bona, vixit impudice et non contribuit in solutionibus fiscalibus.

(A margine si legge: *Mortuus est sine bonis*).

Fol. 641 t.

Paulus Rigitanus, annorum XXX, habet uxorem
Lisiam, annorum XXVIII et filios
Gerium, annorum VIIII, presbiter,
Altobellum, annorum V,
Iannundam anni I.

Picoczus Garerius, annorum L ta, habet uxorem
Benedictam, annorum XXXVIII et filios
Feldericum, annorum XXII, qui habet uxorem quam nondum duxit domum.
Ciccam, annorum XXV, (nupta Consta de Bangi in Petricio),
Margaritam, annorum XXII,
Maliam, annorum XII,
Antominam, annorum XVIII.

Lancius de Maida, annorum XXXV, habet uxorem

Caterinam, annorum XXVIII et filios

Cola, annorum VI,

Magnam, annorum XII, (nupta Iacobo Valoni),

Iacobam, annorum X, (nupta Iacobo Sgro),

Florellam, annorum VIII.

Palma vidua condam Ipoliti Panczore, annorum XXXX, habet filios

Gulielmum, annorum X,

Ioanbaptistam, annorum XII, (absentes ab annis 15 et nulla habetur notitiam ... sine bonis),

Caterinam, annorum XVI, (nupta Ioanni Sgro, fol. 683),

Angelam, annorum XIII, (vidua Angeli May cum Petro filio, fol. 684).

Smaralda, vidua condam Antonii Castagne, annorum L ta habet nepotes ex filio, mortua)

Thomasium, annorum XII,

Cola, annorum X,

Iesortam, annorum VIII, (in Petricio nupta Labate Tete).

Cola Pirus, annorum L ta, habet uxorem

Caterinam; annorum XXXX et filios

Ioanpetrum, annorum X,

Nardum, annorum VII,

Margaritam, annorum XX, (nupta filio Pascali Bivacqua in Stallati et nunc vidua cum filio Pellegrino annorum 10),

Medeam, annorum XVIII,

Alfoncinam, annorum XV,

Polixenam, annorum XII, (nupta Berardo Barbuto).

Fol. 642

Franciscus Pirus, annorum LX ta, habet uxorem

Polixenam, annorum XXXXVIII et filios

Ioannem, annorum XX,

Macteum, annorum XVI,

Minicum, annorum III,

Franciscam, annorum III.

Gulielmus Pirus, annorum XXXX, habet uxorem

Mariam, annorum XXXV et filios

Ioannem, annorum XII,

Macteum, annorum X,

Canterinam, annorum VII.

Iacoba vidua condam Antonii Cunczella, annorum LX ta, habet filiam Franciscam, annorum XXV que est nupta Cole Birduyi, annorum XXX, cum quo habet filios

Macteum, annorum XII,

(infra de Perse),

Marianam, annorum III,

Angelam, annorum II.

Iacobus Paranati alias Noicho, annorum L ta, habet uxorem

Mariam, annorum XXXX et filios

Franciscum, annorum VIII,

Angelam, annorum XIII,

Serinam, annorum VII.

Antona vidua condam Sabese, annorum LX ta, habet filiam

Peluchiam, annorum XX, (est ceca et pauperrima quod vivit ex elemosinis et est ceca).

(*Il documento è cancellato*).

Carolus de Perrona, annorum LX ta, habet uxorem

Ioannam, annorum L ta et filios (non habet secum).

(A margine si legge: *Mortuus est succedit Curia*).

Carolus Costa, annorum LX ta, habet uxorem

Casandram, annorum L ta et filios

Ioannantonium, annorum XVIII,

Franciscum, annorum XIII, (filia nigrella),

Philippum, annorum XII.

Fol. 642 t.

Laczarus Mallea, annorum XXXV, habet uxorem

Miligranam, annorum XXX et filios

Laurencium, annorum VI,

Cesarem, annorum III.

Ioanna de Rocca, annorum XV, habitat in domo presbiteri Angeli de Rocca eius fratris et de eius substancia vivit.

Vince Bainus, annorum L ta, habet filios ex uxore mortua

Petrum, annorum XXII,

Caterinam, annorum XVIII,

Florencezam, annorum XV, (nuptas Cannesto Theti).

Petrus de Maio, annorum LX ta, habet uxorem
 Romanam, annorum L ta V et filios
 Angelum, annorum XV,
 Girrecta, annorum XVII,
 Petrus filius Angeli, annorum X.

Antonius de Rocca, annorum XXXVIII, habet uxorem
 Venneriam, annorum XXXV et filios
 Cola, annorum XV,
 Frabicium, annorum XII,
 Ottinum, annorum VIII,
 Leonardum, annorum II.

Ambrosius de Taranto, annorum LX ta, habet uxorem
 Camillam, annorum L ta et filios
 Confortum, annorum XX,
 Agacium, annorum XVIII, (est serviens Curie et pauperrimus qui servatur
 immunis a solucionibus fiscalibus).

Chardullus de Simone, annorum LX ta, habet filios ex uxore mortua
 Iacobum, annorum XXII,
 Franciscum, annorum XVIII,
 Antona, annorum XV, (in Montepagone nupta Francisco Cotrocza, mortus
 est in Gasparrina),
 Ioaannam, annorum XII.

Sionna vidua condam Cristofari Barbuti, annorum XXXVIII, habet filios
 Bernardum, annorum XIII,
 Cosimum, annorum V,
 Agaciam, annorum XV, (nupta Ioanni Piro).

Fol. 643

Salvator filius et heres condam Antonii Piri, annorum XVIII, habet fratrem
 Agacium, annorum VIII et sorores
 Franciscam, annorum XV,
 Minicam, annorum XII, (nupta Ioanni de Malicia),
 Angelam, annorum XI et matrem
 Margaritam, annorum XXXV,
 (Antonina nupta Antonello Biscomi in Petricio).

Macteus Pirus, annorum XXV, habet matrem
 Veram, annorum LX ta.

(A margine si legge: *Mortuus est sine bonis*).

Cola Manorchi, annorum XXIII, habet uxorem
 Franciscam, annorum XXX et filios
 Ioannem, annorum IIII
 Petrum, annorum II,
 Antonam, annorum X,
 Margaritam, annorum VI.

Carolus Mallea, annorum XXXXVIII, habet uxorem
 Antonam, annorum XXXX et filios
 Marianum, annorum VI,
 Angilellum, annorum II,
 Superchiam, annorum XVI, (nupta Ioanni de Malponte filio Geri in Baldulato).

Garectus Codispoti, annorum XXXV, habet uxorem
 Minicam, annorum XXX et filios
 Benagianum, annorum XII, (absens in Saragoza Sicilie ab annis 14 et ibi
 uxoratus),
 Petrum, annorum X,
 Caterinam, annorum XV, (nupta Salvatori Piro),
 Florellam, annorum VIII, (nupta Cataldo de Nocita in Claravalli),
 Angeram, annorum VI,
 Ioannellam, annorum III.

Antona vidua condam Ioannis Riczi, annorum Lta, habet filium (mortuus
 est sine bonis),
 Marinum, annorum XIII.

Gennarus Yidarus, annorum XXXX, habet uxorem, (mortuus est, succedit
 Curia),
 Antonam, annorum XXXV et filios
 Ioannem, annorum X,
 Bernardum, annorum IIII,
 Raimundum, anni I.

Fol. 643 t.

Iacobellus Baldinus, annorum XXVI, habet uxorem
 Porciam, annorum XXIII et filium
 Thomasium, mensium VI.

Salvator Sgro, annorum XX, habet fratres
 Ponpeum, annorum X,

Iacobum, annorum VIII et sororem
 Iohannam, annorum XV (?) et matrem, (nupta Salvatori Ypozea),
 Palumbam, annorum LX ta.

Agacius Piperata, annorum XXIII, habet uxorem
 Caterinam, annorum XX et filium
 Petrum, anni I et fratres
 Angelum, annorum XII,
 Cola, annorum X et matrem
 Magdalena, annorum LX ta.

(A margine si legge: *Absens in le Castelle ab annis 12 et ibi uxoratus*).

Enricus Cudispoti, annorum LX ta, habet uxorem, (mortuus est sine bonis).
 Iacobam, annorum XXXX et filium
 Stefanum, anni I.

Franciscus filius et heres condam Ambrosii Sirilo, annorum XXIII, habet uxorem

Antonam, annorum XVIII et sororem
 Altavillam, annorum XV et matrem
 Antonam, annorum XXXV.

Amegluratus de Tropea, annorum XXXVIII, habet uxorem
 Iacobam, annorum XXV, non habet filios.

(A margine si legge: *Mortuus est succedit Franciscus*).

Iacobellus de Marra, annorum LX ta, habet uxorem
 Antonam, annorum XXXX et filios
 Salvatorem, annorum XX,
 Agacium, annorum XV,
 Petruchium, annorum XII,
 Caterinam, annorum XIII, (nupta Marino Ronczo in Argusto).

Iohannes Yicza, annorum XXV, habet uxorem
 Caterinam, annorum XXIII et non habet filios.

Ioannes filius et heres condam Antonii de Maida, annorum XVIII, habet fratres

Macteum, annorum XV et sorores
 Angilam, annorum XVII,
 Caterinam, annorum XVI et matrem
 Costanczam, annorum L ta,
 Maria, (nupta filio Carolo de Goro et Angelo Mallea).

Fol. 644

Salvator filius et heres condam Georgii Yichee, annorum XVIII, habet matrem

Felderiduchiam, annorum XXXVIII.

Cola de Maida, annorum L ta, habet uxorem

Franciscam, annorum XXXV et filios

Compostam, annorum XVI, (nupta Gaspari Calabrecta),

Caterinam, annorum X, (nupta Tomasio Taurello in Turri Insule),

Venutam, annorum VI, (nupta Agacio Schiachitano in Daboli),

Baptistam, annorum IIII,

Angelam, annorum II.

(A margine si legge: *Lo genero Gaspari*).

Bernardinus Teti, annorum XXXV, habet uxorem

Baptistam, annorum XXVIII et filios

Franciscum, annorum II,

Ioannem, annorum II.

Iacobus Sgro, annorum XXXX, habet uxorem

Mariam, annorum XXXIII et filios

Angelum, annorum XVIII, (Mactea uxor, Catarina filia),

Minicum, annorum XII,

Baptistam, annorum V,

Agaciam, annorum VIII, (nupta Francisco Scaglione).

Antonius Mantellus, annorum XXXXV, habet uxorem

Ciccam, annorum XXXVIII et filios

Leonectum, annorum X, (Arvina uxor Nicolaus),

Feldericum, annorum V,

Caterinam,

Iacobam, gemellas, annorum III,

Angelam, annorum XIII.

Cola Sgro, annorum XXXV, habet uxorem

Minicam, annorum XXX et filios

Franciscum, annorum XVIII,

Angelum, annorum XII,

Frabicium, annorum X,

Antonellum, annorum III,

Agacium, annorum IIII,

Macteus filius Francisci.

Ioannes filius predicti Cole Sgro, annorum XXV, habet uxorem
 Eieciacam, annorum XX et filios
 Birardum, annorum V,
 Salvatorem, annorum II,
 Lucreciam, annorum III.

Fol. 644 t.

Bernardinus Rigitanus, annorum XXVIII, habet uxorem
 Margaritam, annorum XXV et filios
 Cola, annorum II,
 Constanczam, annorum V.

Antonius Monorchi, annorum LX ta, habet uxorem
 Domina, annorum L ta et filios
 Iacobum, annorum XXIII, qui habet uxorem quam nondum conduxit domum,
 Bernardum, annorum XVI,
 Franciscus filius post natus.

Rotundus Venutus, annorum L ta, habet filium (ex uxore mortua) Franciscum, annorum XVIII, (Ruberta uxor).

Ioanna vidua condam Baptiste de Squillacio, annorum XXXV, habet filios
 Cola, annorum XV,
 Iacobum, annorum X.

Antonius Actigari, annorum XXXV, habet uxorem
 Ioannam, annorum XXX et filias
 Caterinam, annorum XII,
 Dianam, annorum X (in Claravalli nupta Ioanni de Tino),
 Angelicam, annorum VI,
 Luciam, annorum IIII.

Gabriel de Accurso, annorum XXX, habet uxorem
 Margaritam, annorum XXVI et filiam
 Petruchiam mensium V, (nupta Bernardo Sgro filio Ioannis,

Petrus filius et heres condam Antonii Sgro, annorum VIII, habet sorores
 Agaciam, annorum XIII,
 Venutam, annorum XII, (nupta in Petricio Ioanni de Vadulato).

Victorius Mallea, annorum XXXV, habet uxorem
 Angelam, annorum XXVIII et filios

Macteum, annorum V, (in Squillacio ab annis 14, Flore uxor),
 Thadeum, annorum III,
 Preciam, annorum IIII,
 Nardum, annorum II.

Fol. 645 t.

Vince de Sancto fili, annorum XXXXV, habet uxorem
 Calandram, annorum XXXX et filios
 Lucam, annorum XII
 Birardinum, annorum VIII,
 Luciam, anni I,
 Beatricem, annorum XV.

Jacobus filius et heres condam Antonii Valone, annorum XXIII, habet sorores
 Caterinam, annorum XV,
 Antonam, annorum XVII.

Baptista de Sinopulo, annorum XXX, habet uxorem
 Ioannam, annorum XXVIII et filios
 Iacobuchium, annorum XII,
 Berardinum, annorum X
 Cesare, annorum IIII,
 Caterinam, annorum VIII, (In santo Andrea nupta Agacio Boctafoco mortui sunt in ...),
 Alfonsinam, annorum III.

Cola Remedius, annorum LX ta, habet uxorem
 Caterinam, annorum XXXXV et filios
 Ioanfranciscum, annorum XXV,
 Colectam, annorum XV,
 Dianoram, annorum XII, (In Squillacio nupta Macteo de Isca),
 Vincenzam, annorum VIII,
 Dianam, annorum VI,
 Lucreciam, annorum IIII.

Minicus Mellea, annorum XXXX, habet uxorem
 Iacobam, annorum XXXVIII et filios
 Franciscum, annorum XVIII, (absens in Monte Pagone ab annis 14),
 Cola, annorum XV,
 Angelum, annorum X,
 Jesuttum, annorum VI,

Lucreciam, annorum XVI,
Renaldum, anni I.

Fol. 645 t.

Agacius filius et heres condam Cristofari Sgro, annorum XVI, habet fratrem
Rosum, annorum VIII et sororem, (presbiter),
Pernam, annorum X et matrem
Ciccam, annorum L ta.

(A margine si legge: *Nupta Ioanni de Stilo*),

Antonius Mallea, annorum XXX, habet uxorem
Tuttoperam, annorum XXV et filiam
Caterinam, annorum II.

Minicus de Mesa, annorum XXXX, habet uxorem
Ioannam, annorum XXXVII et filios
Franciscus,

(A margine si legge: *In Squillacio absens ab annis 14 et ibi habitat*),

Cola, annorum XV,
Alfonsum, annorum VII (absens cum fratre),
Margaram, annorum VIII,
Lucreciam, anni I.

Gennarus Malvasus (alias Sicilo), XXXVI, habet uxorem
Gerectam, annorum XXX et filios
Paulum, annorum XII,
Agacium, annorum VIII,
Pascalem, annorum V, (clericus),
Guritam, annorum II.

Brunachius de Stefanello, XXXXV, habet uxorem
Luciam, annorum XXXX et filios
Iacobum Antonium, annorum VI,
Cesarem, annorum V (absens cum Yspanis ab annis 6 et nulla habetur
noticiam),
Antonam, annorum XVII, (in pudica),
Bermiglam, annorum XV, (nupta Angelo Textito),
Caterinam, annorum XIII,
Bernardinam, annorum V,
Agaciam, annorum III.

Rochus Culluri, annorum L ta, habet uxorem
 Nitam, annorum XXXXV et filios
 Agacium, annorum XVII,
 Ioannem, annorum XII,
 Ioannam, annorum XXII.

Fol. 646

Franciscus de Squillacio, annorum XXX, habet uxorem
 Angelam, annorum XXVIII et filios
 Paulum, annorum IIII,
 Macteam, annorum VI et alium non baptizatum.

Ioannes Pictellus, annorum XXX, est cum eo frater Franciscus annorum
 XX et soror

Galicia, annorum X (a margine si legge. *In Catanzario nupta Hieronimo Salerno*), et mater Minica annorum L ta.

Salvus Birdugi, annorum LX ta, habet uxorem
 Venutam, annorum L ta et filios
 Paulum, annorum XX, qui habet uxorem quam nondum duxit domum,
 Palemonem, annorum XV,
 Jacobam, annorum X.

(A margine si legge: *in Soriano*).

Nigrellus de Roso, annorum L ta, habet uxorem
 Minichellam, annorum XXXX et filios
 Gilibertum, annorum XX,
 Crissenczum, annorum, XVIII,
 Colangulum, annorum, XIII,
 Caterinam, annorum XIII, (nupta notario Francisco Consta),
 Angelam, annorum X, (nupta Evangelista Guasciurano Satriani),
 Iacobam, annorum VIII, (nupta Antonio Coco in Turri Insule).

Petrus Cuczancti, annorum XXXX, habet uxorem
 Margaritam, annorum XXXV et filios
 Salvatorem, annorum II,
 Silibellam, annorum VIII,
 Caterinam, annorum VI,
 Luciam, annorum VII,
 Melitam, annorum II.

(A margine si legge: *In Simari ad annis 16 et ibi habitat cum tota familia*).

Antonius Baldinus, annorum LX ta, habet uxorem
 Magdalena, annorum L ta et filios
 Cola, annorum XVIII,
 Angelam, annorum XX,
 Ioannam, annorum X,
 Antonam, annorum VIII,
 Mariam, annorum V, (Impudice absentes).

(A margine si legge: *Mortuus est sine bonis*).

Fol. 646 t.

Iacobus de Abruzzo, annorum XXXVIII, habet uxorem
 Caterinam, annorum XXXIII et filios
 Andream, annorum VIII,
 Cola, annorum IIII,
 Franciscam, annorum VI.

Thomasius de Maida, annorum XXXVI, habet uxorem
 Caterinam, annorum XXV et filios
 Agacium, annorum V,
 Phebum, annorum III, est pauperrimus et impresentiarum reperitur absens
 a dicta mocta.

(A margine si legge: *Absentes ab annis 16 tempora bellorum cum gallis, sine bonis*).

Salvus Ferni, annorum XXXVIII, habet uxorem
 Iacobam, annorum XXXIII et filios
 Birardum, annorum XIII, (privignius San Fili)
 Marianum, annorum X,
 Thobiam, annorum VIII, (vidua Fabricii Rocha posita cum Nicolao),
 Nuciam, annorum V.

Saporita vidua condam Jacobi de Maida, annorum LX ta, habet filiam
 Minicam, annorum XVIII.

(A margine si legge: *Mortua est sine bonis*).

Franciscus filius et heres condam
 Bardi Macza, annorum XVIII, habet fratrem
 Evagilistam, (a margine si legge: *presbiter*) annorum X et sorores
 Caterinam, annorum XXIII,
 Angelam, annorum XVI,

Fammectam, annorum VIII et matre
Rosaram, annorum L ta.

Lucas Tassonus, annorum XXVI, habet uxorem
Caterinam, annorum XX, non habet filios (sunt cum eo fratres)
Clemens, annorum XXIII, qui habet uxorem
Francisca, annorum XVIII et filios
Abdreassum, annorum V,
Graciam, anni I,
Macteus, annorum XV et mater
Caterina, annorum LX ta.

(A margine si legge: *Absens ab annis 14 cum navi e nulla habetur noticia de eo*).

Fol. 647

Ioannes Malvasus alias Sicilo, annorum XXXV, habet uxorem
Nociatam, annorum XXX et filios
Gulielmum, annorum X,
Alfonsum, anni I.

Cola Barduyi, annorum XXXVIII, habet uxorem
Franciscam, annorum XXX et filios
Macteum, annorum X,
Marianam, annorum V,
Angilam, anni I.

Iacoba vidua condam Tofani Costabile (decrepite) etatis non habet filios
neque bona est miserabilis. (*Il documento è cancellato con due tratti trasversali*).

Russus Garerius, annorum XXXV, habet uxorem
Antonam, annorum XXX et filiam
Hieronimam, annorum IIII.

Baptista Restitus, annorum LX ta, habet uxorem
Morairam, annorum L ta et filios
Angelum, annorum XVIII,
Minicum, annorum XIII,
Cola, annorum XXII.

Ioanna vidua condam Cole Scagloni, annorum LX ta, habet filiam
Magdalena, annorum XVIII, pauperrimam,
Franciscus, filius.

Fol. 647 t.

Die XXV eiusdem.

In casali Sancti Andree pertinenciarum Badulati fuit delatum iuramentum et inposita pena modo quo supra:

Antonio Papaleo.

Franciscus Mistigo, annorum XXXV, habet uxorem
Caterinam, annorum XXVIII et filios
Alfonsum, annorum III,
Graciam, annorum VI, (*Crisedia uxor*),
Lauram, annorum IIII,
Argentinam, annorum II, (*nupta Berardino de lo Yoyo*).

Minicus Mistigo, annorum XXXX, habet uxorem
Baptistam, annorum XXXV et filios
Berardum, annorum XIII, (*Flore uxor*),
Macteum, annorum X,
Bartholum, annorum VIII
Angilam, annorum XVI, (*nupta Ioanni Breuxi*),
Siciliam, annorum XI,
Conidam, anni I.

Salvus Grecus, annorum XXXX, habet uxorem
Angelam, annorum XXXV et filios
Vincencium, annorum XV, (*Guida uxor*),
Camillam, annorum X,
Birardinum, annorum II,
Rosellam, annorum VI.

Salvator Mistico, annorum LX ta, habet uxorem
Antonam, annorum XXXXVIII et filios
Paulum, annorum XXIII,
Agacium, annorum XV, (*Elisabeta uxor*),
Antonellum, annorum V,

(A margine si legge: *Mortuus est sine bonis*).

Furgiuli de Calabrecta, annorum XXX, non habet uxorem neque filios, stat ad servicia alterius.

Sanson Rustico, annorum XXXV, habet uxorem
Caterinam, annorum XXXIII et filios

Hieronimum, annorum XII,
Angelam annorum VIII.

Fol. 648

Hector de Monoianne, annorum XXX, habet uxorem
Amatam, annorum XXV et filium
Macteum, annorum III.

(A margine si legge: *Sine bonis*).

Margarita vidua condam Clementii Czangari, annorum XXXX, habet filios
Birardum, anni X,
Cola annorum VIII, pauperrima.

(A margine si legge: *Mortuus est sine bonis*).

Gabriel Calabrecta, annorum XXXV, habet uxorem
Antonam, annorum XXX et filios
Salvatorem, annorum II,
Elenam, annorum VII,
Berardinam, annorum III.

Petrus Valente, annorum XXXV, habet uxorem
Luciam, annorum XXX et filios
Agacium, annorum VI,
Antonellam, annorum III, (nupta in Suberato Berardo nepoti presbiteri
Ioannis, est mortuus et ipsa non est in dicta terra, vadit hinc inde).

Petrus filius et heres condam Ioannis Parrentelli, annorum XVIII, habet
fratrem
Cristofarum, annorum XVI et matrem
Minicam, annorum L ta.

Paulus de Arenis, annorum XXV, habet uxorem
Rosatam, annorum XXVIII et filios
Lucianum, annorum V, (Alfonsina uxor),
Valerianum, annorum II et matrem
Romanam, annorum LX ta.

Antonius Papaleu, annorum LX ta, habet filium ex uxore mortua.
Iacobellum, annorum XXVII, qui habet uxorem
Ioannellam, annorum XXV et filios
Antonellus, annorum VI, (in Castro Minardo ab annis 2, Pace uxor),

Cremillam, annorum III, (nupta Goffreda Principato in Badolato),
 Girellus Papaleu, annorum L ta, habet uxorem (mortuus est in bonis; succedit Petrus Iacobellus)

Minicam, annorum XXXX et filiam

Disiyatam, annorum VII, (nupta Antonio Venacio in Santa Catarina).

Iohannes Mistico, annorum XXV, habet uxorem

Agatam, annorum XX.

(A margine si legge: *Mortuus est sine bonis*).

Fol. 648 t.

Cristofarus Carioti, annorum XXX, (in San Sosti)

Costanczam, annorum XXV et filiam

Martiam, annorum III.

Ioannes Erremoyidi, annorum XXXV, habet uxorerem (*sic*)

Nardam, annorum XXX et filios

Franciscum, annorum, X, (Elena uxor mortua ipsa ex (?) vita).

Angelam, annorum VIII,

Andreanam, annorum III.

(A margine si legge: *Mortuus est domus est hospitalis*).

Salvus Schochitanus, annorum XXXVIII, habet uxorem

Iacobam, annorum XXXV et filios

Ioannem, annorum XI,

Petrum, annorum X,

Philippum, annorum VIII,

Cola, anni I,

Franciscam, annorum XXIII.

Minicus Stillus, annorum LX ta, habet uxores

Beaticem, annorum LX ta, non habet filios secum.

Costa filius predicti Minici, annorum XXVIII, habet uxorem

Cantuchiam, annorum XXII et filiam

Supranam, annorum III, (vidua Angeli Calabretti).

Antonius Alamannus, annorum XXX, habet uxorem

Mactiam, annorum XXV et filiam

Florem, annorum II.

Angelus Buctafocus, annorum XXV, habet uxorem
 Paulinam, annorum XXV et filios
 Antonellum, annorum VI,
 Agatam, annorum VIII.

Cola Stillus, annorum LX ta, habet uxorem
 Mayellam, annorum L ta et filios
 Iesum, annorum XX,
 Ioannem, annorum XVII,
 Franciscum, annorum XV (Suprana uxor),
 Baptisam, annorum XII,
 Bernardam, annorum VIII,
 Supercham, annorum V.

Fol. 649

Clemes Carioti, annorum XXVI, habet uxorem
 Pupam, annorum XXV et filium

Cola Breto, annorum XXXX, habet uxorem
 Magdalena, annorum XXXV et filios
 Ioannem, annorum VI (Alfonsina uxor),
 Angelicam, anni I.

Franciscus Varanus, annorum XXXVI, habet uxorem
 Violam, annorum XXVI et filium
 Evangelistam, anni I,
 (Fabellinus filius).

Gorius Calabrecta, annorum LX ta, habet uxorem
 Minicam, annorum L ta et filios
 Antonium, annorum XVII, (in Brognatori ab annis 15, Caterina uxor),
 Gasparem, annorum XV, (in Suberato ab anni 6, Composta uxor),
 Bartholam, annorum XIII (nupta filio Gorii Cosentini Ioanni),
 Genuam, annorum IIII,
 Angelam, annorum X, cecam (Franciscus filius).

Gorius de Rocca, annorum XXXX, habet uxorem
 Falcunam annorum XXX et filium cum uxore mortua.
 Troyanum, annorum XII, (in Satriano ab annis 10 et ibi uxoratus).

Iacobus Cosentinus, annorum XXX, habet uxorem
 Minicam, annorum XXV et filios
 Marcum, annorum VI.

Ioannes (Iesus filius) Macza, annorum L ta, habet uxorem
 Blancam, annorum XXXXVIII et filias
 Lucreciam, annorum XVIII,
 Agaciam, annorum XIII.

(A margine si legge: *Mortuus est, ecclesia succedit*).

Angelus Berlincherius, annorum XXXX, habet concubinam
 Jesam, annorum XXXV et filios
 Polixenam, annorum X, (nupta Thomasio Valone),
 Gerundinum, annorum III, pauperrima.

Cola Mariolum, annorum XXXX, habet uxorem
 Caterinam, annorum XXXVII et filios
 Tabianum, annorum VIII,
 Franciscum, annorum III, (absentes tempore guerrarum ad servicia cum
 Yspanis).

Fol. 649 t.

Iacobus Sama, annorum XXXVIII, habet uxorem
 Floriam, annorum XXXIIII et filios
 Minicum, annorum VII,
 Ambrosium, VIII (Iacoba uxor),
 Evangelistam, anni 1,
 Caterinam, annorum XIII, (nupta Iuliano Papaleo),
 Rosam, annorum III.

Antonius Breto, annorum XXVII, habet uxorem
 Magdalena, annorum XXIII, non habet filios.

Candilerius Schachitanus, annorum XXX, habet uxorem
 Minicam eiusdem etatis et filios
 Cola, annorum VI, (Ribeca uxor),
 Alfonsum, annorum II,
 Vironicam, annorum VIII, (nupta Antonio Mistico).

Totulus Bactagla, annorum LXX ta, habet filium ex uxore mortua
 Loisium, annorum XXIIII qui habet uxorem
 Bellam, annorum XX,
 (Jannucius filius).

Sabatus filius predicti Totuli, annorum XXVII, habet uxorem
 Insulam, annorum XXVI et filios
 Joannem, annorum VIII,
 Vincencium, annorum V,
 Iacobam, annorum X,
 Agaciam, annorum VII.

(A margine si legge: *Mortuus est sine bonis*).

Covella mater supradicti Candilerii Schachitani, annorum LX ta, vivit ex substancia dicti filii.

(*Il documento è cancellato con due tratti verticali*).

Pulidorus Schachitanus, annorum XXX, habet uxorem
 Caterinam, annorum XXX et filias
 Bernardinam, annorum VI
 Lucreciam, annorum III.

Petrus Barberius, annorum XXXIII, habet uxorem
 Marinam, annorum XXX et filiam
 Ursulinam, annorum I

(A margine si legge: *Mortuus est, in bonis succedit Marcius frater*).

Anastasia vidua condam Gorii Consentini, annorum L ta, habet filios
 Iohannem, annorum XV, (Bartola uxor).

Fol. 650

Gorius de Yoe, annorum XXXV, habet concubinam
 Ioannam, annorum XXX et filios
 Bernardinum, annorum X, (Argenta),
 Iulianum, annorum XIII,
 Gloriam, annorum IIII, (venit ad dictum casale sunt anni quatuor in quo nondum solvit propter eius paupertatem).

Costa Merarchi, annorum XXXV, habet uxorem
 Martiam, annorum XXXIII et filios
 Lucam, annorum VII,
 Nardum, annorum III,
 Angelicam, anni 1.

Iacobus Papaleus, annorum LX ta, habet uxorem
 Margaram, annorum L ta et filium
 Iannem, annorum XX, (Ioanna uxor),
 Julianus, filius

Birardus filius et heres condam
 Cole Papalei, annorum XVIII, habet sororem
 Baptistam, annorum XV et matrem
 Luciam, annorum XXXXV.

Clemens Coccari, annorum XXXVIII, habet uxorem
 Rosam, annorum XXXV et filios
 Altullum, annorum X,
 Ranaldum, annorum VIII,
 Iagantinum, annorum VI,
 Dianam, annorum XII.

(A margine si legge: *Mortuus est, in bonis succedit Antonius Coccari filius*).

Onofrius Schachitanus, annorum XXXV, habet uxorem
 Margaritam, annorum X et filium
 Nardum, anni I,
 Iacobam, annorum IIII.

Ioannes Schachitanus, annorum L ta, habet uxorem
 Mirinam, annorum XXXX, habet filios
 Julianum, annorum X,
 Franciscum, annorum VIII.

Minea Schachitanus, annorum XXXV, habet uxorem
 Ioannam, annorum XXX et filias
 Margaritam, annorum X,
 Diamantem, annorum VIII,
 Ipolitam, annorum V, (nupta Seso Cosentino),
 Luciam, annorum II.

Fol. 650 t.

Marczus Barberus, annorum XXX, habet uxorem
 Margaritam, annorum XXVIII et filium
 Ioannem Baptistam, annorum III et matrem
 Calandram, annorum LX.

Blasius Milarchi, annorum LX ta, habet uxorem
 Loisiam, annorum XXXXVIII et filios
 Iannem, annorum XIII, (uxor de San Soxti Maria vidua),
 Franciscum, annorum VIII.

Paulus Calabrecta, annorum XXXXV, habet filios ex uxore mortua
 Angelum, annorum XV,
 Macteum, annorum XII,
 Farma, annorum XXV, qui habet uxorem
 Margaritam, annorum XX, non habet filios.

Loisius Mistico, annorum L ta, habet uxorem
 Caterinam, annorum XXXX et filios
 Medesium, annorum XXV, qui habet uxorem
 Iulianam, annorum XXIII et filiam

Leticiam, annorum II et dictus
 Loisius, habet
 Mactiam, annorum XVIII.

Andreas Grecus, annorum XXX, habet uxorem
 Iulianam, annorum XXVIII et filios
 Ioannem, annorum XIII.

Loisius Erromoyidi, annorum XXVII, habet uxorem
 Antonam, annorum XXIIII et filios
 Gasparem, annorum XV, (absens in Stallati et ibi habitat),
 Iacobellum, annorum VIII, (absens similiter in Stallati et ibi habitat).

Firiuli Calabrecta, annorum XXV, non habet uxorem
 neque filios, stat ad servicia alterius.

(A margine si legge: *Mortuus est sine bonis*).

Angelus Baranus, annorum XXXXV, habet uxorem
 Luciam, annorum XXXX et filios
 Hieronimum, annorum VIII.

(A margine si legge: *Mortuus est sine bonis*).

Victoria vidua condam Martini Breto, annorum L ta, habet filium
 Agacium, annorum XVI, habitat in una domo ubi unum faciunt foculare
 cum Antonio Breto iam dicto eius filio, tamen habent substancias separatas.

Fol. 651

Eodem die

In casali Isca pertinenciarum Badulati fuit delatum iuramentum et inposita pena modo quo supra:

Clementi Capurale.

Baptista Capurale, annorum XXX, habet uxorem

Antonam, annorum XXV et filium

Cola Antonium, annorum V, (absens propter omicidium uxoris ab annis 4 et nulla habetur noticia de eo, nihil habet)

Berarda vidua Baptista.

Clemens Capurale predictus, annorum annorum (*sic*) XXXX, habet uxorem Ioannam, annorum XXV, cum qua non habet filios sed ex uxore mortua habet

Lucam, annorum XII, (Alvina uxor),

Poli, annorum II,

Magdalena, annorum VIII (nupta Baptista de Sinopoli, cum Minico fratre),

Violam, annorum VI, (nupta presbitero Nicolao Greco in Castro Moniardo), Remediam, annorum III.

Antonius de Anoye, annorum XXXX, habet uxorem

Ioannam, annorum XXXV, que est supecta morbo lepre et habet filios

Cesarem, annorum X, (Catharina uxor),

Nardum, annorum VIII,

Andream annorum III,

Palmam, annorum VI, (nupta Antonio de Yscha cum dicto Antonio Sogro), Angelam, annorum III.

Preste Gabriel Paparusa, annorum L ta, habet filios ex uxore mortua

Gasparem, annorum XVIII, diaconum prime tonsure,

Marinam, annorum X, ipse est presbiter grecus.

Antonius Michica, annorum L ta, habet uxorem

Agatam, annorum XXX et filios

Silvestrem, annorum X,

Dianum, annorum VIII, (remedia),

Evangilista, annorum II, (Ioanna Tarsiam annorum XIII).

Fol. 651 t.

Antonius alias Greco, Campagna, annorum XXX, habet uxorem
 Pulinam, annorum XXVIII et filios
 Bernardum, annorum VI, (Elena uxor),
 Florem, annorum IIII,
 Margaritam, annorum II, (nupta Victorio de Presbitero Gregorio Indabili).

Laczarus Czuccala, annorum LX ta, habet uxorem
 Thomasam, annorum L ta et filios
 Ioannem, annorum XVI,
 Joan Baptistam, annorum XXVII, qui habet uxorem
 Meniam, annorum XVIII (non habet filios),
 Ulivarium, annorum XXVIII qui habet uxorem
 Ioannam, annorum XXV et filiam
 Remidiā, anni I.

Rogerius Galterius, annorum XXXX, habet uxorem
 Santinam, annorum XXXVIII et filias
 Caterinam, annorum XVIII,
 Costanczam, annorum XV,
 Bermiglam, annorum XII,
 Diambram, annorum VIII,
 Rebecham, annorum VII,
 Angelica filia, (nupta Nardo de la Croce).

Ioannes Calabrecta, annorum XXVIII, habet uxorem
 Seleam, annorum XXIIII et filios
 Alfonsum, annorum VII,
 Angelum, annorum IIII,
 Agaciam, anni I, (non possidet aliqua bona in dicto casali ad quod venit
 sunt anni tres).

(A margine si legge: *Nupta Vicencio Mannello*).

Maczeus de Pace, annorum LX ta, habet uxorem
 Amendolam, annorum L ta et filias
 Leonardam, annorum XVIII, (nupta Apostolo Vivino),
 Guidam, annorum XV, (nupta Vicentio Greco in Santo Andrea).
 Sarram, annorum X, gemellas,
 Elisabepta, (nupta filio Turi Mistico in Santo Andrea).

Antonius Bivinus, annorum LX ta, habet filios ex uxore mortua
 Clementem, annorum X, (Angela uxor),

Diamantem, annorum VIII,
Barbaram, annorum XVI, est diaconus episcopale grecus.

Fol. 652

Gaspar Capurale, annorum XXVIII, habet uxorem
Virdianam, annorum XXV et filiam
Birardinam, annorum II est cum eo frater
Ioannes, annorum XV et mater
Margarita, annorum L ta.

Cola de Artona, annorum XXXV, habet uxorem
Amegdulam, annorum LX ta et filii
Baptistam, annorum II,
Mactiam, annorum VIII.

Cola Longus, annorum LXV ta, habet uxorem
Amegdulam, annorum LX et filii
Petruchium, annorum XXII, (Margarita uxor),
Seculum, annorum XXV, qui habet uxorem
Agatam, annorum XXIII et filium
Cola Ioannem, annorum II.

Gaspar Crasa, annorum XXX, habet uxorem
Margaram, annorum XXVIII et filios
Marianum, annorum XVIII,
Frebicum, annorum VIII,
Ioannem, annorum VI,
Colellam annorum, II,
Carmesinam, annorum X,
Florem, annorum III.

Thomasius Caporale, annorum XXXXV, habet uxorem
Franciscam, annorum XXXX et filios
Hieronimum, annorum VI,
Minicam, annorum XII,
Sofiam, annorum VIII,
Claram, anni I.

Ioannes Garczaniti, annorum XXVII, habet uxorem (mortuus est. In bonis
succedit Polidorus Garzonius),
Rosam, annorum XXV et filiam
Pelegrinam, anni 1 et matrem
Minicam, annorum L ta.

Cola Vivaldus, annorum XXVII, habet uxorem
 Lucreciam, annorum XXIII et filios
 Bernardum, annorum III,
 Supranam, annorum II (nupta Francisco Stillo filio Colacii in Sancto
 Andrea).

Fol. 652 t.

Paulus Meriyellus, annorum XXV, habet uxorem
 Berardinam, annorum XXIII et filiam (leprosa)
 Gloriam, annorum II.

Margara vidua condam Mayi Meriyelli, annorum LX ta, habet filium
 Laurentium, annorum XXIIII, qui habet uxorem
 Magdalena, annorum XXII et filium
 Rubinum, anni I.

Lucrecia vidua condam Angeli Surcaniti, annorum XXXX, non habet filios.

Antonius de Sinopulo, annorum LX ta, habet filios ex uxorem mortua
 Cola, annorum XXII,
 Minicum, annorum XX, (Agatha uxor),
 Baptistam, annorum X, (Madalena uxor),
 Thomasam, annorum XVII,
 Disiyatam, annorum XV.

Confortus Mannellus, annorum XXVII, habet uxorem (ad servicia aliena)
 Caterinam, annorum XXV et filios
 Vincenzum, annorum V,
 Camillam, annorum VII,
 Dianam, annorum II.

Iacobus de Arenis, annorum XXX, habet uxorem
 Florem, annorum XXVII et filiam
 Albinam, annorum VI, (nupta Marino de Sinopuli).

Lucas de Vivo, annorum LX ta, habet uxorem
 Turrellam, annorum L ta et filium
 Apostulum, annorum XXV, qui habet uxorem
 Leonardam quam nondum duxit domum.

Antonius Milea, annorum XXX, habet uxorem
 Franciscam, annorum XXV et filias
 Angelicam, annorum IIII,
 Elisabeptam, annorum II.

Fol. 653

Baptista de Vivo, annorum XXVIII, habet uxorem (ad servicia aliena)
 Minicam, annorum XXV et filios
 Salvatorem, annorum IIII,
 Benedicta vidua condam Antonii de Rocca, annorum LX ta, non habet filios
 neque bona.

Vincius Mannellus, annorum XXXXV, habet uxorem
 Baptistam, annorum XXXV et filios
 Macteum, annorum XIIIII,
 Bartolum, annorum XII,
 Agaciam, annorum X,
 Alfoncinam, annorum VIII,
 Rosatam, annorum V.

Antonius Morellus, annorum LX ta, habet uxorem
 Antonam, annorum XXX et filios
 Leonardum, annorum X,
 Canterinam (?), annorum XIII,
 Salvatorem, annorum XX,
 Goffredus filius.

Sanson Michiferum, annorum XXXX, habet uxorem
 Antonam, annorum XXX et filios
 Loisium, annorum III,
 Angelam, annorum VII (nupta Nicolao de Monte Salvo cum eo habitat).

Fol. 653 t.

Eodem die.

In Badulato fuit delatum iuramentum et in posita pena infrascriptis modo
 quo supra:

Baptista de Cosenza.

Hieronymus filius et heres condam Marczi Manice, annorum XXIII, habet
 fratres

Cola, annorum XV,
Minicum, annorum X et sorores (absens Sicilie ad annis 26 et ibi...)
Iacobam, annorum XVIII,
Letam, annorum XII,
Minicum, annorum VI, pauperrimus,
Berardinus, filius.

Ioannes Purgato, annorum XXXVI, habet uxorem (absens in Turri familia (?) ab annis 15 et in presenti terra non possidet)

Casandram, annorum XXVII et filiam
Gloriam, annorum II.

Anderas Purgato alias Scuteri, annorum XXXVII, habet uxorem
Caterinam, annorum XXVIII,
non habet filios, habet fratres
Antonium, annorum XVII,
Cola, annorum XIII, (Franciscus filius, anni 25)

Lucia vidua condam Salvatoris de Bernesiis, annorum L ta, habet filios
Antonium, annorum X,
Marsiliam, annorum VIII,
Nicolaus filius.

Cola Fagala, decrepita etatis, habet uxorem (mortuus est in bonis Lucas Fagali),

Beatricem, annorum L ta et filios
Bartholum, annorum XXV qui habet uxorem
Agatam, annorum XX,
Ioannem, annorum XV.

Caterina vidua condam Antonii de Tropea, annorum XXXIII, habet filios
Apostulum, annorum III,
Iustinam, annorum VIII,
Evangelistam, annorum V et cum ea est socrus
Pernam, decrepite etatis.

.....

INDICE ANALITICO

N. B. - I numeri indicano le pagine.

- Abattista de Nuczo, di Foligno, 134.
Abramo di Civita Sant'Angelo, 122.
Abruzzo, 115, 118 - castellani 86 - grassa, 75.
Abruzzo (di) Andrea, 165 - Angela, 153 - Battista, 153 - Briseida, 153 - Caterina, 153, 165 - Cola, 165 - Costanza, 153, 154 - Elena, 153 - Francesco, 165 - Giacomo, 165 - Giovanni, 153 - Iacobello, 153 - Isotta, 153 - Morna, 153.
Accurso (de) Gabriele, Margherita e Petruccia, 161.
Acerno, nel Principato - terra, 16, 33.
Acomiti, casale, 59.
Acquarà, nel Principato, 26, 57.
Acquaviva, terra in Abruzzo, 123, 126, 127.
Acquaviva (d') Angioletto, 127 - Bartolomeo, 127 - Carlo, 59 - Guglielmo, 123 - Marino, 123 - Matteo, 126 - Nardo, 126.
Actigari Angelica, Antonio, Caterina, Diana, Giovanna, Lucia, 161.
Adessi, cancelliere del giud. D'Avalos, 42.
Afflitto (d') Renzo, commissario per la riscossione delle tasse, 3, 25, 26, 31, 37, 38, 40, 41, 42, 43, 69.
Agacio di Taranto, 157.
Agata di Sinopoli, 178.
Agerola, nel Principato, 17, 34.
Agnelli Nicola, inquisitore, 10, 13.
Agostino (de) Santo, 81.
Agropoli, nel Principato, 11, 29.
Ayrola, v. Airola.
Airola, nel Principato, 41.
Alanno, in Abruzzo, 94, 102 - conte di, 91.
Alando (di) (Alanno) Antonio e Antica, 102 - Cola, 90, 91 - Francesco, 102 - Giovanni, 91 - Tieri, 90.
Albanella, nel Principato, 17, 33.
Albina di Sinopoli, 178.
Albina di Arena, 178.
Alemanno Antonio, Fiore, Mattia, 169.
Alemanno (don) abitante in Atena, 25.
Alessandro di Monte Santo, 82.
Alessandro di Spoltore, 99.
Alfonsina di Arena, 168.
Alfonsina di Sinopoli, 162.
Alfonso I d'Aragona, re di Sicilia, 56.
Alife (d') Nicola, 52.
Almeta (de) Giovanni, 91.
Altavilla, nel Principato, 16, 33.
Altavilla Sirilo, 159.
Altobello Rigitano, 154.
Altomonte, contessa di, - sue terre, 6, 27.
Altovrandino (de) Giacomo, 80.
Amalfi, nel Principato, 17, 34 - casali, 17.
Amato (d') Angelo, 24 - Pietro, 25 - Petruccio, 97.
Apetina, v. Petina.
Amatrice, in Abruzzo, 83, 94, 98, 137.
Amatrice (di) Angeluzzo, 137 - Antonio, 94 - Cardino, 94 - Cola, 94, 98 - Giovanni, 102, 137.
Ambrogio di Taranto, 157.
Ameglurato di Tropea, 159.
Americo da Pescara, 77.
Americo (de), Domenico, 86 - Martino, famiglia, 77.
Amico di Civita Sant'Angelo, 112, 126.
Amico, notaio, 108.
Amico di Santo di Vestegio, 116.
Amico di Cola di Barisciano, 115.
Amico di Galasso di Norcia, 136.
Amico di Gianni de Tusci, 139.
Anastasia, vedova di Gorio Cosentino, 172.
Ancarano, in Abruzzo, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 89, 93, 107, 130, 132, 133, 144 - passo di, 129.
Ancona, nelle Marche, 141.
Ancona (di) Pietro Antonio, 141.
Andrea (d') Andrea, 91 - Domenico, 87 - Giovanni, 94, 95, 97, 98 - Marino, 80 - Mattuzo, 96 - Vito, 78.
Andrea di Abruzzo, 165.
Andrea di Atri, 94.
Andrea (don), abitante di Cagliano, 25.

- Andrea di Cerotto di Campli, 118.
 Andrea Greco, 174.
 Andrea di Monte Granaro, 122.
 Andreuccio (de) Angelo, 79.
 Andrieta di Tagliacozzo, 122.
 Anelli Nicola, 7 - inquisitore, 9, 10, 14, 25, 28, 29.
 Angela di Abruzzo, 153.
 Angela May, 155.
 Angela di Monte Salvo, 179.
 Angela *Paranati alias Noicho*, 156.
 Angela di Squillace, 164.
 Angelo (de) Antonio, 142 - Domenico, 111 - Gaspare, 123 - Giacomo, 124 - Giovanni, 90 - Luca, 127, 143 - Mattuccio, 96.
 Angelo di Andreuccio, 79.
 Angelo di Antonio di Zucco di Civita di Chieti, 134.
 Angelo di Buccio Tassone di Atri, 78.
 Angelo di Buccio di Biagio, 81.
 Angelo di Civita Sant'Angelo, 103, 110, 112.
 Angelo di Cola di Poggio di Loreto, 92.
 Angelo di Fonticchio, 124.
 Angelo di Giovanni di Aquila, 139.
 Angelo di Ianni di Loreto, 126.
 Angelo di Ianni di Margherita di Campli, 127.
 Angelo di Iulio di Monte Santo, 122.
 Angelo di Giovanni di Civita Sant'Angelo, 96.
 Angelo di Manzi di Castelvecchio, 129.
 Angelo *de lo Plecato* di Aquila, 136.
 Angelo di Spoltore, 143.
 Angelo *de Zucco* di Fonticchio, 129.
 Angelo della Castelli, 101.
 Angeluzzo Giovanni di Amatrice, 137.
 Angioletto di Bartolomeo di Acquaviva, 127.
 Angri, nel Principato, 17, 33.
 Anguille, v. animali.
 Aniello Nicola, 7, 18, 20 - inquisitore, 21, 23, 24, 27, 28, 29, 31, 32, 33, 35, 36, 37, 38.
 Animali: anguille, 96, 99, 100, 101, 102, 104, 105 - annecchia, 118 - *annecchiuni*, 110, 111, 112, 113, 118, 119, 133, 134, 135, 137, 143, 144 - buoi, 109, 115, 117, 119, 120, 121, 122, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 142 - buoi domati, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 90, 91, 92, 93, 96, 97, 101, 103, 105, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 118, 119, 120, 121, 124, 125, 126, 127, 128, 132, 133, 135, 137, 143, 144 - buoi vecchi, 123 - capitone, 108 - capre, 91, 133 - castrati, 79, 107, 108, 109, 111, 112, 116, 124, 125, 126, 127, 128, 131, 133, 134, 136, 137, 139, 141, 142, 143 - cavalle, 83, 116, 120 - cavallina, 80 - cavalli, 88, 121, 139 - c. baio scuro e chiaro, 106, 107, 108 - c. bardo, 143 - c. morello, 108, 142 - genci o genchi (vitelli), 77, 78, 79, 80, 81, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 91, 93, 96, 98, 102, 108, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124 a 137, 139, 142, 143, 144 - genchi piccoli, 109 - giumente, 110, 115, 134 - g. morella, 113 - marroni (cavalli), 89, 130, 132, 134, 135, 138, 143 - mugelle salate, 101, 105 - muli, 78, 138, 140 - m. bardo, 104 - muletto, 127 - pecore, 108, 109, 125, 126, 133, 141 - pesce salato, 90, 91, 112 - *pollitri* (puledri), 83, 85, 87, 88, 90, 94, 97; 111, 119, 122, 124, 130, 131, 136, 138, 139, 141 - porcastri, 79, 80, 81, 82, 128 - porchetti, 84 - porci, 78, 79, 81, 82, 83 a 90, 92, 93 a 100, 102, 106, 110, 111, 112, 113, 116, 119 a 123, 126, 127, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 136, 143, 144 - p. grossi, 80 - puledro, 79, 80 - p. bardo, 77 - p. morello, 77 - ronzine, 84, 132, 136, 140, 141 - ronzini, 82, 83, 85, 86, 88, 110, 114, 120, 122, 123, 124, 126, 127, 130, 131, 134, 135, 136, 137, 138, 141, 143 - ronzino baio, 89, 90, 108, 110, 128, 129, 140, 142 - b. scuro, 92 - ronzini bardi, 79, 87, 108, 132, 136 - r. morello, 86, 108, 113, 136, 137 - ronzino piccolo, 140 - ronzino saginato, 124 - storrioni (pesci), 90, 100, 106, 140 - scrobi salati, 96, 101 - scrofe, 78, 82, 84, 88, 94, 143 - tonni, 94, 95, 97, 98, 101, 102, 103, 108 - tonnine, 94, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108 - vacche, 78, 81, 82, 84, 89, 90, 91, 93, 97, 98, 102, 108, 109, 110, 111, 112, 113 a 138, 143, 144 - verri, 78, 84, 88.
 Anoye (de) Andrea, Angela, Antonio, Catarina, Cesare, Giovanna, Nardo, Palma, 175.
 Antica (de) Antonio, 102 - Francesco, 102 - Giovanni, 104, 107.
 Antoccio di Caporciano, 128.
 Antonaccio di mastro Giovanni, 57.
 Antonello (de) Giacomo, 83.
 Antonello di Atri, 132.
 Antonello di Civita di Penne, 101.
 Antonello di Monte Alto, 98, 99.
 Antonello di Paolo Ciccarino di Atri, 79, 132.
 Antoni di Battista di Moscufo, 131.
 Antonio di Angelo di Fonticchio, 124.

- Antonio di Angelo di Silvi, 142.
 Antonio di Ancona, 141.
 Antonio di Barisciano, 113.
 Antonio di Caccia di Civitate, 117.
 Antonio (don), abitante a Cagiano, 24.
 Antonio di Capestrano, 125, 127.
 Antonio di Colantono, 88.
 Antonio di Cola di Meo di Civita Piana, 128.
 Antonio (de) Cola, 91, 116.
 Antonio di Domenico di Noczano, 114.
 Antonio di Domenico di Spoltore, 101, 110.
 Antonio di Firenze; vetturale, 104.
 Antonio di Franco di Castelnuovo, 139.
 Antonio frate di Civita de Casei, 130.
 Antonio de lo Gepzo di Celano, 132.
 Antonio alias Greco Campagna, 176.
 Antonio de Ischa, 175.
 Antonio di mastro Giovanni, sindaco, 53, 57.
 Antonio di mastro Pallone, 96.
 Antonio di Matteo di Aquila, 132.
 Antonio di Matteo di Civita di Penne, 132.
 Antonio di Monte Blanduno, 130.
 Antonio de lo Monte, 133.
 Antonio di Monte Fiore, 133.
 Antonio dell' Navelli, 99.
 Antonio di Nanni, 91.
 Antonio di Nicoletta di San Benedetto, 123.
 Antonio di Paolo di San Giusto, 99.
 Antonio di notar Paolo di Teramo, 136.
 Antonio di Pianella, 144.
 Antonio de lo Peschio abitante di Rosciano, 144.
 Antonio di Pietro di Rocca di Mezzo, 132.
 Antonio di Ragusa, 103.
 Antonio di Riczardo di Atri, 116.
 Antonio di Ruffitto, 97.
 Antonio di Santo Pio, 130.
 Antonio di Santo di Zuca, 91.
 Antonio di ser Bartolomeo di Monterbere, 130.
 Antonio di Ser Iannino, 87.
 Antonio di Sinopoli, 178.
 Antonio di Stefano di Iannuccio di Chieti, 94.
 Antonio di Tommasuccio di S. Vittore, 127.
 Antonio di Tropea, 180.
 Antonio di Tuczo di San Pio, 138.
 Antonio di Ventura di Monte Granaro, 121.
 Antonio de la Valle, 143.
 Antonuccio delle Tille, 82.
 Antonuccio di Giacomo di Antonello di Atri, 132.
 Antonuccio (de) Nicola, 103.
 Antrodoco, in Abruzzo, 140.
 Apetina (Petina), nel Principato, 11, 24, 29.
 Apolito (don), abitante di Sant'Angelo di Fasanella, 25.
 Apostolo di Tropea, 180.
 Appatora Angelo e Disiata, 149.
 Appetito (de) Cecco, di Loreto, 116.
 Appignano, in Abruzzo, 78, 80.
 Appignano (de) Giovanni Antonio, 78.
 Acquaria, nel Principato, 5.
 Aquila, in Abruzzo, 78, 83, 85, 87, 88, 89, 90, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 111, 119, 121, 124, 125, 129, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 143.
 Aquila (di) Angelo, 139 - Antonio, 132, 139 - Battista, 137, 140 - Biagio, 137 - Cecco, 138 - Cola, 137 - Cortello, 138 - Francesco, 136 - Giacomo, 139 - Giuliano, 139 - Ianetto, 134 - Iannicco, 139 - Leonardo, 141 - Marinuzzo, 139 - Mattuccio, 141 - Meliorato, 135 - Matteo, 132 - Nardo, 138 - Pietro Giusto, 134, 141 - Pietro Paolo, 135 - Tommaso, 129.
 Aquino (d') Giacomo, 18.
 Aragona, re di, 56.
 Archivario regio, 3.
 Arciprete Marino abitante di Apetina, 24.
 Ardità Pietro, sue terre, 22, 37.
 Arena, in Calabria, 58 - conte di, e casali di A., 58, 59, 60, 61, 62, 63 - castelli, 63.
 Arenis (de) Albina, 178 - Alfonsina, 168 - Fiore, 178 - Giacomo, 178 - Luciano, Paolo, Romana, Rosata, Valenciano, 168.
 Argento, 72.
 Argiro Agano, 149 - Caterina, Francesco, Mucchia, 149.
 Argusto, in Calabria, 151, 152, 159.
 Ariano, conte di - sue terre, 21, 37.
 Ariano (de) Antonio, 67.
 Armigeri - stipendi, 3, 4.
 Artona (de) Amegdola, Battista, Cola, Matitia, 177.
 Artusio di Chieti, 90.
 Arzapana - casa, franchigia, 39.
 Ascoli, 78, 80, 81, 84, 86, 87, 88, 114, 116, 118, 124, 130, 131, 133, 137.
 Ascoli (di) Damiano, 86 - Domenico, 81 - Ianni, 130 - Giovanni, 131 - Mario, 78 - Marino, 118 - Tassione, 82.
 Astolfo (de) Cola, 100.
 Atena, nel Principato, 11, 25, 29.
 Aticocoto (de) Simone, 88.

- Atrani, nel Principato, 17, 34, 77, 78, 79, 81, 84, 93, 94, 96, 98.
- Atri, in Abruzzo, 96, 105, 109, 111, 116, 127, 128, 132.
- Atri (di) Andrea, 94 - Antonello, 132 - Antonio, 79 - Antonuccio, 79 - Cristoforo, 111 - Fazino, 79 - Giovanni, 79 - Matteo, 121 - Nardo, 111 - Onofrio, 77, 111 - Silvestro, 77.
- Augustinello di Norcia, 130, 132, 135.
- Auletta, nel Principato, 20, 24, 36.
- Aulifio (de) Nicola, 48.
- Aversa, in T. di Lavoro, 89.
- Baccara Michele, 70.
- Bacchara, v. Baccara.
- Bacucco (de) Buczo e Matteo, 111.
- Badolato, in Calabria, 158, 167, 169, 179.
- Badolato (di) Giovanni e Venuta, 161.
- Bagnara (La), in Calabria, 52, 55.
- Baino Caterina, Fiorenza, Pietro, Vinci, 156.
- Balagniolo (de) Francesco, 87.
- Balbano, in Principato, 8.
- Baldassarre di Ser Antonio di Campi, 130.
- Baldino Angelo, 165, 166 - Antonia, 165 - Antonio, 165 - Cola, 165 - Giacomello, 158 - Giovanna, 165 - Maddalena, 165 - Maria, 165 - Porzia e Tommaso, 158.
- Baldio Angelo, Briseida, Matteo, Nicola, 153.
- Baldischi (de) Martino Giovanni, 106.
- Balzarano, in Abruzzo, 105.
- Bangi (de) Cicca, Consta, 154.
- Banni (de) Antonio, 80.
- Banco della Misericordia, 80.
- Barano Angelo, Geronimo, Lucia, 174.
- Barba, terra, 19.
- Barba de Gradalono, terra, 35.
- Barba (de) Giacomo - sue terre, 19, 35.
- Barberi Cola, 83.
- Barbero o Barberio, Calandra, 173 - Cola, 83 - Francesco, 154 - Giovan Battista, 173 - Marco, 154 - Margherita, 173 - Marina, 172 - Marzio, 172, 173 - Orsolina, 172 - Pietro, 172 - Rosa, 154.
- Barbisi (de) Giovanni, 142.
- Barbuti o Barbuto Agacia, 157 - Antonella, 147 - Berardo, 155 - Bernardo, 157 - Cosimo e Cristofaro, 157 - Gennaro, 151 - Gesulma e Giovanni, 147 - Polissena, 155 - Sionna, 157.
- Barca, terra, via e passo d'Abruzzo, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 102, 104, 105, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 122, 123, 124, 126, 127, 128, 129, 131, 133, 136, 137, 138, 139, 140, 143.
- Bardo Mazza, 165.
- Barduyi o Birduy o Birdugi Angela, Cola, Francesca, Mariana, Matteo, 156, 166 - Giacomo, Palemone, Paolo, Salvo, Venuta, 164.
- Bariscianello (de) Bernardo Antonio, 113.
- Barisciano (de) Amico e Cola, 115.
- Barletta, in Puglia, 5.
- Barnaba della Marca, 107.
- Barnabeo della Bona Fonte, 85.
- Barnabeo di Fermo, 86.
- Barone di Ortona, 93, 96 - vetturale, 100
- Baroni, 5, 48, 51.
- Barrile Giovanni, 108.
- Bartolomeo (de) Amico, 87 - Coluccio, 90 - Giacomo, 84, 85.
- Bartolomeo di Bastiano, 139.
- Bartolomeo di Biagio, 96.
- Bartolomeo di Cola di Spoltore, 109.
- Bartolomeo di Fabriano, 90.
- Bartolomeo di Lenavelli, 127.
- Bartolomeo di Monte Reale, 130.
- Bartolomeo di Torano, 130, 142.
- Bartolomeo di S. Vittone, 121, 122, 123.
- Basilicata, provincia di, 40, 41, 43.
- Battaglia Agacia, 172 - Bella, 171 - Giacomo e Giovanni, 172 - Iannuccio, 171 - Isola, 172 - Luigi, 171 - Sabato, 172 - Totulo, 171, 172 - Vincenzo, 172.
- Battista d'Abruzzo, 154.
- Battista di Giovanni di Aquila, maestro, 137, 140.
- Battista di Cosenza, 179.
- Battista di Sinopoli, 162, 175, 178.
- Battista di Squillace, 161.
- Baugi (de) Cicca Consta, 154.
- Beatrice di San Fili, 162.
- Becelle (di) Marcuccio, 112.
- Belloforte, in Calabria, 58, 59.
- Benedetto da Campoli, 91.
- Benedetto di Marco, 89.
- Benedetto e Corrado di Iesi, 124.
- Benedetto de Merico di Iesi, 132.
- Berardino di San Fili, 162.
- Berardino di Sinopoli, 162.
- Berardo (de) Antonio, di Spoltore, 110 - Paolo, 135.
- Berardo di Giacomo di Teramo, 80, 108, 129.
- Berardo di Civita Reale, 135.

- Berardo, nipote di Giovanni prete, 168.
 Berardo di S. Mero, 85.
 Berlingeri Angelo, Ierunchio, Iesa, Polissena, 171.
 Bernardo di Bariscianello, 113.
 Bernesiis (de) Antonio, Lucio, Marsilia, Nicola, Salvatore, 180.
 Bertollo (de) Nello, 85.
 Bertone (de lo) Antonio, 101, 107.
 Biagio di Aquila, 137.
 Biagio (de) Angelo di Buccio, 81 - Bartolomeo, 96 - Mecho, 102.
Birdugi o Birduy, v. Barduyi.
 Biscomi Antonello, 157 - Antonio, 157.
 Bisio (de) Angelo, 129.
 Bivacqua Margherita, Pasquale e Pellegrino, 155.
 Bivino Angela, 176, 177 - Antonio diacono episcopale greco, 176, 177 - Barbara, 176, 177 - Clemente, 176, 177 - Diamante, 176, 177.
Blanchalione, v. Brancaleone.
 Bognano (de) Cola di Antonio, 127.
 Bolognesi, v. monete.
 Bololante (de) Nardo, 78.
 Bominaco, in Abruzzo, 112, 113.
 Bominaco (di) Giacomo, 112.
 Bona (della) Barnabeo, 85.
 Bonaventura, giudeo di Aquila, 131.
 Bonavita (de) Musco, 79.
 Bonito, nel Principato - casale, 32.
 Borrello, in Calabria, 48, 49, 50, 51, 52, 55, 56, 58 - sindaco, 50, 54.
 Bosco, terra, 16.
 Boza (della) Antonio e Bucciarello, 77.
 Bracigliano, nel Principato, 9, 28.
 Brancaleone, in Calabria, 64, 65, 66, 69, 70.
 Brancaleone di Chiarandone, 70.
 Breto Agacio, 174 - Alfonsina, 170 - Angelica, 170 - Antonio, 171, 174 - Cola, 170 - Giovanni, 170 - Maddalena, 171 - Martino e Vittoria, 174.
 Breuxi (Breto) Angela e Giovanni, 167.
 Bricigliano o Bricillyano, v. Bracigliano.
 Brichtoli (de) Cola de Fossolato, 120.
 Brienza, in Basilicata - conte di e sue terre, 19, 36.
 Briseida di Abruzzo, 153.
 Brognaturo, in Calabria, 170.
 Bronoro (de) Pasquale, 111.
 Brunachio (de) Stefanello, 163.
 Brusco (de) Antonio, 140.
 Bucciardo della Boza (de) Antonio, 77.
 Bucciarello de la Forcella, 111.
 Bucciarello (de) Antonio, 77 - Coletta, 118 - Lello, 31 - Santo, 81.
 Buccino (*Pulcino*), nel Principato, 7, 27 - conte di, 7, 27.
 Buccio di Nocciano, 106.
 Buccio o *Buczo* (de) Angiluzo de Silvi, 124 - Biagio, 81, 137 - Cicco, 90 - Cola, 84, 90, 107, 120, 137 - Masciarello, 111 - Mazeo di Bacucco, 111.
 Buccio Tassone (de) Angelo, 78.
Buczo, v. Buccio.
 Buchianato (de) Meluczo, 109.
 Buccianico, in Abruzzo, 82, 93, 109, 141.
 Buccianico (di) Milazzo, 141.
 Budea Angelo, Diamante, Francesca, Francesco, Maddalena, 149.
 Bulli Camilla e Nicola, 150.
 Buonabitacolo, nel Principato, 6, 26.
 Buono (de) Angelo, 81 - Biagio, 81.
 Burrello Donstito, 151.
Burgenzia, v. Brienza.
 Burgo (de) Enrico, luogotenente di Calabria, 48, 51, 52, 58, 60, 63, 66.
 Bussi, in Abruzzo, 91, 93.
 Bustico Geronimo, 168.
 Buttafuoco Agacio, 162 - Angelo, Agata, Antonello, 170 - Caterina, 162 - Paolina, 170.
 Caccia (de) Antonio, 117.
 Cacio, 86, 87, 88, 91, 93, 94, 96, 97, 100, 101, 108, 110, 117, 119, 120, 132 - c. schiavo, 91, 92, 95, 96 - c. siciliano, 92.
 Cadispoti Benagiano, 158.
 Caggiano, nel Principato, 20, 25, 37.
 Caggiano (di) Tommaso, 21.
 Calabretta (de) Agacia, 176 - Alfonso, 176 - Angela, 176 - Angelo, 169, 174, 176 - Antonia, 168 - Antonio, 170 - Bartolo, 170 - Berardina, 168 - Caterina, 170 - Composta, 160, 170 - Elena, 168 - Farma, 174 - Firiuli o Furgiuli, 167, 174 - Francesco, 170 - Gabriele, 168 - Gaspare, 160, 170 - Gemma, 170 - Giovanni, 176 - Gorio, 170 - Margherita, 174 - Matteo, 174 - Minica, 170 - Paolo, 174 - Salvatore, 168 - Selea, 176 - So-prana, 169.
 Calabritto, nel Principato, 17, 33.
 Calabria, ducato di, e tesoriere, 45, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 60, 61,

- 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73 - secreto e maestro portolano, 47, 56.
- Calabria Ultra, luogotenente, 58, 60 - castelli, 62.
- Calabria - numerazione dei fuochi, 145.
- Calagra*, terra, 51.
- Calandra Barbero, 173.
- Calandra di San Fili, 162.
- Calanna, in Calabria, 48, 50, 52, 54, 55, 56, 57 - sindaco di C., 49.
- Calascio Cola, 87.
- Calatri o calatro*, misura, 86, 93, 119.
- Calida*, in Calabria - terra, 58, 59.
- Callararo Giovanni, 142 - Senso, 144.
- Camera (de) Stefano, 122 - Tommaso, 37.
- Camera (R.) della Sommaria, 5, 7, 19, 33, 36, 37, 38, 39, 41.
- Camerino, 80, 84, 86, 100, 140.
- Camerino (di) Domenico, 100 - Paolo, 140 - Pietro, 100, 140 - Tempesta, 87.
- Camerota, nel Principato, 26 - casali, 5.
- Camilla di Taranto, 157.
- Campagna Antonio, Bernardo, Elena, Fiore, Margherita, Polina, 176.
- Campagna, nel Principato, 19, 35.
- Campli, in Abruzzo, 77, 81, 83, 118, 125, 126, 127, 129, 130.
- Campli (di) Baldassarre ser Antonio, 130 - Benedetto, 91 - Crisci, 129 - Giacomo Nello, 125 - Nicola Nardo, 140.
- Camponisco Battista, 88.
- Campora, nel Principato, 6, 26, 41.
- Cantaluzzo (de) Gaspare, 118.
- Capaccio, nel Principato, 6 - conte di, 26, 28 - sue terre, esenzione di collette, 26.
- Capano Carluccio, 12.
- Capello Guglielmo, 96.
- Capdevila Pietro, tesoriere, 41.
- Capestrano, in Abruzzo, 102, 125, 128.
- Capestrano (di) Pietro, 102 - Pietro Antonio, conte di, 125.
- Capoccio, mastro, 95.
- Caponizo (de) Amico, 101.
- Caporale Antonia, 175 - Battista, 175 - Berardo, 175 - Berardina, 177 - Clara, 177 - Clemente, 175 - Cola Antonio, 175 - Francesca, 177 - Gaspare, 177 - Geronimo, 177 - Giovanna, 175 - Giovanni, 177 - Luca, 175 - Maddalena, 175 - Margherita, 177 - Minica, 177 - Remedia, 175 - Sofia, 177 - Tommaso, 177 - Viola, 175 - Virdiana, 177.
- Caporciano, in Abruzzo, 128, 139.
- Caporciano (di) Amico, 139 - Antoccio, 128 - Antonio, 127.
- Caposele, nel Principato, 20, 36.
- Cappella (de) Marco, 136.
- Capri, isola, 40 - castellano, 23 - castello, 22, 23.
- Caput-Sileris*, v. Caposele.
- Caracciolo Antonio, 72 - Francesco, sue terre, 14, 31.
- Carapelle, in Abruzzo, 102, 116, 133.
- Carapelle (di) Antonio, 102, 104, 116 - Cola, 102, 116 - Marino, 102 - Zuczo, 133.
- Carbone Pietro, di Domenico, da Camerino, 100.
- Carcì (de) Tonno, 115.
- Cardino di Amatrice, 69.
- Cardona (de) Alfonso, conte di Reggio, 57 - Gabriele, tesoriere, 45, 47 - luogotenente, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55 - secreto e maestro portolano di Calabria, 56, 57, 58, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73
- Carinola (di) Cola, 138.
- Carioti Clemente, 170 - Costanza, 169 - Cristostafio, 169 - Marzia, 169 - Pupa, 170.
- Carlo di Novara, visconte di Manoppello, 90.
- Carluccio (don), abitante di Arsia, 24.
- Carmesina Crasa, 177.
- Carochio (de) Cola de Buczo, 107.
- Carofello Cola, 98.
- Caronnello di Civita Sant'Angelo, 99.
- Carpinetto, in Abruzzo, 123, 129.
- Carpinetto (di) Domenico, 123 - Francesco, 129.
- Carrocta* (de) Barnabeo e Bartolomeo di Monte Branduni, 79.
- Casalnuovo, nel Principato, 6, 26.
- Casali del Conte di Arena, 58.
- Casale Porcilio*, v. Porcili.
- Casata (de) Giacomuccio, 87.
- Casei, in Abruzzo, 137.
- Casei (di), maestro Battista, 133 - Coletta, 137 - Giacomo, 137 - Giovanni, 137.
- Caselle, nel Principato, 6, 26.
- Caserta, conte di - sue terre, 18, 35.
- Cassa della grassa di Chieti, 90, 95, 102, 141.
- Cassano (di) Giacomo, 123.
- Cassone Rizzo, 71.
- Castagna Antonio, Cola, Iesorta, Smeralda, Tommaso, 155.
- Castellabbate, nel Principato, 13, 29.
- Castellammare de Bruca, nel Principato, 14, 31.
- Castel Monardo, in Calabria, 168, 175.

- Castel del Monte, in Puglia, 96.
 Castelnuovo, nel Principato, 13, 31.
 Castellammare di Stabia, 23, 38.
 Castellenti (de) Francesco Renzo, 92.
Castello de Geni (de) Censo, 121.
 Castello di Civitella, in Abruzzo, 118.
 Castelli, 62, 63.
 Castelli (delli) Angelo, 101 - Cola, Iacopo, Vanni, 78.
 Castelnovo (di) Cecco, 122 - Papolo, 139.
 Castelletto (di) Meccharollo, 120.
 Castelvecchio, in Abruzzo, 92, 115, 129.
 Castelluccio, nel Principato, 5, 26.
 Castiglione, in Abruzzo, 77, 128.
 Castiglione (di) Antonio, Mascio, Silvestro, 128.
 Castignano (di) Giovanni, Pietro, 119.
Castroabbate, v. Castellabbate.
 Catalano di Civita di Chieti, 105.
 Catania, 89.
 Catanzariti Angelo, 148 - Claricia, 151 - Francesco, 151 - Iesaldo, 148 - Ippolito, 148 - Maria, 148 - Masio, 151.
 Catanzaro, in Calabria, 164.
 Caterina, vedova di Antonio di Tropea, 180.
 Catona, nel Principato, 14, 31.
 Cava dei Tirreni, nel Principato, 23, 40.
 Cavaczo (di) Pietro, 111.
 Cecco (di) Giacomo, 117 - Loreto, 124 - Nardo, 138.
 Celano, in Abruzzo, 119, 132.
 Celvase (de) Cola, 72.
 Cento di Placanica, 69.
 Cerchiara, in Abruzzo, 119, 121.
 Cerchiara (di) Cola, Nardo, 121.
 Ceri (de) Antonio di Loreto, 117.
 Cermignano (di) Pizzo, 122.
 Cerrotto (di) Andrea, 118.
 Cervinara, nel Principato, 41.
 Cesare di Sinopoli, 162.
 Chiavaralle, in Calabria, 158, 161.
 Chiese: di Santo Spirito di Seminara, priore, 48, 52, 68 - prelati di ch., 5.
 Chieti, in Abruzzo, 90, 94^a, 95, 105 - Grassa, 102.
 Cicca di Stilo, 163.
 Ciccarello (de) Pasqualino, di Milano, 79.
 Ciccarino (di) Antonello e Paolo, di Atri, 79.
 Cicerchia Bartolomeo da Verona, 142.
 Gignamasca Antonio, 51.
 Cilento e casali, 12, 29.
 Cilinis (de) Giacomo, 141.
 Cio *vecturale*, 100, 106, 107.
 Cingoli, in Abruzzo, 110, 120.
 Cingoli (di) Francesco, Pietro, 110.
 Cipriano di Civita di Penne, 112.
 Cirmignano, in Abruzzo, 96.
 Cirrocco (de) Andrea, di Campi, 118.
 Citadino (de) Angelo, 108.
 Civita, in Abruzzo, 110, 113.
 Civita (di) Colavecchio, 91.
 Civita Ardenza, in Abruzzo, 120, 138.
 Civita Ardenza (di) Cola, 120, 138 - Nanni, notaio, 138.
 Civita de Casei, in Abruzzo, 130, v. anche Ccasei.
 Civita de Casei (di) Antonio, frate, 130.
 Civita di Chieti, in Abruzzo, 94, 35, 105, 111, 134, 142, 143.
 Civita di Chieti (di) Artusio, 90 - Catalano, 105 - Recina, 109.
 Civita Ducale, in Abruzzo, 81, 87, 135.
 Civita Nova (di) Giovanni, 97.
 Civita Fiana (di) Colantonio di Meo, 128.
 Civita di Penne, in Abruzzo, 77, 78, 81, 82, 83, 94, 96, 98, 101, 110, 112, 115, 116, 117, 121, 127, 131, 132, 133, 137, 138.
 Civita di Penne (di) Antonello, 101 - Antonio, 132 - Cipriano, 112 - Cola, 98 - Coletta, 137 - Francesco, 133 - Franco, 137 - Giacomo, 110 - Iorno, 77 - Marchione, 131 - Matteo, 132 - Onofrio, 101 - Renno, 133 - Silvestro, 77, 110 - Tucco, 138.
 Civitareale in Abruzzo, 80, 83, 84, 87, 130, 132, 135.
 Civitareale (di) Berardo e Paolo, 135.
 Civita Sant'Angelo, in Abruzzo, 91, 96, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 110, 112, 114, 117, 122, 124, 126.
 Civita Santangelo (di) Abramo, 122 - Amico, 112, 126 - Angelo, 103, 110, 112, 124 - Giacomo, 124 - Nerone, 117.
 Civitella, in Abruzzo, 70, 81, 82, 85, 86, 113, 115, 117, 118, 129, 137 - castellano, 86.
 Civitella (di) Domenico, 85 - Giacomo, 88 - Giovanni, 85 - Gualterio, 126 - Nicola, 79 - Pasquale, 115 - Zucchino, 79.
 Clemente (de) Cola, 91.
 Clemente (don), abitante di Atena, 25.
 Coccaro Altullo, Antonio, Clemente, Diana, Fangantino, Ranaldo, Rosa, 173.
 Coco Antonio e Giacomo, 164.
 Coccuolo, in Abruzzo, 119.

- Codisposti Angera, Benagiano, Caterina, Fiorella, Garetto, Giovannella, Minica, Pietro, Stefano, 158.
- Coffario Nicola Angelo, 61.
- Coipa Matteo, 71.
- Cola (de) Angelo, 92 - Antonio, 90, 102 - Bartolomeo, 109 - Bučzo de lo Pogio, 120 - Cristofaro, 112 - Giacomo, 78 - Giovanni, 77, 87, 99, 136 - Iorio, 91 - Lello, 118 - Marino di Loreto, 116 - Marino, 81 - Nardo, 121 - Nicola, 107 - Pagliata, 112 - Santo, 115 - Simone, 122.
- Colantonio di Domenico, 117.
- Cola di Antonio di Amatrice, 94, 98.
- Cola di Antonio di Civita Sant'angelo, 91.
- Cola di Antonio di Marino di Carapelle, 102.
- Cola di Antonio di Matteo di Carapelle, 116.
- Cola di Antonio de lo Monte, 133.
- Cola di Antonio di Rognano, 127.
- Colantonio (di) Antonio, 88.
- Cola di Achille di Barisciano, 93, 115.
- Cola Barberi, 83.
- Cola di Biagio di Aquila, 137.
- Cola di Biczio, 90.
- Cola de Buczo de Carochio, 107.
- Cola di Carinola, 138.
- Cola di Castelvecchio, 129.
- Cola di Cicco di Buccio di Selve, 90.
- Cola di notaio Nanni di Civitaretenza, 120.
- Cola di Civita di Penne, 98.
- Cola di Clemente, 91.
- Cola di Fagnano, 125.
- Cola di Forcelle, 139.
- Cola di Ianni di Montebello, 110.
- Cola di Iossolato, 120.
- Cola di Giacomo di Santo Elio, 108.
- Cola di Maida, 160.
- Cola di Meo di Civita Piana, 128.
- Cola di Meo di Gentile, 95.
- Cola di Meo di Pianella, 115.
- Cola di Norcia, 136.
- Cola di Ortona, 105.
- Cola di Sinopoli, 178.
- Cola di Squillace, 161.
- Cola de la Tesse, 109, 141.
- Cola di Teri di Alanno, 90.
- Cola de lo Tedesco di Celano, 119.
- Cola Vecchio di Civita di Chieti, 91, 94.
- Colafante di Matteo, 95.
- Colaforte (de) Giacomo, 81.
- Cola di Cola Piczolo di Fossaceca, 110.
- Coletta (de) Biagio, 96 - Damiano, 85 - Franco di Civita di Penne 137 - Gennaro, 82 - Giacomo di Casei, 81, 82, 137 - Iucca, 109.
- Coletta di Casei, 137.
- Colella di mastro de Labate di Civita di Penne, 127.
- Collecovino, in Abruzzo, 98, 117, 126, 129.
- Collecovino (di) Gentole, 126 - Marino, 98, 129.
- Collette, 30, 31, 33, 34, 37, 38, 40, 41, 48, 51, 52, 54, 58 a 60, 64, 65, 70, 71 - c. per l'incoronazione, 34, 38, 39, 42, 43 - esenzione da collette, 30, 40 - riscossione di c., 25 - c. ordinarie e straordinarie, 30 - c. contro i Fiorentini, 49, 50, 64.
- Coloncella*, v. Colonnella.
- Colonnella, in Abruzzo, 89, 91, 127.
- Colonnella (di) Pasquale, 114.
- Coloprenella*, terra e passo, 111.
- Coloprenella* (di) Innocenzo, 111.
- Colte*, v. Collette.
- Coluccio di Bartolomeo di Fabriano, 90.
- Coluza di Tartaglia, 95, 100.
- Comenchyo Ruggero, diacono, 67.
- Compabili (de) Giacomo, 69.
- Conca, nel Principato, 17, 34.
- Conca Agacio, Giacomo, Mazza, Paolo, 150.
- Concubine di preti, 4, 5.
- Condobucco Battista, 65.
- Conestabile (de) Antonello, 64, 67 - Enrico, 69 - Marche, 60 - Roberto, dottore in legge, 67.
- Confaniro (de) Domenico, 118.
- Conforto (de) Marino, 86 - Mannello, 178.
- Conforto di Taranto, 157.
- Conida Mistico, 167.
- Coniglio Pietro, luogotenente, 62.
- Consalvo (de) Aloisio o Loisio o Luigi, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105.
- Conisia, v. Conza.
- Consilvio*, v. Consarvo.
- Consta Baugi, Caterina, Francesco notaio, 154, 164.
- Consulo (de) Cola Meo, 118.
- Conte Giacomo, 114.
- Controguerra, in Abruzzo, 101, 115, 116, 122, 126.
- Controguerra (di) Giacomo e Giovanni, 115.
- Contorsi, nel Principato, 6, 27.
- Conza, nel Principato - arcivescovo, sue terre, 20, 36.
- Corela Morabito, 57.
- Coriano e casali, 59.

- Corrado di Iesi, 124.
 Corneto di Fasanella, terra, 13, 29.
 Cortello di Aquila, 138.
 Cortona, in Abruzzo, 87.
 Corvara (la), in Abruzzo, 119.
 Cosentino, terra nel Principato, 8, 27.
 Cosentino Anastasia, 172 - Bartola, 170, 172 - Giacomo, 170 - Giovanni, 170, 172 - Gorio, 170, 172 - Ipolita, 193 - Marco, 170 - Minica, 170 - Seso, 173.
 Cosenza, in Calabria, 62, 63, 179.
 Cosenza (di) Battista, 179.
 Cossa Giacomo, 19.
 Costa Carlo, 156 - Cassandra, 156 - Caterina, 156 - Dentista, 150, - Filippo, 156 - Francesco, 156, notaio, 164 - Giovannantonio, 156 - Merarchi, 172 - Stillo, 169.
 Costabile Giacoma e Tofano, 166.
 Costanza di Maida, 159.
 Costera (de) Caterina, Elena, Giacoma, 154.
 Cotroczola, v. Cutruczula.
 Cotrone, in Calabria, 26 - castellano, 47.
 Covello (don), abitante di Cagiano, 25.
 Crafone di Civita di Penne, 120.
 Crasa o Cresa Antonio, 147 - Caterina, 147 - Colella, 177 - Carmesina, 177 - Fabrizio, 177 - Fiore, 177 - Gaspare, 177 - Gemillo, 150 - Giovanni, 177 - Margara, 177 - Mariano, 177 - Marino, 177.
 Cremona (di) Giacomo, 107.
 Cresa, v. Crasa.
 Crisci di Campli, 129.
 Cristoforo di Onofrio di Atri, 111.
 Cristoforo di Cola di Domenico, 112.
 Cristoforo Gionasio, 70 - Giovanni, 117.
 Cristoforo di Loreto, notaio, 125.
 Croce (de la) Angelica e Nardo, 176.
 Cropani, in Calabria, 63.
 Cruciano (de) Domenico, 86 - Petruccio, 83.
 Cuculo, nel Principato, 32, 82.
 Cuczanti Caterina, Lucia, Margherita, Melita, Pietro, Salvatore, Silibella, 164.
 Cudispoti Enrico, Giacoma, Stefano, 159.
 Culluri Agacio, Giovanna, Giovanni, Nita e Rocco, 164.
 Cunczella Antonio, 155, 156 - Francesca, 155, 156 - Giacomo, 155.
Curada, terra in Calabria, 59.
 Cutruczulo o Cotroczola Antonio, 152, 157 - Cicco, 151 - Dianora, 151 - Francesco, 152, 157 - Nita, 164 - Paolo, 151 - Pietro, 151 - Folissena, 152 - Prena, 152 - Sicilia, 152.
 Dalbertino Antonio, 143.
Dalle Franche, terra, 23.
 Damiano di Ascoli, 86.
 Damiano (de) Nuccio, 81.
 D'Ascoli Antonio, 80 - Domenico, 81.
 Davalos (de) Innigo, luogotenente del Gran Camerario, 3, 5, 42.
 Decalatri, misura, 117, 126, 132.
 Deccharello Antonio e Giovanni, 119.
 Demiano (de) Renzo, 82.
 Dentista Angela, Costa, Giacoma, 150.
 De Vivo Apostolo, 178 - Battista, 179 - Benedetta, 179 - Leonardo e Luca, 178 - Minica, 179 - Torrella, 178.
 Diano, nel Principato, 9, 24, 28 - esenzione da collette, 26.
 Diano Michica, 175.
 Dianora de Isca, 162.
 Dionisio di Verona, 141.
 Dipignano, in Calabria, 77.
 Diritti: fiscali, 37 - di fuochi, 43 - di incoronazione, 39.
 Disyata di Sinopoli, 178.
 Dolcebene di Monte di S. Martino, 128.
 Domenico (di) Americo, 86 - Andrea, 87 - Antonio, 101, 110, 114 - Bartolomeo di Torano, 157 - Cola, 112, 117 - Cristoforo, 112 - Cruciano, 86 - Francesco, 86 - Giacomo, di Selva, 134 - Gianni, di Teramo, 82 - Giovanni, di Rivosaglia di Monteblanduni, 127, 134 - Galluso, 78 - Luca, 86 - Marino, 137 - Nicolò, 83 - Pasquale, 103, 104 - Pietro, 79, 83, 100 - Stefano, di Monte Santo, 121.
 Domenico di Angelo, 112.
 Domenico da Camerino, 100.
 Domenico di Carponeto, 123.
 Domenico di Civitella, 85.
 Domenico di Confaniro, 118.
 Domenico di Ferimo, 93.
 Domenico di Marinuccio, 85.
 Domenico di mastro Perillo, 87, o Pirella, 97.
 Domenico di Monte Blanduni, 134.
 Domenico di Teramo, 137.
 Donstito Burello e Marsilia, 151.
 Dottori in legge, 48, 62, 67.
 Eboli, nel Principato, 11, 18, 35, 43.
 Ebrei, 4, 5.
 Egidio Giovanni, 50.
 Eligio (don), abitante di Caggiano, 25.
 Erremoysi Angela, 169 - Andreana, 169 - Antonio, 174 - Elena, 169, Francesco, 169 -

- Gaspare, 174 - Giovanni, 169 - Iacobello, 174 - Loisio, 174 - Narda, 169.
 Evangelista di Tropea, 180.
- Fabriano, nelle Marche, 89, 90.
 Fabriano (di) Coluccio e Bartolomeo, 90.
 Faenza, in Emilia, 84, 140.
 Faenza (di) Giovanni, 140.
 Fagala Agata, Bartolo, Beatrice, Cola, Giovanni e Luca, 180.
 Fagnano (de) Cola, 125.
 Fagnino di Gualdo, 100.
 Fanti, 48, 49, 57, 64, 70 - colte dei f., 48.
 Fanzo (de) Tomaso di Teramo, 131.
 Farda Pietro, 52.
 Farinellis (de) Antoci, 47.
 Farinola (de) Lallo, 117.
 Faucza di Seminara, 56, 57.
 Fazino di Atri, 79.
 Febo di Maida, 165.
 Félderiduchia Iichee, 160.
 Ferimo (de) Domenico, 93.
 Fermo, nelle Marche, 80, 83, 84, 85, 86, 87, 89, 103, 133.
 Fermo (di) Antonuccio, 103 - Barnabeo, 86 - Nicola, 103.
 Ferni Berardo, Giacomo, Mariano, Nucia, Salvo, Tobia, 165.
 Ferraro o Ferrario Berardo, Iesocta, 153 - Lello, 92 - Pupo, 49.
 Fibio (vel de Ragho) (de) Antonio, Cola e Minica, 154.
 Fiore, 75, 141 - f. di Lanciano, 109.
 Filetta, nel Principato, 30.
Filecato, v. Filigaso.
 Filetto, v. Filetta.
 Filippo (de) Giovanni, di Loreto, 114.
 Filigaso (*Filecato*), in Calabria, 58, 59.
 Fiorella di Maida, 155.
 Fiorentini, 70 - guerra contro i F., 51, 71 - colte contro i F., 49, 50, 59, 64.
 Fiorentino o Firentino Agata, Giacomo, Giovanna, 149 - Maddalena, Minico, Pietro, Rosa, Rosato, 151.
 Firenze, 49, 94, 95, 103, 104, 135, 137, 142 - guerra contro F., 51.
 Firenze (di) Antonio, 104 - Francesco, 135 - Giovanni, 135 - Meo, 103 - Pietro, 103.
 Fiumara Giacomo, 72.
 Fiumara di Muro, in Calabria, 48, 49, 50, 51, 52, 54, 55, 56.
 Flasso (de lo) Domenico, 117.
 Florio (de) Simone, 84.
 Focolieri, 54, 55, 56, 57, 60, 61, 63, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73 - paga dei f., 61, 62.
 Foligno, nell'Umbria, 134.
 Fontecchia o Fontichio, terra in Abruzzo, 123, 129.
 Fontecchia (de) Amico e Zuczo, 123.
 Fontichio (de) Angelo, Antonio e Giacomo, 124 - Pietro, 114.
 Forcelle (di) Cola, 139.
 Forcella (de la) Bucciarello, 111.
Forcia, terra, 143.
 Fossaceca, in Abruzzo, 110.
 Foti (de) Giacomo, 87.
 Francavilla, in Abruzzo, 108.
 Francesca di Abruzzo, 165.
 Francesco (de) Angelo, 85 - Bartolomeo, da Urbino, 134 - Giovanni, 135.
 Francesco di Antonio di Antica di Alanno, 102.
 Francesco di Aquila, 136.
 Francesco, abitante di Arsia, 24.
 Francesco di Balagniolo, 87.
 Francesco di Carponeta, 129.
 Francesco di Domenico, 86.
 Francesco di Geronimo di Leonessa, 119, 124.
 Francesco di Giovanni di Firenze, 135.
 Francesco di Lello di Teramo, 92.
 Francesco di Monticchio, 113.
 Francesco di Pianella, 113.
 Francesco di Ripattone, 126.
 Francesco di Squillace, 164.
 Francesco di Stefano, 85.
 Francesco di Teramo, 120.
 Francesco di Tossicia, 126.
 Francesco di Tropea, 159.
 Francesco di Urbino, 134.
 Francesco di Vicarone di Civita Ducale, 135.
 Franche o Franco (de) Domenico, 65, 68.
 Franchiglia, 32, 36, 37, 39.
 Francia, 30, 37, 165.
 Francica, in Calabria, 58, 59, 60, 68, 69, 71, 73 - casali, 59.
 Francioso ((dello) Domenico, 97, 102 - Fante, 97.
 Francioso di Ripatransone, 133.
 Franco (de) Antonio, 139 - Domenico, 68 - Giovanni, di San Lorenzo, 109.
 Frappilio Perro, 152.
 Fratella (de) Giovanni, 113.
 Fratese Florimonte, 48, 52.
 Frollocto Antonio di Montepagano, 133.

- Fugenza* (de) Giovanni, 136.
 Fuochi, 3, 4, 5, 7, 11, 12, 13, 19, 21, 24, 26, 37, 40, 41, 42, 43, 47, 49, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 61, 66, 67, 68, 71, 145; in Principato c., 1 a 43.
 Fuso (de) Antonio - sue terre, 33.
- Gacz Caterina e Vincenzo, 149.
 Gaeta, 30.
 Gaetani Giacomo, sue terre, 14, 31 - Pietro, 18.
Gagetis (de) Stefano, dottore in legge, 62.
 Galasso (de) Amico, 136 - Andrea, 80.
 Galiantro di Montesanto, 123.
 Galizia Pittello e Salerno, 164.
 Galluso di Domenico di Appignano, 78.
 Galterio Angelica, Bermiglia, Caterina, Costanza, Diambra, Rebecca, Ruggero, Santina, 176.
 Galvano di Pianella, 121.
 Garbone Pietro, 100.
 Garerio Antonia, 166 - Antonina, 154 - Benedetta, Cicca, Felderico, 154 - Geronima, 166 - Malia, Margherita. Picozzo, 154 - Russo, 166.
 Garuchia (de) Candia e Matteo, 152.
 Garzaniti Giovanni, Minica, Pellegrina, Rosa, 177.
 Garzone Pietro, 100 - Polidoro, 177.
 Gaspare Nicola - sue terre, 19, 35.
 Gaspare di Cantaluzzo, 118.
 Gaspare di San Mero, 119.
 Gaspare di Angelo di San Severino, 123.
 Gaspare di Giovanni di Porta S. Giovanni, 79.
 Gasperina, in Calabria, 149, 157.
 Gatta (de) Carlo, 61.
 Gavaczo (de) Pietro di Aquilo, 111.
 Gemillo Antonia, 152 - Basilio, 148 - Crecia, 150 - Francesco, 148 - Giovanna, 147, 150 - Giovanni, 150 - Maddalena, 148 - Marco, 147 - Marino, 150 - Masio, 150 - Paolo, 148 - Sebastiano, 148 - Silea, 148 - Simeone, 152 - Stefano, 148.
 Gennaro Malvaso *alias* Sicilo, 163.
 Gennusio (di) Battista, 73.
 Gentile di Cola di Meo, 95.
 Gentile di San Severino, 121.
 Gentine (de) Antonio, 93.
 Gentole di Collecovino, 126.
 Gerace, in Calabria, 70.
 Gesualdo (de) Carluccio, sue terre, 20, 36 - Luigi, sue terre, 20, 36.
 Giacomo di Tropea, 159.
- Giacomo (di) Antonio, 143 - Berardo, 80, 108 - Cola, 108 - Giacomo, 91, 139, 143 - Giovanni, 86.
 Giacomo di Aldobrandino, 80.
 Giacomo di Antonello di Atri, 132.
 Giacomo di Antonio di Aquila, 139.
 Giacomo di Antonio di Angelo di Fontichio di Aquila, 124.
 Giacomo di Antonio di Monte Fiore, 133.
 Giacomo di Bartolomeo Grande, 115.
 Giacomo di Cassano, 123.
 Giacomo di Cecco di Vestegio, 117.
 Giacomo di Civita di Penne, 117.
 Giacomo di Angelo di Civita Santangelo, 124.
 Giacomo di Civitella, 88.
 Giacomo di Cremona, 107.
 Giacomo di messer Francesco di Monticchio, 113.
 Giacomo di Iannuzzo di Montesanto, 123, 129, 133.
 Giacomo di Latergio di Montepagano, 77.
 Giacomo di Loreto, famiglio, 88.
 Giacomo di Mascio di Campi, 126.
 Giacomo di Matera, 108.
 Giacomo di Nanni di Pianella, 110.
 Giacomo di Narni, 140.
 Giacomo di Nello di Campi, 125.
 Giacomo di Norcia, 81.
 Giacomo di Pagolo di Atri, 128.
 Giacomo di Pietro Santo, 89.
 Giacomo di Silvestro di Civita di Penne, 110.
 Giacomo di Silvestro di Civitasantangelo, 114.
 Giacomo di Squillace, 161.
 Giacomo di Teramo, 129.
 Giacomuccio de Casata, 87.
 Gianni (di) Amico, 139 - Cola, 110 - Domenico, 82 - Mecuzo, 110.
 Gianni, tintore, 115.
 Gianni di Montebello, 110.
 Giannuzzo di Montesanto, 129.
 Giesi (de) Benedetto e Corrado, 124.
 Giffoni, nel Principato, 17, 34.
 Gioi, in Principato - concessione di privilegio, 30.
 Giordano Grasso, 147.
 Giordano (de) Virgilio, 54.
 Giorgio, notaio, 40.
 Giorgio (don), abitante ad *Ortate*, 25.
 Giovanna di Sinopoli, 162.
 Giovanna, vedova di Battista di Squillace, 161.
 Giovanni (de) Angelo, 96, 139 - Antonio,

- 78 . Battista, 137 . Domenico, 82 - Giacomo, 115 - Giovanni, 79 - Simone, 87.
 Giovanni di Antonello, di S. Vito, 86.
 Giovanni di Antonio di Appignano, 78.
 Giovanni di Buccio, 91.
 Giovanni di Civitella, 85.
 Giovanni di Cola di Atri, 77.
 Giovanni di Cola di Norcia, 136.
 Giovanni di Cola di Teramo, 77.
 Giovanni Cristofaro di Loreto, 117.
 Giovanni di Maida, 159.
 Giovanni di Monte Granaro, 119.
 Giovanni di Oppido, 47.
 Giovanni, prete, 168.
 Giovanni di Pietro, 92.
 Giovanni di Petrocco di Ofida, 112.
 Giovanni di Pasquale, 83.
 Giovanni di Pietro di Aquila, 95.
 Giovanni di Pietro di Castignano, 119.
 Giovanni di Stilo, 163.
 Giudei, 79, 110, 131, 143 . v. ebrei.
 Giuliano Nicola, notaio, 63.
 Giustina di Tropea, 180.
 Giusto Pietro, 134, 141.
 Gizo (della) Angelo e Paolo, 93.
 Goriano (de) Antonio, mastro e Simone, 134.
 Goro (de) Angelo, Carlo, Maria, 159.
 Gorono o Gorony Bernardina, Crescenzo, Giovanni, Minica, 148.
 Gragnano, pr. Napoli, 23, 38.
 Graipta Angela e Raimondo, 150.
 Grande Bartolomeo e Giacomo, 115 - Pietro, 143.
 Grassa, 75 - di Abruzzo, 77 a 144 - g. di Chieti, 102 . g. di Lanciano, 109.
 Grasso Francesco, Giacoma, Giordano, Jaymo, Vincenzo, 147.
 Grazie, concessione di, 4, 37, 54, 65, 71.
 Greco Andrea, 174 - Angela, 167 - Berardino, 167 - Camilla, 167 - Campagna, 176 - Giovanni, 174 - Giuliana, 174 - Guida, 176 - Nicola, 175 - Rosella, 167 - Salvo, 167 - Vincenzo, 167, 176 - Viola, 175.
 Gregorio Iudabili, 176.
 Grisolia Paluchi, 152.
Guarazzano, casale nel Principato, 12, 32.
 Guasciurano Angelo, 164 - Evangelista, 164.
 Gualdo (de) Fainino, Facinino o Fagnino, 99, 100.
 Gualterio di Civitella, 126.
 Guarnabo di Tossiena, 103, 143.
 Guasto, v. Vasto.
- Guercia di Norcia, terra, 80.
 Guercia (di) Giovanni e Mancino, 80.
 Guerra contro i Fiorentini, 51.
 Guerrazo (di) Giovanni, 87.
 Guerruccio (de) Giovanni e Mancino, 83, 84.
 Guglielmo (de) Marino, 123 - Vandi, 84.
 Guglielmo, abitante di Sant'Angelo di Fasarella, 25.
 Guglielmo di Lanciano, 100.
 Guindazzo Petrello, 47.
 Guriano (de) Valente, 131.
 Gurita Malvaso alias Sicilo, 163.
- Iachitto (de) Antonio, 81.
 Iacobello di Abruzzo, 153.
 Iacobo di Cola di Vanni delli Castelli, 78.
 Iacobuccio di Sinopoli, 162.
 Iacobuzzo (de) Pietro, 114.
 Iacobuzzo di San Flaviano, 127.
 Iannetto di Aquila, 134.
 Ianni di Angelo, 126.
 Ianni di Antonio di Loreto, 130.
 Ianni di Ascoli, 130.
 Ianni di Domenico, 82.
 Ianni di Lonardo di Atri, 127.
 Ianni di Margherita di Campli, 127.
 Ianni di Meo, 128.
 Ianni di Parate, 128.
 Iannicco di Aquila, 139.
 Iannitto di Beato, 87.
 Iannuccio (de) Antonio, 94 . Giacomo, 129, 133 - Stefano, 94.
 Iannuzzo di Montesanto, 133.
 Iannuzzo di Rosciano di Aquila, 132.
 Iesi, 132.
 Iicche o Iicza Caterina, 159 - Felderiduchia, 160 - Giorgio, 160 - Salvatore, 160.
 Idario Antonia, Bernardo, Gennaro, Giovanni, Raimondo, 158.
Impugnades, v. Puiades.
 Indabili Gregorio e Margherita, 176.
 Inquisizione generale, 4, 9, 13, 18, 20, 23, 24, 25, 27, 29, 31, 35, 36, 37, 38, 40, 41, 56.
 Ioe (de) Bernardino, Giovanna, Giuliano, Gloria, Gorio, 172.
 Ioyo (de lo) Argetina e Berardina, 167.
 Iorio di Civita di Penne, 77.
 Iorio (de) Antonio, 88 - Cola di Lucia, 91 - Domenico, 85 - Iorio, 88 - Maria, 159 - Pietro Lonardo, 130.
 Iossolato (de) Cola, 120.
 Ipozea Giovanna e Salvatore, 159.

- Isca, in Calabria, 175.
 Isca (di) Antonio, 175 - Dianora, 162 - Matteo, 162 - Palma, 175.
 Ischia, isola pr. Napoli - castello, 22, 23.
 Isola, terre della, in Calabria, 160.
 Iucca (de) Colletta, 109.
 Iulio (de) Angelo, 122.
- Labate Tete, 155.
 Lacosa (de) Pietro, di Firenze, 137.
 Lagonessa (de) Giacomo, sue terre, 41.
 Lallo di Farinola, 117.
 La Mandorla (de) Silvestro, 128.
 La Marca (de) Barnaba, 107 - Domenico, 103, 104, 105, 106, 107.
Lamatrice, v. Amatrice.
 Lanciano, in Abruzzo, 100, 141 - fiera di L., 109 - capitano, 141.
 Lanciano (di) Guglielmo, 100.
 Lancio o Lanczo di Maida, 153, 155.
 Lando (de) Marino, 105.
 La Pagliara (di) Valentino, 120.
 La Polla, v. Polla.
 La Sala, v. Sala.
 La Strucole (de) Giovanni, notaio, 138.
 Latergio (de) Giacomo, 77.
 La Tessa (de la) Cola e lu Belluso, 109, 141.
 La Torre, via, 134.
 Lauria, nel Principato - conte di, e sue terre, 14, 31.
 Laurino, nel Principato, 15, 26.
Laverino, nel Principato, 5.
 Laviano, nel Principato, 8, 27.
 Lay (de) Stefano, 141.
 Le Castelle, in Calabria, 159.
 Le Franche, terra nel Principato, 39.
 Lello (de) Bucciarello, 91 - Cola di San Flaviano, 118 - Ferraro, 92 - Francesco, 92, 97.
 Lello di Luca di Poggio Morello, 122.
 Lello di Rapino, 131.
 Lemmo (de) Cola, 117.
 Lenadelli (di) Bartolomeo, 127.
 Leonardo (de) Mattuccio, 141.
 Leonardo di Aquila, 141.
 Leonardo di Nicola di Spoleto, 126.
 Leonardo di *Ripa Berardi*, 125.
 Leonessa, in Abruzzo, 78, 82, 86, 119, 124.
 Letanuzo (de) Stefano, 83.
 Letta (di) Antonio di Cola e Cola di Buccio, 90.
 Lettere, pr. Napoli, 23, 39.
 Linadelli (de) Giacomo, 115 - Pietruzzo, 114.
- Li Rotundi*. terra, 41.
Locolliano, terra, 35.
 Locto (de) Simone, 82.
 Lodovico di messer Gianni, 89.
 Loiacono (de) Masio, 54.
 Lo Gepzo (de) Antonio, 132.
 Loisio di Teramo, 100.
 Loisio Giacomo, 20.
 Lo Yoyo (de) Argentina e Berardina, 167.
 Lomancino di San Benedetto, 129.
 Lombardo Iorio e Pietro, 130.
 Lombardo Beatrice, 150 - Camillo, 150 - Garretto, 151 - Giacomo, 151 - Goro, 151 - Maddalena, 151 - Nunziato, 151 - Palerma, 151 - Santa e Santo, 150.
 Lo Monte, in Calabria, 133.
 Lonardo Ianni, 127.
 Longo Agata, Amegdola, Cola, Giovanni, Margherita, Petruccio. Secolo, 177.
 Longobardo Francesco, procuratore fiscale r. commissario e luogotenente, 47 a 49, 50, 51, 54, 56, 58, 64, 65, 67, 68, 69, 70.
 Lo Plecato (di) Angelo, 136.
 Lo Pogio, in Abruzzo, 120.
 Lo Pogio (di) Amico, 135.
 Loreto, in Abruzzo, 101, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 126, 130 - conte di, sue terre, 17, 34.
 Loreto (di) Antonio e Ianni, 130.
 Lotaresco (di) Federico, 126.
 Lo Tedesco (de) Cola, 119.
 Lo Turchio (de) Giustino, 104, 105, 106, 108.
 Luca (de) Francesco, 84 - Lello, 122 - Tommaso, 79, 98.
 Luca di Angelo di Civita di Penne, 127.
 Luca di Angelo di Spoltore, 143.
 Luca di Domenico, 86.
 Luca di San Fili, 162.
 Lucera, nel Principato - casali, 22.
 Lucia (de) Cola, Iorio e Marino, 91.
 Lucia di San Fili, 162.
 Luciano di Santo Stefano, 125.
 Luculliano, nel Principato, 19.
 Ludovico di messer Gianni, 89.
 Ludovico di Pietro di *Peroscia*, 120.
- Machi Angelo, Antonetto muto, Bartomuchio, Maria, 153.
 Macri Antonio, 149, 153 - Bernardino, 148 - Caterina, 148 - Chauchi, 153 - Giovanni, 153 - Matteo, 148 - Paolo, 153 - Rosa 149 - Saporita, 153.

- Mactiolo (de) Andrea, Giovanni, 95.
 Maczeo (de) Buczo, 111.
 Maddalena di Sinopoli, 178.
 Madona Antonio, 150 - Beatrice, 150 - Polisena, 101.
Magina, terra nel Principato, 13, 31.
 Magliano, nel Principato, 5, 26.
 May Angelo e Angela, 155 - Pietro, 155.
 Maida (de) Agacio, 165 - Angela, 160 - Antonio, 159 - Battista, 160 - Caterina, 155, 159, 160, 165 - Cola, 155 - Composta, 160 - Febo, 165 - Fiorella, 155 - Francesca, 160 - Giacoma, 155 - Giacomo, 165 - Giovanni, 159 - Lanczo, 153 - Maria, 159 - Matteo, 159 - Saporita, vedova, 165 - Tommaso, 165 - Venuta, 160.
 Maiella Stillo, 170.
 Maio (de) Angelo, 157 - Antonio, Bonella, Francesco, 154 - Girrecta, 157 - Pietro, 157 - Romana, 157 - Saporita, 154.
 Maiorana Giovanni, 72.
 Maiori, nel Principato, 17, 34.
 Malacteri Giacomo, 90.
 Malgeri Giorgio, 52.
 Malia Garerio, 154.
 Malicia (de) Giovanni e Minico, 157.
 Maliolo o Malioto (de) Giovanni di Antico, 107.
 Maliti Fellello, 71.
 Mallea Angela, 161, 162 - Angelillo, 158 - Angelo, 159 - Antonia, 158 - Antonio, 163 - Caterina, 163 - Carlo, 158 - Cesare, 156 - Flora, 162 - Lazzaro, 156 - Lorenzo, 156 - Mariano, 158 - Matteo, 162 - Miligrana, 156 - Nardo, 162 - Precia, 162 - Superchia, 158 - Tadeo, 161, 162 - Tuttoperla, 163 - Vittorio, 161, 162.
 Malluci Ferrante, Giacomo, Giovanna, Giovanni, 152.
 Malponte (de) Geri, Giovanni, Superchia, 158.
 Malvaso alias Sicilo Agacio, 163 - Alfonso, 166 - Gerecta, 163 - Giovanni, 166 - Guricta, 163 - Guglielmo, 166 - Nociata, 166 - Paolo e Pasquale, 163.
 Mancino di Giovanni di Guercia di Norcia, 80.
 Mancino di Paganica, 123.
 Mancino di San Benedetto di Aquila, 138.
Manchtea (de) o Mantea (de la) Stefano, capitano, 68.
 Mandeli Campora, vedova di Marzio, 148.
 Mando di Ortona, 92.
 Mandola (de la Antonio e Silvestro, 118, 128.
 Manente (de) Pietro, 121.
 Mani di Ascoli, 78.
 Manice Berardino, 180 - Cola, 179, 180 - Geronomo, 179 - Giacoma, 179 - Lieta, 179, 180 - Marzio, 179 - Minico, 179, 180.
 Mannello Agacia, 176, 179 - Alfonsina, 179 - Battista, 179 - Bartolo, 179 - Camilla, 178 - Caterina, 178 - Conforto, 178 - Diana, 178 - Matteo, 179 - Rosata, 179 - Vincenzo, 176, 178, 179 - Vincio, 179.
 Manoppello, in Abruzzo, 90, 92.
 Manorchi Antonio, Cola, Francesca, Giovanni, Margherita, Pietro, 158.
 Mantello Angela, Antonio, Arvina, Caterina, Cicca, Federico, Giacoma, Leonetto, Nicola, 160.
 Mantova (de) Perrotta, 64 - Stefano, capitano, 67, 68, 70.
 Manuele di Marino, giudeo, 79.
 Marano, in Abruzzo, 78, 135, 136.
 Marca (della) Domenico, 97, 102, 103, 104, 105, 106, 107 - Giovanni, 100.
 Marche Salladino, 54, 58.
 Marchesano o Marchisano Domenico, 98, 99.
 Marchetto di Teramo, 94, 142.
 Marchione di Civita di Penne, 131.
 Marchisio (de) Elia, subcommissario, 32.
 Marco (de) Benedetto, 89 - Stazio, 93.
 Marco di notar Pietro di Rovero, 132.
 Marcuccio di Becelle, 112.
Marginario, terra nel Principato, 6.
 Marina di Andrea, 80.
 Marino di Ascoli, abitante di S. Gilio, 118.
 Marino di Cola Antonio, 91.
 Marino di Cola di Lucia, 91.
 Marino di Collecovino, 98, 129.
 Marino di Domenico di Teramo, 137.
 Marino di Guglielmo di Acquaviva, 123.
 Marino di Manuele, giudeo, 79.
 Marino di Nicolò di Recanati, 125.
 Marino di Pietro di messer Pace, 88.
 Marino di Sinopoli, 178.
 Marinuccio (de) Domenico, 85 - Giuliano, di Aquila, 139.
 Mariolo Caterina, Cola, Francesco, Tabiano, 171.
 Mariotto di Peroscia, 126.
 Marra (della) Agacio, Antonia, Caterina, Iacobello, Petruccio, Salvatore, 159.
 Marsiconovo, in Basilicata, 11, 29.
 Martino famiglio, 77.
 Martino (de) Giovanni, 118 - Ruggero, 59.

- Martone (de) Antonio, 119.
 Martorano (de) Antonio, 50, 51.
Marvano, terra nel Principato, 28.
 Masciarello (de) Buczo, 111 - Cecco, 115 - Giovanni, 134.
 Mascio (de) Giacomo, 126.
 Mascio di Antonio di Silvestro di Castiglione, 128.
 Massa, nel Principato, 22, 39.
 Massaro Benedetto di Piscina, 124.
Massicella, casale nel Principato, 32.
 Mastaro (de) Andrea, 101 - Cola, 126.
 Mastro (de) Giacomo, 86 - Massuccio di Scanno, 78.
 Mastro Capoccio di Pianella, 95.
 Mastro Giovanni (de) Antonio, 53 - Antonacio, 57.
 Mastro Giovanni di Aquila, 88.
 Mastro Pallone (de) Antonio, 96.
 Mastro Pirello (de) Domenico, 87, 97.
 Mastro delabate (de) Colella, 127.
 Mastro Antonio di Goriano, 134.
 Matano di Civita di Penne, 112.
Matrice (de la), v. Amatrice.
 Matricza (de la) Pietra e Salvata, 106.
 Matteo di Squillace, 164.
 Matteo (de) Antonio, 57, 116 - Cola, 116 - Colafante, 95 - Donato di Montecassino, 125 - Giacomo, di Castiglione, 77 - Meo di Giovanni, 82.
 Matteo di Aquila, 132.
 Matteo di Atri, 121.
 Matteo di Campi, 105.
 Matteo di Civita di Penne, 132.
 Matteo di Fabriano, 89.
 Matteo di Nardo di Acquaviva, 126.
 Matteo di Nereto, 109.
 Matteo di Nuccio, di Atri, 93.
 Matteo di Pesoro, 108.
 Matteo di Renzo di Ortona, 105.
 Matteo di Sassoferato, 135.
 Matteo di Spoltore, 111, 120.
 Matteo di Vannarello di Ascoli, 133.
 Mattiolo (de) Andrea, 94, 95, 98, 99 - Antica, 104 - iovanni, 94, 95, 97, 98, 99, 104, 105, 106, 107.
 Mattuccio (de) Andrea, 81, 96 - Nardo, 119.
 Mattuccio di Angelo, 96.
 Mattuccio di Leonardo di Aquila, 141.
 Maudio di Ortona, 92.
 Mazio Andrea, 82.
 Mazza Agacia, 171 - Angelo, 165 - Bardo, 165 - Bianca, 171 - Caterina, 165 - Conca, 150 - Evangelista prete, 165 - Fiammetta, 166 - Francesco, 165 - Giovanni, 171 - Iesus, 171 - Lucrezia, 171 - Nicola, abitante di Petina, 24 - Rosaria, 166.
 Mecharallo di Castelletto, 120.
 Mecho di Biasio di Rosciano, 102.
 Mecuzo di Cola di Gianni di Montebello, 110.
 Medesio Mistico, 174.
 Medio (de) Corrado, 63.
 Meglierato di Aquila, 135.
 Mele giudeo, 110.
 Mele, 93.
 Melisari Nicola, 57.
 Meliti e casali, in Calabria, 59.
 Mellea Angelo, 162 - Cola, Francesco, Giacoma, Iesulla, 162 - Lucrezia, 163 - Minico, 162 - Renaldo, 163.
 Meluczo di Bucchianico, 109.
 Meo (di) Antonio, 128 - Cola, 95, 115, 118, 128 - Giacomo, 91 - Pietro di Firenze, 94, 95, 103.
 Meo di Civita Piana, 128.
 Meo di Giovanni di Matteo, 82.
 Meo di Ianni de Parateallorso, 128.
 Merarchi Angelica, Costa, Luca, Marzia, Narodo, 172.
 Merico Paluchi, 152.
 Merico (de) Benedetto, 132.
 Merico di Montefiore, 119.
 Meriyello Berardina, Gloria, Lorenza, Maddalena, Margara, May, Paolo, Rubino, 178.
 Merolo di Spoltore, 112.
 Mesa (de) Alfonso, Cola, Francesco, Giovanna, Lucrezia, Margara, Minico, 163.
 Messina, 54, 70 - sindaco, 52.
 Michele di Ragusa, 108.
 Michica Agata, Antonio, Diano, Evangelista, Giovanna, Silvestro, 175.
 Michifero Angela, Antonio, Loisio, Sansone, 179.
 Migali Angela, Apostolo, Cola, Fabio, Maddalena, Marsilia, 151.
 Migliorino Costa, 50.
 Milarchi Blasio, Francesco, Giovanni, Loisia, Maria, 174.
 Milazzo di Bucchianico, 141.
 Milea Angelica, Antonio, Elisabetta, Francesco, 179.
 Mileto in Calabria, 58, 59 - conte di, 62, 63.
 Milissano Cola, 52.

- Minguzzo (de) Antonio, 80.
 Minica di Malicia, 157.
 Minica di Maida, 165.
 Minico di Sinopoli, 175, 178.
 Minori, nel Principato, 34.
 Mira bellis (de) Alberico, banchiere, 41, 42 - Giovanni, 43.
 Miriyello Carlo, Giovanni insano, Itsosta, Minica, 151 - vedi anche Meriyello.
 Miro (de) Giovanni e Stefano, giudici, 38.
 Mistico o Mistigo Agacio, 167 - Agata, 169 - Alfonso, Angela, Antonello, Antonia, 167 - Antonio, 171 - Argentina, Bartolo, Battista, Berardo, 167 - Caterina, 167, 174 - Conida, 167 - Criseida, 167 - Elisabetta, 167, 176 - Flora, Francesco, 167 - Giovanni, 169 - Grazia, 167 - Giuliano, 174 - Laura, 167 - Letizia, 174 - Loisio, 174 - Matteo, 167 - Mattia, 174 - Medesio, 174 - Minico, Paolo, Salvatore, 167 - Sicilia, 167 - Turi, 176 - Veronica, 171.
 Modio (de) Corrado, 63.
 Molatteri Giacomo, 90.
Molpa, nel Principato, 14.
 Monfreda, abitante a Ortate, 25.
 Monello (de) Andrea, di Loreto 113.
 Monete: bolognesi, 91, 92, 93, 95, 96, 101 - carlini d'argento, 4 - carlini, 50, 56, 77 a 81, 82 a 91, 92 a 100, 101 a 110, 111 a 130, 131 a 134, 136 a 146 - carlini di peso, 47, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 61, 64, 65, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73 - carlini di Sicilia, 49 - denari, 3, 6, 30, 53, 54, 55, residui di d., 43 - ducati, 3, 4, a 10, a 18, 19, 21, 23, 24, 25, 35, 38, 41 a 43, 47, 56, 57, 61 a 69, 72, 73, 77 a 90, 92 a 99, 102 a 107, 108, 109 a 125, 126 a 140, 141, 142, 143, 144 - d. romani, 108 - d. veneziani, 101 - follati, 111, 112 - gigliati, 49, 57 - grani, 6, 8 a 16, 18, 19, 21, 23, 24, 27, 29, 30, 31, 33, 35, 37, 40, 41, 43, 52, 53, 54, 58, 61, 63, 66, 68, 69, 70, 71, 78, 80, 82, 83, 84, 85, 87, 89, 92, 93, 95, 96, 98, 99, 101 a 108, 111, 114, 115, 117 a 121, 124 a 127, 129, 130, 131, 134, 136, 138 a 141, 143, 144 - moneta usuale, 62, 63 - once, 27 a 32, 33 a 40, 48 a 52, 54, 55, 56, 58, 59, 60, 64 a 66, 69, 70, 71, 85, 134 - once de pizole in rotoli, 54 - tarì, 6 a 16, 18, 20, 21, 23, 24, 27 a 33, 35 a 43, 50, 52, 53, 55 a 59, 63 a 67, 69 a 71, 78, 82, 85, 87, 92, 93, 95, 99, 102, 104, 109, 110, 113, 114, 115, 117 a 120, 122, 124, 125 a 127, 129, 130, 134 a 141, 143, 144 - tornesi, 47, 49, 70.
 Monoianne (de), Amata, Ettore, Matteo, 168.
 Montano (de) Victo di Aquila, 141.
 Monte (de) Antonio, 133 - Cola, 133 - Giuliano, notaio, 63 - Nicola, 63.
 Monte alto (di) Antonello, 98, 99 - Simone, 123.
 Montebello, in Abruzzo, 96, 110.
 Montebello (di) Cola, Gianni e Mecuzo, 110.
Monte Blanduni, terra, o *Branduni*, 79, 84, 128, 130, 137.
Monte Blanduni (di) Antonio, 130 - Domenico, 134 - Giovanni, 134 - Roscetto, 128, 130.
 Montecassino, 125.
 Montecorvino, nel Principato, 18, 35.
 Montefalcone, nel Principato, 40.
 Montefiore (di) Antonio, 123 - Giacomo, 133 - Merico, 119.
 Monteforte, nel Principato, 6, 26.
 Montegranaro, 119, 121, 122.
 Montegranaro (di) Andrea, 122 - Giovanni, 119 - Santolino, 122.
 Monteleone, in Calabria, 53, 54, 58, 60, 63, 64, 65, 66, 69, 71.
 Monte de lo Monaco (di) Venanzo, 142.
 Montepagano, in Abruzzo, 77, 133.
Montepagone, v. *Montepaone*.
 Montepaone, in Calabria, 157, 162.
 Montepertuso, nel Principato, 17.
 Monterbere (di) Antonio, 130 - Bartolomeo, 130 - Domenico, 121.
 Montereale, in Calabria, 106, 130, 134, 140.
 Montereale (di) Baldisco, 106 - Bartolomeo, 130 - Giovanni, 106 - Martino, 106 - Petruccio, 140.
Monte robiano, v. *Monte rubbiano*.
 Monterubbiano, terra, 84.
 Monte Salvano, in Abruzzo? terra, 80, 115, 117, 122.
 Monte Salvano (di) Nardo, 122.
 Monte Salvo (di) Angela e Nicola, 179.
 Monte di San Martino (di) Dolcebene, 128.
 Montesano, nel Principato, 6, 26.
 Montesanto, in Abruzzo, 80, 85, 121, 122, 123, 129, 133.
 Montesanto (di) Alessandro, 82 - Galianto, 123 - Giacomo e Giannuzzo, 133.
Montisauri, v. *Montoro*.
 Montone (de) Benedetto, 85.
 Montoro (*Montisauri*) - conte di, sue terre, 22, 37, 38.

- Moraia Restito, 166.
 Morana, in Abruzzo, 153.
 Morano (di) Zuczo, 136.
 Morello de Nanni di Zillo di Aquila, 139.
 Morello Antonia, Antonio, Canterina, Goffredo, Leonardo, Salvatore, 179.
 Morero (de) Battista e Cicco o Cecco, 116, 120.
Marginario, nel Principato, terra, 26.
 Moscufo, in Abruzzo, 90, 131.
 Moscufo (di) Antonio e Battista, 131.
 Moscuto (de) Giovanni, 108.
 Motta Placanica, in Calabria, 65, 69; v. anche Placanica.
 Motta Rossa, in Calabria, 57.
 Motta di Selva, in Calabria, 59.
 Mulatteri Novello, 97.
 Mumachi Alfonso, 153 - Annuccia, 152 - Biscardino, Bisanta, Candela, 153 - Cristoforo, 152 - Francesco, 153 - Giacomo, 152, 153 - Giovanna, 153 - Giuliano, 152 - Luca, 152 - Margherita e Matteo, Minica, 153 - Sulpicia, 152.
 Mundo Pappatora, 150.
 Muro (di) Antonio - terre, e barone di, 16.
 Musciano, preposto di, 127.
 Museo di Bonavita di Spongano, 79.
 Mutuluni Giacomo, 67.
 Nanni (de) Antonio, 88, 91 - Franco, di Piacenza, 113 - Giacomo, 110.
 Nanzi (de) Angelo, 129 - Morello, 139 - Zillo di Aquila, 139.
 Napoli, 26, 37, 47, 51, 52, 62, 70, 108 - parlamento generale, 3, 48, 52, 53, 54, 64, 65, 71.
 Nardo (de) Francesco, 77 - Matteo, 126 - Paolo, 131 - Piro, 155.
 Nardo di Campli, 140.
 Nardo di Cecco di Aquila, 138.
 Nardo di Cola di Cerciara, 121.
 Nardo di Nicola, 140.
 Nardo di Onofrio, 83.
 Nardo di Silvestro di Atri, 78.
 Nardo di Spoleto, 131.
 Nardo di Toto di Atri, 111.
 Narduccio (de) Panico, 77.
 Natale - festa della Natività del Signore, 3, 4, 7, 9, 10, 11, 12, 18, 43, 55, 63, 68 - fuochi di N., 47, 70, 72, 73.
 Natale Carlo, 38, 52, 57.
 Navelli (delli) Antonio, 99.
 Nello di Bertollo, 85.
 Nello di Campli, 125.
 Nello di Zanna di Rosciano, 118.
 Nereto (de) Matteo, 109.
 Nerone di Civita san'Angelo, 117.
 Nicastro, in Calabria, 72.
 Niceforo Battista, 152 - Canterina, 152, 153 - Giovanni, 152, 153 - Minica, 152.
 Nicola (de) Zacchino, 79.
 Nicola (don), abitante di *Ortate*, 25.
 Nicola greco prete, 175.
 Nicola di Antonuccio di Fermo, 103.
 Nicola di Nardo di Campli, 140.
 Nicola di Spoleto, 126.
 Nicoletta (de) Antonio, 123.
 Nicolò di Cola di Recanati, 107, 125.
 Nicolò di Domenico, 83.
 Nola, in Terra di Lavoro, 59, 67.
 Nocciano (de) Buccio, 106.
 Nocera, e casali, nel Principato, 37.
 Nocera, in Calabria, 153.
 Nocita (de) Cataldo e Fiorella, 158.
 Nocciano (*Noczano*), in Abruzzo, 114.
 Nofrio di Antonio di Lorenzo di Spoleto, 82.
 Noicho Angela Francesco, Giacomo, Maria, Serina, 156.
 Nona, casale pr. Sessa, 13.
 Norcia, in Umbria, 80, 81, 83, 84, 85, 87, 88, 132, 135, 136.
 Nostro (de) Cecco de Silvi, 129.
 Notaresco (de Federico, 131.
Nova, nel Principato, 30.
 Novara (de) Carlo, 90.
 Nuccio di Damiano, 81.
 Nuccio di Matteo, 93.
 Nuzzo (de) Abbatista, 134 - Giovanna, 119.
 Nunziato Lombardo, 151.
 Ofena (de) Zaccaro, 100.
 Offida, 78, 79, 112.
 Offida (di) Antonio, 132 - Tosco, 79.
 Olevano, nel Principato, 16, 33.
 Olio, 93.
 Oliveto, nel Principato, 19, 35.
 Onofrio di Antonio di Lorenzo, 82.
 Onofrio di Atri, 78.
 Onofrio di Civita di Penne, 101.
 Onofrio di Cristofaro, 111.
 Onofrio di Nardo, 83.
 Onofrio di Tognolo, 97.
 Oppido, in Calabria, 47.
 Orlanno (de) Elena e Giovanni, 153.

- Orsello (de) Giovanni, 92.
Ortate, terra, 25.
 Orto (de) Filippo, 97.
 Ortona, in Abruzzo, 92, 93, 95, 96, 100, 105, 106, 140.
- Pace (de) Amendola, 176 - Antonio, 92 - Elisabetta, 176 - Guida, 176 - Leonardo, 176
 Marino, 88 - Mazzeo, 176 - Papaleo, 168 - Pietro, 88 - Sarra, 176.
- Padula, nel Principato, 6, 26.
- Paganica, in Abruzzo, 123.
- Paglieta (de) Cola, 112.
- Pagolo (de) Carlo di Aquila, 124 - Giacomo, 128 - Zuczo di Bominaco, 113.
- Pagolo di Castelnuovo, 139.
- Palena, in Abruzzo, 112, 119, 121, 132, 136.
- Palerma Lombardo, 151.
- Paletta di Teramo, 137, 138.
- Palizzi, in Calabria, 64, 65, 66, 67, 70.
- Palizzo Bartolomeo, 72.
- Palo, nel Principato, 20, 24, 36.
- Palo (di) Nicola, 20.
- Palubo (de) Egidio, 67.
- Paluchi Grisolia e Merico, 152.
- Panaia, in Calabria, 58, 59, 60.
- Panczore Angela, Caterina, Giovanni Battista, Guglielmo, Ippolito, Palma, 155.
- Pandarano, nel Principato, 40.
- Pania Andrea, Caterina, Cola, Giacomo, 147.
- Panico (de) Narduccio di Dipignano, 77 - Stefanò, 48, 52.
- Pantaliano*, terra nel Principato, 7, 27.
- Pantisano Caterina e Giovanni, 153.
- Panzarella Pascuccia, 73.
- Paolo (de) Amico, 83 - Antonio, 99 - Cola, 88 - Paolo, 88 - Pietro, 88.
- Paolo di Berardo di Civita Reale, 135.
- Paolo da Camerino, 140.
- Paolo di Nardo di Spoleto, 131.
- Paolo di Civita di Chieti, 94.
- Paolo di Cola di Paolo, 97.
- Paolo di San Giusto, 98.
- Paolo di Squillace, 164.
- Paolo di Teramo, 136.
- Papafilippo Cola e Paola, 147.
- Papaleo Antonio, 167, 168 - Antonello, 168 - Battista, 173 - Berardo, 173 - Caterina, 171 - Cola, 173 - Cremilla, 168, 169 - Disyata, 169 - Giacomo, 173 - Giovanna e Giovanni, 173 - Girello, 169 - Giuliano, 171, 173 -
- Iacobello, 168 - Ioannella, 168 - Lucia, 173 - Margara, 173 - Minica, 169 - Pietro Iacobello, 169.
- Paparo Altadona, Antonia, Bartolomeo, Belloro, Berardino, 150 - Giovanni, 151 - Iacobello, Minica, 150 - Rosa, 151.
- Paparusa Gabriele, prete greco, 175 - Gaspare, diacono, 175 - Marina e Preste, 175.
- Pappatora Battista, 150 - Benagiamo, 149 - Federico, 150 - Giacoma e Giovanni, 149 - Minica, 149 - Mundo, 150.
- Paranati *alias* Noicho Angela, Francesco, Giacomo, Maria, Serina, 156.
- Parate (de) Fanni, Meo, 128.
- Parlachiaro di Tossicia, 104.
- Parlamento generale, 48, 51, 54, 64, 65, 66, 71 p. per l'imposizione di fuochi, 3 - p. per concessione di grazie, 53.
- Parrentello Cristofaro, Giovanni, Minica, Pietro, 108.
- Pasqua di Resurrezione, festività, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 18, 43, 55, 56, 63, 69, 72.
- Pasquale (de) Giacomo, di Capistrano, 125 - Giovanni, 83.
- Pasquale di Civitella, 115.
- Pasquale di Domenico di Rieti, 103, 104.
- Pasquale di Quattro Parole, 101.
- Pastuczo (de) Francesco, 143.
- Paterno, in Abruzzo, 81.
- Patrignino di Urbino, 109, 110.
- Paulo (de) Amico, 83.
- Pectinaro Antonio e Franco di Ascoli, 116.
- Pene - imposizione, 56 - remissione di p., 51, 60, 65, 71.
- Penne, in Abruzzo, 90, 91 - v. anche Civita di Penne.
- Percopo Santo, 57.
- Perdifumo, nel Principato, 12.
- Periglione (de) Luigi, sue terre, 23.
- Perna di Tropea, 128.
- Perosa o Peroscia*, in Abruzzo (?), 86.
- Perosa o Peroscia* (di) Giovanni, 128 - Ludovico, 120 - Mariotto, 126 - Pietro, 128.
- Perrello di Napoli, dottore in legge, 48, 52.
- Perillo (de) Antonio, 111.
- Perro Caterina, Frappilio, Giacomo, 152.
- Perrona (de) Carlo e Giovanna, 156.
- Perrotta di Mantova, 64.
- Perruzzo di Napoli, 51.
- Perullo (de) Antonio, 143.

- Pescara, in Abruzzo, 77 a 81, 83, 84, 86, 87, 88, 94, 97, 98, 103, 108 a 120, 121 a 130, 131, 132, 134 a 138, 140, 141, 143.
- Peschio (de lo) Antonio, 144.
- Pesole (de) Cola, 85.
- Pesoro (de) Luca, 143 - Matteo, 108.
- Petricio*, v. Petrizzi.
- Petricola*, terra, 87.
- Petrizzi, in Calabria (*Petricio*), 149, 154, 157, 161.
- Petrocco (de) Giovanni, 112.
- Petruccio (de) Antonio, 88 - Cruciano, 83 - Cristofaro, di Aquila, 93 - Pietro, 134.
- Petruccio di Montereale, 140.
- Petruccio di Spoleto, 134.
- Piacenza (di) Franco, Nanni, 113.
- Pianella, in Abruzzo, 93, 95, 96, 98, 99, 100, 110, 113, 115, 143, 144.
- Pianella (di) Antonio, 144 - Cola, 115 - Francesco, 113 - Galvano, 121 - Meo, 115 - Silvestro, 143 - Stefano, 144.
- Piano di Sorrento, pr. Napoli, 39.
- Piccozzo Garerio, 154.
- Piczochia* (de), 104, 105, 107.
- Piccolo (de) Angelo, 91, 110 - Cola, 110 - Giacomo, di Ascoli, 91, 124 - Giovanni, 103, 104, 106 - Meo, 91.
- Pietro Antonio di Ancona, 141.
- Pietro di Antonio de lo Conte di Capestrano, 102, 125.
- Pietro di Augustinello di Norcia, 132, 135.
- Pietro di Domenico di Spoleto, 79.
- Pietro di Fonticchio, 114.
- Pietro Fiorentino, 149.
- Pietro Francesco di Cingoli 110.
- Pietro garzone di Domenico da Camerino, 100.
- Pietro (de) Giovanni, 92, 95, 119 - Ludovico, 120 - Manente di Civita di Penne, 121.
- Pietro Giusto di Aquila, 134, 141.
- Pietro di Alacobuzzo di Tagliacozzo, 114.
- Pietro Paolo da Camerino, 140.
- Pietro Paolo di Aquila, 135.
- Pietro di Paolo di ser Antonio, 88.
- Pietro di Petrucco di Spoleto, 134.
- Pietro di Rocca di Mezzo, 132.
- Pietro di Roma, frate, 64.
- Pietro di Salvato, 98.
- Pietro Sancto (de) Giacomo, 89.
- Pietro de lo Torto di Fermo, 133.
- Pilliczaro (de) Marino di Aquila, 131.
- Pimonte, nel Principato, 23, 39.
- Piperato Agacio, Angelo, Caterina, Cola, Madalena, Pietro, 159.
- Piragine (de) Antonino e Giovanni, 59.
- Piro Agacia e Agacio, 157 - Alfonsina, 155 - Angelo, 157 - Antonina, 155 - Antonio, 157 - Caterina, 155, 158 - Cola, 155 - Francesca, 155, 157 - Francesco, 155 - Giovanni, 155, 157 - Giovan Pietro, 155 - Guglielmo, 155
- Margherita, 155, 157 - Maria, 155 - Matteo, 155, 157 - Medea, 155 - Minica, 157 - Minico, 155 - Nardo, 155 - Polissena, 155 - Salvatore, 157, 158 - Vera, 157.
- Pisciotta, nel Principato, 14, 31.
- Pistiglione, nel Principato, 7, 27.
- Pittello Francesco, Galizia, Giovanni, Minica, 164.
- Pizzo di Cermignano, 122.
- Placanica, in Calabria, 64, 65, 66, 69, 70, 72, v. anche Motta Placanica.
- Placzaro Cola, 65.
- Plantello (de) Schiano, 73.
- Platoyoni Angelica, Iesimundo, Lisa, Matteo, 150.
- Plazzaro Nicola, 66.
- Poggio di Loreto, in Abruzzo, 92.
- Poggio Morello, in Abruzzo, 122.
- Pogio (de lo) Amico, 135 - Cola de Buczo, 120 - Giovanni de Fratello, 113.
- Poli Caporale, 175.
- Policastro, nel Principato, 14, 31.
- Politi Giovanni, 69.
- Polla, nel Principato, 10, 24, 28.
- Pollice Giovanni, 66.
- Polsella (de) Agostino, 112.
- Ponte di Pescara, in Abruzzo, via, 98.
- Ponte di San Clemente, in Abruzzo, 115.
- Ponte (de) Antonio, Giovanni, 125.
- Popoli, in Abruzzo, 82, 83, 85, 87, 88, 90, 92, 93, 94, 95, 97, 98, 99, 100, 102 a 114, 119, 120 a 124, 127, 129, 130 a 141, 143 - passo di, 87, 110, 111, 122, 127, 128.
- Porcili, casale nel Principato, 12, 32.
- Porzia Baldino, 158.
- Poscia (de) Fiore, 78.
- Positano, nel Principato, 23, 39.
- Posta, in Abruzzo, via della, 81, 85, 88, 120, 131, 134, 136, 137.
- Potenza (de) Tommaso, 37.
- Precina di Civita di Chieti, 109.
- Prenesti Cola, Minica, Santo, 149.
- Presbitero (de) Margherita e Vittorio, 176.

- Preti, 4, 5 - mogli di p., 24, 41, 42, 43.
 Principato Citra, 3, 4, 25, 31, 37, 41, 42, 43.
 Principato Ultra, 40, 43.
 Principato (de) Cola, camerlengo, 53 - Cremilia, 169 - Goffreda, 169.
 Procaccino di San Severino, 123.
Pulcino, v. Buccino.
 Pujades Guglielmo, tesoriere, 6, 26, 28, 31, 38, 42, 43.
 Purgato alias Scuteri, Andrea, 180 - Antonio, 180 - Cassandra, Caterina, Cola, Francesco, Giovanni, Gloria, 180.
- Quaglietta, nel Principato, 18, 35.
 Quattro Parole, 93, 94, 99, 100, 101, 102, 107.
- Racanati (de) Cola, 107 - Gualtieri, 142 - Nicolò, 107.
 Radice (de) Matteo, 58.
 Raffino (de) Pippo, di Trani, 113.
 Ragazzo Cico, 96.
 Ragho (de) Antonio, Cola, Minica, 154.
 Ragiunto Cola, 106.
 Ragnato (de) Antonio, 104.
 Ragusa, 92, 103, 108.
 Ragusa (di) Antonio, 103 - Michele, 108.
 Raimo (de) Bernardo, 37, 42.
 Ramolo Nicola, 50.
 Ramolonia Colazzo, 50.
 Ranallo (de) Antonio, di Civitella, 129 - Bartolomeo, 78.
 Rapino (de) Lello, 89, 131.
 Ravello, nel Principato, 17, 34.
 Recanati (di) Marino e Nicolò, 125 - v. anche Racanati.
 Reggio, in Calabria - castello, 57 - conte di, 57.
 Regimento (de) Antonio, 105.
 Remédio Caterina, Coletta, Cola, Diana, Diana, Giovan Francesco, Lucrezia, Vincenza, 150.
 Renzo (de) Francesco, 88, 133 - Matteo, 105.
 Renzo di Civita di Penne, 133.
 Renzo di Damiano, 82.
 Renzo, sindaco, 69.
 Restito Angelo, Battista, Cola, Minico, Moreavia, 166.
 Ricigliano, nel Principato, 8, 27.
 Riccardo (de) Antonio, 116.
 Riccio (de) Cola, 90.
 Rieti (di) Domenico e Pasquale, 103, 104.
 Rigitano Altobello, 154 - Bernardino, 161 - Cola, 161 - Costanza, 161 - Geno, prete, 154 - Iannundo, 154 - Lisia, 154 - Margherita, 161 - Paolo, 154.
 Rigitello (de) Marino, 112.
 Ripa Berardi (di) Leonardo, 125.
 Ripa Transone, 91, 101.
 Ripa Transone (di) Francioso e Iannino, 133.
 Rivosaglia (de) Domenico e Giovanni, 127.
 Rizzo Antonia, vedova di Giovanni, Marino, 158.
 Rocca (de) Angelo, prete, 156 - Antonio, 157, 179 - Benedetta, 179 - Cola, 157 - Fabrizio, 157, 165 - Falcona, 170 - Giovanna, 156 - Gorio, 170 - Leonardo, 157 - Nicola, 165 - Ottino, 157 - Santo, notaio, 141 - Tobia, 165 - Troiano, 170, Venneria, 157.
 Rocca di Mezzo, in Abruzzo, 132.
 Rocca di Mezzo (di) Antonio e Pietro, 132.
 Rocca d'Aspide (Rocca d'Aspro), nel Principato, 13 - esenzione da collette, 30.
 Roccabasciarana, nel Principato, 41.
 Roccagloriosa, nel Principato, 16, 32.
 Roccanova, nel Principato, 41.
 Roccella, in Calabria, 64.
 Rocchetta, nel Principato, 22, 37.
 Rocco Culluri, 164.
 Roderico, capitano de la Motta Rossa, 57.
 Rofrano, nel Principato, 14, 31.
 Roma, 89 - prefetto di, sue terre, 19, 35.
 Roma (di) Pietro, frate, 64.
 Romagnano, nel Principato, 3, 28.
 Ronzco Caterina e Marino, 159.
 Rosa (de) Andrea, 78 - Barberio, 154 - Barbuto, 151 - Coccaro, 173 - Fiorentino, 149 - Papano, 151 - Vito, 78.
 Rosato (de) Antonio, 82.
 Rosata di Arena, 168.
 Rosata Fiorentino, 151 - Mannello, 179.
 Roscetto di Montebadroni, 128, 130.
 Rosciano, in Abruzzo, 90, 91, 102, 118, 144.
 Rosciano (di) Biagio, 102 - Giannuzzo, 132 - Mechò, 102.
 Roscio (de lo) Giuliano e Pietro, 113.
 Roscio di Spoltore, 111.
 Roso (de) Angela, Caterina, Colangelo, Crescenzo, Giacoma, Giliberto, Minichello, Nigrello, 164.
 Rossetto di San Vittore, 131.
 Rotolante (de) Antonio, 101.
 Rotondo Venuto, 161.
 Rovero (di) Marco, Pietro notaio, Silvestro, 132.
 Rubino di notar Iannello, 94.

- Ruffano, v. Rofrano.
 Ruffitto (de) Antonio, 97.
 Ruffo Geronimo, sue terre, 64, 65, 67, 68, 69, 70.
 Rusti (de) Ludovico, 143.
 Rustico Angela, Caterina, Geronimo, Sansone, 167, 168.
 Russo Angelo e Aquilella, 152 - Giacomo, 25 - Giorgio e Ippolita, 152.
 Russo di Vanni di San Vittore, 79.
- Sabese Antonia e Pelucha, 156.
 Sacco, nel Principato, 5, 26.
 Sala, nel Principato, 10, 24, 26, 28.
 Sale, 52, 53, 54, 60, 61, 66, 71.
 Salerno, 17, 34 - arcivescovo, e sue terre, 18, 35 - principe e principessa di, 17 - principe di e sue terre, 17, 33.
 Salerno Galizia e Geronimo, 164.
 Salimbene (de) Antonio, abitante di Palo, 24.
 Salina, nel Principato, 20.
 Salladino Marco, sindaco, 54.
 Salomone, giudeo, 143.
 Salvata (de) Pietro de la Matricza, 98, 106.
 Salvitella, nel Principato, 21, 40.
 Sama Ambrosio, Caterina, Evangelista, Floria, Giacoma, Giacomo, Minico, Rosa, 171.
 San Benedetto di Aquila, 123, 129, 138.
 San Benedetto (di) Antonio, 123 - Lo mancino, 129, 138 - Nicoletta, 123.
 San Clemente, in Abruzzo, 93, 118, 119, 121, 125, 126, 130 - passo di, 116, 128 - ponte di, 115, 128 - via di, 91.
 Sancto (de) Battista, di Civita di Penne, 116.
 San Demetrio, casale in Calabria, 58, 59.
 San Fili, in Calabria, 165.
 San Fili (di) Beatrice, Berardino, Calandra, Luca, Lucia, Vinci, 162.
 San Flaviano del Tronto, in Abruzzo, 81, 97, 98, 100, 103, 108, 118, 143.
 San Flaviano (di) Iacobuzzo, 127.
 San Gilio, in Abruzzo, 77, 81, 93, 108, 116, 118, 119, 121, 123, 124, 125, 127, 128, 131, 132, 133, 134, 135 - passo di, 80.
 San Giorgio, nel Principato, 9, 19, 28.
 San Giovanni *ad Pirum*, nel Principato, 16, 32.
 San Giusto (di) Antonio, 99 - Faolo, 98, 99.
 San Lorenzo, nel Principato, 8, 28, 109.
 San Lorenzo (di) Franco e Giovanni, 109.
 San Mango di Salerno, casale, 12, 23, 38.
 San Martino, nel Principato, 40.
 San Mango (di) Melchione, sue terre, 23, 38.
- San Martino, monte, in Abruzzo, 128.
 San Marzano, nel Principato, 22, 40.
 San Menna, nel Principato, 20.
 San Mero (di) Berardo, 85 - Gaspare, 119.
 San Pietro di Scafati, nel Principato, 21, 37.
 San Pio, in Abruzzo, 138.
 Sansa, v. Sanza.
 Sansone Michifero, 179 - Rustico, 167.
 San Severino di Camerota, nel Principato, 9, 12, 28, 29, 123.
 San Severino, conte di - sue terre, 9, 28 - esenzione da collette, 26.
 San Severino (di) Angelo, 123 - Gaspare, 123 - Gentile, 121 - Procaccino, 123 - Ugo, sue terre, 23, 38.
 San Susto, nel Principato, 169.
 San Susto (di) Maria, 174.
Santa Arsia, nel Principato, 28.
 Santa Caterina, in Calabria, 58, 59, 60, 169.
 Santa Cristina, in Calabria, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56.
 Santa Eufemia, in Calabria, 57.
 Sant'Andrea, casale in Calabria, 167, 176, 178.
 Sant'Angelo di Fasanella, nel Principato e casali, 17, 25, 27.
Sant'Angelo de Fractis, nel Principato, 21, 40.
 Santo (de) Amico, 116 - Antonio, 91 - Battista, 116 - Cecco, di Loreto, 114 - Santo e Tommaso, 78.
 Santo Antonio (da) Baldassarre, 81.
 Santo di Cola di Gianni, tintore, 115.
 Santarsenio, nel Principato, 10.
 Santo Pio (di) Antonio, 130.
 Santo Spirito di Seminara, in Calabria, chiesa e priore, 48, 68.
 Santo Stefano del Bosco, in Calabria, 70, 71, 72, 73.
 Santo Stefano (di) Angelo, 135 - Cola, 96 - Luciano, 125.
 San Vito, in Abruzzo, 86.
 San Vittore (di) Gabriele, 132 - Rossetto, 131.
 San Vittore, in Abruzzo, 17, 79, 122, 123, 127.
 San Vittore (di) Antonio, 127 - Bartolomeo, 121, 122, 123 - Gabriele, 132 - Rossetto, 131.
 Sanza, nel Principato, 6, 26.
 Saponara, nel Principato, 23, 38.
 Saragozza di Sicilia, 158.
 Sarno, nel Principato, 17, 34.
 Sarrocco Giacomo, 34, 38, 39.
 Sartiano (de) Antonello, 57.
 Sassoferato (di) Matteo, 135.
 Satriano, in Calabria, 164, 170.

- Savarino Bartolo, 147 - Battista, 148 - Bernardo, 148 - Giacomo, 148 - Lucrezia, 147 - Minica, 147 - Palma, 148.
- Savina (de) Antonuccio, 90.
- Scacco di Castel del Monte, 96.
- Scafa, in Abruzzo - via e passo, 77, 78, 83, 85, 86, 102, 106, 108, 118, 120, 121, 133, 134, 136, 142, 143, 144.
- Scafati, nel Principato, 17, 34.
- Scaglione Agacia, 160 - Cola, 166 - Francesco, 160, 166 - Giovanna vedova di Cola, 166 - Maddalena, 166.
- Scala, nel Principato, 17, 34.
- Scamardi Antonio, Cristoforo, Rindina, 150.
- Scando, v. Scanno.
- Scannasurice Giacomo, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23.
- Scanno, in Abruzzo, 78.
- Scanno (di) Massuccio, 78.
- Scachitano Agacio, 160 - Alfonso, 171 - Bernadina, 172 - Candilerio, 171, 172 - Caterina, 172 - Cola, 169, 171 - Covella, 172 - Diamante, 173 - Francesco, 173 - Francesca, 169 - Filippo, 169 - Giacomo, 169 - Giovanna, 173 - Giovanni, 169, 173 - Giuliano, 173 - Ipolita, 173 - Lucia, 173 - Lucrezia, 172 - Margherita, 173 - Minea, 173 - Minica, 171 - Mirina, 173 - Nardo, 173 - Onofrio, 173 - Pietro, 169 - Polidoro, 172 - Rebecca, 171 - Venuta, 160 - Veronica, 171.
- Schiavetto, 83, 122 - schiavette, 118, 122 - s. piccolo, 133.
- Schifati*, v. Scafati.
- Schocca (de) Cristiano e Francesca, 154.
- Schochitano Cola, Filippo, Francesco, Giacomo, Giovanni, Pietro e Salvo, 169.
- Sciliano (de) Giovanni Antonio, 61.
- Scollino Salvo, 51, 53.
- Scorcio Giacomo, 42, 43.
- Selva, in Abruzzo, 95, 129, 134.
- Selve (de) Buccio, Cicco, Cola, 90.
- Seminara, in Calabria, 47, 52, 53, 55, 56, 68, 69, 70 - chiesa di S. Spirito, priore, 48, 52, 68.
- Seminara (di) Fancza, 56, 57.
- Senerchia, nel Principato, 18, 35.
- Senerchia (di) Amelio, sue terre, 18, 35.
- Serra, nel Principato, 6, 7, 27.
- Serra, in Calabria, 70, 72, 73.
- Serra (de la) Agostino, 143.
- Sessa, duca di - sue terre, 13, 14, 30 - duchessa di, 31.
- Sgardi Fabrio, Giacomo, Tarantina, Vituccio, 149.
- Sgro Agacia, 160, 161 - Agacio, 160, 163 - Angelo, 160 - Antonello, 160 - Antonia, 152 - Battista, 160 - Bernardo, 161 - Candia, 152 - Caterina, 155, 160 - Cicca, 152, 163 - Cola, 160, 161 - Cristofaro, 163 - Egiziaca, 161 - Francesco, 152, 160 - Fabrizio, 160 - Giacoma, 155 - Giacomo, 155, 159 - Giovanna, 159 - Giovanni, 155, 161 - Lucrezia, 161 - Maria, 160 - Mattea, 160 - Matteo, 160 - Minica, 160 - Minico, 160 - Palomba, 158, 159 - Perna, 163 - Pietro, 161 - Petruccia, 161 - Pompeo, 158 - Roso, prete, 163 - Salvatore, 158, 161 - Salvo, 152 - Venuta, 161.
- Sicignano, nel Principato, 36.
- Sicilia, regno di - carlini di, 49 - imposizione di fuochi, 3, 4 - baroni, università e parlamento generale, 48, 51 - colletta per l'incoronazione, 38, 42.
- Siclere (de) Matteo, 67.
- Silvestro (de) Antonio di Castiglione, 128 - Giacomo, 110, 114 - Masiro, 128 - Michica, 175 - Nardo, 78.
- Silvestro di Atri, 78.
- Silvestro di Castiglione, 128.
- Silvestro di Civita di Penne, 77.
- Silvestro de la Mandola, 128.
- Silvestro di Fianella, 143.
- Silvestro di Rovoro, 132.
- Silvi, in Abruzzo, 83, 94, 95, 124, 129, 142, 143.
- Silvi (di) Angelo, 142 - Angiluczo, 124 - Buczo, 124 - Cecco, 129 - Cola Barberi, 83, 95 - Domenico, 134 - Giacomo, 134 - Nostro, 129.
- Simeri, in Calabria, 164.
- Simone (de) Antonio, 157 - Cardullo, 157 - Florio, 84 - Francesco, 157 - Giacomo, 89, 157, 160 - Giovanna, 157 - Giovanni di Faenza, 84, 87.
- Simone di *Aticocto*, 88.
- Simone di Cola di Teramo, 122.
- Simone di mastro Antonio di Goriano, 134.
- Simone di Montealto, 123.
- Sinay (de) Nicola, 67.
- Sinopoli, in Calabria, 48, 50, 51, 52, 53, 54, 57, 175, 178 - conte di, 48, 49, 51, 52, 55, 56, 58.
- Sinopoli (di) Agata, 178 - Albina, 178 - Alfonzina, 162 - Antonio, 178 - Battista, 162, 175, 178 - Berardino, 162 - Caterina, 162 - Cesare, 162 - Cola, 178 - Disyata, 178 -

- Giacomuzzo, 162 - Giovanna, 162 - Maddalena, 175, 178 - Marino, 178 - Minico, 175, 178 - Tommasa, 178.
- Sirilo Altavilla, Ambrosio, Antonio, Francesco, 159.
- Siripando (de) Angelo, inquisitore, 40, 41.
- Sitzano, in Calabria, 48, 53, 54, 55, 56.
- Sogro Antonio, 175.
- Soma, misura, 91, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 110.
- Soppa Buccio di Bucchianico, 93.
- Soprana Stillo, 169, 170, 178.
- Sora, in Abruzzo, 79.
- Soriano, in Calabria, 58, 60, 164.
- Sorito e casali, in Calabria, 58.
- Sorrento, pr. Napoli, 22, 39.
- Soverato, in Calabria, 17, 153, 168, 170.
- Soveritano Bernardina, Cristofaro, Maddalena, 148.
- Spagnoli, guerra con, 163, 171.
- Spatola, in Calabria, 71, 72, 73 - torre, 70.
- Spensa Guglielmo, 11.
- Spinadeo Battista, 64, 65, 66.
- Spinitello (de) Vanni, 114.
- Spoletto (di) Leonardo e Nicola, 126.
- Spolito (de) Andrea, 57.
- Spoltore, in Abruzzo, 79, 83, 99, 109, 110, 111, 112, 117, 127, 143.
- Spoltore (di) Alessandro, 99 - Antonio, 110 - Bartolomeo, 109 - Berardo, 110 - Domenico, 110 - Matteo, 111, 120 - Merolo, 112 - Roscio, 111 - Sullo, 127.
- Spongano, in Abruzzo, 79.
- Spulici Nicola, 47.
- Squillace, in Calabria, 153, 162, 163.
- Squillace (di) Angela, 164 - Battista, 161 - Cola, 161 - Francesco, 164 - Giacomo, 161 - Giovanna, 161 - Mattea e Paolo, 164.
- Staletti (Stalatti), in Calabria, 174, 155.
- Stefanello (de) Agacia, Antonia, Antonio, Bergmiglia, Bernardina, Brunachio, Caterina, Cesare, Giacomo, Lucia, 163.
- Stefano (de) Antonio, 94 - Domenico, 121 - Francesco, di Cingoli, 85, 120 - Lay di Verona, 141.
- Stefano di Antonio di not. Paolo di Teramo, 136.
- Stefano di Aquila, 85.
- Stefano di Mantova, 67, 68, capitano, 70.
- Stefano di Pianella, 144.
- Stefanuccio di Evangelista, 89.
- Stilo, in Calabria, 58, 59, 60, 62, 67, 72, 73 - conte di, 62, 63.
- Stilo (di) Cicca e Giovanni, 163.
- Stillo Battista, 170 - Beatrice, 169 - Bernarda, 170 - Cantuchia, 169 - Cola, 170 - Colacio, 178 - Costa, 169 - Francesco, 170, 178 - Iesu, 170 - Giovanni, 170 - Mayella, 170 - Minico, 169 - Soprana, 169, 170 - Superchia, 170.
- Stratoti Angelo, Bernardino, Fiore, Giacomo, Leonardo, 151.
- Strike Giovanni, sindaco, 67.
- Strucole (de la) Giovanni, notaio, 138.
- Sullo di Spoltore, 127.
- Sulmona, in Abruzzo, 132.
- Surcaniti Angelo e Lucrezia, 178.
- Susullano Giovanni, 59, 67 - Pietro, 50, 51, 52, 53, 54, 58, 59, 60, 61, 64, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73.
- Suzonne (de) Cola e Giovanni, 99.
- Tabiano Mariolo, 171.
- Tabulario Matteo e Polissenra, 152.
- Tagliacozzo, in Abruzzo, 89, 110, 111, 114, 122.
- Tagliacozzo (di) Andrietta, 122.
- Taranto (di) Agacio, Ambrogio, Camilla, Conforto, 157.
- Tarsia Evangelista e Giovanna, 175.
- Tartaglia (de) Coluzza, 95, 100 - Marino, 77.
- Tassione di Ascoli, 82.
- Tassone Andreana, Caterina, Clemente, Francesca, Grazia, Luca, Matteo, 166.
- Taurello Caterina e Tommaso, 160.
- Tefani Geronimo, Iacobello, Maria, Marzio, 149.
- Tempesta da Camerino, 84.
- Teramo, in Abruzzo, 77, 80, 81, 82, 83, 85, 86, 87, 91, 92, 94, 97, 99, 100, 108, 120, 122, 129, 131, 136, 137, 138, 142, 143 - capitano, 130.
- Teramo (di) Antonio, 136 - Berardo, 108, 129 - Cola, 122 - Domenico, 137 - Francesco, 120 - Giacomo, 108, 129 - Loisio, 100 - ser Marchetto, 94 - Marino, 137 - Palecta, 137, 138 - Paolo, notaio, 136 - Simone, 122 - Stefano, 136 - Tommaso, 137.
- Teri (de) Cola, 84, 90.
- Terranova, nel Principato - esenzione di colletta, 30.
- Terre demaniali, 22, 38.
- Terre esenti da collette, 30.

- Terzaroli, misure, 95, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108.
 Tete Iesorta e Labate, 155.
 Teti Battista, Bernardino, 160 - Cannesto, 156 - Fiorenza, 156 - Francesco e Giovanni, 160.
 Tille (delle) Antonuccio, 82.
 Tino (de) Diana e Giovanni, 161.
 Tiranesco di Atri, 79.
 Tirocza (de) Antonio, 138.
 Tito (de) Arcangelo, 85.
 Tocco, in Abruzzo, via di, 94.
 Tofano Costabile, 166.
 Tognolo (de) Onofrio, 97.
 Tolentino, in Abruzzo, 85, 143.
 Tolentino (di) Giovanni, 108.
 Tomacelli Nicola, sue terre, 21, 37.
 Tommasa di Sinopoli, 178.
 Tommaso di Aquila, 129.
 Tommaso di Luca, 98.
 Tommasuccio di S. Vittore, 127.
 Tomolo, misura, 52, 53, 54, 61, 66, 71.
 Tonno de Carci di Civitella, 115.
 Torano, in Abruzzo, 142.
 Torano (di) Bartolomeo e Domenico, 142.
 Torino, in Abruzzo, 138.
 Torre, in Abruzzo -via e passo, 83, 84, 85, 87, 126, 133, 180.
 Torre (de la) Marino, di Aquila, 140.
Torre Culsaria, nel Principato, 15.
 Torre dell'Isola, in Calabria, 153, 160, 164.
 Torre del Tronto, in Abruzzo, 85, 89, 108, 109, 110, 115, 116, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 127, 128, 134, 136, 138, 140, 141, 142, 143, 144.
 Torricella, nel Principato, 32, 33.
 Torto (de lo) Pietro, 133.
 Tortorella, nel Principato, 15, 32.
 Tortoreto, in Abruzzo, 81.
 Tortoreto (de) Giacomo, 49 - Giovanni, 80.
 Tosco di Offido, 79.
 Tossicia (di) Francesco, 126 - Guarnabo, 143 - Parlachiaro, 104.
 Toto (de) Nardo, 111.
 Totulo, Battaglia, 171, 172 - Bella, Iannuccio, Luigi, 171.
 Tramonti, nel Principato, 17, 34, 67.
 Tramonti (di) Gregorio, 5.
 Trani, in Puglia, 113.
 Trappo (de) Nicolò, 86.
 Trentenara, nel Principato, 6, 26.
 Tronto, via e passo, 78, 89, 108, 110, 127, 140 - torre del, 142.
 Tropea, in Calabria, 61.
 Tropea (di) Ameglurato, 159 - Antonio, Apostolo, 180 - Caterina, 180 - Evangelista, 180
 Francesco e Giacoma, 159 - Giustina e Per- na, 180.
 Tucio, abitante di Auletta, 24.
 Tuczo (de) Antonio, 138.
 Tuczo di Civita di Penne, 138.
 Tudisco Giovan Pietro, 47.
Turaca, nel Principato, 15, 32.
 Tugni (di) Francesco, 140.
 Turchio (de lo) Giustino, 103, 104, 105, 106, 108.
 Tursa (de) Giovanni, 96.
 Tusco (di) Amico e Gianni, 139.
 Tuttopera Mallea, 163.
 Urbano di Civita di Penne, 83.
 Urbino (di) Bartolomeo e Francesco, 134 - Patrignino, 109, 110 - Vangelista, 140.
 Vaglia (de) Battista e ser Cicco *de Morero*, 116.
 Valderi Cola, 70.
 Valente Agacio, 168 - Antonella, 168 - Francesco, di Civita di Penne, 77 - Guriano, 131 - Lucia, 168 - Nardo, 77 - Pietro, 168.
 Valentino de la Pagliara, 120.
 Valentino, nel Principato, 22, 37.
 Valignano (di) Giovanni, 94.
 Valle (de la) Antonio, 143.
 Valle Castellana, in Abruzzo, 86.
 Vallefunga, in Calabria, 58, 59.
 Valle Siciliana, 90.
 Valone Antonia, Antonio, Caterina, Gerundi- no, 171 - Giacomo, 155, 162 - Magna, 155 - Polissena e Tommaso, 171.
 Vanarello (de) Ludovico, di Ascoli, 137 - Mat- teo, 133 - Vandi, 80.
 Vandi (de) Antonio, 90 - Guglielmo, 84.
 Vanencielli (de) Ludovico, 84.
 Vanni (de) Cola e Giacomo, 78 - Russo, 79.
 Vanni di Spinitello di Ascoli, 114.
 Vanti di messer Catallino, 88.
 Varano Evangelista, Fabellino, Francesco, Vio- la, 170.
 Varisano, in Abruzzo, 93.
 Varisano (di) Achille e Cola, 93.
 Varnero Cola, 95.

- Vasto (Guasto), in Abruzzo, 93.
Vasto (de) Giovanni, abitante di Apetina, 25.
Venacio Antonio, Disyata, 169.
Venanzio di Ser Matteo di Norcia, 85.
Venanzo de lo Monte de lo Monaco, 142.
Ventra Guglielmo, sindaco, 52, 54.
Ventura (de) Antonio, 121.
Venuto Botonto, Francesco, Roberta, 161.
Verona, 141, 142.
Verona (di) Dionisio, 141.
Vesse (de) Giacomo, 110.
Vestegio (de) Amico, 116 - Bartolomeo, 121 - Cecco, 117 - Giacomo, 117 - Santo, 116.
Vettovaglie, 43.
Vicarone (di) Francesco, 135.
Vico, nel Principato, 22, 39.
Vicolo (de) Gianni, 125.
Vietri, nel Principato, 21, 37.
Viginti (de) Alfano, castellano, 86.
Vigniarolo (de) Angelo, 92.
Villamaina, nel Principato, 40.
Vincenzo (don), abitante di Atena, 25.
Vinci di San Fili, 162.
Viola Varano, 170.
Visa (de) Giliberto, 43.
Vito de Andrea de Rosa di Offida, 78.
Vivaldo Bernardo, Cola, Lucrezia, Soprano, 178.
Vivino Apostolo e Leonardo, 176.
Vivo (de) Apostolo, 178 - Battista, 179 - Benedetta, 179 - Leonarda, 178 - Luca, 178 - Minica, 179 - Salvatore, 179 - Torrella, 178.
Leonarda, 178 - Luca, 178 - Minica, 179 - Salvatore, 179 - Torrella, 178.
Zaccaro di Ofena, 100.
Zacchino di Nicola di Civitella, 79.
Zangaro Berardo, Clemente, Cola, Margherita, 168.
Zanna (de) Nello, 118.
Zannino Franciosi *de la Ripa Transuni*, 133.
Zillo (de) Morello e Nanni, 139.
Zuco (de) Antonio di Santo, 91.
Zuczo (de) Amico, di Aquila, 123, 141 - Angelo, 129 - Antonio, di Civita di Chieti, 134 - Pagolo, 113.
Zuczo di Carapelle, 133.
Zuczo di Marano di Norcia, 136.
Zuccala Giovanni Battista, Lazzaro, Menia, Olivario, Remedia, Tommasa, 176.
Zurlo Francesco, conte di Montoro, 39.

**FINITO DI STAMPARE NEL NOVEMBRE MCMLXX
NELLO STABILIMENTO « L'ARTE TIPOGRAFICA »
S. BIAGIO DEI LIBRAI NAPOLI**